

La Nazionale in Fvg



ITALIA4

ISRAELE1

ITALIA (3-5-2) Vicario 6; Di Lorenzo 7.5, Bastoni 5.5, Calafiori 6.5; Cambiaso 6, Frattesi 6.5 (41' st Buongiorno sv), Fagioli 5.5 (1' st Ricci 6), Tonali 7, Dimarco 7 (28' st Udogie 6.5); Raspadori 6 (28' st Maldini 6.5), Retegui 7 (39' st Lucca sv). Ct Spalletti.

ISRAELE (3-4-2-1) Glazer 6.5; Feingold 6, Nachmias 5.5, Baltaxa 5.5; Abada 6 (30' st Baribo 6), Abu Fani 6.5, Kanichowsky 5 (1' st Jaber 5.5), Haziza 5.5 (19' st Gropper 5.5); D. Peretz 6 (35' st Safuri 6), Gloukh 6; Madmon 6.5 (19' st Khalaili 5.5). Ct Simon.

Arbitro De Burgos (Spagna) 5.5.

Marcatori Al 41' Retegui (rig); nella ripresa al 9' e al 34' Di Lorenzo, al 21' Abu Fani, al 27' Frattesi.

LEGA A GRUPPO 24ª giornata

ITALIA - Israele4-1

Belgio - Francia1-2

| | PT | G | V | N | P | GF | GS |
|-----|----|---|---|---|---|----|----|
| ITA | 10 | 3 | 3 | 1 | 0 | 11 | 5 |
| FRA | 9 | 3 | 3 | 0 | 1 | 9 | 5 |
| BEL | 4 | 3 | 1 | 1 | 2 | 6 | 7 |
| ISR | 0 | 3 | 0 | 0 | 4 | 4 | 13 |

PROSSIMO TURNO - 5ª giornata
14 novembre ore 20.45

Belgio - ITALIASTADIO RE BALDOVINO

Francia - IsraeleSTADE DE FRANCE

Lampi d'azzurro sul calcio blindato

Vittoria sugli israeliani: basterà un punto con Belgio o Francia per i quarti di Nations

Pietro Oleotto / UDINE

Lampi d'azzurro sul calcio blindato. Allo Stadio Friuli - Blueenergy Stadium, trasformato in una sorta di bunker per ospitare Israele nella quarta giornata di Nations League, l'Italia segna quattro gol, ne sbaglia almeno un paio, ne subisce uno discutibile e alla fine si mette in tasca il bottino pieno necessario per arrivare all'ultimo round in vantaggio su Francia e Belgio che saranno le due avversarie della prossima "finestra", quella che emetterà i verdetti. Si qualificheranno le prime due e gli azzurri in vetta al Gruppo 2 con un solo punto si metterebbero in tasca il pass per i quarti.

Potrebbe succedere nel prossimo turno, in una cornice che sarà - se gli dei calcio vorranno - decisamente più gioiosa di quella di ieri. Barriere, controlli a tappeto, blocco della vendita dei biglietti già 32 ore prima del calcio d'inizio, tutte misure che hanno portato neppure 12 mila spettatori sugli spalti dell'impianto dei Rizzi, riempito

dunque per meno della metà della capienza massima, solitamente toccata più volte nelle gare di campionato dell'Udinese, soprattutto quando in Friuli arrivano Inter, Juventus o Milan.

Insomma, non poteva essere e non è stata una festa di sport, c'è stato lo spazio per qualche tradizionale "po po po popooo", per gli applausi al profeta in patria Guglielmo Vicario, il portiere udinese del Tottenham all'esordio in una competizione ufficiale, per i coretti a Lorenzo Lucca, centravanti di casa al quale il nostro ct ha preferito, tuttavia, il titolare Matteo Retegui, nonostante la Spada di Damocle dell'ammonizione che avrebbe potuto metterlo a rischio squalifica per il successivo match, contro Belgio, nel caso di un bis con gli israeliani.

Scampato pericolo e lettura perfetta di Spalletti, visto che l'atalantino è stato un'autentica spina nel fianco della nazionale di Ben Shimon, dopo il pericoloso corso in partenza, complice un pallone perso da Fagioli

in cabina di regia, l'unica vera novità rispetto al pareggio della scorsa giornata, una mossa rientrata dopo un solo tempo, visto che nella ripresa si è visto Ricci davanti a fare da "volante" davanti alla difesa al posto dello juventino.

Retegui, invece, ha cominciato ben presto il proprio duello personale con Glazer. Lancio Di Lorenzo al quarto d'ora, conclusione di destro del centravanti, respinta col corpo dal portiere di Israele. Tre minuti dopo lo stesso Retegui arriva di gran carriera e dal limite conclude su una sponda di Frattesi. Il possesso palla azzurro è schiacciante. Tonali al 20' a sua volta tira addosso a Glazer in uscita, ma a pochi minuti dall'intervallo è abile dello sfruttare l'intervento imprudente di Dor Peretz e manda Retegui sul dischetto per un impeccabile 1-0. Raspadori potrebbe raddoppiare prima dell'intervallo, ma il discorso è solo rinviato.

Nella ripresa, infatti, è proprio Raspadori a pescare su calcio di punizione la testa di Di

Lorenzo dopo 9', mettendo in pratica la partita in discesa. Un'inerzia frenata soltanto dal signor De Burgos, l'arbitro spagnolo che ignora una delle regole non scritte del calcio: nell'area piccola il portiere è sacro. Vicario, invece, viene toccato e intralciato sul corner di Abu Fani che si infila in rete senza che Vicario possa intervenire. Le proteste portano solo all'ammonizione di Cambiaso.

Gli azzurri ripartono furiosi, animati da quella che vivono come un'ingiustizia. Traversone arretrato di Dimarco, rete "arimorchio" di Frattesi Entrano Udogie e Daniel Maldini, all'esordio 39 anni dopo quello di papà Paolo (in tribuna ieri assieme a mamma Adriana) in Serie A con il Milan allo stadio Friuli. E proprio sull'asse Udogie-Maldini l'Italia confeziona il passaggio per la doppietta di Di Lorenzo al 34'. C'è spazio anche per Lucca, il suo pubblico lo chiama a gran voce, Spalletti lo ascolta. La missione è compiuta. —

IL POST PARTITA

Spalletti: «Noi squadra anche questa volta Non siamo qualificati»

UDINE

L'Italia cala il poker contro Israele e ipoteca la qualificazione ai quarti di Nations League. Il ct azzurro Luciano Spalletti rilegge così la serata dello stadio Friuli: «Nel primo tempo non abbiamo concretizzato, ma ci siamo presentati tante volte davanti al portiere avversario nonostante Israele facesse densità al limite dell'area. Trovare spazi significa aver creato situazioni importanti. L'Italia è stata squadra anche oggi, chi è subentrato ha fatto bene. Il gol subito? Piacerebbe a tutti vincere sempre 10-0, ma non è possi-

bile».

Quanto alla qualificazione, Spalletti frena: «Dobbiamo disputare due partite tostissime, il Belgio può ancora raggiungerci, quindi c'è ancora da fare risultato». Italia-Israele resterà indelebile nell'album dei ricordi del capitano azzurro Giovanni Di Lorenzo, autore di una doppietta nello stadio in cui vinse matematicamente lo scudetto col Napoli. «Già è emozionante portare la fascia, segnare due gol è ancora più bello. Questa è una serata che mi porterò dentro per tutta la vita». —

G.P.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Raspadori festeggia Di Lorenzo, doppietta per lui alla prima da capitano, a sinistra Spalletti abbraccia il ct d'Israele all'inizio della partita e poi Daniel Maldini, che ha esordito sotto gli occhi del padre **FOTO PETRUSSI**

LE PAGELLE



MASSIMO MEROI

Di Lorenzo è ispirato Tutto passa da Retegui

6 VICARIO

Primo tempo da spettatore o quasi. Poi sul gol non è irreprensibile, ma ci stava pure il fallo.

7.5 DILORENZO

Sue le verticalizzazioni non sfruttate da Retegui prima e da Tonali poi. Segna il 2-0 di testa e il 4-1 di destro. Il più ispirato.

5.5 BASTONI

Comincia da centrale, poi per qualche minuto si inverte di posizione con Calafiori. Regala il corner del 2-1.

6.5 CALAFIORI

Centrocampista aggiunto, gioca sempre con personalità. Mette lo zampino nella costruzione del 3-1.

6 CAMBIASO

Contro avversari chiusi dà la sensazione di non riuscire a esprimersi con la stessa disinvoltura di quando ha spazi davanti a sé.

6.5 FRATTESI

La Curva Nord gli porta bene. Tre gol nelle ultime tre gare in quella porta, due con l'Inter, uno in azzurro.

5.5 FAGIOLI

Perde due palloni sulla propria trequarti, sul primo Israele costruisce l'occasione più limpida della sua partita.

7 TONALI

Scarica il destro addosso al portiere. Si guadagna il rigore, il più intraprendente a centrocampo.

7 DIMARCO

Le azioni più pericolose dell'Italia nascono quasi sempre dalla fascia sinistra. Confeziona l'assist del 3-1.

6 RASPADORI

Un paio di aperture, un destro deviato, sbaglia il 2-0, sua la punizione per l'incornata di Di Lorenzo.

7 RETEGUI

Fallisce due occasioni importanti (sulla prima poteva fare di più), però è un riferimento prezioso per la squadra. Rigore precisissimo.

6 RICCI

Regia più ispirata rispetto a Fagioli.

6.5 UDOGIE

Davanti ai suoi ex tifosi smazza l'assist del 4-1.

6.5 MALDINI

Esordio azzurro davanti a mamma e papà che a Udine esordì in A 39 anni fa. Partecipa all'azione del poker.

SV LUCCA

Battesimo di 6' nel suo stadio che lo invocava.

SV BUONGIORNO

Pochi minuti per Frattesi.

LO STADIO BUNKER

Fischi all'inno di Israele soffocati dagli applausi

Il clima surreale è scaldato presto da Retegui e compagnia
In fila per un selfie con Maldini arrivato per l'esordio di Daniel



La bandiera della Pace ha fatto capolino allo Stadio Friuli **FOTO PETRUSSI**

Antonio Simeoli / UDINE

«Guardi, lassù, ci sono i cecchini sull'arco dello stadio». Il volontario della protezione civile controlla i pass. «Ho 71 anni un cosa così non l'avevo mai vista», dice. Lampeggianti blu, polizia ovunque, cavalli di Frisia 2.0. Clima surreale. Lo stadio dentro è da Coppa Italia dell'Udinese a inizio stagione. Entrano le squadre e ed ecco

l'appello contro il razzismo. Applauso, lo speaker poi legge i nomi di giocatori di Israele. Il «Friuli» è mezzo vuoto, o mezzo pieno dipende dai punti di vista, perché venire a vedere una partita di pallone in un contesto del genere non era molto invitante, ma qualche fischi si sente. Presto soppiantato da applausi convinti. Ribadiamo: quando si leggono i nomi dei giocatori sul campo (az-

zurri), Vicario, udinesissimo, o Dimarco, Bastoni e gli altri e l'accoglienza è tiepida non è bello, ma questa è la minestra che si doveva mangiare in un momento storico. Perché andare allo stadio, luogo di svago per eccellenza? E poi gli inni nazionali. Quello israeliano è da pelle d'oca perché ha una storia nobile e struggente. Anche qui fischi, pochi, soppiantati da applausi convinti. Di applausometro, mentre la gente muore sotto le bombe o per epidemie, e tra questi ci sono tanti bambini, quelli che sognano di imitare i campioni del pallone (a Nord di Israele ne morirono diversi qualche settimana fa proprio mentre giocavano, a Gaza pure) è meglio non parlare. Ma le bandierine di Israele e Italia, convintamente sventolate da un tifoso in parterre, sono un segnale. Come quello di friulanità del pubblico. «Udine, Udine» canta la curva, che dedica un'ovazione a Guglielmo Vicario appena il portiere del Tottenham, nato a due passi da qui, va a difendere i pali dell'Italia per la prima volta da titolare. Si gioca. Parte un «Ita-

lia, Italia». Perché i primi minuti sono da partita di campo di periferia: si sentono le voci dei giocatori in campo e le urla di Spalletti. Che neanche quando allenava a Udine le amichevoli si sentiva così bene. In tribuna c'è anche Paolo Maldini con famiglia, aspetta il gran giorno dell'esordio del suo Daniel, come lui fece qui 39 anni fa col Milan. Impressionante il numero di selfie scattati con tifosi in coda dalla leggenda. Chapeau. Ci sono i ministri Andrea Abodi e Luca Ciriani, il presidente della Regione Massimiliano Fedriga. L'Italia preme, Israele si difende. Al 18' scatta il «Po, po, po», l'Italia se ne mangia più d'uno di gol, finché aggiusta tutto su rigore Retegui. Boato.

Ripresa, si scalda Lucca dell'Udinese, applausi. Poi tut-

Polizia e controlli all'interno e fuori dall'impianto

ti aspettano altri gol, che arrivano. Di Lorenzo (due volte), ma anche il contestato 2-1 israeliano che fa uscire allo scoperto uno sparuto gruppo di rumorosi tifosi tutti imbandierati poco sopra la panchina ospiti, e Frattesi. Poi l'esordio di Daniel Maldini davanti al padre. Al minuto 70' un altro pezzo di storia azzurra si scrive. E poi dentro anche Lucca. Festa e fine della partita blindata. Gli israeliani salutano i loro tifosi. E qui già si aspetta la prossima degli azzurri. Con lo stadio pieno e un po' più di pace. —

La Nazionale in Fvg



In 2 mila pro Palestina

Il corteo a Udine senza incidenti sotto l'occhio di droni e agenti

Giacomina Pellizzari / UDINE

Migliaia di persone di tutte le età hanno sfilato, ieri pomeriggio, in centro a Udine, gridando «Palestina libera». Uomini e donne, giovani e anziani, duemila per la Questura, almeno mille in più per gli organizzatori, sono partiti da piazzale della Repubblica e, sotto gli occhi attenti degli agenti anche in tenuta antisommossa, dei droni e degli elicotte-

ri, hanno impiegato quasi due ore per arrivare in piazza XX settembre. A eccezione di un battibecco tra due coppie di stranieri inscenato sotto i portici di via Vittorio Veneto, la manifestazione si è svolta senza scontri.

LA PARTENZA

In piazzale della Repubblica, i manifestanti sono arrivati alla spicciolata. Tra i primi a mettersi in fila è stato il consigliere regionale,

già sindaco di Udine, Furio Honsell (Open): «Sono qui – ha spiegato – perché da sempre sono al fianco del popolo palestinese. Quello che è avvenuto il 7 ottobre va condannato, ma ha cause storiche e quanto avvenuto dopo è inaccettabile. Non capisco come Fedriga, De Toni e Bordin possano godersi una partita di calcio dopo aver dato il patrocinio alla partita facendo finta che tutto sia normale». Inizialmente

la presenza pareva ridotta con piccoli gruppi impegnati a srotolare striscioni con scritto «Chi tace è complice» o a urlare attraverso i megafoni «caro sindaco fare politica non significa farsi intimidire». Intorno alle 17 l'attenzione si è spostata verso la stazione ferroviaria: dal treno giunto da Trieste sono scesi altri manifestanti e lentamente il serpentone si è allungato, mentre il consigliere comunale,

Andrea Di Lenardo (Avs) ricordava l'adesione di 89 realtà e i quattro organizzatori, la Comunità palestinese del Veneto e del Friuli Venezia Giulia, la sezione regionale dei Giovani palestinesi d'Italia, l'associazione triestina Salaam ragazzi dell'olivo e il Comitato per la Palestina di Udine. «Se ci indigniamo per le scritte fatte la scorsa notte su pietra lavabile rispetto al sangue non lavabile di 42 mila mor-

ti uccisi con le armi italiane che continuiamo a inviare – ha puntualizzato Di Lenardo –, abbiamo un grosso problema etico». In corteo c'erano anche i consiglieri comunali di maggioranza, Lorenzo Croattini (Lista De Toni), e Anna Paola Peratoner (Pd). Con una decina di minuti di ritardo, il corteo è partito e con passo lento si è incamminato verso il centro.

IL PERCORSO

I manifestanti hanno scandito slogan a squarciagola, cantato e ballato all'interno del cordone di sicurezza formato con le aste delle bandiere dagli organizzatori. «Della partita non ce ne frega» oppure «il patrocinio alla partita è stata una mancanza di rispetto nei confronti del popolo palestinese», queste le parole che riecheggiano in una Udine blindatissima. Quelle voci sono giunte fino ai piani alti dei palazzi di viale Europa Unita, molte famiglie si sono affacciate alle finestre dei grandi condomini. Slogan a parte, alcuni non con-

DAVANTI AI PALAZZI SEDE DELLE ISTITUZIONI

Le scritte su Regione e Comune «Complici del genocidio»

IL CASO

Elisa Michellut / UDINE

“Comune di Udine complice del genocidio palestinese #banIsrael #nopatrocinio”. È la scritta di colore nero, a caratteri cubitali, comparsa, ieri, davanti a palazzo d'Aronco, sede del Comune di Udine, città che

ieri sera ha ospitato la partita di Nations League Italia-Israele. Un messaggio di tenore analogo, realizzato con uno spray di colore rosso, è apparso, sempre ieri, anche davanti alla sede della Regione Friuli Venezia Giulia, in via Sabbadini. Entrambe le scritte sono state subito rimosse dal personale incaricato. Sul posto la Digos, al lavoro per identificare gli autori degli atti vandalici. Elementi utili alle indagini potrebbero

arrivare dalle immagini delle telecamere installate nei pressi dei palazzi della Regione e del Comune. Sempre all'esterno del palazzo della Regione è stato sequestrato dalla Digos anche uno striscione pro Palestina.

È durissima la condanna del presidente del Fvg Massimiliano Fedriga nei confronti di coloro che hanno sfregiato il palazzo della Regione e l'area di fronte al Comune. «Ci trovia-

mo di fronte all'emblema dell'antisemitismo – ha attaccato il governatore –, Quando si contesta il patrocinio a una partita di calcio perché giocano persone d'Israele e di religione ebraica si cade nel puro ed evidente antisemitismo». Open Sinistra Fvg, per bocca del consigliere regionale Furio Honsell, commenta: «Condanniamo simbolicamente la mancanza di umanità che fa girare la faccia verso uno stadio di calcio e tacere sul genocidio a Gaza». Parole di condanna arrivano anche dal capogruppo del Pd in Consiglio regionale, Diego Moretti. «Gesti del genere sono deprecabili e odiosi, soprattutto se a essere colpiti sono simboli di istituzioni democratiche». «Gli atti di vandalismo testimoniano quanto sia



INDAGINI IN CORSO
ENTRAMBE LE SCRITTE
SONO STATE FATTE DI NOTTE

La Digos al lavoro per identificare i responsabili degli atti vandalici

dilagante l'antisemitismo». Lo ha scritto in una nota l'onorevole di Fratelli d'Italia Emanuele Loperfido. Mauro Di Bert, capogruppo di «Fedriga Presidente», aggiunge: «Sono facinorosi che meritano di essere individuati e puniti». «Il deturpamento di un bene pubblico è un atto incivile», aggiunge il consigliere regionale Diego Bernardis (Fedriga presidente).

«Ci troviamo a commentare un esempio di cieco e ideologico vandalismo». Sono le parole, di Antonio Calligaris, capogruppo della Lega in Consiglio regionale. È intervenuta anche la sottosegretaria Savino (Forza Italia). «Contestare un evento sportivo come la partita Italia-Israele per il solo fatto che coinvolga giocatori di reli-



IL CORTEO
LUNGO IL PERCORSO A UDINE E LE FORZE DELL'ORDINE SCHIERATE. FOTO PETRUSSI

Il serpentone ha attraversato il centro Frecciate ai politici

«Come possono godersi una partita mentre fanno la guerra contro i civili?»

divisi da tutti i manifestanti, in corteo c'era pure un medico in pensione Maurizio Manno, giunto da Padova: indossava il camice bianco e camminava al fianco dello striscione della rete "Sanitari per Gaza Veneto". «In Palestina c'è una violazione evidente del diritto alla vita e alla salute» ha spiegato il medico non senza difendere «l'assistenza sanitaria, universale, equa e possibilmente gratuita». La colla-

gione ebraica è gravissimo». «La furia dell'intolleranza e dell'antisemitismo si è abbattuta sulla città ostentando tutta la sua inciviltà», le parole di Andrea Cabibbo, Roberto Novelli e Michele Lobianco, consiglieri regionali di Forza Italia. «Non è certo questo il modo di esprimere il proprio dissenso rispetto a scelte istituzionali che possono essere condivise o meno».

Questa la condanna espressa dal capogruppo di Patto per l'Autonomia-Civica Fvg, Massimo Moretuzzo. «Le scritte rappresentano un'offesa grave a tutto il popolo israeliano e alle persone di religione ebraica» Lo afferma in una nota Luca Onorio Vidoni, capogruppo di Fratelli d'Italia in consiglio comunale a Udine. La deputa-

borazione tra organizzatori e forze dell'ordine era palpabile anche perché l'obiettivo di entrambi era garantire il diritto di manifestare evitando scontri. Così è stato. Gli organizzatori hanno invitato più volte i partecipanti a rimanere all'interno della carreggiata e a evitare di invadere i marciapiedi. Tutto questo mentre il corteo scortato dalla polizia attraversava via Aquileia rendendosi visibile con l'accensione di fumogeni color rosa. E mentre il buio calava, a passo lento il serpentone di gente ha superato via Vittorio Vento, dove gli agenti con manganelli, caschi e scudi hanno dissuaso da possibili fughe verso il resto del centro. Pochi minuti più tardi i partecipanti hanno intonato «Bella ciao» a conferma che la tensione si era allentata e che i manifestanti stavano per imboccare via Stringher e giungere, quindi, in piazza XX settembre. «Siamo in tanti – hanno ripetuto – facciamo sentire le nostre voci: «Palestina libera». —

ta Debora Serracchiani della segreteria nazionale del Pd commenta: «Le scritte sono incivili e mirano ad alzare la tensione». «Non serve imbrattare la città per riportare all'attenzione un tema come quello della guerra e del conflitto Israele-Palestinese». Anche il Pd di Udine, per bocca del segretario cittadino, Rudi Buset, e del capogruppo in consiglio comunale, Iacopo Cainero, condannano gli autori delle scritte.

«Lo sport deve unire, creare dei ponti e un dialogo tra popolazioni. Auspico che gli autori delle scritte possano essere riconosciuti e consegnati alle autorità competenti». Queste le parole, infine, del senatore e segretario regionale Lega Fvg, Marco Dreosto. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Sicurezza, mille agenti e cecchini sui tetti In azione pure il Mossad

Controlli rigorosi in centro cittadino e agli ingressi dell'impianto sportivo
Massiccia la presenza dei servizi segreti israeliani e dei colleghi italiani

Laura Pigani / UDINE

Più di un migliaio di forze dell'ordine in divisa e in borghese, agenti dei servizi segreti italiani e israeliani, cecchini sul tetto dello stadio e posizionati anche sopra l'albergo Là di Moret, quartier generale della nazionale israeliana. Un imponente servizio d'ordine ha fatto da sfondo a Italia-Israele e alla manifestazione pro Palestina che ha anticipato il match. Uno spiegamento capillare, in centro come nella zona attorno allo stadio udinese, necessario per garantire la sicurezza di cittadini e tifosi oltre che della nazionale guidata da Spalletti e del gruppo del ct Ben Shimon.

TIRATORI SCELTI, SERVIZI SEGRETI

Oltre un migliaio gli agenti di polizia, carabinieri e guardia di finanza scesi in campo, accanto a decine di agenti del Mossad (il servizio segreto dello Stato d'Israele) e dei servizi segreti italiani, senza contare i tiratori scelti posizionati sopra lo Stadio Friuli-Bluenergy Stadium e sul tetto dell'hotel di via Tricesimo che ha accolto i giocatori e lo staff israeliani. Controlli rafforzati anche in prossimità dell'albergo degli azzurri, Le Fucine di Buttrio. Poi i circa 450 steward che la Fgc ha ingaggiato tra il personale che collabora con l'Udinese e che hanno provveduto a compiere una serie di pre-filtraggi prima della cosiddetta zona rossa, costituita da gran parte delle vie attorno allo stadio. I reparti cinofilo e anti-sabotaggio hanno passato al setaccio ogni angolo del perimetro del Friuli, recintato con transenne anti-scalciamento. I tornelli di filtraggio sono stati posizionati dalla ditta Eps di Tavagnacco di fronte alle rivendite dei biglietti per le partite dell'Udinese. Importante anche l'apparato della polizia locale, presente con 6 ufficiali, tra cui il comandante Eros Del Longo e 42 tra ispettori, assistenti e agenti impegnati nella gestione della viabilità in centro e nei pressi dello stadio. «L'attenzione che stiamo riservando – le parole del questore Alfredo D'Agostino – è ai massimi livelli per le implicazioni che un evento del genere potrebbe avere in questo momento, pur trattandosi soltanto di un



Controlli della Polizia di Stato all'ingresso dello stadio FOTO PETRUSSI

I reparti speciali hanno passato al setaccio ogni angolo del perimetro

Ben 450 gli steward ingaggiati dalla Fgc per il filtraggio prima della zona rossa



I tiratori scelti appostati prima della partita FOTO PETRUSSI

Numerose le limitazioni che hanno interessato la viabilità

Sono stati 12 mila i biglietti staccati su un totale di 25 mila posti disponibili

evento sportivo». «Siamo in un momento di tensione – ha commentato il prefetto Domenico Lione prima della gara –. In occasione di Italia-Israele il dispositivo di prevenzione è in piedi e saranno predisposte tutte le misure necessarie per gestire l'ordine pubblico. Le misure di sicurezza si adatteranno sulla base degli eventi che si verificheranno nelle prossime ore».

LIMITAZIONI E VIABILITÀ

Inevitabili le restrizioni al traffico, previste dalle ordi-

nanze di polizia locale e inserite nel piano sicurezza coordinate da Prefettura e Questura. Per consentire lo svolgimento della manifestazione pro-Palestina dalle 15.45 di ieri (e fino al termine del corteo) non era possibile transitare in piazza della Repubblica, via Roma, viale Europa Unità, piazzale D'Annunzio, piazzetta del Pozzo, via Aquileia, via Vittorio Veneto, piazzetta Beato Bertrando, piazza Duomo, via Stringher e piazza XX Settembre dove è termina-

to il corteo. Dalle 14 alle 18 era stato istituito, inoltre, un divieto di sosta temporaneo in via Roma, in viale Europa Unità, e in piazzetta Beato Bertrando. L'ordinanza relativa all'area del Friuli, valida già da domenica, ha invece previsto (fino a martedì 15 ottobre alle 12) il divieto di transito in via Candolini e in via Bottecchia, il divieto di sosta 0-24 in via Candolini, via Bottecchia, viale dell'Emigrazione, via Candonio, via Mainerio, via Foni, via Frossi. Per motivi legati all'organizzazione del comparto di sicurezza sono state interdette al traffico fino alla mezzanotte di ieri anche via Moretti e via Anna Muratti Moretti. Gli agenti di polizia locale, come ha chiarito l'assessora Rosi Toffano, svolgono un servizio di gestione della viabilità e non di sicurezza pubblica, ambito quest'ultimo in capo a Prefettura e Questura. «Per i quasi 50 uomini impegnati del comando di polizia municipale – ha sottolineato l'assessora alla Polizia locale – sono state previste tutte le dotazioni di sicurezza necessarie».

L'ARRIVO ALLO STADIO IN ANTICIPO

I controlli delle forze dell'ordine per chi è andato allo stadio sono iniziati già dall'uscita dalla grande viabilità. Le verifiche nei confronti degli spettatori sono state serrate e hanno richiesto del tempo, per questo motivo la Questura aveva consigliato di raggiungere lo stadio con un congruo anticipo rispetto al fischio d'inizio. I cancelli, infatti, sono stati aperti alle 18.30 e la raccomandazione era di arrivare prima delle 20, per non rischiare di perdersi l'inizio della gara (fissato alle 20.45). L'obiettivo era proprio quello di evitare la formazione di lunghe code all'esterno ed eventuali disagi. A limitare le attese sicuramente ha contribuito anche il numero di spettatori, poco meno della metà della capienza totale dell'impianto dei Rizzi. I biglietti staccati, infatti, sono stati circa 12 mila su un totale di 25 mila posti a disposizione al Friuli-Bluenergy Stadium. Quella di ieri è stata sicuramente una partita destinata a rimanere impressa nella memoria degli udinesi e non solo. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

ALL'ORIZZONTE

In arrivo al Friuli
4 mila posti in più



Progetti ambiziosi sostenuti da una Regione che punta molto sui grandi eventi. Ecco che ci sono all'orizzonte opportunità come ospitare il 14 agosto 2025 la Supercoppa europea o le finali di Nations lea-

gue. Oppure, in prospettiva, gli Europei femminili del 2029 oppure quelli maschili nel 2032. Ma per questo c'è un problema, il limite di capienza dello stadio che per le competizioni Uefa deve avere al-

meno 30 mila posti. Il Bluenergy Stadium di posti ne ha 26 mila attualmente. Per arrivare a 30 mila c'è un piano: ricavare i posti tra la tribuna centrale e le sue curve del nuovo stadio. L'Udinese, che gesti-

sce l'impianto per 99 anni, ha pronto un piano. La Regione pare sia pronta attraverso il comune proprietario dell'arena a dare un supporto. E così tutte le tessere del mosaico andrebbero a posto.

La Nazionale in Fvg



Il n°1 della Figg Gravina al Mv, a sinistra nel corso del forum con la redazione e la consegna del gagliardetto della Figg al direttore Ubaldeschi e al vice Mosanghini e poi con l'altro vice Padovan
FOTO PETRUSSI



Una partita di pallone e fuori dallo stadio cavalli di frisia e cani poliziotto per paura di attentati, mentre a migliaia di chilometri si muore sotto le bombe, non è quello che sognava quell'11 luglio 1982 quando in Abruzzo, dopo aver gioito davanti alla tv con la famiglia, scese in strada unendosi con gli amici ai caroselli per festeggiare il Mundial di Zoff, Bearzot, due friulani che fecero grande l'azzurro.

Gli stadi, le curve malate, le nuove regole del calcio, le proprietà americane che portano tante novità nel nostro pallone. E poi il Mondiale. Quello che l'Italia vuole, no deve, giocare nel 2026 dopo dodici anni di assenza e che il presidente della Figg, Gabriele Gravina, vorrebbe "giocare" ancora alla guida della Figg. Non lo dice se si ricandiderà, lo si saprà soltanto dopo l'Assemblea federale del 4 novembre per la modifica dello Statuto, quella che ridisegnerà gli equilibri nel governo del calcio, ma lo si capisce da come racconta il pallone nostrano, difetti inclusi. Tutto questo nel Forum che il numero uno della Figg ha tenuto ieri al Messaggero Veneto accolto in primis dal direttore dei sei quotidiani Nem, Luca Ubaldeschi e da due dei suoi vice, Giancarlo Padovan e Paolo Mosanghini.

Un'ora e più di botta e risposta con una certezza: la Nazionale tornerà presto in Friuli Venezia Giulia anche per ambiziosi progetti con la Regione, dall'idea di organizzare il 14 agosto 2025 la Supercoppa Europea o portare le finali di Nations League fino alle partite degli Europei 2032, con tanto di progetto di ampliamento del Bluenergy Stadium a 30 mila posti.

Il direttore Ubaldeschi tocca subito il tema del giorno.

Presidente, una partita così nessuno l'avrebbe voluta giocare.

«Il calcio deve essere sempre portatore di pace e valori. Non può ritenersi estraneo, per vocazione, a quel che accade nel mondo, ma è strumento di grande socializzazione, ha sem-

Gravina: «Il calcio deve favorire il dialogo No a logiche politiche»

«È strumento di grande socializzazione, ha abbattuto barriere e unito culture diverse»
«In regione il nostro sport è di casa e vogliamo portare la Supercoppa Europea 2025»

ANTONIO SIMEOLI

pre abbattuto barriere, messo insieme culture diverse, fatto dialogare i popoli: il calcio non deve piegarsi alle logiche della politica, ma è uno degli elementi che genera dialogo tra popoli. Vi ricordate la partita Usa-Iran? Auspichiamo che finisca la guerra e ci sia il rilascio degli ostaggi, segno tangibile nel rispetto della dignità delle persone».

In tanti chiedono che, come accaduto con ex Jugoslavia e Russia, Israele venga esclusa dalle competizioni internazionali.

«Ripeto: noi riteniamo che il calcio debba essere veicolo e valorizzato nelle sue meravigliose dimensioni. Comunque non è bello andare a una partita in questo modo e ci dispiace

che i friulani l'abbiano dovuto fare».

Ci sarà alla manifestazione di pace della Rondine il 28 ottobre?

«No, c'è il Consiglio federale che prepara l'Assemblea cardine del 4 novembre. Sul patrocinio ho apprezzato molto la spinta entusiastica del presidente della Regione, Massimiliano Fedriga, che ha subito dato adesione perché il calcio non è uno strumento che deve essere fazioso. Noi riteniamo di essere super partes, un veicolo di pace, di unione e di aggregazione. Non possiamo dividerci su questo argomento. Ho rispettato la scelta iniziale del sindaco di Udine, Alberto Felice De Toni, di non concedere il patrocinio, siamo stati coinvolti

direttamente nella vicenda col presidente del Comitato Fvg, Ermes Canciani, ottimo mediatore. Sentita anche la comunità ebraica abbiamo voluto così aderire all'iniziativa di pace della Rondine».

Il Friuli Venezia Giulia ha dato tanto all'azzurro.

«Certamente. Siamo tornati in questa terra, dove l'azzurro è di casa anche per il grande contributo che nella storia ha dato con i suoi talenti al calcio italiano, penso a Bearzot, Zoff, Capello, Collovati, Burgnich, ora Meret, Vicario, Provedel e Cristante, perché è una terra dove si respira calcio, sport, civiltà. La Nazionale guarda al futuro e ai prossimi obiettivi anche

EUROPEO UNDER 21

Oggi a Trieste contro l'Irlanda agli azzurrini basta un pareggio per qualificarsi alle finali

Tutto in 90', in un match dove basterà pareggiare per approdare alla fase finale degli Europei Under 21. L'Italia di Carmine Nunziata è pronta per l'ultima e decisiva partita delle qualificazioni contro l'Irlanda og-

gi al Nereo Rocco' di Trieste (calcio d'inizio alle 18.30 e diretta su Rai 2), dove agli azzurrini basterà un punto per chiudere al primo posto nel Gruppo A ed evitare qualsiasi calcio legato alle migliori secon-

de. L'Italia, arrivata a Trieste nella serata di domenica, ha avuto una settimana di ritiro al centro di preparazione olimpica di Tirrenia per preparare la partita, osservando il match tra l'Irlanda e la Norvegia

(terminato 1-1). «Abbiamo lavorato bene e i ragazzi stanno bene – le parole del ct Carmine Nunziata –. Alla squadra chiederò le solite cose: di giocare a calcio, di farlo con intensità e di farlo con il sorriso».

La Nazionale in Fvg



ricordando i suoi campioni del passato».

Presidente come si cancella un Europeo così deludente?

«Semplicemente non cancellandolo, ma usando quell'esperienza negativa per ripartire. Io non voglio dimenticarlo, lo continuo a ripetere ai ragazzi, al mister e allo staff, a tutti. Non dobbiamo commettere gli stessi errori. Ciascuno, dopo una settimana di riflessione, mister in testa nella sua tenuta in Toscana, si è assunto le sue responsabilità. Ora il clima è più sereno, abbiamo invertito la rotta. La rosa è più ristretta, a un certo punto con tutte quelle convocazioni negli ultimi 4-5 anni dovevamo addirittura sdoppiare gli allenamenti. Ora recuperiamo un paio di giocatori come Barella e Chiesa e ci attestiamo su un gruppo di 24-25 atleti, pronti naturalmente alle novità».

La botta però è stata forte e le critiche feroci.

«Sì, ma ora siamo più forti ad accoglierle. Tra l'altro, molte volte si è utilizzato il flop sul campo, si è addirittura attaccato gli azzurri, per attaccare la governance federale: inaccettabile».

L'Italia non gioca un Mondiale da dieci anni, era il 2014 il morso di Suarez a Chiellini sembra preistoria. Quanto manca il Mondiale al nostro calcio?

«Tantissimo, è un mio cruccio. Ne ho mancato uno da presidente, quello del 2022, anche se mi attribuiscono anche quello prima. Solo partecipare a un Mondiale per un paese è una vetrina, un motivo di aggregazione per la gente. Ma le prospettive sono buone, sarà importante fare bene in Nations per il ranking e avere un sorteggio migliore alle qualificazioni. E poi, negli ultimi cinque anni di nostra governance abbiamo avuto i risultati migliori nelle giovanili. Dalla 20 alla 19 fino al nostro orgoglio: la Nazionale Under 17, il simbolo di una progettualità. Quei ragazzi hanno battuto 3-0 il fortissimo Portogallo anche in intensità e gioco. Ecco, non mancherà molto che l'Italia tor-

nerà a essere riferimento con la nazionale maggiore, tornerà nella ristretta cerchia dei grandi mondiali. Perché i talenti li abbiamo, rincre-sce vedere però come spesso non vengono utilizzati dai club, penso a Camarda del Milan. Il talento ha bisogno di opportunità, all'estero le danno».

Presidente, il Decreto crescita però è un invito ai grandi club a investire sui campioni all'estero piuttosto che sui giovani.

«Non commento il Decreto crescita, ma non si può pensare di avviare un'attività imprenditoriale nel calcio se non si valorizzano due asset: i vivai e gli stadi. Non possiamo pensare di puntare sui vivai solo se arrivano gli incentivi a farlo o sugli stadi se li paga qualcuno. A Udine una famiglia lungimirante come i Pozzo ha investito sullo stadio dieci anni fa, poi sono arrivate altre come l'Atalanta. Ora le proprietà straniere stanno facendo altrettanto».

Quindi le proprietà straniere non la preoccupano?

«No, è la globalizzazione. Solo in Germania, modello che preferisco tra quelli esteri per capacità di valorizzare un prodotto nella sostenibilità, il limite del 51% delle quote di un club che deve essere tedesco non avvicina gli investitori stranieri. Chiaro, 4 club di serie A sono di proprietà di fondi che puntano come ovvio alla finanza, ma ho avuto modo di confrontarmi con alcune proprietà straniere e sul fronte stadi, infrastrutture e merchandising hanno una marcia in più, una spinta che a mio avviso può portare solo dei vantaggi. Il calcio si sta evolvendo e sta seguendo le leggi più crude dell'economia di mercato».

Tutti puntano ad aumentare il fatturato. È la strada giusta?

«Non del tutto. Se punti solo sul fatturato e i costi finiscono comunque per superare la produzione fallisci comunque. In Germania non funziona così e infatti da 15 anni le società di calcio sono in attivo e con risultati sul campo tangibili».

L'OSSESSIONE MONDIALE

«La partecipazione alla rassegna iridata ci manca non tanto, ma tantissimo. Le prospettive però sembrano buone»

LA GOVERNANCE DEL PALLONE

«Ricandidarmi? Prima lo statuto poi scioglierò le riserve sulla decisione. Non lascerò il calcio a chi non ha visione»



IL RAPPORTO CON IL FRIULI

«Quanti azzurri da questa terra: Bearzot, Zoff, Capello, Collovati, ora Meret, Vicario e Cristante»



LA RIFLESSIONE

«I talenti li abbiamo, peccato che vengano poco utilizzati: pensiamo a Camarda del Milan»



L'INCHIESTA SUGLI ULTRÀ

«Grazie alle tecnologie i criminali espulsi dallo stadio. Il resto devono farlo le istituzioni»

Cosa cambierà?

«Credo che i diritti televisivi diminuiranno per i campionati domestici e aumenteranno per le competizioni internazionali, in testa Champions ed Europa League, e questo provocherà dei guai in futuro. Ecco, dovremmo essere pronti ad accompagnare un processo inevitabilmente legato all'economia affrontandolo e riscoprendo magari valori come l'identità territoriale, la passione per il calcio e altro».

Il calcio sta cambiando anche sul fronte regolamentare. Cosa prevede nel futuro?

«Sulla videoassistenza arbitrale (Var light), grazie alla tecnologia, si possono fare passi avanti, a breve con la sperimentazione anche nella Lega Pro o nella serie D dove sia possibile con gli impianti. Poi credo che sia necessario puntare sul tempo di gioco effettivo, abbiamo scoperto dai dati dello scorso campionato che alcune squadre hanno finito per disputare qualche partita in meno a forza di interruzioni».

Il 4 novembre ci sarà l'Assemblea per la modifica dello statuto: lei si ricandiderà alla presidenza?

«Ho preso un impegno, scioglierò questa riserva dopo l'Assemblea per una forma di rispetto verso i delegati. Non voglio che la modifica statutaria possa essere condizionata dalla decisione di una mia candidatura. Poi dirò quello che ho in mente di fare. Non ho intenzione, però, di lasciare in mano il calcio italiano a soggetti che non hanno visione e amore per il calcio».

L'inchiesta sulle curve di Milan e Inter non è una bella notizia per il nostro calcio.

«Il fenomeno delle contaminazioni di alcuni interessi non è solo italiano: il tifo è un insieme di capacità del saper manifestare le proprie passioni e vivere le proprie emozioni per una squadra e il gioco. I delinquenti grazie alla tecnologia, e anche l'intelligenza artificiale, vengono espulsi dagli stadi, il resto lo devono fare le istituzioni, in primis il Ministero dell'Interno che sta facendo un grande lavoro, con cui noi collaboriamo da sempre».

I gruppi organizzati di tifosi spesso ricattano i club. Ci sono presidenti che girano con la scorta. Che fare?

«Toccare la responsabilità oggettiva sarebbe distruggere uno dei pilastri di riferimento del nostro sport, ma sulla responsabilità oggettiva abbiamo comunque inserito le cosiddette cause esimenti e attenuanti che scoraggiano comportamenti e commistioni di questo tipo. Cerchiamo di costruire un argine al fenomeno anche con una maggiore sensibilizzazione da parte delle società».

Presidente, quando tornerete in Friuli Venezia Giulia?

«Presto. È una regione strategica per il calcio. Ogni volta che io, il mio staff, la Federcalcio arriviamo qui ci sentiamo a casa, davvero a casa. Con la Regione, grazie a un'intuizione del presidente Massimiliano Fedriga, stiamo avviando una collaborazione interessante e abbiamo diverse idee in testa, anche grazie alla collaborazione di una società modello come l'Udinese calcio. Se la Uefa lo vorrà, l'idea è quella di poter ospitare qui la finale della Supercoppa europea del prossimo 14 agosto. Per le finali di Nations League sarà coinvolta anche Trieste. Intanto bisogna che l'Italia si qualifichi, e stiamo lavorando per questo, perché è anche importante in chiave qualificazioni mondiali, e poi lo stadio Friuli dovrà essere ampliato fino a 30 mila posti, cioè di quattromila, ma c'è già un progetto dell'Udinese che ci lascia ben sperare. L'obiettivo sarà anche ospitare alcune partite dell'Europeo femminile nel 2029 con vista su quello maschile nel 2032».

Idee, progetti anche se embrionali. Su sfondo azzurro. Gravina, che è anche vicepresidente dell'Uefa e capo della commissione sulle grandi manifestazioni, come quelle di Champions ed Europa League, insomma è l'interlocutore giusto. Uno che 38 anni fa scese in piazza per Zoff e Bearzot e che una partita di calcio così blindata non la vuole più vedere. E non è il solo. —

Guerre nel mondo

«Dura risposta» Israele annuncia una guerra totale ai droni Hezbollah

Da ora la priorità bellica è eliminare l'unità 127 dei miliziani, responsabile del coordinamento dei velivoli senza pilota

Silvana Logozzo / TEL AVIV

Israele si scopre vulnerabile, i droni nemici potrebbero causare decine se non centinaia di vittime civili. Come ha dimostrato l'attacco di domenica sera alla base militare di Binyamina, dove un velivolo senza pilota di Hezbollah ha sfondato il tetto della mensa all'ora di cena uccidendo quattro reclute 19enni. Decine di altri soldati sono rimasti feriti. Poco dopo il ministro della Difesa israeliano Yoav Gallant ha parlato al telefono con l'omologo Usa Lloyd Austin per sottolineare «la gravità dell'attacco e la forte risposta che sarà data a Hezbollah». Benjamin Netanyahu ha visitato la base attaccata annunciando che Israele continuerà a colpire Hezbollah «senza pietà». Anche a Beirut, ha assicurato, dopo che i media avevano riferito che il premier aveva ordinato all'Idf di astenersi dal colpire la capitale libanese su richiesta di Washington.

«COLPO CATASTROFICO»

E al suo ritorno ha convocato un incontro ristretto sulla prossima mossa da affidare all'esercito dopo il «catastrofico» - come viene definito nel Paese - colpo messo a segno dai miliziani sciiti. Intanto resta altissima la tensione nelle basi Unifil del Libano meridionale dopo il ferimento di cinque caschi blu. Ieri in mattinata una serie di ordigni esplosivi incendiari lungo la

strada che conduce alla base operativa avanzata UNP 1-32A, è stata individuata da una pattuglia del contingente italiano. Gli artificieri hanno messo in sicurezza l'area ma uno degli ordigni si è innescato provocando un incendio, fortunatamente senza danni per i militari.

ACCUSE ALL'UNIFIL

Sulla questione del contingente Onu è intervenuto il ministro dell'Energia Eli Cohen accusando le forze di peacekeeping di essere «inutili», di non aver «garantito l'applicazione delle risoluzioni Onu e fatto da scudo a Hezbollah». Il ministro degli Esteri Antonio Tajani ha parlato da Berli-

Per la prima volta l'Idf ammette che la difesa aerea ha un «buco» che la rende fallibile

no, ribadendo che i soldati italiani (oltre mille) non lasceranno le loro postazioni e che se l'obiettivo è quello di disarmare Hezbollah, «le attuali regole di ingaggio dell'Unifil non vanno bene. Sono le Nazioni Unite che devono scegliere». Poi, insieme agli omologhi di Francia, Germania e Regno Unito, ha firmato una nota per esprimere «profonda preoccupazione per i recenti attacchi dell'Idf alle basi Unifil», chiedendo che cessino immediatamen-

te. In allerta massima per il timore di aggressioni è anche l'Idf: ieri nel pomeriggio ha fatto sapere che da questo momento la priorità è eliminare l'unità 127 di Hezbollah, responsabile della gestione dei velivoli senza pilota, uccidendone ogni singolo membro. Non solo, alla luce del colpo alla base militare, l'Iaf ha deciso di ampliare le aree di allerta.

NUOVO PROTOCOLLO

Gli ufficiali inoltre hanno individuato un nuovo protocollo: gli addetti ai radar dovranno presupporre che un drone stia ancora volando anche se scompare dagli schermi e indicheranno che si è schiantato solo quando saranno trovate le prove a terra. Da quando è iniziata la guerra, è la prima volta che l'Idf prende una decisione del genere, ammettendo sostanzialmente che il sistema di difesa aerea ha un pericoloso buco. Come dimostrano almeno altri due casi: a luglio un mini aereo lanciato dagli Houthi ha percorso 1.800 chilometri dallo Yemen prima di esplodere vicino all'ambasciata Usa a Tel Aviv uccidendo un uomo. Poi, l'11 ottobre, era Yom Kippur, un altro drone, proveniente dal Libano, si è schiantato contro una casa di riposo a Herzliya. Elicotteri e caccia hanno volato a bassissima quota sulla città inseguendolo nel tentativo di abbatterlo, come ha visto l'ANSA sul posto, ma senza successo. —

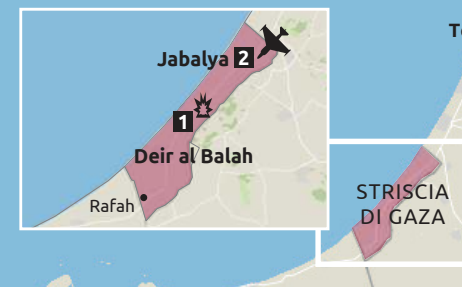


La mappa del conflitto

GAZA

L'Aeronautica militare israeliana ha lanciato un attacco mirato contro un **centro di comando di terroristi di Hamas** all'interno dell'ospedale Shuhada al-Aqsa nella zona di **Deir al Balah** 1. L'attacco ha causato un **incendio** che ha colpito l'accampamento di **tende degli sfollati**. Secondo i medici palestinesi alcuni sono **morti per gravi ustioni**. Le riprese dell'Ap mostrano **bambini tra i feriti**.

Fonti mediche, riprese da Haaretz, affermano che:
► **almeno 10 persone** sono state **uccise**
► **30 ferite** in raid aereo, da parte di Israele, su un centro di distribuzione di aiuti umanitari nel campo profughi di **Jabalya** 2



1 HAIFA

Un **drone** lanciato dal Libano ha colpito la base **Golani** dopo aver eluso la contraerea dell'Idf.

Nell'attacco:
► **morti 4 sergenti**, tutti di 19 anni, in forze nella Brigata Golani
► **feriti 60 soldati**

2 NETANYA

Sky Arabia riferisce di un **lancio di missili** da parte di Hezbollah contro una **caserma militare** situata a est della città costiera

ANSA

IL NOSOCOMIO PIENO DI SFOLLATI

Bombe su un ospedale di Gaza Bruciano le tende dei profughi

Nel raid sulla struttura, colpita già altre volte, ci sarebbe stato per l'Idf «un comando di Hamas». Almeno 4 persone sono morte tra le fiamme, circa 50 i feriti

ROMA

Mentre il fronte nord della guerra di Israele contro Hezbollah catalizza l'attenzione della comunità internazionale, a Gaza i raid aerei continua-

no senza sosta. L'aeronautica israeliana ha lanciato alle prime ore di lunedì «un attacco mirato» sull'ospedale dei Martiri di Al Aqsa a Deir al Balah, nel centro della Striscia. Nel mirino, ha spiegato l'Idf, «un centro di comando e controllo» di Hamas, utilizzato dai terroristi per pianificare ed eseguire attacchi contro le truppe dello Stato ebraico e il territorio israeliano. Secondo la Difesa civile palestinese, in-

vece, si è trattato di un nuovo raid «contro gli sfollati», il settimo di questo tipo sullo stesso ospedale che funge ormai da campo profughi. Almeno 4 persone sono morte, e una cinquantina ferite, tra le fiamme: l'attacco, hanno spiegato i medici, ha appiccato un incendio tra le tende dell'accampamento nel cortile della struttura. L'Idf ha parlato di «esplosioni secondarie» e ha annunciato un'inchiesta



Gli effetti dell'attacco israeliano all'interno dell'ospedale di Gaza

sull'accaduto. Quando i jet israeliani hanno sganciato i loro ordigni, l'ospedale era già alle prese con un gran numero di feriti di un altro attacco, avvenuto la sera prima, su una scuola poco distante, a Nuseirat, anche questa trasformata in un rifugio per sfollati: «Almeno 18 persone sono morte, tra cui donne e bambini, e una cinquantina sono rimaste ferite», hanno riferito fonti mediche. Ancora fonti locali hanno poi riferito di un nuovo raid, stavolta sul campo profughi di Jabaliya, denunciando altri 10 morti e circa 30 feriti. Da giorni l'Idf martella la località nel nord della Striscia, ritenendo che Hamas stia tentando di raggrupparsi nel campo profughi per ricostituire le sue forze.

Guerre nel mondo



Attacco aereo israeliano che ha preso di mira il villaggio di Qila

ACCERCHIAMENTO AERONAVALE

Pechino stringe Taiwan la tecnica dell'anaconda

Un numero record di incursioni di jet militari, elicotteri e droni in poco più di 12 ore, combinato allo schieramento delle forze missilistiche, navali e a quello inedito della guardia costiera, ha portato all'accerchiamento di Taiwan. La Cina mostra i muscoli alla provincia ribelle finita in stato di massima allerta per le manovre militari lampo 'Joint Sword 2024/B', le seconde della serie «punitiva» avviata a maggio come «severo avvertimento» alla leadership dell'isola di fronte «agli atti separatisti del-

le forze indipendentiste di Taiwan». Le operazioni sono state lanciate senza notifiche preventive, indicazioni di aree interessate dalle attività e durata, e con un perimetro per la prima volta compreso entro le 24 miglia nautiche della zona contigua. Insomma, passi ulteriori della «strategia dell'anaconda» denunciata dall'ammiraglio della flotta taiwanese, Tang Hua, basata sull'escalation mirata di attività militari con cui le forze armate cinesi soffocano l'isola nella loro morsa. —

CONSIGLIO ESTERI

Dall'Ue nessun embargo contro le armi a Tel Aviv Serve la risoluzione Onu



La sala delle riunioni del Consiglio Affari esteri europeo a Lussemburgo

Censura unanime a Israele per i ripetuti attacchi contro le postazioni dei militari della missione Unifil lungo il confine Varate sanzioni contro l'Iran

Mattia Bagnoli / BRUXELLES

L'Ucraina sarà stato anche il primo punto all'ordine del giorno del Consiglio Esteri del Lussemburgo ma è il Medio Oriente a tenere banco, tra divisioni e difficili compromessi per avvicinare le posizioni dei 27. L'Ue ha trovato finalmente le parole per condannare con una sola voce gli attacchi d'Israele al contingente Unifil - «ci abbiamo messo troppo tempo per una cosa ovvia», è il rammarico dell'alto rappresentante Josep Borrell - ma sul resto (quasi tutto) zoppica. Come ad esempio sulla questione di un possibile embargo alle forniture d'armi, ventilato da Emmanuel Macron e Pe-

dro Sanchez. «Si potrebbero citare altri Stati membri che si trovano nella situazione opposta e chiedono una maggiore fornitura di armi a Israele», nota Borrell.

DECIDE IL SINGOLO STATO

La verità è che si tratta di una «competenza nazionale» e per cambiare le cose ci vorrebbe una risoluzione del

Lo stop alle forniture era stato ventilato da Pedro Sánchez e Emmanuel Macron

Consiglio di Sicurezza dell'Onu (improbabile) oppure una decisione all'unanimità dei 27 (altrettanto impossibile, come spiegato dall'alto rappresentante). Dunque si procede alla spicciolata. La posizione dell'Italia viene spiegata dal ministro Anto-

nio Tajani, a Berlino per il vertice sui Balcani. «Dal 7 ottobre dell'anno scorso - ha detto - noi abbiamo bloccato tutti i contratti che riguardano la vendita di armi ad Israele, come previsto dalla legge; se poi usano armi vendute in passato non lo so».

ATTACCHI ALL'UNIFIL

Per quanto riguarda l'Unifil, l'Ue ha definito «gravi violazioni del diritto internazionale» gli attacchi degli scorsi giorni e ha chiesto «spiegazioni immediate» a Tel Aviv. I ministri degli Esteri di Italia, Francia, Germania e Gran Bretagna hanno ribadito ieri la «preoccupazione profonda» in una nota congiunta e hanno chiesto che gli attacchi «cessino immediatamente». Borrell, dal canto suo, ha esortato Israele a non minimizzare. Da un lato, infatti, ha definito gli episodi come «incidenti», ma poi ha suggerito il ritiro come soluzione per evitarli. «L'Unifil non si ritira, sta dove deve stare, fino a che il Consiglio di sicurezza dell'Onu non prenderà una decisione in merito: gli attacchi vanno assolutamente evitati e non possono essere giustificati come 'incidenti'», ha aggiunto.

Il Consiglio Esteri ha però varato delle misure pratiche contro l'Iran per il suo coinvolgimento nella guerra in Ucraina (nello specifico per aver fornito droni e missili balistici a Teheran). Sette individui e sette entità sono stati sottoposti a misure restrittive e tra queste figurano tre compagnie aeree iraniane, inclusa l'Iran Air. Inoltre, il Consiglio ha deciso di imporre misure restrittive contro il vice ministro della Difesa iraniano, Seyed Hamzeh Ghalandari e la Divisione Spaziale della Forza Aerospaziale dei Pasdaran. —

MISSIONE A MOSCA

Bimbi ucraini e prigionieri Zuppi inviato per mediare

CITTÀ DEL VATICANO

Il cardinale Matteo Zuppi è da ieri nuovamente in missione a Mosca, come inviato speciale di papa Francesco per la pace con l'Ucraina. E l'obiettivo della visita è ancora sviluppare canali per il rimpatrio dei bimbi ucraini deportati in Russia e lo scambio di prigionieri tra le due parti.

Il primo incontro dell'arcivescovo di Bologna e presidente Cei nella capitale russa è stato subito ad alto livello: il ministro degli Esteri russo Serghei Lavrov, con il quale ha discusso «la cooperazione nella sfera umanitaria nel contesto del conflitto in Ucraina». Mosca ha voluto anche sottolineare «lo sviluppo costruttivo del dialogo tra Russia e Vaticano». Il mandato del cardinale, che aveva già compiuto una missione a Mosca nel giugno 2023, resta sul piano della «diplomazia umanitaria», tanto cara a papa Francesco, con al centro la questione molto sentita in Ucraina delle migliaia di bimbi deportati dai territori occupati per essere affidati a famiglie e «russificati», oltre a quello dello scambio di militari prigionieri e di persone detenute. Con la speranza che tutto questo serva anche ad allentare le tensioni fra i due Paesi in guerra e a favorire l'apertura di percorsi di negoziato e di pace. Ma proprio in queste stesse ore arriva notizia di una nuova offensiva lanciata dalle forze russe nella regione occidentale ucraina di Zaporizhzhia, mentre «feroci battaglie» divampano nel Kursk. Delle questioni al centro della missione di Zuppi si era parlato anche venerdì scorso durante l'incontro in Vaticano di papa Francesco col presidente ucraino Volodymyr Zelensky. —

IL GIORNALE
TI SVEGLIA
E COSTA MENO
DI UN CAFFÈ

Scopri l'abbonamento annuale del quotidiano a meno di 1 euro al giorno direttamente a casa tua

IL PICCOLO



nord/est multimedia



PREZZO BLOCCATO

350€

390€ annui

ABBONATI ORA, FINO AL 31 DICEMBRE
PREZZO BLOCCATO PER 1 ANNO

Chiama il numero 800420330
o invia una email a abbonamenti@ilpiccolo.it

SI ERA TEMUTO UN NUOVO ATTENTATO CONTRO L'EX PRESIDENTE

Preso armato ad un comizio Ma è un fan «100%» di Trump

La polizia ha fermato l'uomo all'ingresso di una manifestazione del tycoon
Ma si è capito rapidamente che non era un attentatore, bensì un supporter

Claudio Salvalaggio / WASHINGTON

«Sì, sono un supporter di Trump al 100%, è un uomo che ammiro profondamente e le accuse che volevo ucciderlo sono una totale stronzata: sono un artista, sono l'ultima persona che vorrebbe causare violenza e fare del male a qualcun altro»: in una intervista a Fox News, Vem Miller respinge l'ipotesi di essere un terzo potenziale attentatore del tycoon dopo essere stato arrestato, e subito rilasciato su cauzione, per detenzione illegale di armi mentre tentava di entrare con un accredito falso ad un comizio dell'ex presidente a Coachella, in California.

FAN SFEGATATO

L'uomo, 49 anni, di Las Vegas, si è definito un repubblicano registrato, «completamente a supporto» del tycoon dal



Un'immagine tratta dal profilo Instagram di Vem Miller

2018, e ha giustificato le armi per legittima difesa dopo le minacce di morte per il suo sito America Happens Network: «Non so niente di armi. Sono più che un principiante. Vado sempre in giro con le mie armi da fuoco nel retro del mio Suv ma non ho mai sparato con una pistola in vita mia». «È un grande, enorme sostenitore di Trump. È quello che facciamo da anni», ha confermato il documentarista di destra Mindy Robinson, suo amico e collega. A lanciare le accuse contro di lui, forse un po' troppo zelantemente e pre-

«Lo ammiro profondamente e dire che volevo ucciderlo è una totale str...»

maturamente, era stato lo sceriffo locale, Chad Bianco: «Credo davvero che siamo riusciti a impedire un altro tentativo di assassinio», aveva detto in conferenza stampa, rilanciando l'allarme dopo i due precedenti attentati alla vita di Trump. Ma a tirare subito il freno sono stati il Secret Service, l'Fbi e il procuratore locale, che in un comunicato congiunto hanno assicurato che «l'incidente non ha avuto ripercussioni sulle operazioni di protezione e che l'ex presidente non è mai stato in pericolo». Tant'è che Miller non è

stato accusato di tentato omicidio né di reati federali ed è stato subito rilasciato su cauzione di 5.000 dollari. I media Usa non hanno dato peso alla notizia e lo stesso Trump non l'ha cavalcata. Certo, colpisce che un suo fan volesse arrivare al comizio con due armi cariche e un caricatore ad alta capacità, in un Suv non registrato con targa falsa e dentro vari passaporti e patenti con nomi differenti. Ma Miller, che nel 2022 perse le primarie nella corsa per il parlamento del Nevada, è un membro di Sovereign Citizens, un gruppo considerato di estrema destra e contro ogni ingerenza del governo senza consenso dei cittadini.

UN TIPICO MAGA

Nonché fondatore di American Happens Network e del podcast «Blood Money», focalizzato su «corruzione, controverse e cospirazioni, argomenti che i media mainstream non toccano». Insomma, è un tipico esponente della base Maga, come conferma il suo ultimo video: «Trump è vicino e caro ai nostri cuori perché è uno dei pochi individui che ho visto avere il coraggio di opporsi realmente alla tirannia contro di noi, il popolo». Intanto l'ex presidente e la sua rivale Kamala Harris duellano a distanza in Pennsylvania, il principale dei sette stati in bilico dove restano testa a testa nei sondaggi. —

I CONTI CON IL PASSATO DELLA GERMANIA

Condanna per omicidio all'ex agente della Stasi È passato mezzo secolo

WASHINGTON

Nel 1974 Czesław Kukuczka, vigile del fuoco polacco, aveva 38 anni: fu ucciso a sangue freddo, con una pallottola che lo raggiunse alle spalle da una distanza ravvicinata mentre era convinto di essere finalmente giunto a pochi metri dalla libertà. Si dirigeva verso l'ultimo di una serie di check-point a Berlino città divisa, pochi metri più in là c'era Berlino Ovest e a lui era stato

assicurato che vi sarebbe arrivato senza intoppi. Kukuczka non vi mise mai piede e la verità sulla sua morte non fu mai svelata alla sua famiglia.

Non fino a molti anni più tardi, quando fu possibile finalmente entrare negli archivi della Stasi, la polizia segreta della Ddr, la Germania comunista, con le sue pile di carte e faldoni che racchiudono le vite di migliaia di persone, spiate e documentate. Da quelle carte la verità cominciò a pren-

dere forma, fino alla condanna ieri di colui che è stato adesso individuato dalla giustizia tedesca come l'uomo che sparò, l'esecutore materiale di quell'assassinio e che, a 50 anni di distanza, dovrà scontare 10 anni di carcere, stando alla sentenza di portata storica emessa dal tribunale di Berlino.

La prima del genere e una pietra miliare, trattandosi del primo ex agente della Germania comunista ad essere condannato per omicidio. Martin Naumann oggi ha 80 anni e all'epoca dei fatti ne aveva 31: non agì «per motivi personali», ha riconosciuto il tribunale, ma comunque «esegui senza pietà» un atto «pianificato dalla Stasi». La procura tedesca aveva chiesto dodici anni di carcere per l'ex tenente oggi in pensione, il giudice lo ha

condannato a 10, «convinto senza alcun dubbio», recita la sentenza, che fu lui a premere il grilletto. La difesa aveva da parte sua chiesto l'assoluzione, ritenendo insufficienti le prove secondo cui l'autore dell'aggressione sarebbe stato Naumann, il quale può ricorrere in appello.

Sta di fatto che i dettagli che collegavano specificamente Naumann all'omicidio erano emersi già nel 2016, dopo che i documenti distrutti dagli ufficiali della Stasi negli ultimi giorni del regime della Ddr per coprirne le attività erano stati ricomposti da un macchinario digitale appositamente realizzato. Allertata sul caso, la magistratura polacca emise un mandato di arresto europeo per Naumann nel 2021, inducendo le autorità tedesche a riaprire il caso. —

I RISCHI SANITARI A LIVELLO GLOBALE

Scoperte 17 epidemie solo durante il 2024

Solo nel 2024 si sono già verificate nel mondo 17 epidemie di malattie pericolose e in particolare quelle dovute al virus Marburg, al vaiolo dellescimmie (Mpox) e all'ultimo ceppo di influenza aviaria «sono un duro promemoria della vulnerabilità del mondo alle pandemie».

Lo scrive l'organizzazione mondiale della Sanità nel nuovo rapporto del suo Consiglio di monitoraggio della preparazione globale, che mette in guardia da «una serie di rischi che aumentano

la probabilità di nuove pandemie». Il rapporto, lanciato al Summit mondiale della Salute tenutosi a Berlino, chiede un approccio collettivo e delinea 15 fattori chiave del rischio di pandemia, classificati in cinque gruppi: sociale, tecnologico, ambientale, economico e politico. La mancanza di fiducia tra e all'interno dei Paesi, la disuguaglianza, l'agricoltura intensiva e la probabilità di contaminazione tra esseri umani e animali sono tra le principali minacce identificate. —

Il Premio Nobel per l'economia è stato assegnato ieri a Daron Acemoglu, Simon Johnson e James A. Robinson per i loro studi sulla formazione delle istituzioni e la loro influenza sulla prosperità nei vari Paesi. Acemoglu, turco, 57 anni - e Johnson, britannico di 61 anni - lavorano al Mit di Boston, mentre Robinson - inglese di 64 anni - insegna alla University of Chicago.

Difficile pensare a un Nobel per l'economia più politico di quello assegnato quest'anno a tre studiosi americani - Daron Acemoglu, Simon Johnson e James Robinson - che hanno fornito contributi fondamentali per comprendere il ruolo delle istituzioni democratiche nello sviluppo. Si tratta di un riconoscimento particolarmente attuale in un mondo che si sta dividendo tra democrazie e autocra-

zie, con l'idea che le seconde possano talvolta essere più efficaci nell'assicurare ordine, capacità decisionale e beni pubblici utili alla crescita.

Nel fortunato libro *Perché le nazioni falliscono* Acemoglu e Robinson avevano invece documentato come proprio la mancanza di libertà, democrazia e capacità di inclusione sociale porti alla creazione di istituzioni estrattive e al declino economico.

Un altro tema di ricerca ha riguardato le condizioni che favoriscono l'investimento di una società sui beni comuni per i quali sono

sempre forti gli incentivi al *free-riding*, ovvero al tentativo di godere dei benefici dei servizi pubblici, sfuggendo alla responsabilità di pagarne i costi fiscali.

Una conclusione delle loro ricerche è che un certo livello di omogeneità sociale, assieme alla possibilità concreta di partecipare al dibattito democratico, è condizione essenziale per investire su beni di cui non è possibile appropriarsi individualmente - come infrastrutture, salute, istruzione, ricerca - ma che sono decisivi per lo sviluppo economico. Temi, questi, non lontani dai problemi che abbia-

mo oggi anche nel Nord Est, come l'integrazione degli immigrati e l'autonomia regionale.

Tuttavia, il contributo più importante dei tre economisti è stato nel mettere in luce come le democrazie abbiano la capacità di adattarsi e correggersi in base ai giudizi che si formano nell'opinione pubblica. Si tratta di un «sentiero stretto» tra Stato e società civile: i meccanismi di aggiustamento e correzione non appartengono solo al momento elettorale, bensì a un ampio spettro di azioni politiche e culturali che si esercitano grazie alla libertà di

mercato, di espressione e di confronto con le conoscenze tecniche e scientifiche. Alle autocrazie manca questo libero confronto di opinioni, che consente di far circolare le informazioni e adattare continuamente le scelte politiche anche attraverso il ricambio dei gruppi dirigenti. I regimi illiberali danno così un'immagine apparente di stabilità, ma non essendo capaci di adattarsi ai cambiamenti, si trovano prima o poi al punto di rottura, con tutti i pericoli che la fine dei regimi autoritari comporta.

Le ricerche più recenti di Acemoglu e Johnson si so-

no misurate con un altro dei temi cruciali del nostro tempo, quello del cambiamento tecnologico. Nei loro studi hanno mostrato come la relazione tra progresso tecnico e prosperità dipenda dalle capacità istituzionali di distribuire in modo equo la maggiore ricchezza creata. Il che richiama l'importanza delle politiche fiscali e di welfare, ma anche della democrazia all'interno delle imprese. Infatti, se le decisioni sull'innovazione coinvolgessero di più i lavoratori, le tecnologie verrebbero adottate anche per aumentare la sicurezza, migliorare la qualità e valorizzare la creatività degli occupati, non a sostituirli con delle macchine.

Un messaggio chiaro, perciò, a favore della cooperazione tra capitale e lavoro nell'epoca dell'Intelligenza artificiale. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL COMMENTO

ECONOMIA, NOBEL A 3 PALADINI DELLA DEMOCRAZIA

GIANCARLO CORÒ

THE MUSICAL PHENOMENON

CAMERON MACKINTOSH PRESENTS

BOURLE & SCHÖNBERG'S

Les Misérables

THE ARENA MUSICAL SPECTACULAR

LYRICS BY HERBERT KRETZMER

WORLD TOUR

DIRECT FROM THE WEST END

COME FROM AWAY

THE AWARD-WINNING MUSICAL THAT WELCOMES THE WORLD

WEST END & BROADWAY MUSICAL STARS IN CONCERT

The Dominion

THE IMPERIAL ICE STARS

SWAN LAKE

ON ICE

APPLAUDI SOTTO LE STELLE DEL ROSSETTI

ROBERT WILSON

PESSOA

SINCE I'VE BEEN ME

PPP PP eeeeS SS AAAA

Fondazione

ilRossetti

TEATRO STABILE DEL FRUOLI VENEZIA GIULIA

70

THE CHOIR OF MAN

I GRANDI EVENTI INTERNAZIONALI DI TRIESTE

RAMBERT DANCE

IN

PEAKY BLINDERS

THE REDEMPTION OF THOMAS SHELBY

★★★★★

'THE SUNNIEST OF ALL MUSICALS'

Sunday Express

BENNY ANDERSSON & BJÖRN ULVAELUS'

MAMMA MIA!

THE SMASH HIT MUSICAL BASED ON THE SONGS OF ABBA

INTERNATIONAL TOUR

WIENER SYMPHONIKER

PRIMAVERA DA VIENNA

10. - 13. APRILE 2025

I WIENER SYMPHONIKER A TRIESTE POLITEAMA ROSSETTI

"THE MUSICAL OF ITS GENERATION, FOR ALL GENERATIONS"

THE OLIVIER, TONY & GRAMMY AWARD-WINNING BEST MUSICAL

DEAR EVAN HANSEN

BOOK BY STEVEN LEVENSON

MUSIC & LYRICS BY BENJ PASEK & JUSTIN PAUL

ECONOMIA

Blitz di Giorgetti sulla manovra Dalla stretta alle banche ai tagli

Lo schema della legge di bilancio oggi in consiglio dei ministri con il testo per l'Ue. La maggioranza litiga ancora sugli extraprofitti. In corso il dialogo con gli istituti

Enrica Piovani / ROMA

Arriva a sorpresa e con una settimana d'anticipo rispetto al previsto la terza manovra del governo Meloni. Il governo gioca la carta del blitz e con uno scatto inatteso chiude anzitempo il cantiere della legge di bilancio. Che sarà già oggi sul tavolo del consiglio dei ministri, inizialmente fissato per varare sul filo di lana solo il Documento programmatico di bilancio da inviare a Bruxelles. Un'accelerazione, secondo alcune fonti, dettata dalla necessità di rispettare i tempi Ue e anche dall'intenzione di rispettare la scadenza interna che vorrebbe la manovra inviata al parlamento entro il 20 ottobre. Con la manovra arriveranno il tanto discusso contributo delle banche e i tagli lineari per i ministeri. Due dei dossier più delicati su cui da settimane, sotto il pressing dei «sacrifici» chiesti dal ministro dell'Economia Giancarlo Giorgetti, si lavora per trovare una quadra. Sulla partita più delicata, quella delle banche, si va avanti a oltranza.

IL DIBATTITO

Il tema è delicato e ha creato non poche scintille dentro la maggioranza, con il vicepremier e leader di FI Antonio Tajani che torna a rassicurare: «Nessuna visione punitiva, nessuna tassa sugli extra profitti». Da parte bancaria si confida che non ci sarà un intervento né sull'Ires né sull'Irap, ma un contributo sotto forma di intervento sulle Dta e sulle stock option. In ogni caso si starebbe cercando una con-



Una veduta di palazzo Chigi ANSA

vergenza sull'entità del contributo. Nelle attese della vigilia, il cdm, convocato oggi alle 20, si doveva limitare a varare il Dpb, lo scheletro della manovra: un via libera in extremis per rispettare la scadenza del 15 ottobre fissata dall'Ue. Nelle ultime ore aveva preso corpo l'ipotesi che potesse arrivare anche il decreto legge fiscale collegato. Il governo si sarebbe preso poi una settimana per portare la legge di bilancio vera e propria in cdm (la data cerchiata in rosso era lunedì 21). Inserita, però, la mossa a sorpresa: nell'ordine del giorno della convocazione spunta, oltre al Dpb e alla conferma del decreto fiscale, anche lo schema di

disegno di legge di bilancio. Il governo è dunque pronto a svelare le carte.

GLI INTERVENTI

Si confermano gli interventi in favore dei redditi medio bassi e delle famiglie con figli, fanno sapere ambienti del Mef: le entrate arriveranno soprattutto da tagli e razionalizzazione delle spese e non ci sarà aumento di tasse per le persone e le aziende. La manovra dovrebbe aggirarsi intorno ai 25 miliardi e confermare a grandi linee le misure dello scorso anno. Taglio del cuneo e Irpef a tre aliquote diventano strutturali. Interventi che, assicura il presidente della commissione Finanze della

Camera Marco Osnato (FdiI), permetteranno di abbassare la pressione fiscale dal 42,3% del 2024 al 42,1% nel 2025, riducendo così il dato tendenziale del 42,8% indicato nel Piano strutturale di bilancio. Sul fronte della spending, con un obiettivo fissato a 3 miliardi e la minaccia di Giorgetti di fare il «cattivo», arrivano i tagli lineari che, secondo quanto si apprende da fonti qualificate del governo, saranno comunque gestibili in modo flessibile. Ci saranno anche le attese risorse per la sanità: le cifre sono ancora ballerine, ma un'ipotesi, circolata su siti specializzati, in attesa di conferme ufficiali indica una cifra vicina ai 3,2 miliardi. —

I NODI DELLA CULTURA



Carabinieri al ministero per il caso Sangiuliano Giuli nomina Spano

ROMA

Con il Boccia-gate che ancora imperversa con i carabinieri che bussano al Collegio Romano, Alessandro Giuli ha deciso: dopo aver silurato la scorsa settimana il capo di gabinetto nominato da Gennaro Sangiuliano, Francesco Gilioli, messo alla porta con una durissima reprimenda il ministro va avanti per la sua strada. Nonostante l'indignata reazione del gruppo Pro Vita, le proteste di una parte di Fdi e lo sconcerto dei vertici di palazzo Madama dove Gilioli è stato a lungo consigliere parlamentare, il ministro della Cultura dopo aver revocato l'incarico di capo di gabinetto al consigliere ieri ha nominato al suo posto Francesco Spano già segretario generale della fondazione Maxxi dai tempi della presidenza di Giovanna Melandri e poi con lo stesso Giuli. Nel 2017 alla guida dell'Ufficio nazionale antidiscriminazione (Unar), Spano finì nella bufera e fu costretto alle dimissioni per un'inchiesta delle lene che lo accusava di aver versato 55mila euro a un'associa-

zione LGBTQ+, che però in realtà gestiva - secondo l'inchiesta - sesso a pagamento. Scagionato dalle accuse, l'avvocato, classe 1977, in passato collaboratore di Giuliano Amato, era tornato al Maxxi dove aveva quindi già collaborato con il ministro che, incurante delle critiche, ha deciso di andare dritto per la sua strada. E portarsi al Ministero un uomo di sua fiducia. Provocando però una nuova levata di scudi di Pro Vita & Famiglia che bolla la nomina come una «indecenza», ricordando tra l'altro un vecchio post di Giorgia Meloni del 2017 in cui l'attuale premier stigmatizzava l'uso dei «soldi degli italiani» per pagare lo stipendio di Spano. Gli elettori di centrodestra, afferma il portavoce di Pro Vita, Jacopo Coghe, «sono furiosi per questa incoerenza». La situazione al Mic, però, è sempre più tesa: proprio ieri i carabinieri del nucleo Investigativo di Roma sono andati al Collegio Romano per acquisire documenti relativi alla vicenda che coinvolge l'ex ministro e l'imprenditrice Maria Rosaria Boccia. —

L'INCHIESTA A BARI

Accessi abusivi ai conti I clienti verso la richiesta di risarcimenti a Intesa

BARI

Si muovono gli avvocati dei clienti di Intesa Sanpaolo spiati da Vincenzo Coviello per valutare la costituzione di parte civile (in un eventuale processo penale) o cause civili ai danni della banca, formalmente indagata dalla procura di Bari per la violazione della legge 231 del 2001 sulla responsabilità amministrativa degli enti. In questi giorni, infatti, i legali hanno chiesto informazioni agli inquirenti annunciando azioni a tutela dei propri assistiti. Nei confronti dell'istituto, quindi, potrebbero arrivare potenzialmente migliaia di richieste risarcitorie: dal feb-



La filiale Intesa San Paolo ANSA

braio 2022 all'aprile 2024, infatti, il 52enne di Bitonto (Bari) ed ex dipendente della banca avrebbe effettuato 6.637 accessi abusivi ai dati dei conti correnti di 3.572 clienti sparsi in 679 filiali in tutta Italia. L'istituto, rilevato i pm, non avrebbe tempe-

stivamente segnalato agli inquirenti gli accessi abusivi. Intesa Sanpaolo ha replicato spiegando di non aver ricevuto alcuna comunicazione dall'autorità giudiziaria e sottolineando che la «banca ha potuto procedere con la notifica presso l'autorità per la privacy e la denuncia presso la Procura di Bari come parte lesa nei tempi resi possibili da un processo esteso e accurato, volto alla ricostruzione di quanto avvenuto». «Il comportamento della banca - prosegue un portavoce di Intesa Sanpaolo - sarà come sempre basato sulla massima collaborazione con le autorità». Coviello - emerge dagli atti della banca acquisiti dalla procura - avrebbe controllato posizioni contrattuali, movimentazioni dei conti correnti e delle carte di credito (soffermandosi sui dettagli di alcune operazioni) e le attività finanziarie detenute dai clienti, quindi mutui, azioni, obbligazioni e titoli di credito in generale. —

I CENTRI

I primi sedici migranti dirottati verso l'Albania Il monito di Mattarella

ROMA

Erano diretti verso le coste italiane. Finiranno invece nei centri per migranti allestiti in Albania: 16 bengalesi ed egiziani intercettati la scorsa notte su alcuni barchini in acque internazionali saranno i primi ospiti delle strutture realizzate a Shengjin e Gjader. Sono ora in viaggio sulla nave Libra della Marina Militare e domani mattina è previsto l'arrivo. Insorge l'opposizione: «un miliardo di soldi pubblici sperperati in spregio ai diritti». Dopo l'apertura dei centri la scorsa settimana, parte dunque la scommessa del governo frutto dell'accordo siglato dai premier dei due Paesi, Giorgia Meloni ed Edi Ra-

ma: gestire fuori dall'Italia le richieste di asilo dei migranti che hanno più probabilità di venire rimpatriati, così da ottenere un effetto deterrenza sui viaggi. Per capire se sarà vinta bisognerà attendere la conclusione delle procedure accelerate di frontiera che non è detto saranno approvate dai magistrati. Intanto, però, tutto è pronto nel porto di Shengjin e nel sito di Gjader. L'esternalizzazione dei centri in Albania è apprezzata anche dal governo europeo. «Dovremmo continuare a esplorare possibili strade da percorrere riguardo all'idea di sviluppare centri di rimpatrio al di fuori dell'Ue - scrive la presidente della Commissione europea, Ursula von der Leyen -

Con l'avvio delle operazioni previste dal protocollo Italia-Albania, saremo anche in grado di trarre lezioni pratiche». Intanto, il presidente della Repubblica, Sergio Mattarella, ha visitato ieri il Centro Orientamento Immigrati-Fondazione Franco Verga a Milano. Durante il suo discorso il capo dello Stato, ha parlato di cittadinanza, che andrebbe costruita attraverso un progetto lungimirante, grazie anche a percorsi di «alfabetizzazione» e all'insegnamento della lingua italiana. Un richiamo che appare quasi un controcanto a quanto sta accadendo nel fronte governativo. Niente di nuovo nel messaggio politico del presidente, ma ieri le sue parole sono risonate forti: «l'impegno per la coesione sociale, l'accoglienza, il progresso, l'integrazione, il divenire della cittadinanza, è attività permanente», ha detto in un discorso nel quale ha ricordato nei dettagli l'emigrazione interna degli italiani stessi dal mezzogiorno povero e senza lavoro al nord produttivo. —



70° anniversario del ritorno dell'Italia a Trieste

1954-2024

Domenica 20 ottobre 2024, ore 18.00

Sala Luttazzi del Magazzino 26 in Porto Vecchio

IL TRICOLORE A TRIESTE

Spettacolo con il M. Bruno Jurcev, Michela Vitali,

Caterina Bogataj, complesso musicale Swing a' la carte

Proiezione di filmati storici e testimonianze a cura di Argante Baschiera

(ingresso libero fino ad esaurimento dei posti disponibili)

Lunedì 21 ottobre 2024, ore 11.00

Sala delle Colonne,

Palazzo della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia

(ingresso Riva del Mandracchio)

Inaugurazione della mostra storico-fotografica

“TRIESTE è ITALIA”

(ingresso libero fino ad esaurimento dei posti disponibili)

Mercoledì 23 ottobre 2024, ore 15.00

Sala delle Colonne,

Palazzo della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia

(ingresso Riva del Mandracchio)

“A settant'anni

dalla Seconda Redenzione di Trieste:

ricordando quel memorabile

26 ottobre 1954”

Convegno di studi

(relatori Massimo de Leonardis, Giuseppe Parlato,

Davide Rossi, Stefano Pilotto)

(ingresso libero fino ad esaurimento dei posti disponibili)

Mercoledì 30 ottobre 2024, ore 11.00

Famedio del Liceo “Dante Alighieri”,

via Giustiniano 3

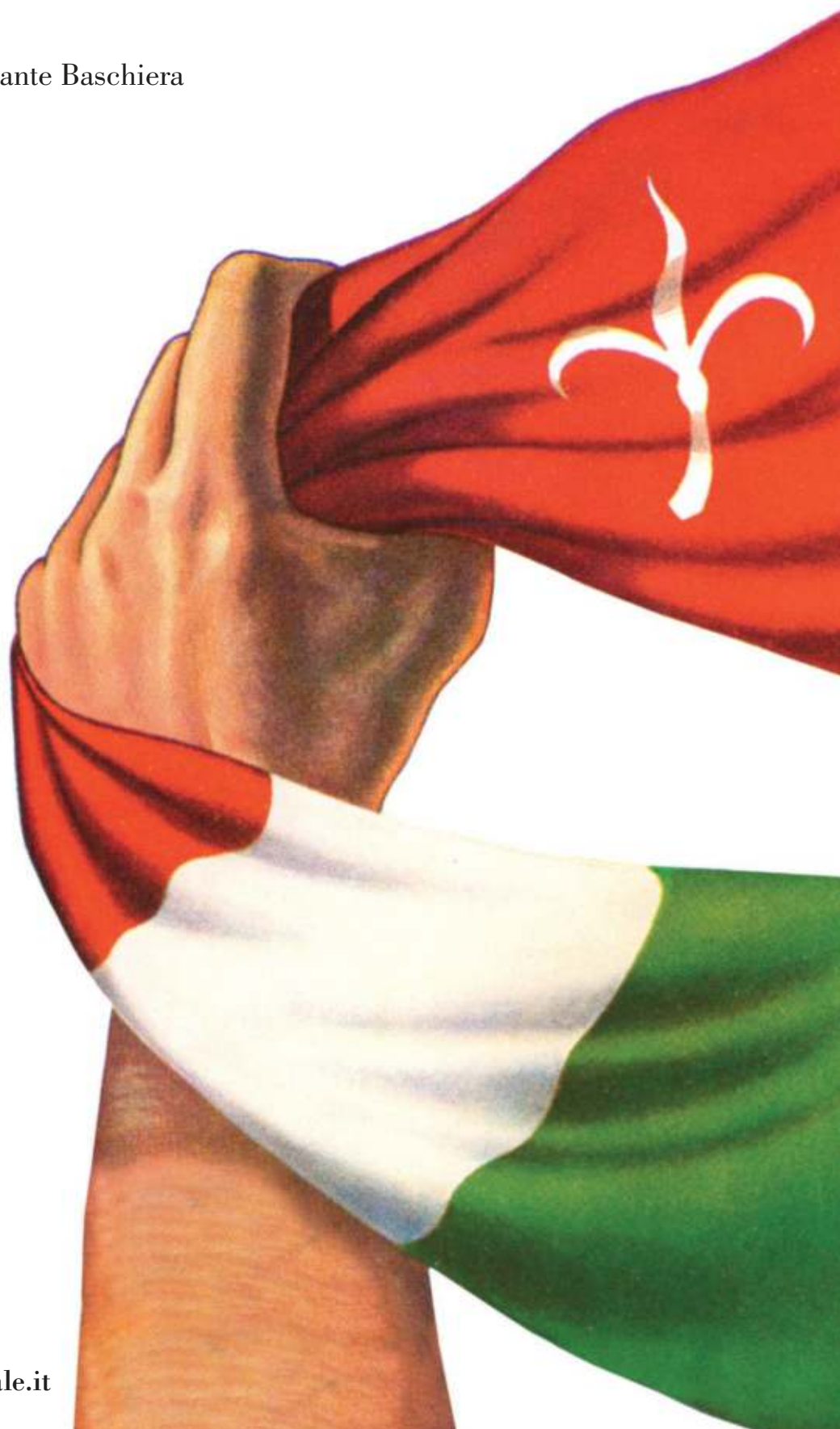
Deposizione di corone d'alloro

in ricordo dei Caduti per l'italianità di Trieste

della Prima e della Seconda Redenzione

Lega Nazionale - Via Donata, 2 - Trieste

Tel. 040.365343 - info@leganazionale.it - www.leganazionale.it



REGIONE AUTONOMA
FRIULI VENEZIA GIULIA



comune di trieste
assessore alle politiche
della cultura e del turismo



Sanità in Friuli Venezia Giulia

FRANCO COMINOTTO

Posti letto pieni



Nel primo pomeriggio di ieri il primario del Pronto soccorso di Cattinara Franco Cominotto informa di «ospedale "full" in ogni ordine di posto». Nello specifico del Ps? «In questo momento ci sono 80 pazienti», precisa Cominotto, fornendo il quadro da un punto di osservazione fondamentale per capire se i virus tipici della stagione fredda hanno già iniziato a diffondersi nel territorio. «La situazione Covid è stabile – entra ulteriormente nel merito il primario –: due-tre casi al giorno che interessano i grandi anziani». Situazioni, comunque, «non complicate».

MARCELLO MILANI

Partecipazione



Il vaccino lo si potrà fare pure nelle farmacie. In 71 farmacie della regione, informa Federfarma Fvg: 25 in provincia di Udine, 21 a Pordenone, 15 a Trieste, 10 a Gorizia. Marcello Milani, presidente di Federfarma Trieste, sottolinea l'incremento delle adesioni in città, che potrebbero pure aumentare, rispetto alle 8 di un anno fa. La situazione attuale? «Tra prime forme di influenza e Covid – spiega Milani –, anche se la diagnosi differenziale non è facile, è aumentata la richiesta di farmaci per il trattamento sintomatico di stati febbrili».



Vaccini al via

La campagna anti influenza e Covid

Da ieri è possibile la somministrazione dal proprio dottore o pediatra. Ma non solo: anche nei centri delle Asl e in oltre 70 farmacie in regione

Giovanni Tomasin

Inizia la campagna vaccinale per l'influenza e il Covid: la Regione annuncia il nuovo ciclo in vista del picco d'intensità, previsto tradizionalmente per dicembre. Hanno presentato le misure e gli ultimi dati – che in seguito all'epidemia Covid registrano una diminuzione della copertura anche tra le fasce a rischio come gli anziani – il presidente regionale Massimiliano Fedriga e l'assessore alla sanità Riccardo Riccardi, a segnalare

l'impegno dell'amministrazione sul fronte della prevenzione sanitaria, in una regione e una città, Trieste, che sono state al centro delle contestazioni contro vaccini e greenpass.

"PROTEGGIAMOCI"

La campagna, che include una parte informativa e pubblicitaria, è titolata "Proteggiamoci". Durante la presentazione è stato anticipato che, in collaborazione con le Aziende sanitarie regionali, saranno avviati dei percorsi di accesso facilitati

alle vaccinazioni per gli operatori sanitari, i donatori di sangue e le categorie con rischio. Nella campagna saranno coinvolti gli operatori dei Dipartimenti di Prevenzione, quelli delle Direzioni mediche ospedaliere, i medici competenti e quelli di Medicina generale, i pediatri di libera scelta e i farmacisti.

A partire da ieri è possibile vaccinarsi rivolgendosi direttamente al proprio medico di medicina generale, al pediatra di libera scelta o contattando i servizi vacci-

nali delle Aziende sanitarie. Anche quest'anno sarà possibile vaccinarsi pure presso alcune farmacie che aderiscono alla campagna vaccinale: al momento sono oltre una settantina su tutto il territorio regionale. Federfarma regionale fa sapere che per la vaccinazione antinfluenzale è sufficiente recarsi in una delle farmacie aderenti al servizio per prenotare e ricevere la somministrazione della vaccinazione. Per la vaccinazione anti-Covid è invece necessario fissare preventivamente

l'appuntamento attraverso il servizio Cup, e poi recarsi in farmacia per la somministrazione.

LE CATEGORIE

La vaccinazione antinfluenzale è raccomandata e offerta gratuitamente alle persone più a rischio di complicanze, tra cui gli over 60 anni, i malati cronici, i familiari di persone ad alto rischio di complicanze, le donne in gravidanza (o in fase di post parto), i residenti in strutture di assistenza. L'offerta è rivolta anche ad alcune categorie professionali, quali operatori sanitari e lavoratori dei servizi essenziali (onde limitare il diffondersi dei contagi, in particolare fra i soggetti fragili). La vaccinazione è raccomandata e gratuita, poi, per chi lavora a contatto diretto con animali (in particolare pollame) che potrebbero costituire fonte di infezione da virus influenzali non umani: parliamo ad esempio di allevatori, trasportatori, macellai, veterinari. La vaccinazione è offerta gratuitamente anche ai bambini nella fascia di età fra i 6 mesi e i 6 anni, e raccomandata a tutti gli altri che non abbiano controindicazioni.

Oltre all'influenza, però, circola anche il Covid: la Regione ha adottato quindi una politica di doppia vaccinazione, e raccomanda con forza che l'iniezione antin-

LA CAMPAGNA VACCINALE ANTI INFLUENZALE E ANTI COVID IN FVG



Dove ci si può vaccinare

Dipartimenti di prevenzione

Medici di base

Pediatri di libera scelta

Farmacie

Farmacie in cui è disponibile la vaccinazione COVID

Si

No



L'elenco delle farmacie per territorio

GORIZIA

✗ Rodolfo Corazza & C. Sas (Capriva del Friuli)
✓ Al Lago di Antonaz Paola e Vescovi Annalisa Snc (Doberdo del Lago)
✓ Al Corso del Dott. Marzini Pierpaolo & C. Sas (Gorizia)
✓ Az.spec. Farmaceutica N.I. - Sant'Andrea (Gorizia)
✓ Fanchi Sas (Mariano del Friuli)
✗ Di Medea (Medea)
✓ Alla Madonna del Dott. del Torre Ruggero Sas (Romans d'Isonzo)
✓ Alla stazione del Dott. Canali Fabio (Ronchi dei Legionari)
✗ Sorc di Giorgio & Alenka Snc (San Lorenzo Isontino)
✓ Visintin del Dr. Marco e Domenico Snc (San Pier D'Isonzo)

PORDENONE

✓ Innocente S.n.c. del Dr. Gino Innocente & C. (Azzano Decimo)
✗ Selva Dr. Giuseppe (Azzano X - Fraz. Tiezzo)
✗ Due Mondi del Dr. Kahol Nabil Khalil Sas (Budoia)
✗ Strazzolini S.a.s. Di Massimo Fausti & C. (Fiume Veneto)
✗ Avezzu' Dr.ssa Roberta (Fiume Veneto - Fraz. Bannia)
✓ Furlanis del Dr. Paolo e Annarosa Furlanis S.n.c. (Polcenigo - Fraz. S. Giovanni)
✗ S. Antonio di Boscarol Luigina e Nosadini Alberta Snc (Porcia)
✓ Borsatti S.r.l. (Pordenone - Villanova)
✗ Comunale Pordenone (Pordenone)

✗ Comunale Pordenone (Pordenone)
✗ Comunale Pordenone (Pordenone)
✗ San Lorenzo Snc del Dr. Rinaldo Sanson & C. (Pordenone)
✗ Bisatti Snc di Bisatti Anna Vittoria & C. (Prata di Pordenone)
✗ Prata S.a.s. del Dr. Andrea Ferrari (Prata di Pordenone)
✗ D'Andrea Dr. Maurizio (Roveredo in Piano)
✗ Santorini S.a.s. di Santorini Cristina & C. (Spilimbergo)
✓ Della Torre S.n.c. dei Dottori Giovanni e Alissa Quagliarello (Spilimbergo)
✓ Santamaria Dr. Gerardo (Vito D'Asio - Fraz. Anduins)
✓ Zoppola S.r.l. (Zoppola)
✗ Rosa Dei Venti S.n.c. delle Dr.sse Cristina Battistella e Rossana Chiaradia (Zoppola - Fraz. Cusano)
✓ Fiore S.r.l. (Fiume Veneto)

TRIESTE

✗ Aquilina Srl del Dott. Roberto Finazzer (Muggia)
✗ Alla Marina-Muggia (Muggia)
✓ Val Rosandra della Dott.ssa Milena Rustia & C. Sas (San Dorligo della Valle)
✓ Al Giglio della Dott.ssa Patrizia Ligi (Trieste)
✓ Alla Giustizia del dott. Alessandro Baldassare (Trieste)
✗ Al Sansovino Dott. Penso (Trieste)
✗ Zamboni Snc - Centauro (Trieste)

Pellegrino (Avs) pronta alla battaglia in Aula, da oggi, sull'assestamento «Manovra per ricchi, ma i 266 milioni sono frutto del lavoro dei cittadini»

«Pensano agli hotel di lusso e non agli ospedali allo sbando»

LE RISORSE

Valeria Pace

«Finanziare gli hotel a 4 stelle mentre i cittadini non sanno come curarsi è immorale. Il grido d'allarme della sanità regio-

nale è quotidiano e assillante» e non perché «sulla sanità si mettano pochi soldi» ma perché lo si fa «in maniera sbagliata, con politiche a breve gittata e dicendo che tutto è pubblico mentre con fondi pubblici si finanzia anche la sanità privata». Serena Pellegrino, consigliera regionale di Alleanza Verdi-Sinistra (Avs), si riscal-

da per il confronto in Aula di oggi e domani sul mini assestamento autunnale con una conferenza stampa convocata nel Palazzo del Consiglio regionale a Trieste per esporre alla stampa i 13 emendamenti che presenterà. Poi via a Udine per il corteo pro-Palestina.

La mini-manovra correttiva, si diceva. In gioco «ci sono

266 milioni frutto del lavoro dei cittadini, sono risorse importanti che poche altre Regioni hanno, eppure non viviamo nel Paese del Bengodi», rimarca la consigliera. «È una manovra per i ricchi. L'ho detto all'assessore Bini in Commissione: è un Robin Hood al contrario», aggiunge, concentrando in particolare su tre «scellerati progetti» che con i suoi emendamenti vuole «fermare»: gli incentivi a favore di chi vuole insediare hotel di lusso, la costruzione di bacini per la raccolta dell'acqua per le piste sciistiche a bassa quota (un tipo di attività per Avs privo di sostenibilità, a fronte della crisi climatica) e il destinare 3,5 milioni di euro «per un'opera digitale, immateriale, che andrà inevitabilmente incontro a



SERENA PELLEGRINO
CONSIGLIERA REGIONALE
DI ALLEANZA VERDI SINISTRA

«Previsti 3,5 milioni per un'opera d'arte digitale e immateriale per Go!2025, pronta solo nel 2026 e che non sarà duratura»

un'obsolescenza tecnologica, da realizzarsi per Go!2025 che però non sarà consegnata fino a metà 2026, strapagando un artista straniero quando per la stessa cifra si sarebbero potuti sostenere molti artisti del territorio». Si tratta dell'opera commissionata all'artista turco-americano Refik Anadol in galleria Bombi a Gorizia, per la cui riqualificazione vengono stanziati 3,5 milioni. «Eppure nell'assestamento di autunno si dovrebbero destinare fondi ad opere che si concludono entro l'anno in corso. I miei emendamenti vengono cassati se guardano oltre quel termine, quelli della giunta no», aggiunge. «Non è questa la nostra idea di Friuli Venezia Giulia», conclude. —

Sanità in Friuli Venezia Giulia

L'evento questa mattina a Grado. «Nessun coinvolgimento attivo»
E il segretario Maschietto scrive a Regione, Arcs e Cefomed

La Simg all'attacco:
«Medicina generale
a congresso, esclusi
i dottori di famiglia»

Marco Ballico

Il congresso regionale della medicina generale non avrà al tavolo dei relatori alcun medico di famiglia. «Comico se non fosse tutto vero», dice il segretario della Simg (Società italiana dei medici di medicina generale e delle cure primarie) del Friuli Venezia Giulia, Luca Maschietto, nell'annunciare l'assenza della Società all'appuntamento in programma a Grado nel palazzo dei Congressi di viale Italia, questa mattina dalle 9.

LA SEGNALEZIONE

Maschietto spiega di avere segnalato l'incongruenza attraverso una lettera inviata a Regione, Arcs (Azienda regionale di coordinamento per la salute) e Cefomed, il Centro per la formazione in sanità che organizza l'evento, ma di non avere avuto alcuna risposta.

«Ricevuta la locandina – entra nel dettaglio il mmg triestino – ho visto con piacere che è stato scelto un tema di grande attualità - la gestione territoriale delle malattie croniche, per i suoi rilevanti risvolti sociali, organizzativi, economici e formativi - ma non nascondo stupore nel leggere che un argomento così importante e delicato, che presuppone un confronto e un lavoro coordinato tra cure primarie e componente specialistica, viene proposto senza il minimo coinvolgimento della medici-



LUCA MASCHIETTO
SEGRETARIO FVG DELLA SOCIETÀ ITALIANA
DEI MEDICI DI MEDICINA GENERALE

«Si torna alla vecchia dinamica, che qui pensavo superata, in cui ci è riconosciuto unicamente il ruolo di discenti»

na di famiglia».

RELATORI E DISAPPUNTO

Nel programma infatti compare una dozzina di relatori, tutti specialisti o psicologi, ma dei mmg nemmeno l'ombra. «Come rappresentante della Società italiana dei medici di medicina generale e delle cure primarie – prosegue Maschietto –, allo stupore si unisce il disappunto: pur essendo la Simg ben nota da anni per il suo apporto alla riflessione sui modelli assistenziali e alla realizza-

zione di interventi congressuali e formativi, non è stata in alcun modo coinvolta nell'organizzazione di questo importante evento che poteva costituire un'occasione favorevole al confronto comune su un tema così rilevante. E spiace che si sia dimenticato l'ottimo successo del primo congresso della Simg Fvg del giugno 2023 che ha visto la partecipazione attiva della medicina generale».

Non manca l'affondo: «Nel totale rispetto dei relatori invitati e dell'alto livello del loro profilo scientifico, non inserire nelle varie sessioni la figura del mmg ci riporta ai tempi, che credo ormai superati nella nostra regione come è avvenuto in tutto il territorio nazionale, della dinamica cattedratica e verticale della formazione, all'interno della quale alla medicina generale è riconosciuto unicamente il ruolo di discente, annullando lo spazio di confronto e ignorando la specificità e parità che la nostra disciplina ha nei confronti delle altre specialità. Ed è anche grave che all'interno di un centro di formazione e del congresso che lo rappresenta non vi sia spazio attivo per i colleghi attualmente in formazione specifica, che rappresentano il presente e futuro della professione». La Simg, conclude Maschietto, «rimane disponibile a future collaborazioni per il bene della medicina di famiglia». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LORENZO COCIANI

Qualche ritardo



«Il Covid è una malattia ormai endemica – spiega Lorenzo Cociani, segretario regionale dello Smi –, ma che si aggiunge alle sindromi virali, presenti tutto l'anno, e all'influenza stagionale: motivo in più per aderire all'offerta vaccinale. La prima chiamata va fatta agli over 60 e ai soggetti fragili, come da indicazioni. I tempi dell'iniezione? Bene farla adesso, in quanto l'influenza vera e propria non è ancora arrivata. Le forniture? C'è qualche difficoltà su alcuni lotti, io stesso dovrei avere i vaccini a disposizione nello studio a partire da mercoledì 16».

MATTIA BRAIDA

La complessità



Rispetto al passato, non c'è più una vera e propria stagionalità. «Veniamo dall'ondata di Covid di fine agosto e ci prepariamo all'influenza. Ma va anche sottolineato che, dalla pandemia, i virus respiratori si vedono tendenzialmente tutto l'anno», spiega Mattia Braida, segretario provinciale della Simg di Gorizia, ambulatorio a Gradi-sca in via Lorenzoni. Nell'ultima settimana, aggiunge, «c'è stato un discreto aumento proprio di casi Covid. E se anche la stagione influenzale deve ancora iniziare, la situazione, pur non al culmine, è complessa».

M.B.
© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL PRESIDENTE E L'ASSESSORE
A SINISTRA MASSIMILIANO FEDRIGA
E RICCARDO RICCARDI. FOTO SILVANO

Fedriga coglie l'occasione per fare l'iniezione: «Speriamo che l'adesione sia massiccia così da proteggere tutti»

Riccardi: «Un passo fondamentale»
Dagli over 60 ai malati cronici: le categorie per cui la puntura è gratis e raccomandata

fluenzale sia accompagnata da quella contro la Sars-CoV-2, aggiornata all'ultima variante. Per ambedue le vaccinazioni è prevista una sola somministrazione valida per tutto l'anno (eccezion fatta per i bambini fra sei anni e sei mesi, per cui è previsto un ciclo di tre dosi anti Covid).

LA GIUNTA

Il presidente della Regione ha scelto la giornata di ieri per vaccinarsi: «Con questa campagna vogliamo far comprendere l'importanza

della vaccinazione. Proteggersi dal Covid e dall'influenza significa ridurre i livelli di ospedalizzazione e tutelare la salute dei cittadini. Stiamo parlando di vaccini sicuri, testati da milioni di casi a livello globale. È sbagliato credere alle degenerazioni dell'informazione. Bisogna invece avere fiducia negli studi scientifici ufficiali che hanno certificato la validità e la sicurezza di questi presidi sanitari».

Fedriga auspica quindi una ampia partecipazione: «La nostra speranza è che l'adesione sia massiccia anche perché stiamo facendo un grande sforzo come sistema sanitario regionale per garantire la massima copertura della popolazione».

L'assessore Riccardi ha dichiarato: «È comprensibile che i cittadini, dopo le impellenti richieste di vaccinazione durante la pandemia, adesso mostrino una certa stanchezza e non propendano per questo tipo di scelta. Per queste ragioni il nostro compito è proprio quello di spingere con forza sull'adesione alla campagna vaccinale, determinante per la salute delle persone e in particolare per le categorie a rischio». In un mondo globale in cui le persone si muovono in misure mai viste prima, ha argomentato l'assessore, la necessità dello strumento vaccinale non può essere trascurata. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'ACCORDO FRA SINDACATI E ASUGI

Indennità di Pronto soccorso
Firmano anche Uil e Nursind

Abbassato il numero mensile di giornate lavorative premiate
Una strada percorsa da subito da Fials, Cgil e Cisl, alle quali si aggiungono le altre due sigle

Dopo la spaccatura dei giorni scorsi (che peraltro rimane nell'interpretazione del risultato finale), pure Uil Fpl e Nursind firmano l'accordo sull'indennità giornaliera di Pronto soccorso in Asugi per

il 2022, 2023 e 2024. Con loro, come annunciato, Fials, Cgil e Cisl, che avevano chiesto di abbassare da 22 a 20 (per chi lavora su turni tra le 7 e le 12 ore) e da 14 a 12 (per chi opera su turni di 12 ore) il "pacchetto" di giornate lavorative premiate con il riconoscimento mensile base di 80 euro per gli infermieri, 60 per autisti, infermieri generici e oss, 40 per il personale ausiliario.

L'Azienda sanitaria universitaria giuliana isontina ha accolto a metà strada (21 e 13 giorni) l'istanza, ma il compromesso è sufficiente, come spiegano in una nota condivisa i segretari Fabio Pototschnig (Fials), Francesca Fratianni (Cgil) e Giorgio Iurkic (Cisl). Ridurre l'ammontare delle giornate di lavoro da considerare per la suddivisione degli importi minimi stabiliti dalla Regione, 80, 60 e 40 eu-

ro, aumenta il valore dell'incentivo per giornata lavorata e riduce la parte residua del fondo, la cui distribuzione è legata agli accessi in Ps.

Una strada percorsa da Fials, Cgil e Cisl per non penalizzare gli operatori del 118, per i quali quegli accessi non incidono, ma inizialmente contestata da Uil e Nursind che la scorsa settimana non avevano nemmeno firmato la proroga fino a fine anno dell'accordo sindacale per il pagamento ai dipendenti di Asugi delle maggiorazioni dei turni, festivi e notturni, dei tutor universitari e dei richiami in servizio, una partita per la quale la giunta regionale ha stanziato 2,8 milioni per il 2024.

Nell'evidenziare che il fon-

dopo l'indennità di Ps in Asugi, AsuFc e AsFo è cresciuto da 1,36 milioni del 2022 a 2,89 milioni del 2023 a 4,41 milioni del 2024, Fials, Cgil e Cisl osservano: «Questi numeri confermano che gli operatori rientranti nel calcolo degli accessi in Ps vedranno aumentata notevolmente la lo-

Ma la spaccatura
resta: rimane diversa
l'interpretazione
sul risultato finale

ro indennità giornaliera. Nonostante la caciara volutamente creata da altri rappresentanti sindacali in occasione dell'incontro sindacale

con Asugi, con espressioni volte a denigrare il lavoro e la professionalità degli operatori afferenti al servizio del 118, il dg Poggiana ha mantenuto l'impegno».

Da parte loro Uil Fpl e Nursind parlano di «spallata nei confronti della fuga del personale dei Ps, con riconoscimenti di quote economiche che possono superare i 10 mila euro a infermiere». Risorse, aggiungono i segretari Stefano Bressan e Luca Petruz, «che arrivano in ritardo a causa della linea di alcune organizzazioni sindacali che intende tutelare unicamente i propri interessi campanilistici a discapito della meritocrazia». —

Regione

Tpl, selezione per 80 profili fra conducenti e meccanici

L'11 novembre recruiting day delle quattro aziende Fvg del trasporto pubblico
Le candidature entro il 3. L'assessore Rosolen: «Impegno per la formazione»

Lorenzo Degrossi

Un'ottantina fra autisti e manutentori dei mezzi. È il numero dei profili ricercati dalle quattro aziende di trasporto pubblico regionale che, in accordo con l'assessorato regionale a formazione e lavoro del Fvg, hanno organizzato un recruiting day per il prossimo 11 novembre.

Requisito fondamentale, a differenza delle fasi di reclutamento precedenti, essere già in possesso della patente D e della Cqc (Carta di qualificazione del conducente). Per quanto concerne, invece, gli addetti alla manutenzione dei mezzi, per chi intenderà candidarsi sarà necessario possedere conoscenze e competenze meccaniche ed elettroniche dei veicoli pesanti. «Negli anni la Regione, per ovviare alla mancanza di autisti nel settore del trasporto



La conferenza stampa di presentazione di ieri nella sede della Regione

pubblico, ha impegnato ingenti risorse – ha ricordato l'assessore Alessia Rosolen – per garantire agli interessati l'ottenimento della patente D e della Cqc necessari per guidare camion e autobus. Alcune settimane fa l'assessore Amirante ha ricordato come, dal 2019, la Regione ha investito oltre 2 milioni di eu-

Settore in crisi in tutto il Paese. Sottolinea Marzi di Tt: «Forte esigenza di personale»

ro per formare 764 autisti fino al 2023».

Un fabbisogno analogo per tutte e quattro le aziende di trasporto regionale. Queste le sicure necessità, fra autisti e meccanici, suddivise per azienda: 15 autisti e 6

meccanici per la Trieste Trasporti, 25 più 5 per Arriva Udine, 10 e 2 per Apt Gorizia e anche per Atap Pordenone. Peculiare la richiesta per la provincia di Udine. «Nell'ambito friulano – ha spiegato Diego Randazzo di Arriva Udine – abbiamo difficoltà a trovare conducenti soprattutto per la zona montana, perciò uno degli obiettivi del recruiting day del prossimo 11 novembre è quello di invogliare gente della Carnia a parteciparvi».

Un settore, quello degli autisti commerciali, che continua ad essere in forte crisi in tutta Italia. «Per questo motivo c'è una forte esigenza di trovare conducenti ma anche meccanici – ha ribadito Maurizio Marzi Wildauer, presidente di Tt –. Nel nostro caso non siamo più in presenza di una negatività occupazionale, ma facciamo ancora fatica a coprire i turnover».

Infine Gianni Fratte, responsabile del «Servizio alle imprese» della Regione, ha ricordato che «quello del prossimo 11 novembre sarà già il nono recruiting day da inizio settembre, mentre ne sono già stati pianificati altri 10 entro l'anno». Per candidarsi è necessario inviare il proprio curriculum vitae entro domenica 3 novembre al sito https://bit.ly/RAFG2024_RD_TPL. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

CLUSTER SCIENZE DELLA VITA

Bando Call4Ideas per imprese e startup innovative

Al via la seconda edizione della Call4Ideas Fvg, promossa, su incarico della Regione, dal Cluster Scienze della Vita del Fvg: obiettivo identificare nuove soluzioni tecnologiche in ambito life science in grado di migliorare la qualità della vita. È possibile candidare le proposte sul sito <https://call4fvg.clusterscienzedellavita.fvg.it/> fino al 12 dicembre. Con l'obiettivo primario di attrarre innovazioni e imprese favorendo collaborazioni con partner del territorio, anche questa seconda edizione premierà le migliori 11 idee innovative presentate da startup, spin-off, micro, piccole e medie imprese regionali, italiane ed estere, che saranno selezionate e valutate da una commissione tecnica della Regione e riceveranno ciascuna 10 mila euro a fondo perduto, per un finanziamento complessivo di 110 mila euro. I vincitori avranno successivamente la possibilità di accedere a una seconda linea di finanziamento di 150 mila euro ciascuno, per trasformare le idee proposte in progetti di ricerca e sviluppo da realizzare.



IO SONO
FRIULI
VENEZIA
GIULIA



AGENDA FVG MANIFATTURA 2030

Presentazione

L'Assessorato alle attività produttive e turismo della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia organizza, in collaborazione con The European

House – Ambrosetti (TEHA), l'evento di presentazione delle linee guida per lo sviluppo del sistema industriale regionale.

Iscrizioni - Segreteria

Iscrizioni entro:
16 ottobre 2024
inquadra il qr code



Segreteria Organizzativa:
agenda2030@regione.fvg.it
telefono: 0432 555 363
0432 555 454

UDINE
MARTIGNACCO
FIERA DI UDINE
**VENERDÌ 18
OTTOBRE 2024**
INIZIO ORE 15:00

Interverrà dagli Stati Uniti **Federico Rampini** giornalista e saggista, editorialista del Corriere della Sera.

Nuovo AT8. Nato per eccellere.



AT8 unisce il meglio delle tecnologie Citizen.

Realizzato in Super Titanio, leggero e resistente, è alimentato dal sistema Eco-Drive a energia solare e dotato di Radiocontrollo per una precisione assoluta.

www.citizen.it

CITIZEN®

Barcolana 56 - Il bilancio

PUBBLICI ESERCIZI

Troppi no show



L'unico neo della manifestazione che ha fatto lavorare molto bene bar e ristoranti anche sul Carso e fuori città per Federica Suban, presidente della Fipe Trieste? «Quest'anno si è sentito in maniera pesante il fenomeno del "no show", ossia di persone che prenotano un tavolo ma poi, senza nemmeno avvisare, non si presentano», ha affermato. «Noi poi siamo estremamente flessibili e ci adattiamo, ma ci vuole più rispetto per il nostro lavoro».

CONFCOMMERCIO

Grande business



Per Antonio Paoletti, presidente della Confcommercio Trieste la Barcolana è un evento capace di mobilitare un indotto molto ampio. Ma uno dei valori aggiunti più importanti è quello di chi viene a visitare la città in occasione della kermesse velica: «Sono imprenditori, alcune grandi aziende fanno team building sulla barca, altri addirittura convocano i Consigli di amministrazione», sottolinea.

FEDERALBERGHI

Allungare la festa



Il presidente di Federalberghi Trieste Guerrino Lanci è molto soddisfatto e propone un suggerimento per la prossima edizione sulla base dell'esperienza di questa. «Tante persone si sono fermate in città anche domenica notte quest'anno. Il prossimo anno si potrebbe supporre di tenere gli stand aperti più a lungo perché per chi è rimasto domenica è stato un peccato vedere tutto chiuso già verso le 16», ha commentato.



Il boom

Oltre 400 mila presenze

Gli organizzatori: «Crescita rispetto all'anno scorso»
A Trieste weekend lungo da pienone fra hotel e locali

Valeria Pace

Barcolana veleggia oltre le 400 mila presenze in città nel weekend lungo, un numero altissimo, tale da far sembrare la soglia psicologica del mezzo milione di persone non irraggiungibile in futuro. Gli organizzatori si dicono convinti del fatto che rispetto all'anno scorso la regata sia cresciuta ma non si sbilanciano nel dare cifre. Si riservano di aspettare le elaborazioni di JustOnEarth, società che collabora con Bat Italia e il suo Digital Hub per i progetti di sostenibilità, la cui competenza è stata messa a disposizione di Barcolana. Joe userà dati satellitari, intelligenza artificiale e Big Data per arrivare a un numero. Quello che è certo è che solo tra venerdì e domenica Trenitalia ha contato 19.209 viaggiatori diretti a Trieste. Un numero più contenuto rispetto a quello dell'anno scorso (oltre

50 mila da giovedì a domenica, 28 mila concentrati nel giorno della gara) a causa del fatto che il giorno della regata è coinciso con un giorno di sciopero.

Nel 2023 – secondo le stime di Joe – Barcolana aveva richiamato in quattro giorni 388 mila persone in centro, di cui 240 mila da fuori Trieste, e per gli organizzatori durante l'intera manifestazione si era arrivati a 425 mila partecipanti. A conti fatti, dunque, non è impossibile ritenere che si sia raggiunta quota 400 mila in quattro giorni. Le foto delle Rive piene di folla e l'esperienza di trovarsi immersi in veri e propri fiumi umani che si muovevano nelle strade della città fanno supporre che la cifra sia stata davvero la più alta mai raggiunta prima. Anche la macchina organizzativa è cresciuta: per Barcolana 56 sono state 984 le persone coinvolte a vario titolo nell'organizza-

zione, l'anno scorso erano 693. Più di 300 gli eventi – di cui una ventina in mare – e 50 le associazioni coinvolte nella loro realizzazione. La ricaduta economica di questo maxi-evento è stata sicuramente imponente. Solo supponendo che ciascuna delle 400 mila persone abbia speso 50 euro in città si arriverebbe a 20 milioni lasciati sul territorio. Si tratta di conti al volo sulla base di stime fatte a spanne che dimostrano però che il vento della Barcolana è in grado di portare milioni di euro in città.

Sicuramente più di 50 euro sul territorio ha speso chi ha pernottato. Guerrino Lanci, il presidente di Federalberghi Trieste e vicepresidente della categoria a livello regionale, garantisce che «è stato un weekend da tutto esaurito, con punte del 99% di camere occupate la notte di sabato, e circa il 96% la notte di venerdì sull'intera provincia», un terri-

RIVE E MOLO AUDACE AFFOLLATI
PER LA REGATA. FOTO MASSIMO SILVANO

Trenitalia: tra venerdì e domenica 19.209 viaggiatori. Sul dato il peso dello sciopero

Sono state 984 le persone coinvolte nella "macchina" della kermesse

Nella notte fra sabato e domenica camere occupate con punte del 99% nelle strutture

torio in cui ci sono circa 17 mila posti letto nelle strutture ricettive. Lanci specifica: «Quest'anno le previsioni meteo incerte hanno portato ad alcune cancellazioni e riprenotazioni dell'ultimo minuto, per cui c'erano camere disponibili anche a quattro o cinque giorni dall'evento» ma «l'occupazione media in centro è stata di almeno tre notti, in periferia tipicamente due notti». Lanci ad ogni modo nota che la particolarità della composizione turistica di quest'anno è che, per quanto riguarda gli stranieri, c'è stata «una presenza più variegata, con più americani e sudamericani, certo non in numeri tali da insidiare i Paesi di lingua tedesca». Diversi erano in vacanza in città e «hanno incrociato la Barcolana». Il profilo turistico della città è sempre più appetibile, tanto che Lanci segnala un altissimo livello di occupazione negli hotel non solo per il periodo della regata ma «per tutti i weekend di settembre e ottobre».

A chi ha pernottato nelle strutture tradizionali vanno aggiunti coloro che hanno dormito negli appartamenti nel mercato degli affitti brevi, una cifra difficile da quantificare con precisione. Parliamo, ad ogni modo di punte di 1.600 annunci a Trieste, la cui quotazione media durante l'anno è di 115 euro a notte. Vista l'elevata pressione di richieste, le quotazioni devono essere state più alte. Anche qui, per stime e cifre bisogna attendere un po' di tempo – spiega Marco Celani, presidente di Aigab (Associazione italiana gestori affitti brevi) – «a inizio novembre potremo vedere le cifre di ottobre», ma quello che è certo è che pure questo è un mercato in forte crescita.

I velisti sono buongustai, e hanno dedicato parecchia at-

overpost.biz

Barcolana 56 - Il bilancio



tenzione anche alle zone del Carso, fuori dal centro. «Si è trattato di una clientela che aveva particolare interesse per le eccellenze enogastronomiche del territorio, e c'è stato un bel movimento anche in zone periferiche, molti avevano i tavoli riservati da tempo», ha confermato Federica Suban, presidente di Fipe (Federazione italiana pubblici esercizi) Trieste. Ma sul tema prenotazioni si è fatta sentire una delle poche note veramente stonate di questa edizione: in troppi, senza nemmeno una telefonata di disdetta, non si sono presentati al tavolo bloccato (il cosiddetto fenomeno del "no show"). Ma l'atmosfera di festa, che si leggeva anche nelle decorazioni dei locali, non è stata del tutto rovinata: «Erano molto belli i calici coloratissimi che sono stati prodotti per la Barcolana, hanno riscosso molto successo e curiosità», ha aggiunto Suban.

Varie vetrine del centro città hanno trovato modo di rendere omaggio alla regata. Dalle vele spuntate nei negozi di abbigliamento, alle lenzuola stampate con la cartolina del Golfo popolato di migliaia di barche. Sintomo della vivacità dello shopping nelle giornate della regata più partecipata al mondo. Il presidente di Confindustria Trieste, Antonio Paoletti, conferma: «La Barcolana porta sempre grande sviluppo economico. Ha lavorato sia tutto il centro, sia le vie periferiche, e porta business a tutto il mondo del terziario pratico, dai taxi, al mercato ortofrutticolo, ai negozi di pezzi di ricambio per le barche». Ma la cosa più importante per Paoletti sono «le persone che arrivano a Trieste, si accorgono della bellezza della città e scelgono di ritornarci». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il presidente della Svbg: «Coinvolgeremo tutto il Friuli Venezia Giulia, dal mare alla montagna. Si guarderà anche al Porto vecchio e all'Isontino, nell'anno della Capitale europea della Cultura»

Gialuz guarda già al 2025 «Evento ancora più large: regionale e di qualità»

L'INTERVISTA

Piero Tallandini

Guarda già al futuro il presidente della Svbg Mitja Gialuz: a una Barcolana 2025 «ancora più large, che coinvolgerà la regione dal mare alla montagna, all'insegna della qualità». E poi, la novità già all'orizzonte: la «Barcolana special edition» in marzo con la nave scuola Vespucci. **Com'è il ritorno alla vita "normale" dopo settimane di full immersion?**

«Questo lunedì mattina ho partecipato al convegno della Lega Navale, col ministro Abodi, su direttiva Bolkestein e concessioni demaniali, quindi un tema in continuità con la Barcolana: da giurista penso che il legislatore debba chiarire che alle associazioni sportive dilettantistiche non si applica la direttiva».

Nel 2023 "la prima vera Barcolana del dopo-pandemia": quella del 2024 come la definirebbe?

«La Barcolana dell'espansione, a livello geografico, tematico e delle iniziative. Grazie alla sinergia con tante associazioni, la manifestazione è uscita da Trieste, sviluppandosi in tutta la regione, fino a Lignano e Grado. Abbiamo proposto più di 300 appuntamenti che hanno riguardato non solo il mondo della vela ma anche altri sport e poi iniziative di approfondimento, di confronto, di divulgazione».

La partecipazione agli eventi collaterali, dal Sea Summit al concerto dei Subsonica, dai Sup al nuoto, è stata in linea con le aspettative?

«È andata ben oltre. Solo nella prima settimana abbiamo avuto più di mille atleti in mare, un coinvolgimento straordinario per il concerto e l'entusiasmo di migliaia di studenti al Barcolana Sea Summit».

Ha avuto ancora più rilievo la dimensione sociale, con temi come parità di genere, inclusione e sostenibilità: con che risultati?

«Siamo riusciti ad attirare l'attenzione su questi temi, che per noi sono di importanza prioritaria. Il parasailing, i velisti diversamente abili sulla stessa linea di partenza degli altri, la presenza di Marco Cavallo in piazza, la valorizzazione del ruolo delle donne nella vela. È stata davvero la Barcolana di tutti».

Tornando allo sport, si aspettava un bis della famiglia Benussi?



MITJA GIALUZ
PRESIDENTE DELLA SVBG DURANTE LE PREMIAZIONI. FOTO BEPPE RASO

«Caos e musica alta? La festa dev'essere più sostenibile. Per crescere ancora serve uno sforzo collettivo sugli investimenti»

In marzo l'edizione speciale con la nave scuola Vespucci: «Ci stiamo già lavorando, occasione straordinaria»

«Sì, Arca era la favorita. A bordo i migliori tattici e conoscitori del golfo di Trieste: Gabriele Benussi, Lorenzo Bresani, e poi, ovviamente, Furio al timone, stimolato dall'energia della figlia Marta».

Come nel 2023 tantissime presenze in hotel, ristoranti e tra gli stand del Villaggio: si consolida l'indotto?

«Più che consolidarsi cresce ancora: in attesa dei numeri definitivi, le stime ci indicano un ulteriore aumento della partecipazione rispetto al

2023, nonostante le difficoltà legate allo sciopero dei treni e alla mancanza di parcheggi in città, che è un tema delicato».

Gli effetti collaterali di una festa che dura dieci giorni sono innegabili: confusione, sovraffollamento, caos. Si può migliorare?

«Sì, intendiamo lavorare da subito per rendere la Barcolana più sostenibile in vista del 2025 a cominciare da mobilità, parcheggi, impatto della musica che è una componente importante, ma in certi momenti è risultata eccessiva».

Aveva promesso una 56esima edizione "large": per il 2025 si punta a una Barcolana "extralarge"?

«Diciamo che sarà ancora più large e, soprattutto, ancora più di qualità. Ringrazio Regione, Comune, Generali e tutti gli sponsor; ora c'è da capire come si possa supportare ulteriormente la manifestazione. Serve uno sforzo collettivo per un investimento che porti un beneficio ancora più significativo all'indotto. L'idea è di estenderci anche in Porto vecchio, nell'area del bacino zero, sul Carso, nell'Isontino nell'anno di Gorizia-Nova Gorica Capitale della cultura. E coinvolgeremo ancora di più il resto della regione, dal mare alla montagna».

E la "special edition" per la conclusione del tour mon-

diale del Vespucci?

«Si terrà l'1 e il 2 marzo e sarà un'occasione straordinaria. Siamo onorati di poter collaborare con Difesa Servizi, Marina Militare e Rai per questo evento sul quale stiamo già lavorando. Il programma lo presenteremo più avanti, ma posso anticipare che ci sarà un grande coinvolgimento dei circoli velici e dei giovani».

E il futuro di Mitja Gialuz? Questa era l'11esima Barcolana da organizzatore...

«Credo non sia giusto parlare di me. Voglio ringraziare una squadra di quasi mille persone che ha concorso a vario titolo all'organizzazione. Nei giorni scorsi in tanti che arrivavano dall'America's Cup a Barcellona ci hanno detto che la partecipazione e il calore del pubblico per la Barcolana erano decisamente maggiori. Se è diventata quello che è oggi, è grazie alla capacità di lavorare assieme tra pubblico e privato. Oggi c'è un equipaggio formidabile che lavora benissimo e che prescinde dal sottoscritto».

Ma un suo futuro in politica, magari in vista del 2027, è davvero da escludere?

«Parliamo di Barcolana. Sono onorato di essere parte di questa straordinaria comunità e di impegnarmi per un evento che è di tutti». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'APPUNTAMENTO

Icona italiana



Il Vespucci, storica e iconica nave scuola della Marina Militare, un simbolo dell'Italia all'estero, è impegnato nel tour mondiale e sarà a fine febbraio a Trieste. Per l'occasione, verrà organizzata l'1 e il 2 marzo una «Barcolana special edition». La nave sarà accolta con tutti gli onori, quelli militari, ma anche quelli del mondo della vela che ogni anno a ottobre raggiunge Trieste per la regata dei record: Vespucci e Barcolana, due eccellenze italiane.

L'INIZIATIVA COLLATERALE

Nuoto da record



La Barcolana Nuoto ha costituito uno degli eventi più riusciti dell'edizione 2024 della kermesse velica. Una manifestazione natatoria organizzata da Barcolana in partnership con Triestina Nuoto Samer & Co. Shipping, che ha fatto segnare il nuovo record di partecipanti (374 persone) e si è svolta davanti a un folto pubblico sulle Rive. Non sono mancati ospiti illustri come l'olimpionico Luca Dotto.

IL MINISTRO ABODI

«Sport sociale»



Sulla Bolkestein «dobbiamo, in Parlamento, tenere distinti il profilo commerciale, che rientra nel perimetro della Direttiva, e quello sociale e ricreativo, che deve essere escluso. Lo sport di base è estraneo al concetto di attività economica, ha una funzione sociale riconosciuta dalla Costituzione». Così il ministro per lo Sport Andrea Abodi, intervenendo in videoconferenza al convegno organizzato ieri a Trieste dalla Lega Navale.

L'OMICIDIO NEL MILANESE

«Volevo rapinarlo senza un motivo Così ho distrutto due famiglie»

Il faccia a faccia con il gip del 19enne che ha confessato l'omicidio del 31enne Manuel. Il ragazzo resterà in cella

Francesca Brunati / MILANO

Ha raccontato di essere uscito di casa senza avere alcuna intenzione di uccidere e che quando ha incrociato quell'uomo al buio, «ho pensato di commettere una rapina. Volevo soldi, qualsiasi cosa. Avevo bevuto parecchio ma non ho fumato». È in sostanza un passaggio dell'interrogatorio di Daniele Rezza, il 19enne che ha confessato di aver ucciso con una coltellata, dopo avergli strappato le cuffiette wireless, Manuel Mastrapasqua, il 31enne che, nella notte tra giovedì e venerdì scorso, ha incrociato per strada e senza un perché ha aggredito a morte.

Il giovane, con altri due processi alle spalle, tra cui quello che si celebrerà oggi al Tribunale dei Minorenni per il furto di un motorino, rubato quando aveva 17 anni, rimarrà nella sua cella a San Vittore. Lo ha deciso il gip Domenico Santoro che, accogliendo la richiesta della Procura di Milano, ha convalidato il fermo e disposto il carcere, ritenendo sussistente il pericolo di fuga e di reiterazione del reato.

IL FACCIA A FACCIA

Il provvedimento del giudice, che non è una sorpresa, è stato depositato ieri pomeriggio dopo il faccia a faccia durato un'ora e mezza circa in

cui, come ha spiegato Maurizio Ferrari, il suo ormai ex difensore che ha revocato il mandato, ha «ricostruito tutto nel dettaglio», senza però fornire «alcuna motivazione alla sua improvvisa idea di rapinare» Manuel al quale non voleva togliere la vita.

DUE FAMIGLIE DISTRUTTE

Invece, come ha confidato al legale due giorni fa, nell'immediatezza del fermo aveva detto: «ho distrutto due famiglie». Quella del 31enne con la madre Angela che non nasconde il dolore misto a rabbia, e la sua. Sui suoi genitori, ora «vigilati» dalle forze dell'ordine a causa della loro sovraesposizione, si stanno



Il sospetto inquadrato da una telecamera della zona

LE REAZIONI A ROZZANO

Dolore e rabbia Insulti web al padre del killer

Dolore e rabbia sono le sensazioni che si respirano a Rozzano. Se a Milano le persone che lavoravano con Manuel nel supermercato della Carrefour sono scioccate dall'accaduto, i residenti della cittadina sono divisi tra chi rivendica «la tanta gente onesta» che ci vive e gli insulti web al padre del reo confesso, stigmatizzato per aver aiutato il figlio nel suo piano di fuga.

addensando interrogativi anche se non risulta siano indagati. Ci si chiede perché, la mattina dopo, quando lui ha raccontato di avere accolto una persona ma di «non averla vista cadere né di aver visto il sangue», non gli hanno creduto e non lo hanno portato a costituirsi. «È stato un dire e non dire - ha precisato il legale -. Già in passato aveva detto di aver fatto determinate cose per poi affermare che non era vero». Inoltre si allungano le ombre sul padre che non solo ha gettato via le cuffiette rubate e poi ritrovate dai carabinieri, ma ha anche accompagnato il figlio alla stazione ferroviaria di Pieve Emanuele favoren-

do la sua quasi impossibile fuga verso la Francia. Quando, alla stazione di Alessandria, è stato notato e fermato dagli agenti della Polfer per il suo vagare in modo sospetto, e ha confessato l'omicidio, Daniele aveva in tasca solamente 10 euro e nessun indumento di ricambio. Ieri, come ha riferito il legale, ha «ribadito quanto aveva già detto al pm». Ha ripetuto cioè di essere uscito di casa perché era nervoso, di aver bevuto ma non fumato cannabis. In mano, come si vede nel filmato delle telecamere, aveva un coltello - non ancora trovato - per difendersi da eventuali aggressioni, visto che Rozzano non è molto sicura. —

IL DRAMMA DI UN 15ENNE A SENIGALLIA

Bullizzato si spara con la pistola sottratta al padre

Un gesto estremo, disperato e senza ritorno. Leonardo ha deciso di farla finita in campagna dopo aver subito insulti volgari da alcuni compagni di scuola

ANCONA

Un gesto estremo, disperato e senza ritorno. Leonardo, solo 15 anni, ha messo fine alla sua breve vita con un colpo di pistola dentro un casolare di campagna nei pressi di Montignano, nel comune di Senigallia, in provincia di Ancona. Lì il giovane ha deciso di farla finita con gli insulti ingiuriosi e volgari di alcuni compagni di scuola che lo perseguitavano giorno dopo giorno. Ne aveva parlato con i genitori, si era confidato. Non voleva più andare a scuola. Tanto che papà e mamma, separati da anni, avevano deciso di recarsi dalla preside dell'istituto che frequentava il figlio perché venissero presi provvedimenti contro le violenze dei bulli. Domenica sera il quindicenne, schivo e riservato come viene descritto da chi lo conosceva bene, è uscito di casa deciso a farla finita. L'allarme è scattato quando il padre, con il quale Leonardo viveva, ha scoperto che la custodia dell'arma di ordinanza era vuota. Le ricerche, vista la mancanza della pistola a casa,

sono scattate subito e sono durate tutta la notte. Mobilitati, oltre ai carabinieri, anche la polizia di Stato e i vigili del fuoco che hanno sorvolato la zona con i droni. Durante la notte, sconvolta dall'assenza del figlio, la madre ha temuto che potesse accadere il peggio, sapendo della sua sofferenza per gli atti di bullismo che lo avevano preso di mira. Così si è recata in caserma e ha presentato denuncia ai carabinieri, elencando le terribili frasi che i bulli rivolgevano al figlio, ogni giorno. E ha messo nero su bianco i nomi dei ragazzini che lei ha ritenuto responsabili. Lo conferma la legale della famiglia, Pia Perrucci con il testo della denuncia in mano. «Era una famiglia affiatata, Leonardo era seguito dai genitori che hanno sempre impostato la loro vita tenendo conto delle sue esigenze», ha spiegato la legale. L'allarme ha tenuto col fiato sospeso Senigallia. Nessuno immaginava quali fossero le intenzioni del giovane, armato e solo. E l'eco delle tragedie che si consumano nelle scuole americane ha fatto scattare tutte le misure di sicurezza. Alle scuole, in particolare l'istituto alberghiero Panzini che il ragazzo frequentava, gli inquirenti hanno dato l'indicazione di non far uscire nei cortili gli studenti. —

La morte di Rebellin

Il camionista tedesco condannato a 4 anni



La lettura della sentenza in aula ANSA

LA SENTENZA

VICENZA

Il Tribunale di Vicenza ha condannato a 4 anni il camionista tedesco Wolfgang Rieke che il 30 novembre del 2022 a Montebello Vicentino aveva travolto e ucciso l'ex campione di ciclismo Davide Rebellin. Dopo una breve camera di consiglio, il giudice Filippo Lagrasta gli ha anche inflitto la revoca della patente di guida e il pagamento di tutte le spese processuali. Rieke era accusato di omicidio stradale con l'aggravante della fuga: l'autotrasportatore era infatti scappato dal luogo dell'incidente con il suo camion fino in Germania. Successiva-

mente, anche grazie all'ausilio delle telecamere e di un filmato girato da un testimone, era stato individuato e arrestato dai carabinieri di Vicenza. In aula il pm Roderich Blattner aveva chiesto cinque anni, mentre nel dicembre scorso il giudice per le indagini preliminari aveva respinto la richiesta di patteggiamento a 3 anni e 11 mesi di reclusione che era stata presentata dai legali dell'uomo. Rieke, 62 anni, lo scorso maggio era stato colpito da un ictus, proprio qualche giorno prima della celebrazione della prima udienza del processo istruito nei suoi confronti e il giudice, viste le sue condizioni, aveva revocato gli arresti domiciliari. Attualmente si trova in Germania, ricoverato in ospedale. —

TRAGEDIA SUL LAVORO A ROMA

L'ascensore precipita Muore un operaio

Stavano effettuando dei lavori di ristrutturazione su un ascensore di un palazzo nel cuore di Roma quando la cabina è precipitata per diversi metri. L'impatto è stato fatale per uno dei tre operai, morto sul colpo. Tragedia sul lavoro nel pomeriggio di ieri in un palazzo di via delle Vergini, nella stessa via del Teatro Quirino, a pochi passi da Fontana di Trevi. Inutili i soccorsi per Peter Isiwele, quarantottenne di origini nigeriane, mentre altri due operai, tra cui un ragazzo di 16 an-

ni, sono stati trasportati dal 118 in ospedale in codice rosso. Sul posto i vigili del fuoco, la polizia, il pm, la polizia locale personale Spre-sal e della Asl. Sono in corso indagini per chiarire la dinamica dell'incidente e stabilire eventuali responsabilità. All'interno del palazzo c'è un cantiere e, dalle prime informazioni, sembra che i tre operai si trovassero nella tromba dell'ascensore quando si sono staccate le cinghie di ancoraggio. Da stabilire se si siano staccate o spezzate. —

STRAGE NELLE STRADE

Otto vittime al giorno Più di 450 incidenti

Più di 450 incidenti, 8 morti e 615 feriti ogni giorno. Non si ferma la scia di sangue sulle strade italiane. Nel 2023 si sono registrati 166.525 incidenti con lesioni a persone, in lieve aumento rispetto al 2022 (+0,4%) ma in diminuzione rispetto al 2019 (-3,3%) scelto come anno di riferimento. Le vittime sulle strade sono state 3.039, in calo del 3,8% rispetto all'anno precedente e del 4,2% rispetto ai 3.173 morti del 2019.

In lievissimo aumento i feriti (224.634 nel 2023 rispetto ai 223.475 del 2022, ma -6,9% rispetto al 2019). In media ci sono stati, dunque, 456 incidenti, 8,3 morti e 615 feriti ogni giorno. È il quadro che emerge dagli ultimi dati Aci-Istat relativi allo scorso anno. Guardando alle province italiane è Padova al primo posto per la diminuzione più significativa del numero delle vittime sulle strade (-26 morti). —



L'ITALIA SIAMO NOI. INVESTIAMOCI.

I Piani Individuali di Risparmio rappresentano un'interessante opportunità di investimento che, oltre ad offrire al risparmiatore importanti benefici fiscali, sostiene la crescita economica del Paese.

Banca Mediolanum, anche grazie all'attuale normativa che consente a ciascun investitore di essere titolare di più di un PIR con lo stesso intermediario, amplia la sua offerta con il fondo **Mediolanum Obbligazionario Italia**, una soluzione di Mediolanum Gestione Fondi che rafforza il nostro impegno a favore dell'economia reale italiana.

SOTTOSCRIVIBILE DAL 6 SETTEMBRE ALL'8 NOVEMBRE 2024

TROVA IL FAMILY BANKER PIÙ VICINO A TE SU [BANCAMEDIOLANUM.IT](https://www.bancamediolanum.it)

VIENI A TROVARCI A

TRIESTE

Via della Cassa di Risparmio, 4

UFFICIO DEI CONSULENTI FINANZIARI

BANCA
mediolanum
costruita intorno a te

BANCA

CREDITO

INVESTIMENTI

ASSICURAZIONE

PREVIDENZA

Questa è una comunicazione di marketing. Mediolanum Obbligazionario Italia è un fondo aperto di diritto italiano appartenente al Sistema Mediolanum Fondi Italia. Prima della sottoscrizione leggere attentamente il Documento contenente le Informazioni chiave (KID) e il Prospetto disponibile gratuitamente presso tutti gli uffici dei Consulenti Finanziari abilitati all'offerta fuori sede di Banca Mediolanum e consultabile direttamente sul sito della Società di Gestione www.mediolanumgestionefondi.it nel quale sono riportate tutte le informazioni necessarie per conoscere nel dettaglio le caratteristiche (tra cui i servizi abbinabili al fondo e le strategie di investimento proposte dalla Banca), i rischi ed i costi connessi all'investimento al fine di operare e assumere una decisione informata e consapevole anche in relazione alle caratteristiche di sostenibilità descritte nel Prospetto. La sottoscrizione è subordinata alla valutazione di adeguatezza rispetto al proprio profilo di investitore. L'investimento in fondi non dà certezza di restituzione del capitale. La decisione di investire in detto fondo dovrebbe tenere conto di tutte le sue caratteristiche afferenti alla sostenibilità descritte nel relativo prospetto. Un riepilogo dei diritti degli investitori è disponibile su www.mediolanumgestionefondi.it/diritti-degli-investitori

Immobili

L'AREA NEL RIONE DI COMUNELLA

Progetto Manhattan alla prova del voto in Consiglio a Umago

In aula la delibera per la vendita di 20 mila metri quadrati
Prevista la possibilità di edificare palazzi alti fino a 30 metri

Valmer Cusma / UMAGO

Quella di domani potrebbe essere una giornata decisiva per la realizzazione di quello che qualcuno definisce Progetto Manhattan tanto caro al sindaco Vili Bassanese. Ossia la costruzione di palazzoni abitativi fino a 10 piani e 30 metri di altezza nel rione di Comunella a Umago.

Tutto dipenderà dai consiglieri municipali, se approveranno o meno la proposta di delibera relativa alla vendita di 20 mila metri quadrati di lotti fabbricabili in una zona molto appetibile, a un chilometro dal mare e nelle immediate vicinanze dell'insediamento turistico/sportivo di Stella Ma-

ris. Una delibera preparata dal sindaco stesso che stando ai rapporti di forza in campo, dovrebbe ottenere disco verde salvo clamorosi colpi di scena. Almeno finora tutte le decisioni di Bassanese a capo della sezione regionale del Partito socialdemocratico, hanno ottenuto un vasto consenso.

Il prezzo richiesto per l'immobile in parola è di 6.300.000 euro. Come riporta il portale Istra24 l'immobile in vendita è formato da 4 parcelle della superficie da 4.200 a 5.555 metri quadrati. Su tre lotti è permessa la costruzione di palazzi alti fino a 30 metri equivalenti a 10 piani, sul quarto lotto invece il vincolo è di 24 metri di altezza massima

o 8 piani. Per quest'ultimo lotto il prezzo del terreno è di 300 euro/mq mentre per gli altri tre si sale a 332. Il primo passo del progetto era stato compiuto nel 2019 quando in seguito alle modifiche e integrazioni al piano ambientale la destinazione dell'immobile era stata cambiata in edificabile. In sede di dibattito pubblico erano subito sorte forti proteste in quanto i palazzoni avrebbero completamente cambiato la veduta dell'area. In un primo momento sullo stesso immobile era prevista la costruzione di 5 edifici nell'ambito del programma dell'edilizia abitativa agevolata e sovvenzionata da varie fonti, a favore delle famiglie giovani che intendono



UMAGO
NELLA FOTO QUI SOPRA
IN UNA VEDUTA AEREA

Proposta del sindaco Bassanese
Il prezzo è pari a 6,3 milioni di euro

mettere su casa.

Ora la vendita dell'immobile indica chiaramente che si è scelta un'altra direzione. Secondo il portale Istra24 c'è da credere che l'immobile in parola verrà acquistato da qualche investitore straniero, sulla scia di quanto sta avvenendo a Umago da qualche anno a questa parte. Cita a proposito la società danese Viking Plus che nel 2025 avrà ultimato la costruzione di 122 appartamenti inclusi nel progetto Centurion residences, in vendita al prezzo da 4.000 a 5.000 euro

al metro quadrato, quasi il doppio rispetto alla media in Croazia. Nelle immediate vicinanze un investitore tedesco due anni fa ha comprato un terreno edificabile per 720.000 euro. Qui sta ora costruendo 28 appartamenti e 8 penthouse nel progetto Umag residences. Considerati altri due progetti simili, sono in fase di costruzione 500 nuovi alloggi, tanti in rapporto a 13.600 abitanti: evidentemente gli investitori puntano sugli acquirenti stranieri. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

ANTICIPIAMO IL BLACK FRIDAY ARKANA KM ZERO



| | | |
|--|--|---|
| ARKANA INTENS TCe 140 EDC FAP imm. 11/2022 | ARKANA techno MY24 E-Tech full hybrid 145 imm. 07/2024 | ARKANA esprit Alpine MY24 E-Tech full hybrid 145 imm. 07/2024 |
| LISTINO 31.685,00 € | LISTINO 33.990,00 € | LISTINO 38.200,00 € |
| SCONTO 7.785,00 € | SCONTO 6.490,00 € | SCONTO 8.700,00 € |
| PREZZO 23.900,00 € | PREZZO 27.500,00 € | PREZZO 29.500,00 € |

Avviso distanza di sicurezza - Caricabatteria smartphone a induzione - Chiamata d'emergenza - Clima Automatico Cruise control adattivo con Stop&Go automatico - lega da 18" PASADENA - Easy Access System II - Easy Link con touchscreen da 9,3" con radio DAB - Fari Full LED anteriori e posteriori - Frenata di emergenza con riconoscimento dei pedoni e dei ciclisti - Multi-Sense con 3 personalizzazioni di guida Rear Cross Traffic Alert, Lane Keep Assist - Riconoscimento della segnaletica stradale con allerta superamento limite - Smartphone replication - Tetto nero

Assistenza all'uscita dal parcheggio (Rear Cross TrafficAlert) Caricatore smartphone a induzione - Cerchi in lega da 18" diamantati Silverstone - Digital Driver Display 10" - Fari design con firma C-Shape all'anteriore e effetto 3D al posteriore - Freno di stazionamento elettrico con funzione Auto-Hold - MULTI-SENSE® con 3 personalizzazioni di guida e Ambient Lighting a LED - Sensore angolo morto - Sensori di parcheggio anteriori e posteriori - Sistema multimediale Renault EASY LINK con Touchscreen 9,3" e sistema di Navigazione 3D, aggiornamenti automatici (OTA), Bluetooth con riconoscimento vocale, Radio DAB e smartphone wireless replication per Apple CarPlay™ (Android Auto™ via cavo)

Active driver assist - Cambio e-shifter - Cerchi in lega specifici da 19" - Doppio scarico posteriore nero lucido - Paraurti anteriore specifico con lama F1 color grigio satinato - Pedaliera in alluminio Retrovisori esterni nero lucido - Retrovisore interno fotocromatico frameless - Sedili anteriori regolabili elettricamente - Sedili anteriori riscaldabili - Sequenza di benvenuto evocativa del marchio Alpine Volante riscaldato con impunture blu e badge esprit Alpine

AUTONORDFIORETTO

Muggia (TS)
Strada delle Saline, 2
Tel. 040 281212

Pordenone (PN)
Viale Venezia, 121/A
Tel. 0434 541555

Reana del Rojale (UD)
Via Nazionale, 29
Tel. 0432 284286

scopri
tutte le offerte su
www.autonordfioretto.it



overpost.biz

Politiche continentali

Dieci anni del “processo di Berlino” L’Ue rilancia l’adesione dei Balcani

Nella capitale tedesca il cancelliere Scholz e Von der Leyen accolgono i leader dell’ex Jugoslavia

Stefano Giantin / BELGRADO

Più di vent’anni dal vertice di Salonicco, dove almeno sulla carta furono aperte le porte della Ue, e una decade dall’avvio del “Processo di Berlino” non sono bastati per far entrare i Balcani occidentali nell’Europa che conta. Ma le porte rimangono spalancate e l’Ue farà di tutto per velocizzare il processo d’allargamento, integrando nel frattempo gradualmente le economie della regione. È il messaggio lanciato ieri dalla capitale tedesca al decimo vertice del “Processo di Berlino”, non a caso organizzato nella città da cui prende il nome per celebrare l’iniziativa, fortemente voluta dall’allora Cancelliera Merkel per avvicinare Ue e Balcani e premere sull’acceleratore dell’allargamento.

A Berlino, ieri, c’erano tutti i premier balcanici, accolti da Olaf Scholz e dalla presidentessa della Commissione europea, Ursula von der Leyen, oltre che da altri alti esponenti della politica europea, tra cui il ministro degli Esteri Tajani. È «giunta l’ora che seguano i fatti» alle parole è l’esordio incoraggiante del padrone di casa Scholz, che ha comunque lodato il Processo di Berlino per aver «rivitalizzato» la corsa all’in-



LA FOTO DI GRUPPO
I CAPI DI GOVERNO E VERTICI UE
RIUNITI A BERLINO

L’ingresso di Serbia e Kosovo potrà avvenire soltanto all’unisono, superate le difficoltà odierne

tegrazione dei Balcani, importante perché «l’Europa deve crescere insieme». E non si può lasciare una “isola” indietro, i Balcani appunto.

Ma i Balcani, anche senza bandiera blu a dodici stelle, si stanno avvicinando tra di loro e alla Ue, in particolare grazie al lavoro fatto per «il mercato regionale comune», ha assicurato Scholz. Si impengeranno ancora di più dopo

la firma, ieri, di un “Piano d’azione” proprio per favorire il mercato regionale balcanico nel periodo 2025-28, ma anche di un accordo sulla mobilità per gli studenti che «renderà più facile la vita delle persone», ha assicurato il leader tedesco, che ha anche invitato Belgrado e Pristina ad avere coraggio e a puntare su una «nuova dinamica» nel dialogo verso la normalizza-

zione dei rapporti bilaterali. «Insisto con entrambi i partner affinché rispettino pienamente gli impegni assunti, è importante per i cittadini e per il futuro di questi due paesi nell’Unione europea», ha sottolineato il Cancelliere. Ha poi ribadito che Serbia e Kosovo potranno aderire alla Ue «solo insieme», dopo aver risolto tutti i problemi pregressi e seppelli-

to l’ascia di guerra, per sempre. A Berlino, è stata inoltre concordato che Ue e Balcani lavorino a più stretto contatto contro criminalità e trafficanti di esseri umani. L’Ue non va più vista come una chimera da parte dei Balcani perché oggi, a differenza di dieci anni fa, «l’allargamento è davvero in cima alla nostra agenda», ha affermato da parte sua von der Leyen. Ci sono però delle condizioni da rispettare, ossia «l’allineamento ai valori europei e il rispetto dello Stato di diritto», temi sui quali Bruxelles non intende transigere. Nel frattempo, prima della piena adesione dei sei – Albania, Bosnia-Erzegovina, Kosovo, Macedonia del Nord, Montenegro e Serbia – serve un «ponte tra il mercato regionale dei Balcani e il mercato unico» Ue, ha aggiunto von der Leyen. E questo è «il Piano di crescita» da sei miliardi «che stiamo portando avanti».

Al vertice di Berlino «ho sottolineato quanto sia prioritaria per l’Italia l’integrazione dei Balcani occidentali» e l’Italia «è in prima linea per favorire crescita e sviluppo della regione balcanica anche tramite una presenza sempre più grande delle nostre imprese», ha detto da parte sua Tajani, su X. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Summit tra i ministri degli Interni di Italia, Croazia e Slovenia a Zapresic sul tema dei flussi irregolari nei tre Paesi

«In calo gli arrivi di migranti»

IL CASO

BELGRADO

Continua, grazie all’effetto deterrente del ripristino dei controlli confinari dopo la sospensione temporanea di Schengen, il calo nel numero di migranti in ingresso irregolare dalla Slovenia all’Italia. La tendenza, già osservata nei mesi passati, è stata confermata ieri dal ministro degli Interni Matteo Piantedosi parlando a Zapresic, in Croazia, dove il titolare del Viminale era arrivato per un summit con i suoi omologhi sloveno e croato, Bostjan Poklukar e Davor Bozinovic. Si è trattato del quinto vertice trilaterale del genere, incentrato sempre sulla gestione dei flussi migratori e sulla sicurezza, oltre che sulla lotta alle reti criminali che trafficano in esseri umani. «Nonostante il nostro obiettivo sia quello di ridare piena operatività al sistema Schengen, è innegabile che il temporaneo ripristino dei

controlli alle nostre frontiere abbia prodotto un effetto deterrente degli ingressi irregolari», ha così spiegato Piantedosi. I numeri parlano chiaro. Secondo il ministro, infatti, «dal 21 ottobre scorso sono stati rintracciati in ingresso al confine con la Slovenia circa 4.900 migranti irregolari», praticamente il 50% in meno rispetto allo stesso periodo dell’anno scorso. Importanti anche i dati che riguardano l’operato delle forze dell’ordine che presidiano i valichi e che hanno denunciato 1.600 persone in seguito ai controlli, delle quali «262 sono state arrestate».

E di queste, ha precisato Piantedosi, ben 135 sono finite in manette «per favoreggiamento dell’immigrazione clandestina». Controlli rafforzati delle polizie della regione che, tuttavia, non hanno del tutto fermato i flussi, con migranti e profughi che finiscono sempre più spesso nelle mani di passeur senza scrupoli, che estorcono somme consistenti e poi rischiano le vite del loro “carico” per attraversare irregolar-

mente i confini, come confermato dalla strage di migranti sulla Drina e dai troppi incidenti che coinvolgono auto e furgoni che trasportano stranieri. Anche di questo si è parlato a

Zapresic, con Piantedosi che ha confermato che «i trafficanti di esseri umani utilizzano modalità sempre più rischiose per favorire l’ingresso irregolare di migranti, in particolare at-

PAOLETTI
Dal 1963
lingotti
monete
preziosi
stime/perizie

via Roma, 3 - Trieste
040 630430
ANCHE A DOMICILIO



MATTEO PIANTEDOSI
MINISTRO DELL’INTERNO
DELLA REPUBBLICA ITALIANA

Ravvisata la necessità di finalizzare un’intesa fra Bosnia e Frontex per allentare la pressione su Zagabria

traverso viaggi su strada, dove i migranti vengono nascosti in condizioni disumane nei mezzi di trasporto rischiando la vita», ha detto. Da qui la necessità di lavorare non solo alla «difesa della frontiera esterna Ue», ma anche a «una politica migratoria» a livello Ue «che sappia coniugare deterrenza e protezione».

Piantedosi, Poklukar e Bozinovic hanno inoltre sostenuto la necessità di finalizzare e siglare accordo tra Frontex e Bosnia-Erzegovina, al momento il Paese più trafficato in termini di flussi migratori sulla Rotta balcanica – Rotta che, ricordiamo, ha registrato un -77% di rintracci quest’anno – unica via per non avere «troppa pressione su quello croato», ha specificato Bozinovic. Passi avanti sono stati inoltre segnalati per la creazione di pattuglie trilaterali miste. E proprio maggiori controlli sui confini esterni Ue sarebbe la condizione per un ritorno alla libera circolazione, è emerso a Zapresic. —

ST. G.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

ECONOMIA

TOTALMENTE 360 FVG.
banca360fvg.it f i y in e

STABILIMENTO A RONCHI DEI LEGIONARI

Leonardo: in Fvg il polo dei droni resta strategico e cerca talenti Stem

«Difficile trovare ingegneri, richieste alte specializzazioni»
Impieghi nel militare ma anche nella protezione civile

Piercarlo Fiumanò / TRIESTE

«Un sito d'eccellenza strategico per il gruppo»: anche il piano industriale di Leonardo, il big dell'aerospazio con 50mila dipendenti e 50 stabilimenti in 13 regioni italiane, ha confermato il ruolo all'interno del gruppo dello stabilimento di Ronchi.

Il sito del Friuli Venezia Giulia realizza velivoli a pilotaggio remoto, «un progetto che resta al centro dello sviluppo dei sistemi di difesa non solo per impieghi militari ma anche nel civile». In particolare – precisano a Leonardo – «sono sempre più richiesti gli impieghi operativi dei droni in moltissime operazioni di sorveglianza, protezione civile, vigilanza antincendi boschivi, agricoltura di precisione».

Sono trascorsi ormai 100 anni dal primo volo dimostrativo di un velivolo senza pilota: era, infatti, il 1916 quando gli inventori statunitensi Elmer Sperry e Peter Hewitt

applicarono un radiocomando a un aereo, permettendone il volo controllato da un sistema di giroscopi. Il Friuli Venezia Giulia è una regione-pilota per questo tipo di produzioni ad alto contenuto tecnologico. Tra i precursori in Italia, la Meteor Costruzioni Aeronautiche (divenuta poi Galileo Avionica, quindi Selex ES e oggi Leonardo), che sviluppò i primi prototipi nello stabilimento di Ronchi.

Oggi il sito, che occupa 90.500 metri quadrati di cui 18.500 metri quadrati di superficie coperta, si conferma una realtà di riferimento nel perimetro del gruppo guidato da Roberto Cingolani. Dai 240 dipendenti del 2014, oggi gli occupati sono saliti a 288, ai quali vanno aggiunti 130 dell'indotto. Il prodotto di punta è il Falco XPlorer con i suoi 16 metri di apertura alare: in grado di volare ad altitudini fino a 6 mila metri può essere utilizzato anche in condizioni geografiche e climatiche estreme.

Il piano conferma quando detto in febbraio dal direttore Affari istituzionali della multinazionale che si occupa di spazio aereo, difesa e sicurezza, Filippo Maria Grasso, nel corso di un'audizione davanti alla seconda Commissione del Consiglio regionale del Friuli Venezia Giulia: «A Ronchi occupiamo figure Stem o ad alta specializzazione e per questo parliamo di una realtà produttiva che continua a essere un traino per l'ecosistema locale della formazione».

Per capire l'alta specializzazione del personale del sito di Ronchi va ricordato che dei 288 addetti il 62% dei dipendenti è laureato: «Anche per questa ragione abbiamo qualche difficoltà a reperire profili ingegneristici e non è un problema che riguarda solo Ronchi e il Fvg, ma tutto il Paese. Per questo non bisogna associare automaticamente l'importanza di uno stabilimento al numero dei dipendenti: per noi le figure



Un modello di super-drone. Sotto la sede di Leonardo a Ronchi

che operano a Ronchi sono irripetibili», si ribadisce nel quartier generale di Leonardo.

Entrando nel cuore dello stabilimento, qui vengono sviluppati e prodotti sistemi Uas (Uncrewed Aerial Systems) completi che comprendono la piattaforma veli-

vo e il sistema di controllo a terra. Ma l'alta tecnologia e il know-how di Ronchi dei Legionari permettono anche la fornitura dei simulatori connessi all'utilizzo del sistema, così come di servizi che vanno dall'installazione al supporto logistico post-vendita e alla gestione di servizi inte-

grati. La gamma di prodotti realizzati nel sito si estende ai sistemi tattici e Light Male per sorveglianza e ricognizione - utilizzabili come detto sia in contesti operativi militari come quelli di protezione civile.

Nel corso di più di 30 anni di attività, nel sito di Ronchi dei Legionari «sono state sviluppate e consolidate capacità nell'ambito dei sistemi di addestramento avanzato per missioni militari, che rendono il sito un'eccellenza riconosciuta in ambito nazionale ed europeo»: «In cooperazione con gli altri siti di Leonardo impegnati nello sviluppo di sistemi di simulazione, a Ronchi si realizzano soluzioni di addestramento all'avanguardia che sono essenziali per l'efficienza del sistema di difesa aerea italiano, ma che soddisfano una crescente domanda anche nei domini navale e terrestre», sottolinea ancora il gruppo guidato dall'ad Cingolani. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

NUOVI INVESTIMENTI

I progetti di Asem con ricavi in crescita fino a 300 milioni

UDINE

Anno di luci e ombre quello chiuso (fiscalmente) da Asem lo scorso 30 settembre. Il generale rallentamento dell'economia ha investito anche l'azienda di Artegna, produttrice di pc industriali e software applicativi, che dopo un triennio di ricavi in crescita vertiginosa ha assaggiato una prima frenata. L'anno ha chiuso con un -9% sul turnover 2023 (contro un -30% medio del settore) che si era attestato a poco meno di 84 milioni contro i 27 del 2020, anno in cui l'azienda è stata acquisita dal gruppo americano Rockwell Automation, colosso da 29 mila dipendenti nel mondo e 9 mi-

liardi di fatturato nel 2023.

L'ingresso nella multinazionale ha aperto ad Asem il mercato americano e il portafoglio della stessa Rockwell spalancando prospettive di crescita che in precedenza l'azienda aveva di fatto solo assaggiato, come suggerisce l'ambizioso piano industriale che prevede, per i prossimi cinque anni, una crescita esponenziale, complice l'integrazione con il canale Rockwell: «Puntiamo a portare i ricavi a 300 milioni di euro» ha fatto sapere l'amministratore delegato Greg Nicoloso nei giorni scorsi, a margine della festa che ha visto l'azienda aprire le porte ai dipendenti - arrivati a 284 - e alle loro famiglie in occasio-

ne dei primi 45 anni della società.

Una festa voluta dal management per cementare il senso di squadra - di quell'A-team, come si è ribattezzata per l'occasione strizzando l'occhio alla celeberrima serie anni '80 - pronto a guardare lontano, ai nuovi obiettivi che l'azienda intende centrare. La leva decisiva, quella che si affianca all'effetto traino di Rockwell, è data dall'importante pacchetto di investimenti che Asem sta mettendo a terra. «Abbiamo portato in casa quasi tutte le certificazioni, abbiamo acquisito nuovi macchinari, assunto personale e dato il via alla costruzione del nuovo corpo di fabbrica. Un investimento da 10 milioni di euro che, indicativamente entro la metà dell'anno prossimo, ci garantirà nuovi 3.600 metri quadri in forza dei quali potremo procedere alla ridefinizione di spazi e funzioni in azienda» ha annunciato ancora l'Ad. —

M.D.C.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

CONFAPI
FVG

OGNI GIORNO A FIANCO DELLE IMPRESE

Associazione Piccole e Medie
Industrie del Friuli Venezia Giulia

www.confapifvg.it
tel. 0432-507377

Confapi FVG è nel Consiglio e nella Giunta della

CAMERA DI COMMERCIO
PORDENONE-UDINE

overpost.biz

Ein Prosit

GLI CHEF

Serate con il meglio della cucina



“Gli Chef, le Cene”: ovvero un elenco interminabile e prestigioso di chef nazionali ed internazionali, che si sono avvicendati ai fornelli, anno dopo anno e ha costituito sempre più il momento centrale della manifestazione. Ancora una volta, in occasione della venticinquesima edizione di Ein Prosit, a Udine e provincia, nei suoi migliori ristoranti, gli appassionati potranno vivere serate sicuramente irripetibili, grazie ad un programma di elevato appeal.

LE DEGUSTAZIONI GUIDATE

Un viaggio tra i continenti



Appuntamento consueto pensato per chi vuole semplicemente accostarsi o approfondire la conoscenza del vino, le “Degustazioni Guidate” offrono un ampio programma che spazia dai vini della nostra Regione a quelli delle più famose zone vitivinicole continentali ed extra-continentali. Le degustazioni guidate hanno una durata complessiva di circa novanta minuti, tra momento teorico iniziale e degustazione dei vini.

I LABORATORI DEI SAPORI

Abbinamenti tra cibo, vini e birre



I laboratori dei sapori sono un viaggio storico attraverso stili, forme e linguaggi di tutte le epoche, alla ricerca delle radici della tradizione popolare culinaria delle nostre regioni. Un percorso olfattivo e gustativo, alla (ri)scoperta di abbinamenti tra le più significative specialità gastronomiche e i vini e le birre della nostra penisola. Il servizio sarà curato dai sommelier della delegazione Fvg dell'Ais.



Il gotha della ristorazione

Da mercoledì i migliori chef del mondo di scena in Friuli
Organizzati più di 140 appuntamenti in cinque giorni

LA PRESENTAZIONE

CHRISTIAN SEU

Forse la definizione più efficace è quella pennellata da Claudio Tognoni, Paolo Vizzari e Manuela Fissore, che guidano dalla cabina di regia la manifestazione. Hanno scritto, in rima, di Ein Prosit: «Una famiglia di mille colori, chi vive in Italia e chi brilla fuori, riunita ad Udine come a Natale, festa solenne ma un po' carnevale». La rassegna, giunta alla venticinquesima edizione, torna a

Udine (e dintorni) da mercoledì 16 ottobre, portando in Friuli il suo carico di chef stellati, protagonisti di un palinsesto multiforme, che quest'anno abbraccerà anche le vie del centro storico, con la novità dei camioncini gourmet che proporranno all'ombra dei palazzi le cornie da asporto.

IL DEBUTTO

L'anteprima, come detto, a Buttrio mercoledì 16, con la cena dedicata alla stampa estera e con il coinvolgimento di una accurata selezione degli chef del panorama italiano della The World's 50 Best Restaurant.

IL PALINSESTO

UNA SINTESI PRESTIGIOSA
DEGLI APICI DELL'ENOGASTRONOMIA

Nel calendario oltre alle cene anche degustazioni e laboratori dedicati al gusto

ts. Dietro ai fornelli delle cucine delle Fucine Brasserie ci saranno Norbert Niederkofler, Massimiliano Alajmo, Mauro Uliassi, Riccardo Camanini, Ni-

ko Romito, Corrado Assenza, Enrico Crippa e Antonia Klugmann.

PARATA DI STELLE

Ein Prosit porta in Friuli Venezia Giulia una sintesi prestigiosa degli apici della cucina e dell'enogastronomia mondiale; novanta chef da oltre venti paesi del mondo portano Udine e il territorio regionale al centro dell'interesse del *fine dining* internazionale. Saranno oltre 140 gli appuntamenti di questa edizione: dalle cene ai laboratori, degustazioni guidate, eventi speciali, tutte attività fruibili dal pubblico che giun-



Per teun buono fino a 250€ acquistando
un occhiale con lenti progressive Varilux®



Vision Ottica
Pellaschiar

Promozione valida fino al 31/10/2024 non accumulabile con altre offerte in corso
Regolamento completo nei centri ottici e su www.visionottica.it

TRIESTE • Via Carducci, 15 - Tel. 040 632515
TRIESTE • Campo San Giacomo, 12 - Tel. 040 772377

overpost.biz



gerà a Udine dall'Italia e dall'estero. "Io sono Friuli Venezia Giulia" sarà rappresentato negli abbinamenti con i piatti delle cene e in percorsi didattici, dove i prodotti regionali saranno protagonisti, con quel plus garantito dalla straordinaria capacità di accoglienza che gli operatori, la città, i ristoranti ospitanti e il territorio regionale sanno offrire.

L'ORGANIZZAZIONE

Il Consorzio di Promozione Turistica del Tarvisiano, in collaborazione con Vizzari e Fisso, ha predisposto un programma in grado di mettere in relazione temi quali la cultura enogastronomica internazionale, la tradizione del vino e la conoscenza delle materie prime nella cucina.

DA CRACCO A CRIPPA

Queste pagine servono a "guidare" i curiosi alla scoperta degli appuntamenti principali della kermesse, che vedrà tra i protagonisti anche Carlo Cracco (che con Paco Mendez sabato 19 al Vitello d'Oro proporrà una cena che mescolerà sapori milanesi e iberici), ma anche Enrico Crippa, tre stelle Michelin: dopol'anteprima di mercoledì, tornerà in una cucina speciale, quella di Casa Viola, un alloggio privato a tutti gli effetti. Qui cucinerà per otto commensali, in un clima giocoforza caratterizzato dall'intimità.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il "patron" de Le Calandre sarà tra i protagonisti dell'anteprima. Tra i suoi piatti la pasta all'uovo con il guscio, richiamo all'infanzia.

Alajmo e la "sua" Udine: «Adoro frico e gubana. Qui sono come a casa»

L'INTERVISTA

Può un guscio d'uovo diventare, nell'ordine, protagonista di un piatto, inno alla sensorialità, richiamo intimo allo svezzamento? Certo che può, se a maneggiarlo ai fornelli è Massimiliano Alajmo, uno dei guru della cucina italiana. Padovano, classe 1974, è a capo del "Le Calandre" e con il fratello Raffaele gestisce il gruppo che porta il suo cognome. Sarà tra i protagonisti della cena a sedici mani che aprirà la venticinquesima edizione di Ein Prosit, mercoledì 16 ottobre.

Chef, condividerà con altri sette colleghi le cucine delle Fucine Brasserie. Mi ca uno scherzo.

«Sono tutti grandissimi amici, per me è sempre un privilegio cucinare con loro, si crea un'atmosfera molto divertente. È un momento di condivisione, imparo sempre moltissimo in questi frangenti, e poi c'è sempre una chiave ironica. In fondo la cucina riunisce a tavola e si sa, ma lo fa indiscutibilmente anche dietro i fornelli».

Un'anticipazione sul menu?

«Posso dire che ci saranno alcuni piatti dedicati a qualche buon amico. Si formerà una sinergia bella, attorno all'idea di portare l'Italia in tavola, di far capire la bellezza della cucina italiana».

A proposito: ma la cucina italiana esiste o non esiste?

«È fatta di regionalità, ma più che ancora di provincialità, ma anche di interpretazioni, contaminazioni. È una cucina che ha alle spalle una storia ricchissima, apposizione di molte esperienze che si so-



MASSIMILIANO ALAJMO
ORIGINARIO DI PADOVA, HA 50 ANNI
È STATO TRA I PIÙ GIOVANI CHEF STELLATI

Il ricordo: «Nonno Vittorio aveva aperto la birreria e pizzeria Moretti in città»

no susseguite nei secoli. È una cucina che ha assorbito e si è fatta assorbire, è andata all'estero ed è tornata in Italia».

Lei in Friuli è di casa.

«Mio nonno Vittorio aveva aperto la pizzeria birreria Moretti a Udine, mia zia vive nel capoluogo friulano e spesso vado a trovarla. Per me è immancabile il frico che prepara Franco, il compagno di mia zia. Adoro la gubana, mi piace tutta la cultura dei radicchi, delle erbe conservate. In Friuli ci sono preparazioni e ingredienti radicati nel territorio, consolidati nella memoria. E poi collaboro con Loren-

zo Dante Ferro, profumiere anche gastronomico, e con sua moglie Cindy, che "regnano" a Gradiscutta».

Ein Prosit porta in Friuli il meglio della cucina mondiale. Ma cosa lascia agli chef che partecipano?

«C'è l'esempio di una regione che funziona veramente bene, che riesce ad attrarre eccellenze. Udine è una città tutto sommato piccola, ma in questo contesto trovi una polarizzazione mondiale, arrivano chef da tutto il mondo. Trovi un'autentica esplosione, la manifestazione della voglia di fare, con alla base un'idea concreta: i localini anche piccoli, che mettono a disposizione le proprie cucine per poter generare un circuito positivo e propositivo, che permette di far conoscere il proprio territorio. Il Friuli Venezia Giulia è una regione che ha capito come far parlare di sé, come raccontarsi».

Guardiamo al futuro. C'è un ingrediente che sta stando e che potrà dare soddisfazioni?

«Stiamo facendo ricerche legate alla sensorialità. Recentemente abbiamo presentato un piatto, "Suono nuovo", che porta a un'esplorazione acustica. In sostanza è una pasta all'uovo che contiene al suo interno anche parte del guscio: viene fatta degustare chiudendo gli occhi e tappando le orecchie. Chiudendo le orecchie viene meno la veicolazione sonora dell'aria e si accentua la conduzione ossea del suono. È una sensazione che coinvolge tutto il corpo e riporta, secondo alcune ricerche, all'esperienza dello svezzamento, quando il bambino inizia a conoscere, intercettare, interpretare il mondo».

CHR.S.

INCONTRI IN CITTÀ

Alla scoperta di "chicche" nei locali



Appuntamenti e incontri in centro a Udine, fra enoteche, osterie e gastronomie. Opportunità di assaggi informali, pensati per i giorni della manifestazione. Appuntamenti al Ginger Bar di via Poscolle, (tra champagne e segreti della fermentazione), in via Cesare Battisti 21 (con la "MasterClass Whisky") e alla Vineria La Botte di via Manin, con i vini della selezione Meteri: mescita dedicata, fuori mescita a tema e vigneron dietro il banco.

SPECIAL EVENTS

Le iniziative tra strade e piazze



Un susseguirsi di "eventi nell'evento" in occasione della venticinquesima edizione di Ein Prosit. Durante il week-end ci saranno appuntamenti e incontri con il mondo gourmet, diffusi anche nel centro cittadino, con la partecipazione di giornalisti, produttori, operatori di settore, musicisti ed alcuni tra i migliori chef che proporranno le loro specialità. Novità del 2024 la presenza dei food truck in centro.

GLI ORGANIZZATORI

La regia del Consorzio del Tarvisiano



Ein Prosit è organizzato dal Consorzio di Promozione Turistica del Tarvisiano con la Regione, l'assessorato alle Attività produttive e al turismo, Promoturismo Fvg, Comune di Udine, Fondazione Friuli e Camera di Commercio di Pordenone e Udine. Sponsor Crédit Agricole, Petra Farine, Ceretto, Allianz, Monograno Felicetti, Acqua Panna San Pellegrino, illycaffè, Electrolux, Prontoauto, Lallier Champagne.

CODOGNOTTO Srl Cr RENOVA

- Decorazioni
- Assistenza sul restauro
- Esecuzioni di restauri
- Consulenze per il restauro

CODOGNOTTO ASSOCIATI

+39.335.5771643  www.codognottoassociati.it

Ein Prosit



Accursio Craparo



Alejandro Chamorro



Alessandro Dal Degan



Ana Ros



Andrea Tortora



Andreas Caminada



Antonia Klugmann



Antonio Buono



Ascanio Brozzetti



Begoña Rodrigo



Bruno Verjus



Carlo Cracco



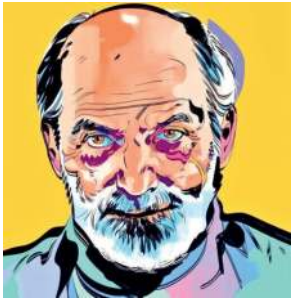
Chiara Pavan



Christophe Pelé



Ciro Scamardella



Corrado Assenza



Cristian Torsiello



Daniel Hadida



Darren Teoh



Davide Di Fabio



Davide Garavaglia



Davide Marzullo



Davide Oldani



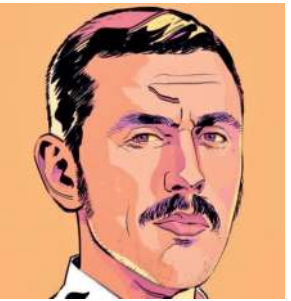
Diego Rossi



Emmanuel Renaut



Enrico Crippa



Enrico Marmo



Eric Robertson



Errico Recanati



Fabrizio Mellino



Francesco Brutto



Francesco Sodano



Francesco Vincenzi



Franco Pepe



Gianluca Fusto



Gianluca Gorini



Giovanni Santoro



Giuseppe Iannotti



Gresham Fernandes



Himanshu Saini



Hrvoje Kroflin

Una parata di stelle da tutto il mondo

Novanta chef dialogheranno tra i fornelli durante l'evento Da Cracco a Roš, passando per il giapponese Narisawa

Ein prosit fa novanta. Non edizioni, quelle sono venticinque. Novanta sono invece gli chef che si alterneranno in appena cinque giorni ai fornelli della manifestazione enogastronomica che porterà a Udine e dintorni centinaia di appassionati gourmand, pronti a trovare nell'arco di pochi chilometri il meglio della gastronomia mondiale. Ci sono gli echi del Sol Le-

vante, con Yoshihiro Narisawa, l'imperatore della ristorazione giapponese, due stelle Michelin. "Gli imperi del Gusto" (sabato 19 alle 20, da Orsone a Civile) lo vedrà protagonista con Christophe Pelé, un fuoriclasse assoluto che sta scrivendo la storia della cucina francese moderna. Internazionalità, vicina e lontana: sempre sabato sera, al Là di Moret di via-

le Tricesimo a Udine, lo svedese Nicolai Tram si affiancherà ad Ana Roš, chef trisrellata di Hisa Franko, tempio del gusto in Slovenia. E poi tanta, tanta cucina italiana di livello. Alla stessa ora Ciro Scamardella del Pipro e Marco Renzetti della "Fame Osteria" saranno al Fred di via del Freddo, che per una sera sarà trasformata nella "Casa do Carbonara", a celebrare e indagare uno dei più tipici

overpost.biz

25ª edizione



Javi Estevez



Jessica Rosval



Johanna Richter



Johannes Richter



Jorge Vallejo



Joris Bijdendijk



Karime Lopez



Kobus Van Der Merwe



Kondo Takahiko



Leo Espinosa



Maksut Aşkar



Manoella Buffara



Manuel Costardi



Martina Caruso



Massimiliano Alajmo



Massimo Bottura



Matias Perdomo



Mattia Agazzi



Mattia Pecis



Mauro Colagreco



Mauro Uliassi



Michelangelo Mammoliti



Moreno Cedroni



Nicolai Tram



Niko Romito



Norbert Niederkofler



Paco Mendez



Paolo Griffa

piatti della tradizione del Belpaese. Ancora Ana Roš farà parte della brigata iperstellata che domenica 20 ottobre al Carmagnola sarà completata da Andreas Caminada e Jorge Vallejo. Alla stessa ora, da Fred, uno dei grandi della cucina italiana, Moreno Cedroni, si affiancherà al giovane Mattia Agazzi, chef dell'osteria Gucci di Beverly Hills. Una parata di stelle, nel vero senso del-

la parola, a guardare il curriculum degli chef che si alterneranno in cucina. Tra gli italiani inseriti nel ricco palinsesto di Ein Prosit spiccano i nomi di Norbert Niederkofler, Niko Romito, Enrico Crippa, Massimiliano Alajmo, Massimo Bottura, Mauro Uliassi, Carlo Cracco, Antonia Klugmann. E come non citare Quique Dacosta, autentico maestro della gastronomia iberica? Complessivamente

sono 25 le nazioni rappresentate nel mappamondo del sapore della venticinquesima edizione della rassegna. Una vetrina non soltanto per quel che indiscutibilmente rappresentano gli chef coinvolti, ma anche per l'incastro con le eccellenze enogastronomiche del territorio del Friuli Venezia Giulia. Vini, ma non soltanto: Claudio Tognoni, direttore del Consorzio di Promozione Turi-

stica del Tarvisiano, che organizza l'evento, ha rivelato come lo chef Narisawa abbia inserito nel menu del suo ristorante anche la Rosa di Gorizia, il pregiato radicchio (che vanta innumerevoli tentativi di imitazione) che si coltiva in riva all'Isonzo e in particolare nella zona nord della città. —

CHR.S.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Paul Ivic



Pia Leon



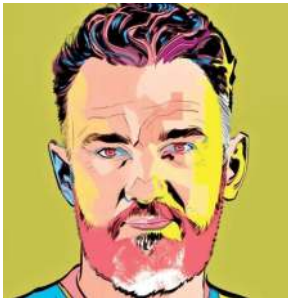
Pia Salazar



Prateek Sadhu



Quique Dacosta



Renè Frank



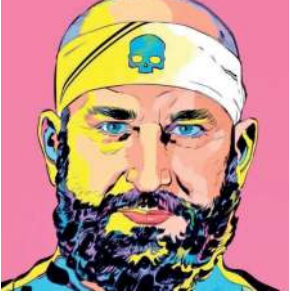
Marco Renzetti



Riccardo Camanini



Riccardo Canella



Roberto Pintadu



Rodolfo Guzman



Salvatore Sodano



Santiago Lastra



Simone Caponnetto



Tony Lo Coco



Valeria Margherita Mosca



Vasco Coelho



Vicky Cheng



Virgilio Martinez



Yoji Tokuyoshi



Yoshihiro Narisawa

Ein Prosit



LA NEW ENTRY

I food truck cucinano in via Cavour

Non solo ristoranti. Anche cucine su ruote: gli Special Food Truck saranno posizionati lungo via Cavour e proporranno pietanze da asporto, con la partecipazione di Ape Cesare, Fornas, La Polpetteria e Nigro.



IN VIA PAOLO SARPI

Il camioncino con la pasta gourmet

Un altro food truck, quello di Felicetti, sarà posizionato fuori dalla galleria Modotti. Otto chef si alterneranno per preparare piatti fumanti a base della pasta monograno prodotta dal pastificio di Predazzo, in provincia di Trento.



LA COLAZIONE

Al Contarena musica e caffè

Buongiorno con Illy: sabato dalle 9 alle 10.30 al Contarena. Illy sarà protagonista di degustazioni guidate di caffè. Ad accompagnare il musicista indiano Trilok Gurtu e Corrado Assenza. Alle 14, lezioni di degustazione con l'Università del Caffè di Illycaffè.

Cinquanta cene tra contaminazioni e il grande omaggio alla cucina italiana

Cuochi al lavoro tra ristoranti, trattorie e una casa privata
Dal Sudafrica all'Argentina, focus sull'internazionalità

CHRISTIAN SEU

Cinque giorni, cinquanta cene, trentuno luoghi. E novanta chef a incrociare le padelle, in un caleidoscopio che celebrerà la cucina regionale italiana e le tradizioni gastronomiche della penisola iberica, del Bosforo, del Sudamerica, del Costa Rica e dell'Africa, fino a spingersi al Sol Levante. Arduo sintetizzare in poche centinaia di battute l'intera proposta di Ein Prosit numero 25. Quella che segue è una selezione meditata, ma che non ha alcuna velleità di voler essere una guida esaustiva.

WE ARE THE (FOOD) WORLD

Giovedì 17, alle 20, Le Fucine Brasserie di Buttrio ospiterà la charity dinner per racco-

ALL'OPERA TRA I FORNELLI
GLI CHEF LOPRIORE E GORINI
ALL'ARGINE CON ANTONIA KLUGMANN

Eventi dedicati alla Sicilia e al riso
Ai Frati una serata sui sapori dell'India

gliere fondi da destinare in beneficenza al progetto "Il Tortellante", un laboratorio terapeutico-abilitativo dove giovani e adulti nello spettro autistico imparano a produrre pasta fresca fatta a mano. Ai fornelli si cimenteranno Mauro Colagreco, Massimo Bottura (che ha fondato il progetto solidale), Virgilio Martinez, Franco Pepe e An-

drea Tortora.

IL FASCINO CALDO DI UN (SOR)RISO

Il titolo nasconde l'ingrediente principe della cena, il riso. Quique Dacosta, tre stelle Michelin, cucinerà al fianco di Davide Oldani (due stelle con il suo D'O) e Gianluca Fusto. Appuntamento giovedì 17 ottobre alle 20 all'Antica Maddalena, in via Pellicceria.

CARA ITALIA...

Alla stessa ora al Carmagnola di via del Gelso si celebra la cucina italiana. Massimiliano Alajmo, trisstellato con il suo Le Calandre di Padova e al 51° posto della classifica dei World's Best Restaurant, duetterà con Corrado Assenza, mastro pasticciere (e molto di più) del Caffè Sicilia di Noto, uno dei templi del gu-



sto siciliano.

UNA CENA (QUASI) IN FAMIGLIA

Metti uno chef tre stelle a cucinare in una casa, per otto persone appena. Utopia? Non a Udine, non durante Ein Prosit. Tra i fornelli di Casa Viola si muoverà giovedì sera Enrico Crippa, tra i più celebrati nomi del panorama gastronomico mondiale, tre

stelle Michelin con il suo Piazza Duomo.

L'ITALIA TRA IL MARE E LA MACCHIA

L'Argine a Vencò è il regno di Antonia Klugmann, una stella Michelin e le materie prime locali utilizzate con una maestria che ha pochi eguali. Nella sua cucina giovedì sera ospiterà Mauro Uliassi, trisstellato con il suo ristorante

di Senigallia.

FROM SICILIA WITH AMORE

Venerdì 18 ottobre alle Fucine di Buttrio saranno celebrati i sapori della Trinacria, con un sestetto di chef in campo: Maksut Askar, Tony Lo Coco, Martina Caruso, Giovanni Santoro, Accurso Craparo e Andrea Tortora. Un concentrato di Sicilia pronto a innal-

Dal 1920 viticoltori nel cuore dei Colli Orientali

Vieni a degustare la nuova linea Stanig

The WineHunter Award 2024
Stanig
2018 Friuli Colli Orientali Schioppettino DOP
Prepotto Riserva DOC

The WineHunter Award 2024
Stanig
2022 Friuli Colli Orientali Schioppettino DOP

The WineHunter Award 2024
Stanig
2022 Friuli Colli Orientali Malvasia DOC

Via Albana, 44 - Prepotto (UD) • Tel. 0432 713234 • info@stanig.it • www.stanig.it

overpost.biz



IN GALLERIA BARDELLI

Il Caffè Sicilia di Noto incontra Solari

Caffè Sicilia incontra Solari: venerdì alle 18 in Galleria Bardelli, due eccellenze si incontrano. Corrado Assenza, mastro pasticcere si unisce a Solari, azienda friulana conosciuta per i suoi orologi. L'incontro sarà bagnato dallo Champagne Delamotte selezionato da Ceretto.



ALLA TORRE DI SANTA MARIA

La Ribolla secondo Gravner

Sabato alle 18, nella Torre di Santa Maria, Mateja Gravner e Gae Saccoccio guideranno una degustazione di cinque annate di Ribolla, nel percorso "Tre decadi, quattro stili: la Ribolla secondo Gravner".



ALLA FONDAZIONE FRIULI

I piatti di Bud Spencer e Terence Hill

Domenica alle 15.30 alla Fondazione Friuli "Non chiamiamoli Spaghetti Western", percorso guidato da Renato Grando, alla scoperta dei piatti che hanno caratterizzato le "fenomenali mangiate" di Bud Spencer e Terence Hill.



zarsi dai piatti.

GIRO D'AFRICA IN GONDOLA

Al Là di Moret un "doppio" che si gioca tra la Laguna della Serenissima e il Sudafrica. Chiara Pavan e Francesco Brutto del Venissa si troveranno fianco a fianco con Johannes e Johanna Richter, chef del Livingroom, ristorante del villaggio di Pineto-

wn nel KwaZulu-Natal.

L'INDIA, QUELLA VERA

Venerdì 18 "Ai Frati" di piazzetta Antonini sarà lo scenario di una serata a tinte (e sapori, ovviamente) indiane. Ai fornelli Himanshu Saini (il suo Tresind Studio è al tredicesimo posto della classifica dei migliori ristoranti al mondo), Prateek Sadhu e Gre-

sham Fernandes.

FUEGO, ALMA Y FIESTA LATINA

Ancora alle Fucine Brasserie, sabato 19, un sestetto (Guzman, Espinosa, Chamorro, Salazar, Rodrigo e Perdomo) darà fiato ai toni culinari del Sudamerica e della Spagna. Con la carne indiscussa protagonista. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Parla il "direttore artistico" Paolo Vizzari: modello da replicare
«In un giorno e mezzo abbiamo prenotato tutte le cene»

Il curatore: rendiamo pop piatti esclusivi e ricercati

L'INTERVISTA

Il legame tra Ein Prosit e il suo curatore gastronomico Paolo Vizzari si basa sulla capacità di intercettare l'interesse per l'arte culinaria espressa da centinaia di chef stellati. Il binomio funziona tant'è che Vizzari plaude a Udine e alla sua capacità di accogliere i super cuochi e i loro fan. Vizzari lo sa bene e oltre a paragonarsi a un direttore artistico che si "esibisce" nel mondo dell'arte, spiega come «promuove l'evento per raccogliere l'orgoglio che il territorio esprime nel confronto con le più importanti realtà al mondo».

Se questo è il messaggio dell'evento, l'obiettivo è invogliare ad archiviare paure ingiustificate per «accogliere il meglio del meglio del mondo». In questo contesto sono in arrivo a Udine i migliori chef internazionali sapendo di trovare un'accoglienza unica. «Uno dei segreti della buona riuscita dell'evento – assicura Vizzari – è il modo in cui la città accoglie gli chef: nelle piazze la gente li riconosce e li ferma dimostrando un buon entusiasmo». E ancora: «La



PAOLO VIZZARI
CURATORE GASTRONOMICO
DI EIN PROSIT

«La nostra formula rende accessibile a un'ampia platea la proposta degli chef»

gente si diverte perché coloriamo la città. Questo spirito rappresenta bene il contenuto dell'evento di alto valore al mondo». Per quanto lo riguarda, Vizzari plaude all'accoglienza ricevuta in tanti anni di attività «da Max Sabinot e da tutti i ragazzi del Vitello d'Oro e de Le Fucine di Buttrio», ricorda inoltre che da fuori regione, dal Molise piut-

tosto che dall'Emilia Romagna, arrivano per partecipare a Ein Prosit soprattutto gli under 40: «Soggiornano tre giorni a Udine per apprezzare i propri idoli dal punto di vista culinario» ricorda Vizzari nel dirsi convinto che la manifestazione produce anche un certo ritorno turistico. La Regione lo pretende anche se Ein Prosit non è un evento per tutti visto che il costo di una cena può arrivare a 180 euro a testa, vini inclusi. «Rispetto alla vita quotidiana il costo è alto, rispetto al valore dei piatti preparati dai migliori chef al mondo, potremmo vendere queste stesse cene a 500, mille euro a testa, ma se lo facessimo rischieremmo di avere solo ricchi signori annoiati. La nostra formula, invece, rende accessibili i piatti a professionisti e ad altre figure». In un giorno e mezzo dalla pubblicazione, in effetti, anche quest'anno le cene sono andate a ruba. Tra le novità ci sono i gruppi di austriaci e russi giunti con il passaparola in città. I risultati di Ein Prosit rendono il format copiabile: "Buonissima" a Torino vuole essere un esempio. —

G.P.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Mxò
VIGNETI DI SPESSA

*Il futuro
sostenibile
della tradizione*

www.zorzettigvini.it

Azienda agricola Annalisa Zorzettig - 33043 Cividale del Friuli (UD)

RENAULT AUSTRAL E-TECH FULL HYBRID

senza ricarica

ready
to go




da 179€/mese
tan 6,25% - taeg 7,26%

anticipo 11.490 € - 36 rate - rata finale 23.100 o sei libero di restituirlo.
in caso di permuta con valutazione su [renault.it](https://www.renault.it) info e condizioni in
sede. offerta valida fino al 30/11/2024

disponibile immediatamente in showroom

Renault Austral E-Tech full hybrid 200. emissioni di CO₂: da 104 a 106 g/km. consumi ciclo misto da 4,6 a 4,7 l/100 km (wltp-worldwide harmonized light vehicles test procedure). emissioni e consumi omologati secondo la normativa comunitaria vigente. foto non rappresentativa del prodotto.

*esempio di finanziamento riferito ad Austral evolution E-Tech full hybrid 200 ev MY24 a €36.050 (iva inclusa, ipt e contributo pfu esclusi) con incentivi Renault di 1.500 € in caso di permuta e valutazione su [renault.it](https://www.renault.it): anticipo €11.490, importo totale del credito €24.910,00 (che include finanziamento veicolo €24.560 e spese istruttoria pratica €350) + imposta di bollo €62,28 (addebitata sulla prima rata), interessi €4.620,06, valore futuro garantito €23.100,00 (rata finale), per un chilometraggio totale massimo di 45.000 km; in caso di restituzione del veicolo eccedenza chilometrica 0,10 euro/km; importo totale dovuto dal consumatore €29.530,06 in 36 rate da €178,61 oltre la rata finale. **tan 6,25% (tasso fisso), taeg 7,26%**, spese di incasso mensili €3, spese per invio rendiconto periodico (annuale) €1,20 (diversamente on line gratuito) oltre imposta di bollo pari a €2. **Salvo approvazione Mobilize Financial Services.** documentazione precontrattuale ed assicurativa disponibile presso i punti vendita della rete Renault convenzionati Mobilize Financial Services e sul sito [mobilize-fs.it/trasparenza/](https://www.mobilize-fs.it/trasparenza/). **messaggio pubblicitario con finalità promozionale.** è una nostra offerta valida fino al 30/11/2024

Renault raccomanda  Castrol

[renault.it](https://www.renault.it)

AUTONORDFIORETTO

Muggia (TS)
Strada delle Saline, 2
Tel. 040 281212

Pordenone (PN)
Viale Venezia, 121/A
Tel. 0434 541555

Reana del Rojale (UD)
Via Nazionale, 29
Tel. 0432 284286

scopri
tutte le offerte su
www.autonordfioretto.it



overpost.biz

L'intervista

Secondo il presidente di Nomisma Energia Davide Tabarelli il Green Deal non è realistico perchè restiamo dipendenti dal carbone

«L'Europa rischia la crisi energetica per il conflitto in Medio Oriente»

PIERCARLO FIUMANÒ

Davide Tabarelli, presidente di Nomisma Energia, è uno degli economisti più ascoltati in Italia sul tema energia. È stato consulente di vari governi e membro di commissioni ministeriali per la politica energetica. È professore a contratto presso la Facoltà di Ingegneria di Bologna e presso il Politecnico di Milano, **Tabarelli, la Confindustria sostiene che le scadenze imposte dal Green Deal europeo, che mira a ridurre le emissioni di almeno il 55% entro il 2030 per accelerare la transizione verso le fonti rinnovabili, danneggiano l'industria. È d'accordo?**

Non bisogna demolire il Green Deal, perchè la questione dei cambiamenti climatici è una minaccia che va affrontata, ma dobbiamo essere anche pragmatici. Le misure di riconversione energetica per l'industria, presentate dalla Commissione Europea alla fine del 2019, sono rivoluzionarie ma in parte irrealistiche. **Il motivo?** Non mi pare fondato pensare a uno stop alla vendita di auto non elettriche entro il 2035 e una riduzione delle emissioni di CO2 del 55% entro il 2030. Il passaggio verso fonti di energia rinnovabile in così breve tempo non mi pare possibile considerando i progressi lenti fatti finora. C'è una apparente disconnessione tra questi piani ambiziosi e la realtà pratica, soprattutto quando

pensiamo alle difficoltà nell'incrementare rapidamente la quota di energia rinnovabile in Italia e in Europa. Nel nostro Paese le rinnovabili coprono il 30% del nostro fabbisogno energetico e dovremmo arrivare in pochi anni al 43%. Come sarà possibile? Partiamo da un dato di fatto: non si può fare a meno dei combustibili fossili. **Seguire il piano Draghi?** Il rapporto Draghi mette bene in chiaro la differenza insostenibile che esiste nei costi dell'energia alle imprese in Europa rispetto a quelli di Cina e Stati Uniti. Ma per capire bene la situazione bisogna anche parlare con i nostri imprenditori. **L'ex premier e numero uno della Bce nel suo piano propone fra l'altro di ricominciare a guardare al nucleare di nuova generazione. Che ne pensa?** Il nucleare, attraverso mini-reattori, è una possibile soluzione ma richiederebbe molto tempo per essere attuato. A volte si dimentica che l'Europa sul fronte energetico è poco competitiva. L'elettricità alle imprese viaggia a 200 euro per megawattora, contro gli 80 della Cina e degli Usa, mentre il gas costa da noi 60 euro contro i 20 degli Usa o i 40 della Cina che usa il carbon fossile, quello che noi abbiamo abbandonato. **Epoi?** Poco efficaci sono anche le solite misure collegate alle rinnovabili elettriche. Ben venga

una maggiore capacità da eolico e fotovoltaico, ma questa peggiorerà la dipendenza dalla Cina dove peraltro domina il carbone. Pensiamo piuttosto a rimettere in funzione le nostre centrali come quella di Monfalcone. **La centrale A2A di Monfalcone dovrebbe tornare a funzionare come centrale carbone?** Sì. In Italia stiamo chiudendo le poche centrali a carbone

che avevamo costruito con tanta fatica in passato. Stati Uniti e Cina, a prezzi irrisori, utilizzano ancora carbone e gas per la loro produzione energetica, mentre l'Europa ha abbandonato queste risorse, mettendosi di conseguenza in una posizione meno competitiva. **La prospettiva del Green Deal sta condizionando anche l'industria dell'auto?** Nel mercato dell'auto non si

può fare a meno del motore a combustione. L'auto elettrica non sta avendo il successo sperato. **Quali sono le potenziali conseguenze della crisi medio-orientale sul mercato dell'energia?** Può ripetersi la crisi energetica del 2022 quando abbiamo speso 70 miliardi in aiuti di Stato per aiutare gli italiani a pagare le bollette. E poi c'è stato il problema dell'inflazione aggravato da un'importante frenata economica. Oggi la situazione sarebbe ancora più complicata a causa del nostro debito pubblico tornato su livelli insostenibili. Restiamo poi troppo dipendenti dall'estero da dove importiamo il 73% del nostro fabbisogno di energia. **Enegli altri Paesi europei?** Se la guerra in Medio Oriente non ha ancora causato una crisi energetica grave come nel 1973, molto è dovuto agli Stati Uniti e alla loro industria mineraria. Il fracking ha trasformato la politica energetica americana, permettendo una maggiore autonomia (si tratta del procedimento per l'estrazione di petrolio e gas dalle rocce di scisto che ha permesso all'America di diventare la maggiore produttrice di idrocarburi al mondo. Procedimento che in Europa è proibito, ndr). In Francia i rischi sono minori perchè hanno il nucleare. Nonostante l'emergere di fonti alternative come idrogeno e il fotovoltaico, il mondo rimane troppo dipendente dai combustibili fos-

sili, spesso controllati da Stati che esercitano un grande potere geopolitico. **L'utilizzo di fonti energetiche alternative è una sfida anche per la logistica e lo shipping.** C'è molta strada da fare. Il 90% della mobilità mondiale, inclusi trasporti marittimi e terrestri, resta ancora legata al petrolio. Basti ricordare il ruolo cruciale e strategico del porto di Trieste da dove passa, attraverso il terminal Siot, l'approvvigionamento energetico europeo specialmente per la Germania e la sua industria. **Guardando al mondo della croceristica, servono misure di protezione ambientale come l'elettrificazione delle banchine?** Il cold ironing è un fatto molto positivo per l'ambiente e la salute delle persone nelle città portuali. Le navi che nei motori bruciano gasolio pesante o olio combustibile emettono sostanze inquinanti. Se invece nei porti vengono alimentate con l'energia prodotta dalla rete questo è un vantaggio per la salute perchè spengono i motori. **La Germania è entrata in recessione..** L'energia è una causa ma non l'unica. La crisi tedesca dipende da problemi economici più ampi, come la regolamentazione ambientale e la recessione dell'industria dell'auto dove l'auto elettrica non sembra avere un grande futuro. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



I serbatoi della Siot a San Dorligo Della Valle

Giovedì a Trieste in al Magazzino 26

Ospite dei Tal Energy Lectures

LA CONFERENZA

In occasione delle celebrazioni per i 60 anni della fondazione, Siot (Società Italiana per l'Oleodotto Transalpino) ha organizzato una serie di incontri - Tal Energy Lectures - con personaggi di fama italiana e internazionale. Il fondatore e presidente di Nomisma Energia, Davide Tabarelli sarà protagonista del secondo appuntamento giovedì a Trieste alle 17.30 nella sala Luttazzi



Davide Tabarelli

del Magazzino 26 in Porto Vecchio, e interverrà sugli scenari energetici in Italia e Europa. L'appuntamento è in collaborazione con Confindustria Alto Adriatico.

I FUNGHI IN TASCA

Nuova edizione aggiornata del manuale per un semplice e veloce riconoscimento delle principali varietà di funghi. Un libro comodo e pratico da portare sempre con se.

dal **28** settembre in edicola con:

nord/est multimedia

la tribuna

la Nuova

IL PICCOLO

il mattino

Corriere

Alpi

Messaggero

Veneto

in collaborazione con GRIBAUDO

160 schede

suddivise per tipologia,
in una confezione libro e coltellino,
per la raccolta e la pulizia dei funghi



12,90 euro
OLTRE IL PREZZO
DEL QUOTIDIANO

DA PARIGI IL CEO CONTRATTACCA: «CAOS CREATO DA ALTRI, NON SONO UN MAGO»

«Non escludo tagli» Bufera su Tavares La politica insorge contro Stellantis

La Lega: «Sui posti di lavoro dichiarazioni sconcertanti»
Le opposizioni chiedono che Elkann vada in Parlamento

Paolo Levi / PARIGI

«Altri hanno creato il caos e voi chiedete a me di risolvere la situazione e di garantire posti di lavoro. Non sono un mago, sono un essere umano come voi». Il Ceo di Stellantis Carlos Tavares va al contrattacco e dal salone dell'auto di Parigi risponde così a chi gli chiede rassicurazioni in particolare sul fatto che non saranno tagliati posti di lavoro. Basta poco a riaccendere le scintille con la politica, nonostante il Ceo spieghi che i problemi nascono soprattutto dalle nuove regole europee e si dica «totalmente aperto» a proseguire il dialogo con il governo di Giorgia Meloni. Negli ul-

timi giorni, in Italia e non solo si sono moltiplicati i timori per il futuro del colosso automobilistico nato dalla fusione tra Fca e Psa. I leader dell'opposizione, Angelo Bonelli, Carlo Calenda, Giuseppe Conte, Nicola Fratoianni ed Elly Schlein, chiedono che sia ora il presidente di Stellantis, John Elkann, a venire a riferire direttamente in parlamento. Mentre la Lega, dopo gli interventi di Salvini dei giorni scorsi parla di «dichiarazioni sconcertanti».

MANO TESA AL GOVERNO

A chi chiedeva se alla luce dei rilievi ricevuti dopo l'audizione di venerdì scorso a Roma, il dialogo con l'esecutivo ita-

liano si fosse interrotto, Tavares torna a tendere la mano agli interlocutori italiani. Durante l'audizione di venerdì, ha precisato, «ho cercato di spiegare la situazione, che non si devono confondere le cause dell'attuale difficoltà con i sintomi. Il sintomo è che la situazione è caotica, la causa che sta alla radice è che è stata imposta una normativa». Ue. Tavares assicura il proprio impegno ma lancia anche qualche strale: «faremo del nostro meglio per risolvere la situazione, ma il governo non può mettersi da parte e dire aspettiamo finché non avrete risolto la situazione, il governo deve fare la propria parte». E qui che spie-



Il ceo di Stellantis, Carlos Tavares, durante l'Auto Motor Show di Parigi

ga di «non essere un mago» a chi lo riporta sul tema dell'occupazione dei lavoratori del gruppo già al centro di uno scambio la mattina durante un'intervista in mattinata alla radio francese RTL, durante la quale non aveva escluso l'ipotesi tagli (suscitando subito gli attacchi della Lega), pur precisando che questo «non è in alcun modo al centro della nostra riflessione strategica», che mette al centro l'innovazione. «Mi chiedo di risolvere problemi creati da altri, per risolvere quelle situazioni potrei dover fare cose che non saranno accolte bene», ha detto poi al Salone dell'Auto. Tavares insiste sul fatto che il problema fonda-

mentale è la regolamentazione comunitaria sull'elettrificazione del comparto. Già domenica, in un'intervista pubblicata su Les Echos, aveva sostenuto che «chiudere le frontiere ai prodotti cinesi è una trappola» perché «aggraveranno le barriere investendo in stabilimenti in Europa. Stabilimenti che verranno in parte finanziati da sovvenzioni statali, nei Paesi (Ue, ndr.) a basso costo». A preoccuparlo, dice, non è tanto «la concorrenza con i cinesi o con chiunque altro. In Stellantis siamo pronti. Il punto è che l'Europa teme la concorrenza, ha paura di entrare in gara». E torna a chiedere incentivi statali per rilanciare la domanda. —

IN BREVE

Ponte sullo Stretto Ambientalisti contro «Impatto gravissimo»

Le Associazioni ambientaliste demoliscono il Ponte sullo Stretto, voluto dal vicepremier e ministro dei Trasporti e delle Infrastrutture Matteo Salvini. «Rimane un progetto dall'impatto ambientale gravissimo e irreversibile, non compensabile né mitigabile», mettono nero su bianco nelle «nuove Osservazioni», presentate alla Commissione Via del ministero dell'Ambiente.

Sicurezza sul lavoro Meloni: «È priorità» 1.147 morti nel 2023

Gli infortuni sul lavoro denunciati nel 2023 all'I-nail sono stati oltre 590mila (-16,1% rispetto ai circa 704mila del 2022), di cui 1.147 con esito mortale (-9,5% rispetto ai 1.268 del 2022). Lo indica la relazione annuale dell'Istituto. La sicurezza sul lavoro, ha commentato la premier Giorgia Meloni in un messaggio alla Relazione annuale, «non è un costo, ma un diritto di ogni lavoratore. Garantire questo diritto è una priorità permanente, che deve vedere tutti in prima fila».



CAMBIA I TUOI VECCHI SERRAMENTI!

ESEMPIO ACQUISTO 10.000 €
ANTICIPO 5.000 €
FINANZIAMENTO 5.000 € IN 120 RATE DA

42 € /mese

TAN FISSO 0%
TAEG 1,74%

PUOI PAGARE LA METÀ DELLA SPESA E FINANZIARE L'ALTRO 50% A INTERESSI ZERO*

*Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. Per le condizioni contrattuali di vendita il documento "BASIC" presso la Sede Fidejuss e i Punti Vendita aderenti all'iniziativa. Importo finanziabile fino a € 100.000. Esempio: Prezzo del bene € 10.000,00 - Anticipo € 5.000 - Importo totale del credito € 5.000,00 - Prima rata € 90 pag. - Durata contratto di credito 120 mesi pari 120 rate mensili da € 42,00 - Importo totale rimborsato € 5.040,00 TAN FISSO 0,00% TAEG 1,74%. Spese di gestione del finanziamento non comprese nel TAEG - Spese di istruttoria pari a € 100 - Imposta di bollo € 16,00 - Spese incasso rata € 0,00 - Spese invio rendiconti € 1,20 (oreni) più imposta di bollo € 2,00 per rate superiori a € 75,47. Il Piano Vendita opera quale intermediario del credito in regime di non esclusiva con Fidejuss. La valutazione del merito creditizio è soggetta all'approvazione di Fidejuss SpA. Offerta valida sino al 31/12/2024.

In più, se approfitti delle detrazioni fiscali puoi recuperare il 50% del costo totale.

PREMIUM
PARTNER



NSD s.r.l
Serramenti



OKNOPLAST
Le finestre di Design

TRIESTE - Flavia, 5 040.2456150 - www.nsd srl.it

overpost.biz

IL MERCATO AZIONARIO DEL 14-10-2024

| Azioni | Prezzo Chiusura | Var% Prez c. | Min. Anno | Max. Anno | Var% Anno | CapitAl. (Min€) |
|-------------------------|-----------------|--------------|-----------|-----------|-----------|-----------------|
| 3 | | | | | | |
| 3M | 123.82 | 1.56 | 123.02 | 123.02 | 27.50 | - |
| A | | | | | | |
| AZA | 2.141 | 2,74 | 2.097 | 2,141 | 11,38 | 6.498,65 |
| Abbvie | 176.98 | - | 173,4 | 190 | 27,67 | - |
| Abitare in | 4,08 | -0,73 | 4,08 | 4,18 | -17,43 | 109,28 |
| Acea | 17,39 | 1,28 | 17,15 | 17,4 | 23,57 | 3.636,49 |
| Adidas | 236,4 | 1,50 | 236 | 238,5 | 26,20 | - |
| Adler Group | 0,4055 | - | 0,3785 | 0,3785 | -19,28 | - |
| Adobe | 464,5 | 1,98 | 455,6 | 467,4 | -14,51 | - |
| Advanced Micro Devic | 162,7 | 1,11 | 162,38 | 165 | 11,63 | - |
| Aedes | 0,166 | 0,61 | 0,165 | 0,169 | -23,32 | 5,32 |
| Aeffe | 0,838 | 3,71 | 0,808 | 0,84 | -13,68 | 85,40 |
| Aeroporto di Bologna | 782 | 0,26 | 768 | 782 | -6,10 | 280,34 |
| Ageas | 48,22 | 0,41 | 48 | 48,02 | 23,93 | - |
| Ahold Kon | 30,09 | - | 30,08 | 30,24 | 18,54 | - |
| Air France-Klm | 8,298 | -1,33 | 8,196 | 8,396 | -38,62 | - |
| Airbus Group | 135,18 | 1,40 | 132,18 | 135,08 | -5,64 | - |
| Aixtron | 14,74 | 0,31 | 14,82 | 14,82 | -61,80 | - |
| Alcoa | 38,305 | - | 37,995 | 38,35 | 20,62 | - |
| Alenion Cleanwpr | 15,78 | 0,64 | 15,5 | 15,96 | -40,81 | 846,48 |
| Alkerm | 12,15 | 0,41 | 12,1 | 12,15 | 30,96 | 68,42 |
| Allianz | 298,5 | 2,23 | 296 | 299 | 22,32 | - |
| Alphabet Classe A | 150,68 | 1,15 | 149,1 | 152,12 | 17,33 | - |
| Alphabet Classe C | 151,98 | 1,19 | 150,4 | 151,36 | 16,81 | - |
| Altria Group | 45,156 | - | 45,47 | 45,85 | 26,85 | - |
| Amazon | 172,6 | 0,09 | 172,3 | 174,3 | 24,22 | - |
| American Airlines Group | 10,782 | 0,81 | 10,756 | 10,786 | -14,45 | - |
| American Express | 254,1 | 0,95 | 253,35 | 255,95 | 46,60 | - |
| Amgen | 297,35 | - | 296,6 | 297,2 | 12,82 | - |
| Amplifon | 27,18 | -0,84 | 26,9 | 27,45 | -13,00 | 6.174,01 |
| Anheuser-Busch | 59,56 | 0,37 | 58 | 59,52 | 0,87 | - |
| Anima Holding | 5,57 | 1,74 | 5,455 | 5,58 | 35,43 | 1.739,79 |
| Antares Vision | 3,26 | -0,91 | 3,16 | 3,285 | 79,37 | 232,31 |
| Apple | 210,65 | 1,18 | 207,95 | 211,6 | 19,34 | - |
| Applied Materials | 194,82 | 3,65 | 188,04 | 195,38 | 24,30 | - |
| Aquafil | 1,73 | 3,22 | 1,662 | 1,74 | -51,54 | 72,02 |
| Ariston Holding | 4,126 | -0,82 | 4,11 | 4,166 | -33,58 | 523,15 |
| Ascopiave | 2,875 | - | 2,835 | 2,875 | 25,88 | 865,62 |
| Asml | 791,4 | 2,91 | 770 | 796 | 11,00 | - |
| Autostrade M. | 2,57 | 0,59 | 2,56 | 2,7 | -70,87 | 11,18 |
| Avio | 12,7 | 2,25 | 12,42 | 12,78 | 47,24 | 327,17 |
| Axa | 35,43 | - | 35,36 | 35,45 | 18,15 | - |
| Azimut H. | 23,14 | 0,48 | 22,91 | 23,15 | -2,99 | 3.292,05 |
| B | | | | | | |
| B&C Speakers | 16 | -1,23 | 15,9 | 16,25 | -16,33 | 17,57 |
| B. Cucinelli | 94,91 | 0,05 | 93,5 | 95,8 | 6,85 | 6.448,60 |
| B. Desio | 5,68 | 2,16 | 5,52 | 5,76 | 52,32 | 742,20 |
| B. Generali | 41,54 | - | 41,38 | 41,86 | 22,67 | 4.829,00 |
| B. Ifis | 22,64 | 0,98 | 22,34 | 22,7 | 42,13 | 1.205,12 |
| B. Profilo | 0,1895 | - | 0,1895 | 0,2 | -1,55 | 135,40 |
| B.Co Santander | 4,595 | 0,87 | 4,575 | 4,594 | 20,03 | 73.357,70 |
| B.F. | 4,15 | -2,35 | 4,15 | 4,24 | 6,90 | 1.109,28 |
| B.P. Sondrio | 7,19 | 0,35 | 7,15 | 7,195 | 21,56 | 3.231,86 |
| Banca Mediolanum | 11,3 | 0,44 | 11,21 | 11,32 | 31,61 | 8.376,47 |
| Banca Sistema | 1,448 | 0,56 | 1,42 | 1,448 | 18,34 | 115,31 |
| Banca BPM | 6,212 | 0,78 | 6,13 | 6,214 | 28,87 | 9.331,86 |
| Banco De Sabadell | 18,755 | 0,94 | 18,61 | 18,775 | 67,87 | - |
| Bank Of America | 38,42 | -0,03 | 38,295 | 38,635 | 23,35 | - |
| Basif | 46,52 | -1,37 | 46,02 | 47,02 | -2,96 | - |
| BasicNet | 3,36 | -1,47 | 3,36 | 3,46 | -26,00 | 184,05 |
| Bastogi | 0,404 | -1,40 | 0,402 | 0,404 | -20,57 | 50,19 |
| Bayer | 26,055 | -1,79 | 25,965 | 0 | -21,99 | - |
| Bbva | 9,402 | 1,14 | 9,314 | 9,326 | 12,76 | 29.607,46 |
| Beehive | 0,615 | -0,81 | 0,615 | 0,62 | 18,77 | 6,93 |
| Beyheli | 0,241 | -0,41 | 0,237 | 0,243 | -12,91 | 47,92 |
| Berkshire Hathaway | 423,15 | 0,28 | 420 | 424 | 29,30 | - |
| Bestbe Holding | 0,345 | 3,29 | 0,327 | 0,345 | -96,24 | 0,98 |
| BFF Bank | 9,825 | -0,81 | 9,81 | 9,97 | -4,52 | 1.854,52 |
| Bialetti | 0,183 | -1,08 | 0,18 | 0,188 | -27,26 | 29,25 |
| Biesse | 8,345 | - | 8,3 | 8,495 | -33,21 | 233,26 |
| Bitcoin Group | 5,16 | 6,86 | 5,1 | 54,5 | 104,52 | - |
| Blackrock | 909,9 | 1,12 | 905,3 | 964,9 | 4,28 | - |
| Bmw | 76,14 | -0,03 | 75,5 | 76,5 | -24,77 | - |
| Bnp Paribas | 62,85 | 0,96 | 62,19 | 62,81 | -0,94 | - |
| Boeing | 136,48 | -0,57 | 134,14 | 136,74 | -42,31 | - |
| Borgosesia | 0,63 | -0,32 | 0,612 | 0,638 | -10,81 | 29,53 |
| Boston Scientific | 80 | 0,63 | 80,5 | 81 | 56,21 | - |
| Bper Banca | 5,834 | -0,58 | 5,796 | 5,964 | 91,21 | 8.206,69 |
| Brembo | 10,196 | -0,04 | 10,144 | 10,38 | -9,25 | 3.370,67 |
| Brioschi | 0,0516 | - | 0,0502 | 0,0516 | -17,35 | 39,97 |
| Broadcom | 165,34 | -0,12 | 165,32 | 168,36 | 62,32 | - |
| Buzzi | 35,86 | 0,73 | 35,48 | 35,86 | 28,99 | 6.981,18 |
| C | | | | | | |
| Cairo Comm. | 2,24 | 2,99 | 2,18 | 2,25 | 19,71 | 293,93 |
| Caixabank | 5,48 | 2,39 | 5,418 | 5,48 | 42,24 | - |
| Caleffi | 0,794 | - | 0,788 | 0,82 | -18,81 | 12,87 |
| Callagiron | 5,78 | 1,40 | 5,64 | 5,82 | 33,85 | 687,90 |
| Callagiron Ed. | 1,245 | 1,22 | 1,23 | 1,245 | 25,24 | 153,29 |
| Campari | 7,54 | 1,95 | 7,344 | 7,542 | -27,65 | 9.108,64 |
| Caterpillar | 356 | - | 353 | 353 | 35,80 | - |
| Cellulairine | 2,66 | 0,76 | 2,64 | 2,66 | 11,60 | 57,05 |
| Cembre | 37,8 | 0,80 | 37,25 | 37,8 | 1,13 | 637,41 |
| Cementir Hldg. | 9,82 | 1,16 | 9,45 | 9,82 | -0,35 | 152,81 |
| Centrale Latte Italia | 2,7 | 2,27 | 2,6 | 2,7 | -13,97 | 37,21 |
| Chevron | 138,64 | 0,12 | 138,06 | 138,2 | 0,96 | - |
| Cir | 0,595 | 4,57 | 0,586 | 0,603 | 31,79 | 597,39 |
| Cisco Systems | 49,65 | 0,60 | 49,54 | 49,74 | 8,09 | - |
| Citigroup | 60,77 | 1,18 | 60,14 | 60,3 | 27,89 | - |
| Class | 0,082 | 3,02 | 0,076 | 0,0866 | 31,84 | 21,95 |
| Cnh Industrial | 10,165 | -0,97 | 10,105 | 10,33 | -7,60 | 13.836,67 |
| Coimbase Global | 176,2 | 10,53 | 161,82 | 177 | -4,84 | - |
| Colgate-Palmolive | 91,89 | - | 91,27 | 91,27 | 30,97 | - |

BORSE ESTERE

| MERCATI | Quotaz. | Var% |
|------------------|----------|------|
| Amst. Exch. | 922,63 | 0,73 |
| Cac 40 | 7602,06 | 0,32 |
| Dax (Xetra) | 19501,41 | 0,66 |
| FTSE 100 | 8292,66 | 0,47 |
| Ibex 35 | 11850,90 | 1,12 |
| Indice Gen | 60602,46 | 0,23 |
| Nikkei 500 | 3342,12 | 0,01 |
| Swiss Market In. | 12259,23 | 0,86 |

EURIBOR 11-10-2024

| QUOTE | EUR 360 | EUR 366 |
|-------------|---------|---------|
| 1 Settimana | 3,4 | 3,447 |
| 1 Mese | 3,258 | 3,303 |
| 3 Mesi | 3,205 | 3,25 |
| 6 Mesi | 3,062 | 3,105 |
| 1 Anno | 2,799 | 2,838 |

METALLI PREZIOSI

| QUOTE AL 14/10/2024 | \$ 1 OZ | € 1 GR |
|---------------------|---------|--------|
| Oro fino (per gr.) | 75,45 | 78,4 |
| Argento (per kg.) | 870,07 | 927,93 |
| Platino p.m. | 977,00 | 0,0000 |
| Palladio p.m. | 1073,00 | 0,0000 |

CAMBI VALUTE

| MERCATI | Quot. | Var. | Var. an. |
|--------------|----------|-------|----------|
| Stati Uniti | 1,0915 | -0,21 | -1,22 |
| Giappone | 163,39 | 0,28 | 4,52 |
| G. Bretagna | 0,83665 | -0,05 | -3,73 |
| Svizzera | 0,9409 | 0,33 | 1,61 |
| Australia | 1,6248 | 0,09 | -0,09 |
| Brasile | 6,1443 | 0,92 | 14,59 |
| Bulgaria | 1,9558 | 0,00 | 0,00 |
| Canada | 1,5047 | -0,11 | 2,77 |
| Danimarca | 7,4613 | 0,00 | 0,11 |
| Filippine | 62,767 | 0,25 | 2,42 |
| Hong Kong | 8,4778 | -0,33 | -1,85 |
| India | 91,729 | -0,25 | -0,18 |
| Indonesia | 17019,81 | -0,14 | -0,35 |
| Islanda | 149,3 | 0,13 | -0,80 |
| Israele | 4,1029 | -0,18 | 2,58 |
| Malaysia | 4,688 | -0,04 | -1,67 |
| Messico | 21,0353 | -0,94 | 12,35 |
| N. Zelanda | 1,7948 | 0,04 | 2,54 |
| Norvegia | 11,7465 | 0,06 | 4,50 |
| Polonia | 4,2893 | -0,01 | -1,16 |
| Rep. Ceca | 25,263 | -0,12 | 2,18 |
| Rep.Pop.Cina | 727,332 | 0,07 | -1,50 |
| Romania | 4,9743 | -0,01 | -0,03 |
| Russia | 1€ 05 | 0,00 | 0,00 |
| Singapore | 1,4277 | -0,04 | -2,15 |
| Sud Corea | 1484,03 | 0,43 | 3,51 |
| Sudafrica | 19,1618 | 0,30 | -5,83 |
| Svezia | 11,3735 | 0,17 | 2,50 |
| Thailandia | 36,303 | -0,39 | -4,40 |
| Turchia | 374118 | -0,23 | 14,57 |
| Ungheria | 400,78 | -0,02 | 4,70 |

QUOTAZIONI BOT

| SCADENZA | Giorni. | Prezzo | Rend. Lordo. |
|---------------------|----------|----------|--------------|
| 14.11.24 | 8835 | 99,74 | 0,00 |
| 29.11.24 | 6488 | 99,61 | 2,83 |
| 13.12.24 | 7000 | 99,53 | 2,57 |
| 14.01.25 | 4702 | 99,27 | 2,57 |
| 31.01.25 | 8098 | 99,12 | 2,59 |
| 14.02.25 | 4930 | 98,98 | 2,68 |
| 14.03.25 | 8286 | 98,75 | 2,66 |
| 31.03.25 | 15692 | 98,60 | 2,73 |
| 14.04.25 | 14234 | 98,53 | 2,58 |
| 14.05.25 | 4529 | 98,32 | 2,53 |
| 13.06.25 | 2306 | 98,07 | 2,54 |
| 14.07.25 | 2794 | 97,85 | 2,51 |
| 14.08.25 | 5786 | 97,62 | 2,54 |
| 12.09.25 | 16019 | 97,47 | 2,49 |
| 14.10.25 | 81632 | 97,24 | 2,48 |
| MONETE AUREE | | | |
| QUOTE AL 14/10/2024 | Domanda | Offerta | |
| Merengio | 443,54 | 470,7 | |
| Sterlina | 558,3 | 593,54 | |
| 4 Ducati | 1.051,97 | 1.116,37 | |
| 20 \$ Liberty | 2.298,31 | 2.440,08 | |
| Kruggerand | 2.376,48 | 2.521,98 | |
| 50 Pesos | 2.865,25 | 3.040,68 | |

| Azioni | Prezzo Chiusura | Var% Prez c. | Min. Anno | Max. Anno | Var% Anno | CapitAl. (Mil€) |
|-------------------------|-----------------|--------------|-----------|-----------|-----------|-----------------|
| Ing | | | | | | |
| Groep | 15.938 | - | 15.93 | 15.93 | 17,72 | - |
| Intel | 21.375 | -0,93 | 21.325 | 21.725 | -52,96 | - |
| Interco | 16,38 | -0,97 | 16,38 | 16,58 | 14,63 | 1.578,68 |
| Interpump | 41,44 | 1,22 | 40,9 | 41,58 | -12,82 | 4.449,14 |
| Intesa Sanpaolo | 3.9225 | 0,81 | 3.8765 | 3.9255 | 46,51 | 70.892,83 |
| Intuit | 562,7 | - | 563,3 | 563,3 | 7,20 | - |
| Investor Ab Class B | 27,435 | 0,18 | 27,415 | 27,415 | 39,59 | - |
| Inwit | 10,87 | 1,30 | 10,89 | 10,88 | -6,63 | 10.278,15 |
| Kirce | 2,22 | 0,91 | 2,18 | 2,25 | 12,28 | 62,28 |
| Iren | 2,04 | 0,89 | 2,014 | 2,04 | 2,05 | 2.617,17 |
| It Way | 1,07 | -0,19 | 1,038 | 1,076 | -38,25 | 11,26 |
| Italgas | 5,815 | 1,48 | 5,73 | 5,82 | 10,05 | 4.630,33 |
| Italian Exhibition Gr. | 6,36 | 5,30 | 6,02 | 6,48 | 98,84 | 190,44 |
| Italmobiliare | 28,25 | -0,18 | 28,2 | 28,6 | 9,18 | 1.205,68 |
| Iveco Group | 9,056 | 0,51 | 8,99 | 9,12 | 9,78 | 2.437,12 |
| IVS Gr. A | 7,12 | 0,28 | 7,1 | 7,12 | 30,51 | 644,89 |
| J | | | | | | |
| J.P. Morgan Chase & Co. | 202,4 | -0,93 | 200,95 | 204,25 | 31,12 | - |
| Juventus FC | 2,481 | 1,12 | 2,4085 | 2,484 | 11,22 | 621,30 |
| K | | | | | | |
| K+S | 10,74 | - | 10,645 | 10,645 | -23,39 | - |
| Kering | 230,25 | -3,26 | 228,2 | 236,5 | -40,18 | - |
| KME Group | 0,899 | -0,11 | 0,875 | 0,907 | -3,65 | 237,31 |
| Koenig & Bauer | 7,99 | - | 8,05 | 8,05 | -41,32 | - |
| L | | | | | | |
| Lam Research | 77,92 | 2,82 | 75,45 | 75,99 | -89,77 | - |
| Landi Renzo | 0,2035 | -0,25 | 0,201 | 0,205 | -54,30 | 45,73 |
| Lazio | 0,78 | 1,04 | 0,774 | 0,79 | -0,63 | 52,87 |
| Leonardo | 21,06 | 3,24 | 20,5 | 21,08 | 35,08 | 11.703,12 |
| Lockheed Martin | 555,4 | -0,07 | 553,5 | 556 | 28,60 | - |
| Lotomatica Group | 11,38 | -0,87 | 11,36 | 11,45 | 17,08 | 2.886,82 |
| Lumen Technologies | 5,68 | -1,49 | 5,505 | 5,663 | 279,87 | - |
| LU-VE | 28,35 | -2,07 | 28,35 | 29,3 | 24,25 | 632.522,52 |
| Lvh | 635,9 | -2,65 | 632,5 | 659 | -11,39 | - |
| M | | | | | | |
| Maire | 7,465 | -0,60 | 7,43 | 7,58 | 49,95 | 2.441,56 |
| Mapfre | 2,51 | - | 2,486 | 2,486 | 21,22 | - |
| Marathon Oil | 25,53 | - | 25,64 | 25,825 | 1,97 | - |
| Marr | 11 | -0,72 | 10,98 | 11,18 | -30,80 | 733,63 |
| Marriott International | 239,95 | - | 238,6 | 238,6 | 11,98 | - |
| Marvell Technology | 70,57 | 4,78 | 69,5 | 69,5 | 16,90 | - |
| Mastercard | 466,15 | - | 460,9 | 461,5 | 19,37 | - |
| Mcdonalds | 283,05 | 1,96 | 278,4 | 280 | 4,54 | - |
| Mediobanca | 15,55 | 0,84 | 15,355 | 15,58 | 37,08 | 12.796,69 |
| Merck | 158,2 | - | 156,95 | 157,1 | 8,45 | - |
| Merck & Co. | 100,2 | 0,80 | 100,8 | 101,2 | 1,92 | - |
| Mfe A | 3,01 | 10,07 | 2,942 | 3,038 | 26,03 | 991,00 |
| Mfe B | 4,22 | -0,19 | 4,168 | 4,236 | 29,00 | 999,70 |
| Micron Technology | 99,29 | 0,86 | 97,5 | 99,58 | 25,00 | - |
| Microsoft Corp | 394,8 | 1,42 | 380,6 | 398,75 | 11,89 | - |
| Mittel | 1,66 | 0,61 | 1,65 | 1,685 | 9,26 | 134,22 |
| Moderna | 52,94 | -1,43 | 52,9 | 55,62 | -41,22 | - |
| Multiply Group | 34 | 0,59 | 33,3 | 34,6 | 6,51 | 1.354,79 |
| Moncler | 54,56 | -0,07 | 53,52 | 55,42 | -2,19 | 15.005,40 |
| Mondadori | 2,38 | 4,22 | 2,35 | 2,4 | 10,70 | 618,30 |
| Mondelez International | 64,34 | - | 64,63 | 64,63 | 1,80 | - |
| Mondo TV | 0,1478 | 0,27 | 0,146 | 0,1482 | -51,42 | 9,52 |
| Monrif | 0,0498 | -0,80 | 0,0498 | 0,0498 | -3,20 | 10,35 |
| Monte Paschi Si | 5,32 | -0,37 | 5,242 | 5,33 | 74,09 | 6.697,01 |
| Morgan Stanley | 102,18 | - | 100,12 | 100,12 | 32,87 | - |
| Munich Re | 504,6 | 1,08 | 502,4 | 502,4 | 30,55 | - |
| N | | | | | | |
| Neodecortech | 3,11 | 0,32 | 3,11 | 3,11 | -4,90 | 44,61 |
| Neste | 17,395 | 1,31 | 16,9 | 16,9 | -48,25 | - |
| Netfix | 656,2 | -1,01 | 655,6 | 665,7 | 51,23 | - |
| Netwek | 0,018 | -4,26 | 0,018 | 0,019 | -83,19 | 0,50 |
| Newlat Food | 1,66 | -1,85 | 1,66 | 1,204 | -48,67 | 513,90 |
| Nexi | 5,846 | 0,65 | 5,782 | 5,874 | -21,67 | 7.482,86 |
| Next Re Siiq | 3,24 | - | 3,24 | 3,32 | -43,55 | 33,92 |
| Nike | 74,55 | 0,04 | 74,37 | 75,81 | -23,55 | - |
| Nikola Corp | 4,1 | 0,49 | 3,72 | 4,1 | 1.127,26 | - |
| Nokia Corporation | 4,0105 | 0,33 | 4 | 4,0235 | 30,36 | - |
| Nokian Renkaat | 8,442 | - | 8,408 | 8,408 | 1,90 | - |
| Nordex | 12,98 | - | 12,98 | 12,98 | 43,79 | - |
| Nvidia Corp | 126,48 | 2,66 | 123,1 | 127,98 | 174,81 | - |
| O | | | | | | |
| Occidental Petroleum | 49,68 | -0,82 | 49,955 | 49,975 | -7,56 | - |
| Olidata | 0,54 | 0,19 | 0,532 | 0,541 | -0,87 | 103,64 |
| Oracle | 161,64 | 0,89 | 161,52 | 161,96 | 67,00 | - |
| Orsero | 12,46 | 0,48 | 12,3 | 12,52 | -26,62 | 220,68 |
| OVS | 2,928 | 1,60 | 2,86 | 2,944 | 27,63 | 690,70 |
| P | | | | | | |
| Palantir Technologies | 39,76 | 0,42 | 39,55 | 40,55 | 150,76 | - |
| Paypal | 74,08 | 1,01 | 73,43 | 74,18 | 30,75 | - |
| Peloton Interactive | 4,7075 | - | 4,4345 | 4,4345 | -0,29 | - |
| Pepsico | 160,14 | 0,88 | 159,16 | 160,64 | -0,55 | - |
| Pfizer | 26,565 | 0,06 | 26,56 | 26,785 | 2,91 | - |
| Pharmatura | 57,4 | -0,17 | 56,3 | 57,5 | 1,03 | 551,90 |
| Plagiopio | 2,54 | 4,40 | 2,528 | 2,57 | -16,41 | 896,30 |
| Pininfarina | 0,734 | -1,87 | 0,73 | 0,738 | -6,06 | 58,04 |
| Piovan | 13,8 | - | 13,8 | 13,85 | 30,38 | 739,79 |
| Piquadro | 2,05 | -0,49 | 2,05 | 2,06 | -7,44 | 101,69 |
| Pirelli & C. | 5,368 | 0,83 | 5,308 | 5,368 | 7,53 | 5.308,67 |
| PLC | 1,6 | -2,74 | 1,6 | 1,62 | -4,23 | 42,18 |
| Plug Power | 1,9244 | 4,52 | 1,88 | 1,943 | -57,43 | - |
| Porsche Pref | 70,78 | - | 70,78 | 71,56 | -26,31 | - |
| Poste Italiane | 12,915 | 0,74 | 12,75 | 12,94 | 24,36 | 16.700,33 |
| Procter & Gamble | 157,42 | 1,13 | 156,5 | 156,5 | 18,60 | - |
| Prysman | 66,4 | 1,00 | 65,68 | 67,06 | 57,73 | 19.361,85 |
| Puma | 36,14 | - | 35,95 | 36 | -28,51 | - |
| Q | | | | | | |
| Qualcomm | 159,62 | 3,14 | 156,3 | 159,62 | 16,33 | - |
| R | | | | | | |
| Rai Way | 5,37 | 0,19 | 5,33 | 5,37 | 1,97 | 1.454,75 |
| Ratti | 2,34 | 1,74 | 2,34 | 2,34 | -13,19 | 63,63 |

Le idee

LA CRISI DEI PARTITI
INCIDE SULLO STATO

GIOVANNI BELLAROSA

La repubblica parlamentare è la forma di governo impostata sulla centralità del Parlamento: così è per la nostra Costituzione e così dovrebbe essere nel Paese reale. Per quali ragioni oggi questo istituto fondamentale della democrazia non assolve pienamente al suo ruolo di baricentro del sistema? Qui entra in gioco l'articolo 49: i cittadini hanno diritto di associarsi in partiti per concorrere "con metodo democratico" a determinare la politica nazionale. Il principio non ha trovato espressione in una legge attuativa per ragioni molteplici: prudenza nell'intervenire su organismi di diritto privato e la volontà della politica di non assoggettarsi a vincoli. Il giurista Piero Calamandrei aveva osservato, in Assemblea costituente, che una democrazia non è tale se non sono democratici i partiti in cui si formano i programmi e si selezionano gli uomini.

L'insufficienza delle regole ha così inciso sfavorevolmente sia nei rapporti con l'esterno cioè, da un lato, con le Istituzioni, quali Parlamento e Governo e, dall'altro, verso la società civile, come del pari nell'organizzazione interna di queste formazioni politiche. Nei settanta anni di vita repubblicana il nesso tra partiti e cittadini è cambiato essendo venuti a mancare gli strumenti per realizzarlo: il volontariato diffuso, la presenza capillare delle sezioni di partito, le attività associative collaterali: strumenti che, unitamente alla stampa politica, fungevano da collante con gli elettori e simpatizzanti. Dalla base, prendevano forma e sostanza gli istituti di rappresentatività che si esprimevano nei congressi, territoriali e nazionali, per salire sino alla direzione centrale. Un sistema piramidale, con una ideologia comune ma democratico e partecipativo, di cui si è persa appunto ogni traccia: il numero degli iscritti è sceso vertiginosamente, i congressi ed il vertice direzionale sono divenute entità lontane e distanti per le masse. Prevale il modello opposto, quello personalistico ed individualistico, incentrato cioè sulla sola figura del leader, più o meno carismatico, onnipotente, che si esprime attraverso i media, i blog e la presenza sui telegiornali, questi ultimi attenti a dare spazi proporzionati non già alla quantità e qualità delle proposte bensì al peso politico.

Così le piazze dei comizi e delle manifestazioni non si riempiono più con la partecipazione spontanea ma attraverso una studiata regia organizzativa. Il distacco dalla società e la ripetizione ossessiva de-



Piero Calamandrei

gli slogan ha così svuotato il ruolo tradizionale, quello ben noto negli anni dal cinquanta al novanta. E qui si arriva alla seconda, più grave conseguenza. La crisi dei partiti si è riverberata sulla funzione alla quale essi sono chiamati proprio dall'articolo 49 citato: la selezione della rappresentanza politica per formare gli organi elettivi, dal Parlamento sino ai Consigli comunali.

Il "metodo democratico" dell'articolo 49 è andato in sofferenza e, di conseguenza, la qualità delle istituzioni rappresentative, a cominciare dal Parlamento, si è fortemente abbassata. Complice una legge elettorale criticata da tutti, il Parlamento ora è costituito da nominati, prescelti, piuttosto che eletti, attraverso le liste bloccate, l'impossibilità delle preferenze, i collegi blindati. I favoriti sono selezionati in base alla fedeltà al leader e non alla preparazione e alle competenze. Così la funzione legislativa, che è l'essenza della democrazia parlamentare da cui si è qui partiti, è sostanzialmente passata dal legislativo al potere esecutivo, e ciò con qualsiasi maggioranza al governo.

La separazione dei poteri è anch'essa entrata in crisi e sono le supreme magistrature dello Stato, Presidente della Repubblica e Corte costituzionale a doversi assumere ampia parte del compito di tenere dritta la barra. Alla fine, ne va dell'efficienza complessiva dello Stato: il progresso richiede infatti istituzioni più aperte, la disponibilità concreta e non di facciata all'inclusione politica, un sistema autenticamente pluralista in tutte le sue componenti e naturalmente il rispetto dei limiti e dei ruoli che la Costituzione assegna a ciascuno dei poteri, legislativo ed esecutivo, nonché all'ordine giudiziario. —

IUS SCHOLAE
E USO DELL'ITALIANO

DIEGO MARANI

Ha suscitato molta ironia e una valanga di critiche il discorso programmatico che il Ministro della cultura Alessandro Giuli ha tenuto in parlamento qualche giorno fa. Lo si è accusato di usare una lingua oscura, incomprensibile, farraginosa, volutamente complicata in un discorso zeppo di rimandi filosofici spesso discutibili o inesatti.

Il parlare complicato e peggio ancora vuoto è un male tutto italiano, di cui soffre perlopiù chi non ha niente da dire o chi anziché comunicare vuole confondere oppur chi usa la lingua non per dire qualcosa ma per segnalare la sua appartenenza a un gruppo particolare di locutori o ad una casta.

È il caso questo di chi usa parole inglesi a sproposito, anche quando esiste un corrispettivo italiano, e in tal modo vuole ostentare una conoscenza che non ha o rendere omaggio a una moda. La lingua vuota invece è spesso in uso fra certi politici che camuffano promesse incartandole in parole contraddittorie o formulano insulti e accuse per poi ritorcere di essere stati fraintesi.

Ma c'è anche un pregiudizio tutto italiano che considera la lingua complicata più nobile di quella chiara e schietta, come se la semplicità fosse una povertà di linguaggio. Molta colpa di questo atteggiamento viene anche dalla scuola che a lungo ha privilegiato un insegnamento astruso della lingua attraverso l'analisi logica, illudendosi che saper scomporre un periodo come un'equazione algebrica corrispondesse alla padronanza della lingua.

La lingua invece si padroneggia usandola, costruendo e sviluppando in essa pensiero. «Se la scuola dell'obbligo non provvedesse a insegnare soprattutto parole e costrutti, capacità di discutere in pubblico e in privato e capacità di leggere e sintetizzare rapidamente, se, insomma, non provvedesse a dare e irrobustire il possesso effettivo della lingua, essa contribuirebbe a tenere gli alunni dei più bassi livelli socioeconomici e socioculturali ai margini della vita associata e delle scelte decisive per la collettività nazionale», scriveva il linguista Tullio De Mauro nel lontano 1963.

Senza parlare del linguaggio torbido dell'amministrazione pubblica che più di ogni altro attore dovrebbe invece scrivere in una lingua semplice e accessibile a tutti. È del 1993 il primo tentativo di educare gli italiani ad un uso chiaro della lingua, quando Sabino Cassese firma il Codice di stile delle comunicazioni scritte ad uso delle amministrazioni pubbliche che nella prefazione mette in guardia contro "quella frattura fra cittadino e stato di cui si discetta in termini altisonanti senza porvi riparo."

Se nella corrispondenza burocratica degli odierni uffici ministeriali si trovano ancora

formule come "la eccessiva incidenza della pendenza dei procedimenti amministrativi sulla esplicabilità delle posizioni di vantaggio degli amministratori", vuol dire che il Codice di Cassese è stato completamente ignorato. Esiccome occuparsi di lingua è occuparsi di politica, si vede bene come la questione abbia immediata rilevanza nello "ius scholae" di cui tanto si parla oggi. Che lingua insegnare ai nuovi italiani che non parlano l'italiano come madre lingua?

Abbassarsi al loro livello per facilitarli rischiando così di impoverire la lingua dei loro compagni di madre lingua o esigere una più alta competenza e rischiare così di perderne molti per strada? Questo è il calderone che si scopre appena si parla di lingua. Ma c'è un altro aspetto che nella foga dell'invettiva contro il Ministro nessuno sembra voler vedere. Il discorso del Ministro Giuli è senz'altro involuto, più adatto ad essere letto che pronunciato in pubblico ma alla fine non incomprensibile. È un linguaggio forbito, filosofico, proprio di chi è abituato all'astrazione. E viene allora da chiedersi quanti italiani oggi siano capaci di compiere questo essenziale esercizio intellettuale. L'astrazione è la capacità di ragionare su concetti, di concatenare elementi di un ragionamento, è la linfa di ogni processo di innovazione, di invenzione, di creatività, processi oggi vitali per il nostro futuro. È quel tipo di pensiero che si sviluppa con lo studio della filosofia e della logica ma anche della grammatica, che è di fatto un linguaggio matematico. È una competenza che si acquisisce leggendo e in un paese dove solo il 35 % della popolazione sopra i 16 anni di età legge un libro all'anno, terza percentuale più bassa davanti a Romania e Cipro, è proprio questo che rischiamo di perdere: la capacità di pensare. —



Il ministro Alessandro Giuli

Valter Detoni

ha lasciato il porto.

Lo salutano la moglie Paola, i figli Piero con Daniela, Tito con Jenny e l'adorata nipote LUNA MARIA, i nipoti Marco, Antonella e Macri, le cognate Mariuccia e Gianna e gli amici tutti.

Aiutaci a vivere senza di te.

Ciao papà ora sei nel vento.

Ciao nonno ti voglio bene.

Lo saluteremo venerdì 18 dalle 10 nella sala azzurra di via Costalunga, seguiranno le esequie nella cappella del cimitero alle 11.20.

Non fiori ma donazioni alla fondazione Luchetta.

Trieste, 15 ottobre 2024

LIVIO e MARINETTA UNGARO partecipano al cordoglio della famiglia ricordando con affetto

Valter

Trieste, 15 ottobre 2024



E' mancato all'affetto dei suoi cari

Isidoro Pettorosso
(Dario)

Ne danno il triste annuncio la moglie AVE, i figli WALTER con LORELLA, ERIKA con CHRISTIAN, la nipote AYRIN. Lo saluteremo giovedì 17 ottobre, alle ore 11.40, presso la Cappella di via Costalunga.

Trieste, 15 ottobre 2024

Ricordando il caro

Dario

GIANNA, MASSIMO, PAOLA e GOR.

Trieste, 15 ottobre 2024

Ci ha lasciati l'artista

Giuseppe
Corradini

Lo annunciano i figli PAOLO e PIERO.

Lo saluteremo giovedì 17 alle ore 9.20 nella Cappella di via Costalunga.

Trieste, 15 ottobre 2024

Si è spenta serenamente

Aurora Krizman

Lo annunciano i figli LORENZO, ALESSANDRA e gli adorati nipoti.

Ringraziamo DANIELA e il servizio delle cure Palliative per l'amorevole assistenza.

La saluteremo giovedì 17 ottobre, dalle ore 13.00, in via Costalunga.

Trieste, 15 ottobre 2024

Numero Verde
800-504940

**ACCETTAZIONE TELEFONICA
NECROLOGIE**

Il Sanatorio Triestino si unisce al cordoglio dei familiari per la scomparsa dell'illustre

PROFESSORE

Ugo Rosenholz

Trieste, 15 ottobre 2024

III ANNIVERSARIO

Luciana Radin

Non ti dimenticherò mai.

EGIDIO

Trieste, 15 ottobre 2024

operatori telefonici qualificati,
saranno a disposizione
per la dettatura dei testi
da pubblicare



NUMERO VERDE GRATUITO
(800 991 777) h24
365 giorni

**Recupero salme
365 giorni l'anno
24 ore su 24**

Cerimonie funebri

info@triesteonoranze.it

www.triesteonoranzefunebri.it

TRIESTE

IL COMANDANTE DELLA POLIZIA LOCALE

«L'alcol alla base degli incidenti» A comportarsi peggio gli over 40

Bilancio di Milocchi dopo gli ultimi gravi sinistri. «Condotte incoscienti, torneranno i controlli a tappeto»

Gianpaolo Sarti

I più gravi incidenti che si sono verificati a Trieste negli ultimi mesi, tanto in automobile quanto in moto o in scooter, hanno un comune denominatore: l'alcol. Lo confermano i soccorritori intervenuti. E l'alcol è spesso associato alla velocità. C'è un altro aspetto, però: i protagonisti di questi episodi non sono giovanissimi. La fascia di età non è quella dei ventenni, ma sono perlopiù over quaranta.

«Abbiamo riscontrato questa caratteristica – osserva il comandante della Polizia locale Walter Milocchi – in tanti casi non ci troviamo dinnanzi a ragazzini».

Il Comune, dal canto suo, come ricorda l'assessore competente Caterina de Gavardo, lavora molto sul fronte della sicurezza stradale con progetti rivolti in particolare alle scuole cittadine (200 classi per 3.500 studenti lo scorso anno). Iniziative che quest'anno si sono tenute pure all'università con lezioni interattive. «Ma non perdiamo occasione per incontrare la cittadinanza e sensibilizzare la fascia di popolazione che ha conseguito la patente un po' di tempo fa», precisa l'assessore. Il nuovo target è proprio quello degli over quaranta.

«Mettersi al volante dopo aver bevuto è da incoscienti», afferma senza mezzi termini il comandante Milocchi. **Comandante, nonostante le campagne di prevenzione e l'inasprimento delle sanzioni e dei guai giudiziari, evidentemente in tanti non lo hanno ancora capito.** «Le campagne educative fun-



In alto la moto in Strada nuova per Opicina; sopra l'auto distrutta a Trebiciano e Milocchi FOTOMASSIMO SILVANO

zionano bene per i giovani: è raro trovare il ventenne, o anche un ragazzo più giovane, ubriaco alla guida. Ci sono invece spesso quarantenni e cinquantenni in stato di ebbrezza: bevono e si mettono comunque al volante. Questo ci fa pensare che i progetti a favore dei più giovani, che intercediamo in varie situazioni socia-

li, a cominciare dalle scuole, hanno un effetto positivo. E che le fasce di età più avanzate ora risultano quelle più problematiche. Quindi anche su queste c'è da fare sensibilizzazione». **Come si giustificano questi over quaranta quando vengono sorpresi al volante in condizioni alterate?**

«Mi ha fregato il limoncello finale... ma non mi pareva di essere ubriaco», questo dicono spesso. Non hanno capito che l'ebbrezza non è ubriachezza. Le persone si sentono sicure, percepiscono euforia, senza rendersi conto che aver bevuto comporta una limitazione dei riflessi e un restringimento del campo visivo. È scientificamente dimostrato».

Cosa dicono i vostri report sugli incidenti?

«Dal primo gennaio di quest'anno a ieri su 907 conducenti controllati a seguito di un incidente stradale, sia con feriti che con danni solo materiali, 40 sono risultati positivi all'alcol. In otto casi l'accertamento è stato rifiutato».

Ricordiamo a cosa va incontro chi è sorpreso alla guida alterato?

«All' livello più lieve, con un tasso alcolemico tra 0,5 e 0,8 g/l, sono previste la sanzione amministrativa di 500 euro e la sospensione della patente. Fino a 1,5, se una persona è responsabile anche di un incidente stradale, la questione è pure penale e si va incontro al fermo amministrativo del veicolo per 60 giorni. Oltre 1,5 scatta il sequestro con confisca e il processo. E questo al di là dei controlli periodici al Sert, della parte processuale e dell'ammenda. Sono procedimenti che possono durare anche otto anni».

Sono attesi ulteriori inasprimenti?

«Siamo in attesa di una modifica del codice della strada. È in previsione un sistema secondo cui le persone sorprese in condizioni di alterazione, non appena ottengono la restituzione della patente, devono guidare veicoli dotati di *alcol lock*: un dispositivo che impedisce di accendere il motore se percepisce l'alito alcolico del conducente».

Ritornano i controlli massicci in strada, con gli alcoltest a tappeto, come abbiamo visto nei mesi scorsi? «Assolutamente sì». —

Arrestato il passeur in fuga a Montedoro

Non solo era fuggito dalla Polizia che gli aveva intimato l'alt, ma aveva anche colpito con l'auto, travolto e trascinato per alcuni metri un'agente. Si chiama Ivan Puss il trentatreenne ucraino protagonista del rocambolesco inseguimento di venerdì scorso tra San Dorligo della Valle e il centro commerciale Montedoro, dove il ricercato aveva tentato di dileguarsi e nascondersi. Ma è stato arrestato dai poliziotti.

A bordo della vettura (una Chevrolet con targa polacca) c'erano anche quattro migranti turchi, la cui incolumità è stata messa a repentaglio nel tentativo del passeur di scappare a grande velocità. Gli accertamenti investigativi hanno accertato che l'uomo, non appena aveva notato il posto di blocco delle forze dell'ordine, in un primo momento si era fermato, poi aveva accelerato travolgendo una poliziotta ed era scappato «guidando in maniera sceleratamente pericolosa» – così negli atti – per parecchi chilometri.

La corsa del passeur si era conclusa nel parcheggio di Montedoro, dove il trentatreenne era andato a sbattere «volontariamente» contro un'auto della Polizia che gli aveva sbarrato la strada.

Il gip Massimo Tomassini, accogliendo la richiesta del pubblico ministero, ha applicato nei confronti dell'indagato la misura della custodia cautelare in carcere. L'uomo è difeso d'ufficio dall'avvocato Andrea Cavazzini del Foro di Trieste. —

G.S.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

© RIPRODUZIONE RISERVATA



TAL ENERGY LECTURES SCENARI ENERGETICI DEL FUTURO

Davide Tabarelli, Presidente di Nomisma Energia dialogherà con Sissi Bellomo, giornalista de *il Sole 24 Ore*.

Giovedì 17 ottobre 2024, ore 17.30 - Ingresso libero
Sala Luttazzi - Magazzino 26 - Porto Vecchio - Trieste

Il Consiglio comunale



L'ULTIMO GIORNO

Quarta seduta fra le tensioni

Rapporti tesi tra maggioranza e opposizione nella quarta e ultima seduta sulla delibera del project financing. In alto i consiglieri Cinquepalmi e Porro (Fdi); a sinistra i banchi di Pd, Adesso Trieste e Punto Franco: faccia tirata per il civico Laterza. A destra sguardo di fuoco del presidente Panteca verso il consigliere Pd Russo. (Fotoservizio Massimo Silvano)

Porto Vecchio

Delibera approvata

Sì al project financing proposto da Costim. L'opposizione lascia l'aula

Francesco Codagnone

La proposta di project financing avanzata da Costim con Elmet Srl e Impresa Percassi Spa per la riqualificazione del Porto Vecchio è stata approvata all'unanimità dal Consiglio comunale. A votare la delibera dell'assessore Everest Bertoli sono però i soli partiti di centrodestra, che prendono univocamente una delle decisioni più importanti che l'aula sarà mai chiamata ad adottare e spalancano i varchi dell'antico scalo alle iniziative edilizie dei privati.

Tutti i consiglieri di opposizione abbandonano infatti la seduta a metà dei lavori, come protesta contro la «mancanza di trasparenza e imparzialità» ravvisata nella guida dell'aula. Il presidente del Consiglio Francesco Panteca viene infatti accusato di essere «indegno di rappresentare l'aula», dopo essere stato ripreso a votare uno degli emendamenti discussi nella precedente seduta

al posto del sindaco Roberto Dipiazza, seduto al suo fianco.

Il dibattito è serrato. Tre giorni non erano bastati per votare la delibera sulla proposta dei bergamaschi, pronti a prendere in concessione moli e costa del Porto Vecchio per i prossimi cinquant'anni e alienare 19 magazzini dello scalo, da riqualificare tramite cantieri da oltre 620 milioni di euro. E non erano bastati neanche a superare le divergenze che fino all'ultimo minuto della tripla seduta andata in scena la settimana scorsa avevano continuato a dividere l'aula, tra una maggioranza convinta delle opportunità del partenariato e un'opposizione che invece vi rileva il rischio di una speculazione edilizia.

Il confronto era comunque servito a trovare una sintesi, quanto meno nei canoni civili della discussione: ma nell'arco di due ore ogni accordo saltava. I lavori iniziano con mezz'ora di ritardo, alle 14.30: l'unico a mancare in aula è il presi-

dente e la maggioranza è tesa come le corde di un violino.

Nelle precedenti sedute a più riprese l'opposizione aveva messo in dubbio la legittimità dell'aula, contestando prima il parere di inammissibilità per 129 dei 190 emendamenti espresso da Panteca, poi la condotta del presidente stesso, dopo che questi era stato ripreso dalle telecamere della diretta streaming a votare uno dei pochi emendamenti rimasti al posto del primo cittadino, seduto al suo fianco. «Indecoroso», afferma con forza il consigliere del Pd Francesco Russo, dichiarando di aver presentato nei confronti del dipiazzista un esposto alla Procura della Repubblica – con riferimento alle ipotesi dei reati di «falso ideologico commesso da pubblico ufficiale» e «sostituzione di persona» – ed esortando la maggioranza a un «atto di credibilità e dignità politica, senza aspettare prima la decisione di un giudice: Panteca chieda pubblicamen-

te scusa».

Il centrodestra fa muro e con il forzista Alberto Polacco difende la bontà dei lavori consiliari: contesta la lettura della sentenza della Consulta sui parlamentari «pianisti» cui si appella il dem, e invita alla prosecuzione della discussione, ricordando che «questa non è l'aula di un tribunale». Il segretario generale Giampaolo Giunta evidenzia come, anche laddove Panteca dovesse aver votato al posto del sindaco, la seduta in questione sarebbe rimasta comunque valida, potendo contare sui numeri della maggioranza. Al più, andrebbe rivisto il voto di quel singolo emendamento.

Il presidente resta in silenzio, non conferma l'ipotesi di illegittimità e non sospende la seduta, come invece più volte richiesto dai banchi a sinistra della giunta. I partiti di opposizione non mollano di un millimetro e in una raffica di mozioni d'ordine e pregiudiziali impugnano il regolamento, invi-

Il testo licenziato tra le polemiche con i soli voti del centrodestra: tutti favorevoli, zero contrari

Al centro della bagarre Francesco Panteca, accusato di aver votato al posto del sindaco Dipiazza nella precedente seduta

Bertoli esulta. La minoranza attacca: «Indecoroso». Sul gesto del presidente del Consiglio Russo presenta un esposto

tano Panteca a revocare i lavori, poi a dimettersi o, quanto meno, a farsi da parte per la seduta in corso, cedendo il ruolo alla vicepresidente dem Laura Famulari.

Tutto è respinto dalla maggioranza, come anche la richiesta di revocare a Panteca la carica di presidente del Consiglio comunale, in quanto «ha di fatto impedito, ai consiglieri di opposizione, di poter svolgere pienamente il proprio ruolo». All'ennesimo «no» i consiglieri di centrosinistra abbandonano l'aula.

Il voto finale alla delibera è così lasciato ai soli rappresentanti del centrodestra. I lavori allora riprendono da dove si erano interrotti: in meno di un'ora la maggioranza passa in rassegna e boccia senza discuterli i quattro emendamenti rimasti dall'ultima seduta, i soli quattro riammessi sui 129 ritenuti inammissibili, e i 28 ripresentati fuori termine dall'opposizione. Il voto alla delibera è definitivo: favorevoli tutti, contrario nessuno. Il pubblico interesse del project financing in Porto Vecchio è approvato all'unanimità.

Il centrodestra rompe le file in un applauso, si mette in posa per una foto di gruppo e brinda alla delibera. Il sindaco Dipiazza parla di un'«occasione decisiva per la città», l'assessore Bertoli di un «appuntamento con la storia». I partiti di centrosinistra convocano intanto una conferenza stampa davanti al Municipio, allo stand dedicato al modellino del Porto Vecchio-Porto Vivo, e ripetono: «Doveva essere un momento storico, ma lo hanno trasformato in un momento di tragedia e farsa. Per tutta Trieste». —



Conferenza dei servizi e gara con prelazione Ecco i prossimi passi

Ora toccherà agli enti pubblici verificare la sostenibilità ambientale dell'opera. Poi sarà la volta dell'iter per l'affidamento che vede i bergamaschi favoriti

La proposta di partenariato pubblico-privato in Porto Vecchio da parte di Costim con Elmet Srl e Impresa Percassi Spa risale all'8 agosto 2023.

Il contenuto del project riguarda la riqualificazione completa dei 66 ettari dello scalo, tramite lavori da oltre 620 milioni di euro e 9 anni e mezzo di cantieri tra alienazione e ristrutturazione di hangar e magazzini. Il 28 giugno 2024, dopo quasi un anno di interlocuzioni per valutare convenienza e fattibilità economica del progetto, il gruppo bergamasco ha inviato al Comune l'ultima parte della documentazione richiesta, integrata in tutte le prescrizioni dei dirigenti municipali e del Consorzio Ursus. Il 19 luglio il project è stato approvato dalla giunta su iniziativa dell'assessore Everest Bertoli. Il 12 agosto il testo è stato trasmesso alla III e IV Circoscrizione, dove la delibera è stata condivisa senza i documenti allegati, dunque sottoposto alla II e III Commissione consiliare e nuovamente licenziato dalla giunta il 2 ottobre. Ieri pomeriggio il voto favorevole del Consiglio comunale.

Da subito il dibattito si è aperto attorno alla legittimità del progetto e alla tenuta finanziaria della società proponente. Costim, amministrata da Davide Albertini Petroni e presieduta da Paolo Cervini, si presenta come una *real estate developer* controllata al 100% da Polifin, holding della famiglia Bosatelli, cui fa parte anche Gewis spa. Nel proprio portafoglio azionario Costim conta aziende quali Gualini spa (specializzata nella progettazione e realizzazione di involucri edilizi) e l'intero capitale di Elmet srl (che opera nel *facility management* e nei servizi digitali integrati per l'immobiliare) e Impresa Percassi spa, ditta di edilizia privata cui Costim è diventato unico azionista all'inizio del 2024. In tutta Italia il gruppo segue e sviluppa progetti per un controvalore complessivo di 800 milioni. A Trieste propone lavori per oltre 620 milioni.

I prossimi mesi saranno decisivi. Il percorso prevede adesso la riunione della Conferenza di tutti i servizi interessati, quindi l'indizione della gara. Trattandosi di partenariato, il bando sarà comunitario e aperto a tutti i soggetti interessati, ma con diritto di prelazione per il proponente, cioè Costim. Significa che, nel caso in cui un soggetto terzo dovesse presentare una propo-



PORTO VECCHIO
UNA VEDUTA DELL'AREA DI CANTIERE
(FOTO MASSIMO SILVANO)

Se un concorrente dovesse presentare un'offerta economica più vantaggiosa i bergamaschi potranno rilanciare

Il vincitore acquisterà 19 magazzini e ne avrà 8 in concessione. In gioco un'operazione da 620 milioni e quasi 10 anni di cantieri

sta più competitiva (economicamente più conveniente), i bergamaschi potranno decidere di eseguire comunque il progetto ma alzando la posta economica, oppure essere rifondati di quanto già investito in progettazione: circa 2,2 milioni di euro.

Il piano proposto dalla *real estate* procede su un doppio binario pubblico e privato, da svilupparsi in parallelo secondo una filosofia di rigenerazione urbana che vede un primo esempio in fase di ultimazione nel quartiere "Chorus life"

di Bergamo. Qualora dovesse aggiudicarsi l'appalto, Costim sottoscriverà un contratto di concessione di cinquant'anni per la gestione di otto edifici (comunali), oltre che dei moli, della banchina e della linea di costa (demaniale), con l'impegno a versare un canone d'uso annuo di 215 mila euro al Comune e 599 mila al Demanio.

A questi si sommeranno quasi 162 milioni di lavori per la realizzazione delle opere di interesse pubblico, come marine, spiagge e un centro benessere. Il soggetto che si aggiudicherà il project dovrà farsi carico della manutenzione delle strutture pubbliche e della loro gestione per tutta la durata della concessione. In quel periodo sarà inoltre tenuto a realizzare una centrale di teleriscaldamento e teleraffreddamento in Molo III, che sfrutterà l'acqua del mare per produrre energia calda e fredda a servire i fabbricati in concessione, i quattro magazzini in cui la Regione traslocherà i propri uffici e i magazzini che saranno alienati.

Altri 19 hangar di proprietà comunale dovranno infatti essere acquistati dal vincitore della gara per una base d'asta di 45 milioni 971 mila euro. I proventi saranno divisi per il 15% dal Comune e l'85% al Demanio. Il privato investirà in totale 458 milioni di euro per la ristrutturazione dei ma-

gazzini, mantenendo inalterati i volumi vincolati, con poche deroghe valide solo per gli edifici privi di valore storico o culturale, che potranno essere invece demoliti e ricostruiti o ampliati in verticale (ad esempio, i magazzini 1a e 3). Il cronoprogramma prevede 9 anni e mezzo di cantieri, in lotti intermedi: nel caso in cui l'aggiudicatario non dovesse consegnare i tempi di consegna totali o parziali, il Comune potrà rivalersi.

L'effettivo trasferimento di proprietà avverrà infatti solo a completamento delle opere pubbliche. A quel punto, ultimata anche la riqualificazione dei magazzini, il privato potrà rivenderli o locarli con trattative da condurre sotto la supervisione del Consorzio Ursus, e destinazioni «complementari e in parte funzionali alla sostenibilità della parte pubblica» come hotel, studenti o residence, purché in accordo con il Piano regolatore dell'area.

All'investitore saranno allocati tutti i rischi connessi a progettazione e costruzione, aumento dei costi, mancato completamento dell'opera, insolvenza delle prescrizioni pattuite o ricadute economiche negative del progetto. Il Piano economico finanziario della parte privata al momento non è stato reso noto. —

F. C.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Nel mirino gli emendamenti e la trasparenza

Il centrosinistra attacca «Triestini condannati alla speculazione edilizia»

L'AFFONDO

Mentre in aula il centrodestra esulta per l'approvazione della delibera di project financing, i partiti di opposizione convocano una conferenza stampa lampo davanti al Municipio, nello stand del Comune dedicato al Porto Vecchio-Porto Vivo.

«Inaccettabile», dice il capogruppo del Pd Giovanni Barbo, riferendosi alla condotta del presidente dell'aula Francesco Panteca e motivando la scelta del centrosinistra di lasciare la seduta. «Mai era accaduto – attacca il dem – che un presidente si prendesse la responsabilità di non ammettere un tale volume di emendamenti». Ancor più «indecoroso», quindi, che «proprio al momento di votare uno dei pochi emendamenti rimasti» lo stesso presidente abbia «votato al posto del sindaco, per poi rimanere in silenzio nonostante – precisa Barbo – le nostre ripetute richieste di responsabilità».

Tra questi c'era anche l'appello di Francesco Russo, convinto che «questa è la dimostrazione finale del fatto che Panteca è un arbitro di parte, non più degno di guidare il Consiglio: alla luce del gravissimo fatto compiuto, e del rischio che questo possa configurarsi

come reato, mi sarei aspettato un sussulto di responsabilità da parte della maggioranza».

Ma ogni mozione d'ordine è stata respinta, lasciando «senza responsabilità un presidente che così si è squalificato da solo», ribadisce il capogruppo di Punto Franco Paolo Altin, ritenendo come «se il centrodestra è pronto a giustificare tale comportamento, che faccia pure: adesso toccherà alle vicende giudiziarie».

Un «momento storico trasformato prima di una tragedia, poi in una farsa», commenta quindi Riccardo Laterza di Adesso Trieste, accusando da un lato Panteca di «aver violato le regole dell'aula, ancorché la legge». E, dall'altro, la maggioranza, cui «spetterà completamente la responsabilità di aver approvato una delibera disastrosa, condannando Trieste a una speculazione edilizia».

«Gravissimo», ribadisce quindi Alessandra Richetti del M5S, che «in un momento così delicato, in cui l'aula era chiamata a pianificare il futuro della città, che la maggioranza sia andata al voto senza trasparenza né una lettura della realtà: Trieste – afferma con forza la pentastellata – non è rappresentata da questa delibera, e noi non potevamo in alcun modo avvallarla». —

F. C.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Dibattito su Porto Vecchio, palazzo delle Ferrovie, ex officine Holt, studentato di via Bonomo e Villaggio del Pescatore

I grandi progetti che ridisegnano la città protagonisti all'evento di Gabetti e Nem

L'APPUNTAMENTO

Francesco Bercic

I volti che stanno scrivendo e scriveranno il futuro di Trieste riuniti assieme in un pomeriggio di dibattiti. Solitamente restii ai palcoscenici, nascosti dietro il nome di un progetto o un rendering digitale, investitori e architetti si ritroveranno per fare il punto sulle loro opere, confrontando priorità e linee di intervento grazie al supporto di un report realizzato apposta per l'occasione.

L'orario da segnare per oggi pomeriggio sono le 15.30, la cornice è il Savoia Excelsior Palace, in Riva del Mandracchio. "Why Trieste. Una nuova geografia per la città", dopo il successo riscosso da un'analoga iniziativa a Padova, arriva nel capoluogo giuliano per porre l'attenzione sulle sue prospettive abitative, immobiliari e turistiche. L'evento – promosso dal nostro giornale, da Nord Est Multimedia, il gruppo che edita anche *Il Piccolo*, assieme a Gabetti Property Solu-

tions – prenderà le mosse da una dettagliata analisi che proprio Gabetti ha steso sulla città di Trieste, i cui risultati verranno presi in esame in apertura di pomeriggio.

Alla presentazione del report seguirà, alle 16.30, una prima finestra di interventi che vedrà sul palco esponenti del settore pubblico e privato: il sindaco Dipiazza, la docente Ilaria Garofolo, delegata del rettore dell'Università di Trieste per l'Edilizia, Fabiana Zanchi di Generali Real Estate. Guideranno la discussione fra i tre ospiti il vicedirettore di Nord Est Multimedia con delega al *Piccolo*, Fabrizio Brancoli, assieme al vicedirettore con delega all'Economia Luca Piana.

Dalle parole dei rappresentanti istituzionali si scenderà quindi nel concreto, alle 17, affrontando i cinque più grandi progetti di rigenerazione urbana del territorio. Per la prima volta farà sentire la sua voce l'amministratore delegato di Costim Davide Albertini Petroni, candidato a ridisegnare in partenariato i 66 ettari di Porto Vecchio. Il quale, per la portata dell'inter-



Le ex officine Holt in via Gambini. In alto a sinistra l'ex palazzo delle Ferrovie; a destra il futuro Campus X

vento e per la vicinanza al Consiglio comunale che ha appena ratificato la fattibilità della sua proposta, catalizzerà senza dubbio l'attenzione generale. Ma è soltanto il nome più appariscente: il ventaglio di ospiti abbraccia progetti urbanistici dai connotati diversi tra loro, capaci di restituire una prospettiva realistica sul futuro di Trieste.

Il fronte edifici storici sarà coperto da Luciano Parenti, l'architetto che ha firmato il restauro dell'ex palazzo delle Ferrovie in piazza Vittorio Veneto, destinato a diventare un hotel quattro stelle da 160 stanze e una struttura residenziale da 75 appartamenti. Sempre in ambito residenziale, Francesco Fracasso e Piero Corradin illustreranno i Giardini del Borgo, il complesso che prenderà vita in via Gambini, dove un tempo sorgevano le officine Holt. Sul lato studentati, uno dei punti nevralgici dell'avvenire giuliano, ci sarà Sara Paganin di Finint Investments, che sta per inaugurare la nuova struttura di alloggi per universitari in via dei Bonomo, da 360 posti complessivi. Non da ultimo, Giansilvio Contarin e Marco Piva sveleranno i loro piani (finora sfuggiti ai grandi riflettori) per riqualificare l'area di Villaggio del Pescatore a Duino.

L'accesso all'evento di oggi è gratuito, ma per seguire i dibattiti dalla platea è necessaria una prenotazione sul sito www.eventinem.it/why-trieste. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Promosso da



In collaborazione con



Media partner

Con il patrocinio
del Comune di Udine

La Terra in equilibrio

La sfida della sostenibilità:
territorio, inclusività,
innovazione, economia

Giovedì 17 Ottobre 2024 ore 17.45
Teatro Nuovo Giovanni da Udine

17.45 - Saluti di apertura

Luca Occhialini Presidente Banca 360 Credito Cooperativo FVG
Paolo Possamai Direttore editoriale Gruppo Nem

18.00 - Interventi

Quando sostenibile non è abbastanza

Lorenzo Sciadini Presidente Circular Camp

Energia per l'astronave Terra

Nicola Armaroli Chimico, dirigente di ricerca presso CNR

A seguire intervista con **Luca Piana** Vicedirettore quotidiani Gruppo Nem

Crisi o rivoluzione?

Sebastiano Barisoni Vicedirettore Esecutivo Radio 24 - Il Sole 24ORE

19.10 - Momento musicale

Ami - Ritmea La prima orchestra inclusiva del Friuli Venezia Giulia

19.30 - Talk show - Modera **Sebastiano Barisoni**

Sostenibilità ambientale è anche sostenibilità sociale

Camilla Benedetti Presidente Abs e Vicepresidente Gruppo Danieli

Cristian Specogna Titolare Azienda Vitivinicola Specogna

Mario Toniutti Amministratore Delegato e Vicepresidente Gruppo Illiria

La partecipazione è libera e gratuita fino ad esaurimento posti **Prenotazione obbligatoria**
www.vivaticket.com/it/ticket/la-terra-in-equilibrio/246236



overpost.biz

IL RIPRISTINO DEL TETTO DELLO STORICO IMMOBILE

Museo di Campo Marzio sventrato Nuova copertura in acciaio e vetro

La Fondazione Fs prosegue il restauro. In via Giulio Cesare gli intonaci caduti dal palazzo delle Poste

Micol Brusaferrò

Il prossimo passo per la ristrutturazione della stazione di Campo Marzio sarà il ripristino della storica copertura in acciaio e vetro. Ad annunciarlo è la Fondazione Fs che sta riqualificando un immobile al cui interno sono stati sventrati i pavimenti del grande atrio, a cui si accedeva dall'ingresso principale, mentre resta ingabbiata la prima parte del complesso, quella verso il mare, con gli interventi esterni ancora in corso.

Alla fine dei lavori, da oltre 18 milioni, l'obiettivo, come più volte evidenziato, è quello di creare un polo museale d'eccellenza a livello internazionale, gestito direttamente dalla Fondazione Fs. Lavori proseguiti a rilento nel corso del tempo, e che, stando agli annunci delle prime fasi, si sarebbero dovuti concludere nel 2022.

La sistemazione della stazione è iniziata ufficialmente il 4 maggio 2019, con il primo lotto concluso a ottobre 2020. Le opere poi, a causa del Covid, erano proseguite per un periodo a rilento e a oggi l'apertura al pubblico non sembra vicina, ma sono chiari gli ulteriori passi avanti compiuti verso la realizzazione dell'articolato progetto.

La novità è la fase di definizione dell'iter per l'installazione della nuova copertura, simile a quella originale, che di fatto sarà uno degli elementi che cambieranno in modo più evidente il volto dell'edificio nei prossimi mesi. Sarà quindi rifatta la



In alto e a destra i lavori all'interno dell'ex Stazione ferroviaria di Campo Marzio e, sopra, l'impalcatura sull'ultima parte dell'edificio FOTO ANDREA LASORTE

volta metallica che dal 1906 al 1942 sormontava i binari, poi smantellata per esigenze legate agli eventi bellici. Sotto è previsto un cortile e spazi per ospitare i visitatori, ma anche per accogliere manifestazioni pubbliche. Le tempistiche non sono ancora state rese note nel dettaglio, seguirà, a breve, una comunicazio-

ne da parte della Fondazione Fs.

Nel frattempo in questi giorni c'è un'altra novità che in molti hanno notato sbirciando attraverso i vetri dell'ingresso principale: la pavimentazione interna del grande atrio è stata eliminata. Tolta completamente da un piccolo escavatore presente all'interno dello spa-



zio. «Si tratta di interventi che rientrano nell'ambito del progetto di restauro del Museo», precisano dalla Fondazione Fs. Così come continuano anche quelli relativi alle parti esterne del caseggiato fronte mare, quello che ospitava anche l'ex pub Tender, avvolto dalle impalcature ormai da tempo. Quanto alla parte di

fabbricato interessato di recente dalla caduta di due porzioni di intonaco, Fondazione Fs precisa che l'immobile è «proprietà di Poste Italiane». L'area risulta ancora transennata e interdetta in parte al passaggio dei pedoni, ma dalla scorsa settimana è stata riaperta la filiale di via Giulio Cesare. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL PROFILO

Polo culturale con viaggi su rotaia verso l'Est



Il complesso sulle Rive

Come ricorda in un testo specifico, ospitato nel proprio sito, la Fondazione Fs parla così dell'immobile alla fine delle Rive: «Chiuso al pubblico il 18 luglio 2017, il museo ferroviario è oggetto di complicati lavori di restauro e valorizzazione, non si tratta solo di un rinnovo dei locali, ma di trasformare Trieste Campo Marzio in un nuovo polo della cultura ferroviaria italiana ed europea. Trieste si trova infatti in un crocevia strategico alle porte di Austria, Slovenia e Croazia, che potranno diventare nuove destinazioni per viaggi in treno storico. Per valorizzare gli itinerari ferroviari - si legge ancora - saranno attuati anche degli interventi infrastrutturali, l'antico valico di Monrupino che collega Italia e Slovenia sarà mantenuto in esercizio e rafforzato per i viaggi verso la Slovenia, sarà potenziato il collegamento tra Trieste Campo Marzio e Villa Opicina via Rozzol, con proseguimento su linea in esercizio fino a Trieste Centrale e sarà valorizzata l'antica fermata di Miramare». —

M. B.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Installato il sistema Letismart che aiuta le persone a raggiungere aule, ascensori e servizi

Tartini accessibile ai non vedenti con la tecnologia made in Trieste

L'INIZIATIVA

Lorenzo Degrassi

Un conservatorio pienamente accessibile anche per le persone non vedenti grazie alla tecnologia Letismart inserita da oggi nella struttura del Tartini di via Ghega. Il sistema è già presente nei semafori cittadini, così come in molte altre città italiane, messo a punto dalla Scen, azienda triestina specializzata nell'assemblaggio di microelettronica hi-tech.

«Letismart permette ai cittadini con disabilità visiva e

motoria di riconquistare spazio e autonomia ed è perfettamente integrabile con gli strumenti di uso più comune per la disabilità visiva - spiega Marino Attini, ingegnere ipovedente, componente dell'Unione italiana ciechi e ipovedenti -. Questa tecnologia, grazie al micro-dispositivo inserito nel bastone bianco, è oggi il sistema standard adottato a livello nazionale dall'Unione italiana ciechi. In questo modo il non vedente riceve le principali informazioni che un vedente legge e premendo un pulsantino riceve una segnalazione acustica che lo guida verso l'esatta corrispondenza della po-



Torlontano, Rosolen, Tognolli, Attini e Dado al Tartini FOTO ANDREA LASORTE

stazione da raggiungere, in totale autonomia».

La tecnologia non ha bisogno di internet e funziona senza gps. All'interno del conservatorio, i radiofari sono stati installati nei punti strategici quali ascensori, aula magna, sala Tartini, segreteria e servizi igienici, oltre a ulteriori radiofari "jolly", perché mobili, installabili all'occorrenza nelle postazioni opportune. «Il nostro conservatorio è il primo in tutta Italia a dotarsi di questa tecnologia - ha spiegato la presidente del Tartini Daniela Dado -: vogliamo essere in prima linea per l'adozione di buone pratiche utili alla costruzione di una società inclusiva».

Il sistema Letismart è utilizzabile non solo dagli studenti ma da tutti gli ipovedenti che desiderano accedere al conservatorio. «Abbiamo fortemente voluto questa tecnologia - ha aggiunto il direttore dell'istituto musicale Sandro Torlontano - messi a disposizione nel segno di una filiera virtuosa e senza scopo di lucro. Un sistema, fra l'altro,

tutto triestino, dall'invenzione alla produzione».

Presente all'inaugurazione del sistema per ipo e non vedenti anche l'assessore regionale alla formazione Alesia Rosolen, che ha ricordato come «la Regione per prima in Italia ha inserito i conservatori fra i soggetti parte della norma di finanziamento del sistema universitario in ambito regionale, perché siamo convinti che l'eccellenza del lavoro svolto dalla istituzione di alta formazione musicale ripaghi l'intera società».

Nel portare il saluto del sindaco Roberto Dipiazza, l'assessore comunale alle Politiche sociali Massimo Tognolli ha aggiunto il suo ringraziamento al Tartini «per l'attenzione e la sensibilità ai temi dell'inclusione e della fragilità, ricordando che queste vanno realizzate in modo concreto e in questo senso anche l'evoluzione semantica è importante, per non identificare le persone, spesso definite "disabili", con il loro limite». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



I coniugi Luciani, Annamaria e Luciano, in visita al museo Revoltella per ammirare la collezione donata FOTO ANDREA LASORTE

Verrà allestita una sala per accogliere una selezione di quadri donati dai coniugi dopo l'acquisto del lotto pronto a essere messo all'asta

Il Revoltella esporrà venti opere dei Luciani «Qui come una casa»

LA COLLEZIONE

Francesco Bercic

Eccoli lì, i coniugi Luciani, di nuovo vicini ai «loro» 116 dipinti donati alla città e ora accolti nel museo Revoltella. Circondati da un piccolo compendio di pittura triestina otto-novecentesca, Annamaria e Luciano guardano indietro agli ultimi concitati cinque mesi, scaturiti da quell'imprevedibile gesto di generosità – «non chiamatelo mecenatismo» – che ha arricchito il patrimonio museale giuliano di una raccolta del valore di 500 mila euro.

La «collezione Luciani» è rimasta esposta in Sala Scarpa

per poco più di un mese e anche ieri, giornata di chiusura e occasione per un ringraziamento pubblico alla coppia, ha incontrato la curiosità di decine di triestini.

Del resto la vicenda ha avuto uno sviluppo a dir poco romanzesco, romanzo di cui si sta adesso scrivendo l'ultimo capitolo: l'equipe del museo Revoltella – spiega la curatrice Susanna Gregorat – è già allo studio per capire quale sia il modo migliore per valorizzare le opere d'arte. Venti di esse troveranno accoglienza in una sala ad hoc di via Diaz: probabilmente, onde evitare di lasciarne alcune da parte, saranno alternate nel corso del tempo e accompagnate da un catalogo specifico. Ma se ne parlerà soltanto a mar-

zo del prossimo anno, perché nel frattempo il Revoltella è atteso a lavori di manutenzione che ne aggiorneranno impiantistica e servizi (vedi articolo a fianco).

«La donazione è stata fatta grazie alla vendita della mia ditta», esordisce Luciano Luciani, ripercorrendo la genesi di quell'atto che ha preso in contropiede i possibili acquirenti dei dipinti, già pronti a partecipare all'asta. Era il 24 maggio scorso: alla casa d'aste Stadion di Furio Princivali sta per arrivare una rassegna di 116 opere d'arte di autori triestini, quando una nota della stessa società annuncia l'acquisto in toto e la donazione alla città di Trieste della collezione da parte dei Luciani. Blitz da mezzo milione,

che la coppia ha ricavato, appunto, dalla vendita della ditta Alder, produttrice di formaldeide. Da maggio ci vorranno poi quattro mesi per ammirare i dipinti al Revoltella, destinazione d'obbligo viste le loro caratteristiche.

«Il museo è sempre stato come casa mia, in fondo sono le nostre memorie, le cose che conosciamo», dice Annamaria, con la discrezione che ha contraddistinto i coniugi fin dall'inizio di questa felice pagina di storia locale. «Mi fa piacere che, in questo modo, il nome della ditta rimanga nel tempo», aggiunge, mentre le viene consegnata la targa del Comune «per aver evitato la dispersione di un patrimonio inestimabile donandolo alla città». Consegna dalla quale emerge l'altro tratto caratteristico dei Luciani, la loro amabile ironia: «Prima dei ladri!», risponde infatti Annamaria, alludendo allo spiacevole furto subito nella loro abitazione giorni fa.

È già tempo di scambi d'affetto, quando dalla porta entra ansimando l'assessore alla Cultura Giorgio Rossi, giunto di corsa dal Consiglio comunale: «Ci sono momenti in cui bisogna cogliere l'attimo, il dono è stato uno di questi». E ringrazia il «regista» dell'operazione, Andrea Pessina della Soprintendenza. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA RISTRUTTURAZIONE



L'ingresso del museo Revoltella FOTO ANDREA LASORTE

I lavori nel museo tra nuovo bookshop e giardino d'inverno

L'assessore alla Cultura Rossi non nasconde la sua ambizione e ha le idee chiare sul futuro del museo Revoltella: «Diventerà il piccolo Louvre di Trieste». Dichiarazioni a parte, gli interni di via Diaz sono attesi a un'importante manutenzione, che andrà ad aggiornare l'accessibilità delle sale a disposizione e porterà a una chiusura parziale della struttura da oggi fino al 31 marzo del prossimo anno, salvo ritardi o cambiamenti in corsa.

L'elenco è lungo e va dal rifacimento della biglietteria al bookshop, arrivando fino ai piani alti dove Rossi vuole creare «un giardino d'inverno». In generale, l'obiettivo è rimuovere le barriere architettoniche che l'antiquato Revoltella oggi presenta in quantità significative: tutta l'operazione sarà ispirata a un criterio di «omogeneità», spiega ancora l'assessore Rossi, così da preservare e non compromettere lo stile architettonico. Altro punto fondamentale è la segnaletica, che verrà incrementata di qui al prossimo marzo.

Quali le conseguenze di questa radicale manutenzione? Anzitutto l'ingresso, che sarà spostato in via Cadorna 26 mantenendo comunque gli orari con-

sueti (dal mercoledì al lunedì in orario 9-19). Sarà possibile accedere gratuitamente solo alla dimora Baronale, che nel periodo dei lavori presenterà barriere architettoniche a tutti i piani e non sarà pertanto visitabile da persone a mobilità ridotta. Non saranno accessibili l'ascensore, i servizi igienici e il bookshop, interessato anch'esso, come detto, da una riqualificazione.

Discorso a parte merita la biblioteca d'arte, intitolata alla memoria di Sergio Moles: quest'ultima rientra nelle chiusure previste, ma il servizio sarà in ogni caso garantito con qualche accorgimento. I prestiti e le consultazioni (per un massimo di cinque libri) dovranno essere richiesti con un giorno di anticipo alla mail della biblioteca; il desk riservato ai prestiti sarà collocato all'ingresso temporaneo di via Cadorna 26 e seguirà gli orari di apertura del museo; il punto di consultazione dei volumi non ammessi al prestito sarà invece spostato alla biblioteca civica Hortis di via Madonna del Mare. Ulteriori informazioni si possono trovare sul sito internet del museo. —

F.B.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

VENERDÌ IL DIBATTITO

Gli spazi tra mostre e privati Pd all'attacco sulla gestione

Venerdì alle 17.30, al Circolo della stampa, il Forum culturale del Pd triestino promuove un incontro per esplorare le possibilità per un «vero rilancio del museo Revoltella e della sua funzione istituzionale, alla luce dell'utilizzo non coerente che ne sta facendo l'Amministrazione».

Il civico museo Revoltella, spiega il Pd, rappresenta il fiore all'occhiello dei musei

cittadini ed è uno tra i musei d'arte moderna più significativi a livello nazionale. «L'interesse manifestato in questi anni verso gli artisti triestini e l'attenzione verso le collezioni testimoniata dalle molte richieste di prestito, unitamente a poco rispettose scelte gestionali, impongono oggi di considerare una seria opera di valorizzazione, anche alla luce della recente do-

nazione Luciani»

Chi dovrebbe intraprendere quest'opera? «Il soggetto naturalmente preposto a questo compito è rappresentato dalla direzione del Museo, ruolo specialistico abolito dal 2021, cui compete la messa in atto delle politiche culturali del museo, di sviluppo e di valorizzazione. In realtà – proseguono i dem triestini – gli spazi museali sono ora abi-

tualmente utilizzati da una società privata che usa in modo sempre più invasivo e spregiudicato le sale dedicate alle collezioni permanenti per allestire mostre di giro che dovrebbero trovare altra collocazione, in luoghi dedicati a mostre temporanee».

A parlare del tema, venerdì alle 17.30 al Circolo della stampa, dopo i saluti della segretaria del Pd di Trieste Maria Luisa Paglia, saranno Marina Silvestri, del Circolo della stampa, Sabrina Morena, responsabile del Forum Cultura del Pd di Trieste, Giuliana Ericani, storica dell'arte e museologa, Giulia Zanichelli, esperta di comunicazione culturale e infine Sergio Vatta, storico dell'arte. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

poliambulatorio
dentistico

**CEDESI
ATTIVITÀ**

avviamento trentennale
tutto a norma con
autorizzazione Regionale

Per informazioni, si prega
di scrivere su WhatsApp al
3356541675

overpost.biz

DOPO L'ALLUVIONE DI UN MESE FA

Appello di Muggia e San Dorligo «La Regione sistemi i torrenti»

I sindaci Polidori e Coretti chiedono di ripulire gli alvei e rafforzare gli argini
Focus sulla società logistica Autamarocchi per la sua prossimità al Rosandra

Ugo Salvini / MUGGIA

Affiancati e decisi nel chiedere alla Regione «interventi di sistemazione e pulizia dell'alveo e degli argini dei torrenti che scorrono nei nostri territori, a tutela di abitazioni, attività industriali e commerciali e infrastrutture limitrofe». I Comuni di Muggia e San Dorligo della Valle, i più esposti alle esondazioni, si sono attivati in questi giorni, una volta ultimato il bilancio dei danni provocati dalle forti piogge di un mese fa, rivolgendosi alla giunta Fedriga, fra le cui competenze rientra anche la tutela del territorio.

«In quei momenti – ricorda Paolo Polidori, sindaco di Muggia – abbiamo dovuto registrare allagamenti della sede stradale in via Flavia di Aquilinia, nei pressi del ponte. La tracimazione indotta dalla presenza di tronchi e rami che ostruivano il regolare deflusso delle acque, ha comportato l'intervento dei Vigi-



L'esondazione in via Flavia nei pressi della società Autamarocchi

li del fuoco di Trieste. I pompieri hanno rilevato la necessità di procedere con una successiva e approfondita verifica, per arrivare al ripristino delle condizioni di officiosità idraulica, intervenendo altresì con le opere di assicurazione e ripristino, a salvaguardia dell'incolumità delle persone e per la salvaguardia dei beni. Sono inoltre pervenute osservazioni dalla Autamarocchi spa – ancora il sindaco

di Muggia – la cui sede è prossima all'argine destro del corso d'acqua, peraltro acquisite al Protocollo comunale, con le quali tale società conferma la criticità relativa alla completa ostruzione della luce del ponte sul torrente Rosandra, per i depositi di verde e ramaglie. Le stesse evidenziano la situazione di degrado lungo l'alveo – conclude Polidori – a causa della presenza stesso di piante an-

che di notevoli dimensioni, che creano ostacolo al corretto deflusso delle acque. Si richiede perciò alla Regione di intervenire urgentemente».

Diverso colore politico ma medesima linea per Alessandro Coretti, sindaco di San Dorligo della Valle. «La situazione del nostro territorio, a monte di quello di Muggia – spiega il primo cittadino – necessita degli stessi interventi, per evitare il ripetersi di situazioni di rischio per le persone e le cose. È in fase di stesura una richiesta formale in tal senso».

Stamattina, Coretti incontrerà l'assessore regionale per la Difesa dell'ambiente Fabio Scoccimarro. L'incontro verterà sui cattivi odori che si riscontrano da tempo, soprattutto in prossimità degli stabilimenti della Siot, ma il sindaco di San Dorligo coglierà l'occasione per ampliare il discorso anche al problema delle acque. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

DUINO AURISINA, SGONICO E MONRUPINO

Alleanza amministrativa per i Comuni del Carso Via alla segreteria unica

DUINO AURISINA

Si profila una rivoluzione nell'assetto delle segreterie comunali dei municipi del Carso. Le amministrazioni di Duino Aurisina, Sgonico e Monrupino stipuleranno una convenzione, in base alla quale ci sarà un solo segretario comunale a occuparsi dei tre enti, con una suddivisione degli orari d'impiego proporzionale alle dimensioni dei tre centri: il pacchetto più cospicuo sarà riservato a Duino Aurisina, il resto diviso fra Sgonico e Monrupino.

Finora Duino Aurisina divideva la segreteria con Doberdò del Lago e Medea; Sgonico e Monrupino con Trieste. «Giampaolo Giunta, il segretario che condividevamo con Trieste – spiega Monica Hrovatin, sindaca di Sgonico – riusciva a essere presente solo in occasione dei Consigli comunali. Troppo poco. Ci siamo guardati in giro e, constatato che stava andando a esaurirsi la convenzione fra Duino Aurisina, Doberdò e Medea, abbiamo proposto al segretario che si occupava di quei tre Comuni, Norberto Fragiaco, di dedicarsi alle amministrazioni del Carso,

che hanno problematiche comuni. Fragiaco dedicherà tre giorni lavorativi a Duino Aurisina e uno ciascuno a noi e a Monrupino».

Sgonico aveva già firmato il recesso dalla convenzione con Trieste. Stasera toccherà a Monrupino. «Auspico che in Consiglio si arrivi serenamente all'approvazione del punto – dice Tanja Kosmina, sindaca del comune della Rocca – perché, anche se siamo un piccolo Comune, le problematiche sono molteplici e un segretario con più ore a disposizione costituirebbe un importante miglioramento nella funzionalità».

Giovedì affronterà l'argomento anche il Consiglio di Duino Aurisina. «Sul piano della distribuzione degli orari – osserva il sindaco di Duino Aurisina Igor Gabrovce – per noi non cambia molto, perché le ore a disposizione della nostra amministrazione saranno quelle di prima, ma di certo le tematiche che condividiamo con Sgonico e Monrupino sono molte di più: questo cambiamento si tradurrà senz'altro in un passo avanti per tutti». —

U. S.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IN CENTRO A MUGGIA

Costumi d'epoca, orchestra e antichi riti in scena con la Marinaresca di Cattaro

Il gruppo montenegrino si è esibito ieri in piazza Marconi con un coinvolgente spettacolo che ha riportato in vita il fascino delle tradizioni dell'Adriatico

Luigi Putignano

Si assaporavano appieno le antiche tradizioni marinaresche dell'Adriatico, ieri in piazza Marconi a Muggia, mescolate al tempo uggioso, ai costumi femminili d'epoca, a quelli marinareschi e militareschi degli uomini, agli antichi archibugi e all'orchestra. Il tutto grazie al gruppo rappresentativo della Marinaresca Bocchese da Cattaro, in Montenegro, la più antica confraternita marinaresca del mondo, inserita nella lista del patrimonio culturale immateriale dell'Unesco.

Nella mattinata si sono esibiti a Monfalcone e poi, nel pomeriggio, sono stati accolti nella piazza principale della cittadina istroveneta dal sindaco Paolo Polidori che, dopo l'invito a sfilare davanti ai componenti della confraternita, ha esclamato «Zdravo!», che in lingua serbo-croata significa «salute». Lasciati gli antichi archibugi lungo la parete della loggia del palazzo comunale, i componenti della confraternita montenegrina hanno cominciato a danzare in gruppo, tenendosi con dei fazzoletti bianchi. Il loro movi-



Alcuni momento dell'esibizione di ieri in piazza Marconi a Muggia



Gli artisti in costume tradizionale con il sindaco e gli altri invitati

menti riprendevano i giochi di antichi nodi marinareschi. Sullo sfondo, lato duomo, c'erano delle donne vestite con splendidi abiti storici, che avrebbero fatto la fortuna di qualsiasi museo etnografico. Oltre al sindaco erano presenti anche il segretario generale dell'Università popolare di Trieste, Fabrizio Somma, il presidente dell'Unione Istriani, Massimiliano Lacota. Presente anche il presidente dell'Unione delle comunità italiane in Montenegro, Aleksandar Dender: «Questo tour, in occasione della Barcolana, è stata l'occasione per risalire e visitare le comunità italiane di Croazia e Slovenia. Prima siamo stati a Isola d'Istria, poi Monfalcone e ora Muggia. Domani (oggi, ndr.) saremo a Umago. La nostra confraternita marinaresca è la più antica del mondo: fu fondata il 13 gennaio dell'anno 809, e quest'anno abbiamo festeggiato i milleduecentoquindici anni. Ecco il perché del nostro inserimento nella lista dei patrimoni culturali immateriali dell'Unesco. I costumi dei danzatori e delle donne rappresentano quelli utilizzati nel quindicesimo secolo. Le armi sono veneziane». Ricordiamo che Cattaro, nel 1420, fece atto di dedizione alla Serenissima, perché minacciata soprattutto dai turchi. Lo stesso anno di quello sottoscritto da Muggia. —

L'INTERVENTO



Un tratto di via di Pisciolon, la strada interessata dai lavori

Lavori in via Pisciolon A giorni sarà concluso il primo tratto di strada

MUGGIA

Proseguono i lavori su via Pisciolon. Sta per essere concluso il primo tratto, quello superiore: all'inizio della prossima settimana ci sarà la gettata di cemento; poi si procederà con il tratto inferiore. Lavori impegnativi per la pendenza e per creare meno disagi possibili ai residenti. Il Comune di Muggia ha messo in campo 150 mila euro per l'opera e i residenti interessati sono stati anticipatamente coinvolti dall'amministrazione in una riunione svoltasi agli inizi di settembre nella sala Millo, che ha visto la partecipazione del sindaco Paolo Polidori, dell'assessore Giorgio De Sanctis e dei tecnici comunali. I lavori prenderanno in considerazione sia la parte in cemento sia la parte in porfido – aveva spiegato, poco prima della parten-

za dell'opera, Polidori – e prevedono anche la risistemazione del guard rail, divelto da vari anni e pericoloso. Si tratta di lavori importanti, che comporteranno sicuramente dei disagi per i cittadini, ma che sono fondamentali per migliorare un tratto con una forte pendenza. Abbiamo voluto incontrare i cittadini della zona – le parole del sindaco Polidori – per fornire tutte le informazioni utili e la progettazione è stata calibrata nell'intento di ridurre al minimo le difficoltà relative al traffico». La viabilità è stata deviata in località Pianezzi, dove si sono già svolti lavori di rifacimento del manto stradale. Gli interventi di manutenzione straordinaria del manto stradale si stanno svolgendo nel tratto compreso tra i civici 8 e 28/c. —

L. P.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

AL PALA CALVOLA**“Alpe Adria Sitting Volley” in nome dell’inclusione: è il primo torneo di pallavolo con squadre miste****Francesca Schillaci**

Sempre più inclusione e solidarietà nel mondo dello sport, che vuole coinvolgere anche i diversamente abili all'interno di tutte le attività sportive. Trieste è ancora una volta la città al centro della sensibilizzazione per le fragilità e vede in programma il primo torneo internazionale “Alpe Adria Sitting Volley” sabato al Pala Calvola (in via Calvola 2) a partire dalle 15.

L'evento è organizzato e promosso dal Lions Club Trieste Host e dal Panathlon Club Trieste con la co-organizzazione del Comune e la collaborazione della Federazione italiana pallavolo del Friuli Venezia Giulia. A contribuire all'iniziativa anche la Regione e la banca Mediolanum. L'annuncio dell'e-

vento è stato dato ieri nella sala giunta comunale dall'assessore alle Politiche dello sport Elisa Lodi, il consigliere di Panathlon Ugo Lupattelli, la presidente di Lions Club Maria Cristina Vallon, il presidente di Panathlon Andrea Ceccotti, il consigliere regionale Fipav-Fvg Walter Rusich, il presidente della Federazione italiana pallavolo Alessandro Micheli e il delegato di Coni Trieste Ernesto Mari.

Nello specifico, si tratta del primo torneo internazionale di pallavolo che coinvolge quattro squadre a composizione mista, dove un massimo di 12 atleti con diverse tipologie di disabilità e diversità di genere giocheranno insieme. Provenienti da Italia, Slovenia, Croazia e Austria, il Sitting Volley è l'evento sportivo di



inclusione e integrazione che mette in luce la possibilità di includere tutti gli atleti nelle stesse realtà, siano diversamente abili o meno.

«Dovremmo parlare di atleti e sportivi al pari degli altri - sottolinea Mari - perché tutte le barriere si possono abbattere con lo sport integra-

to».

Sorto nel 1950, il Sitting Volley è una disciplina che si fa sempre più spazio nel mondo dello sport al pari di tutte le altre discipline sportive. Nasce infatti dopo il secondo conflitto mondiale «che aveva lasciato moltissime persone amputate - spiega Rusich - alle quali è stata data una possibilità». Ma non solo: è una disciplina che vuole favorire anche l'integrazione sociale di persone con disabilità congenita e dimostrarsi inclusivo da sempre nel coinvolgere sia atleti con disabilità che senza all'interno della stessa squadra. La differenza che il Sitting Volley presenta rispetto alla pallavolo olimpica è la posizione dei giocatori che sono seduti in un campo con dimensioni inferiori rispetto agli standard. «Gli

spazi sono ancora da migliorare - sottolinea Vallon - per permettere a questa disciplina e ad altre di portare un reale cambiamento culturale atto a lottare contro la stigmatizzazione delle diversità».

Per conferire spessore al torneo sono state affiancate anche altre attività e incontri che coinvolgono le scuole, come un corso di formazione pratico e teorico rivolto ai docenti di educazione motoria delle scuole secondarie di primo e secondo grado e un concorso di disegno intitolato “Disegnabili”, rivolto ai bambini delle scuole elementari a cui è stato chiesto di interpretare a modo loro lo sport praticato dalle persone con disabilità. Durante il torneo di sabato, i vincitori del concorso saranno premiati. —

LE LETTERE**Sondaggi telefonici
Quella chiamata
interrotta dal nulla**

Alle 12 del giorno 8 ottobre ricevo una telefonata da una gentile voce femminile che chiede il mio parere riguardo la viabilità. Felice di esprimere il mio parere, dando il mio nome e cognome, nella risposta che a Opicina i marciapiedi sono pericolosi causa la trascuratezza che provocano diverse cadute specie ai pedoni anziani, interrompeva la telefonata con seccato grazie arriverderci.

Non capisco il sistema informativo che aggiunge oltre alla beffa il danno, vista la realtà dei fatti. Di sicuro questo sondaggio pilotato avrà un costo.

Giovanni Cola

**La precisazione
«La consegna pacchi
risulta regolare»**

In riferimento alla lettera intitolata “Acquisti on line e Poste Italiane”, pubblicata dal *Piccolo* giovedì 3 otto-

bre scorso, Poste Italiane precisa che, nella zona segnalata dalla lettrice, lo svolgimento del servizio di consegna dei pacchi risulta ad oggi regolare. Precisiamo che in assenza di indicazioni più dettagliate non è stato possibile verificare l'episodio segnalato, l'Azienda assicura di aver disposto tutte le misure necessarie al fine di assicurare il corretto svolgimento del servizio garantendo il rispetto dei più alti standard di qualità.

Poste Italiane
Media Relations**Accoglienza
La chiusura del Silos
non è sufficiente**

Ci sono ormai tantissimi interventi in televisione e lettere ai quotidiani - come ad esempio quella di Elena Gobbo di lunedì 7 ottobre scorso su questa rubrica, dal titolo “La chiesa accoglie nelle sue case” - che semplicemente pensano di risolvere i problemi dell'accoglienza dei migranti con la chiusura del Silos. Lasciando, in questo modo, gli immigrati stranieri nelle piazze o nei sottopassaggi luridi davanti alla stazione, inve-

ce che modificare la Bossi Fini e stabilire moderni sistemi di accoglienza.

Franco Colombo

**Il caso
Troppi esami
diagnostici**

Sono una paziente cardiopatica. Assumo dei farmaci salvavita, che mi sono stati prescritti dal reparto di cardiologia dell'ospedale di Cattinara al momento del ricovero.

Tra questi farmaci c'è anche il gastroprotettore, utile a proteggere lo stomaco dagli effetti collaterali degli altri farmaci. Ho saputo che l'Asugi, per continuare ad erogare (con l'esenzione, che finora mi è stata riconosciuta) il gastroprotettore, richiede che il paziente si sottoponga a una gastroscopia. Altrimenti è tenuto a pagarlo per intero. Tenuto conto che il gastroprotettore funge, come dice la parola, da protezione per evitare varie patologie allo stomaco, secondo le indicazioni dell'Asugi il paziente, per poterlo ottenere gratuitamente, dovrebbe aspettare di contrarre una bella gastrite e poi fare l'esame. Alla faccia della prevenzione!

Sento poi sul tg regionale che la stessa Asugi richiama i medici di base in quanto prescrivono troppi esami diagnostici. In conclusione l'Asugi, per risparmiare il costo modesto del gastroprotettore, spenderà molto di più per la gastroscopia. Ma ovviamente gioca sul fatto che pochi pazienti si sottoporranno a un esame invasivo per non pagare il farmaco.

Lettera firmata
(pubblichiamo eccezionalmente in questa forma il testo della nostra lettera, nel rispetto della richiesta di privacy, per motivi di salute)

**Incidenti stradali
È arrivata l'ora
di un cambiamento**

È il momento di porre fine a questa strage stradale che continua a mietere vittime innocenti senza sosta. L'ennesimo incidente mortale ci interpella e ci chiede di agire, di non voltare la testa dall'altra parte, di non rimanere indifferenti di fronte a tragedie evitabili. Nei nostri ospedali continuano ad arrivare persone in condizioni disperate a causa di incidenti stradali causati dall'incoscienza,

dalla fretta, dall'ignoranza. Famiglie che si ritrovano ad affrontare il peggiore degli incubi, il dolore insopportabile di perdere un proprio caro a causa di un gesto irrazionale, di una scelta avven-tata.

Le persone al volante devono prendere coscienza del proprio ruolo, della propria responsabilità. Devono comprendere che alla guida di un veicolo si ha tra le mani una potenziale arma letale e che ogni decisione, ogni gesto, può avere conseguenze irreversibili.

Le istituzioni devono fare la loro parte, intensificare i controlli, punire severamente chi mette a repentaglio la vita degli altri. Le campagne di sensibilizzazione devono essere più incisive, più diffuse, più coinvolgenti.

Non possiamo più permettere che ogni giorno si ripeta lo stesso triste copione, che si contino le vittime sulle strade di questo Paese. L'incolumità dei cittadini deve essere una priorità assoluta, un impegno costante, un obiettivo comune che coinvolga tutti.

Basta! È giunto il momento di dire basta a questa follia, di alzare la voce e chiedere un cambiamento radicale, un'immediata presa di coscienza collettiva. Non pos-

siamo più permetterci di assistere impotenti a tragedie evitabili, dobbiamo agire ora, insieme, per garantire un futuro più sicuro per tutti.

Claudio Visintin

**Piazza Carlo Alberto
Una riqualificazione
progettata male**

Abito in piazza Carlo Alberto, tutte le mattine apro la finestra e sento un moto di rabbia e di impotenza. Dopo anni di attesa si è provveduto a sistemare la parte alta del giardino. Il porticato esistente, per varie ragioni, è stato abbattuto (a viva forza, tanto era pericolante), al suo posto è stato costruito un porticato di dimensioni abnormi, rispetto all'area esistente, per una spesa, se ricordo bene, di 210.000,00 euro.

Chi ha fatto questo progetto e mi scuso fin d'ora, o è un progettista megalomane, o qualcuno che non ha idea delle proporzioni.

Con metà della spesa si rendeva decoroso tutto il giardino, mentre adesso abbiamo questo monumento spoglio e una quantità di sporczia e incuria del verde in tutto il giardino.

IL RICORDO DEL PRESIDENTE DEL CORO ILLERSBERG**Addio a Bruno Dapretto, la sua pazienza e il suo impegno raccontati dagli allievi che a lui si ispirarono**

Dopo 60 anni di condivisione corale, e trascorsi gli anni dei successi, il presidente Bruno Dapretto ci ha lasciato. Dal Coro del Dopolavoro Acegas, al Coro Publio Carniel ed infine al Coro Illersberg, noi Coristi siamo stati i beneficiari del suo lungo, continuo accompagnamento nella nostra intensa attività. Da sconosciuto gruppo musicale, con Bruno presidente, il Coro Illersberg fu per molti lustri una luce splendente nel mondo corale e giunse a rappresentare quanto di meglio un Coro maschile potesse rappresentare in Italia, in Europa, nel Mondo. E per lungo

tempo, ogni anno, almeno un Primo Premio nei grandi Concorsi Corali Internazionali di Ungheria, Italia, Francia, Austria, Inghilterra, Galles, Sud Africa, per una ventina di trionfi. Bruno (corista lui stesso e apprezzato solista) paziente e sempre pronto ai contatti, alle prenotazioni, agli orari, agli accordi scritti, ad ogni impegno burocratico, prima durante e dopo le trasferte, per lasciare al Maestro Riccobon e ai Coristi solo l'impegno delle partiture, spesso complicate, per limare ogni nota e ogni dettaglio.

Altri potrà raccontare delle centinaia di trasferte, concorsi

e concerti che Bruno ha organizzato per il Coro, ma qui si vuole ricordare pochi significativi eventi tra cui il primo invito importante a Venezia - all'alba della nostra storia - dove nella sera, su un'imbarcazione, abbiamo offerto un concerto itinerante lungo il Canal Grande con la prevista fermata canora sotto alle finestre del palazzo dove si festeggiava la Regina Elisabetta durante la sua visita in Italia. E come non citare la visita a New York durante un'Assemblea Generale dell'Onu ed a Washington all'emicio del Senato Usa e la seguente visita alla Sala Ovale

della Casa Bianca. Fu certamente gratificante il viaggio in Australia, a rappresentare la nostra Regione, per i 200 anni dell'insediamento europeo nel Continente. Da ricordare come sullo stesso volo viaggiasse, a rappresentare la Lombardia, l'orchestra della Scala, invitata per la stessa ricorrenza.

Infine resta indimenticabile il complicato viaggio Mosca-Riga in Lettonia dove, pochi mesi dopo la caduta del Muro di Berlino, unico gruppo non lettone, l'Illersberg fu presente, ad un evento da brividi, con ventimila coristi sull'enorme palco e centomila persone

nel parterre. E venne il giorno che Bruno, commosso, ebbe l'onore di ricevere il S. Giusto d'oro, premio assegnato all'attività dell'Illersberg con la motivazione: “Per il lustro portato al nome della città di Trieste”. Oggi noi ex Coristi, anche a nome di chi con Lui ha compiuto una parte di strada, abbracciando la sua famiglia, lo onoriamo con il nostro ultimo Grazie Bruno.

Gianni Fogar, Franco Bertoli, Mario Spena, Enzo Semeraro, Ferruccio Grison, Mauro Gandin, Luciano Santin, Sergio Cassano, Guido Riccobon



AL MAGAZZINO 26

Nuovi orari per l'Immaginario scientifico



Cambio d'orario per l'Immaginario scientifico di Trieste al Magazzino 26: nella stagione invernale sarà aperto da martedì a venerdì dalle 9 alle 13, mentre sabato, domenica e festivi dalle 10 alle 18. Nei pomeriggi infrasettimanali il museo aprirà su prenotazione per i gruppi e le scuole. I visitatori potranno scoprire la scienza in modo diverso, toccando e sperimentando con gli elementi interattivi. Informazioni sul sito web www.immaginarioscientifico.it.

Per quanto si parli di green, sono stati usati sacchi e sacchi di cemento e quel povero glicine di 80 anni ha lottato con tutte le sue forze per resistere alla “ruspa”, ma ha dovuto arrendersi. Forse sta ritornando in vita, vediamo se i nuovi “giardinieri” lo lasceranno sopravvivere o gli daranno il colpo di grazia. Vengono controllati e potati al momento giusto gli alberi? Chi fa questo lavoro è un esperto o posso farlo anch'io? Ma ci sono anche altre situazioni in città che mi lasciano perplessa! Questa nuova idea di cementare le aiuole degli alberi è quantomeno discutibile, non dubito della validità del prodotto, ma vedere tutto grigio, tutto cementato senza un filo di terra o di verde, personalmente mi fa una grande tristezza. E poi, la città è diventata come un cinema all'aperto, sedie, divanetti, poltroncine dappertutto, il mitico Tergesteo un deposito di sedie, non ci passo più, troppa malinconia. Ci sarebbe tanto da dire, ma oramai ci siamo resi conto che a far presente certe brutture non serve a niente, siamo succubi di volontà “superiore”.

Alida Ricci

CIÒ CHE NON VA

Il centro una latrina a cielo aperto



«Domenica gli spazzini lavavano via Cassa di Risparmio e via Torino: latrine a cielo aperto. Come mai a Villaco, per la festa della birra, non succede? Latrine semoventi e problema risolto. La nostra giunta vada a vedere come funziona».

GIORGIO GIANOLLA

LE REGOLE

Gli auguri per i COMPLEANNI e per gli ANNIVERSARI DI NOZZE vanno inviati a anniversari@ilpiccolo.it. Devono contenere: foto in formato jpg, nomi dei festeggiati, di chi li festeggia e recapito telefonico del mittente. I testi non devono superare le 12 parole e devono arrivare almeno 5 giorni prima della pubblicazione.

Le segnalazioni vanno inviate a segnalazioni@ilpiccolo.it e non devono superare le 2000 battute. I testi devono essere firmati in modo comprensibile, specificando nome, cognome e telefono. La redazione si riserva di ridurre testi troppo lunghi o con contenuti inopportuni.

IL CALENDARIO

Il santo Teresa d'Avila (vergine e Dottore della Chiesa)
Il giorno è il 277°, ne restano 83
Il sole sorge alle 7.22 tramonta alle 18.19
La luna sorge alle 17.24 cala alle 5.48
Il proverbio Non fare agli altri ciò che non vorresti fosse fatto a te stesso.

LE FARMACIE

Normale orario di apertura: 8.30-13 e 16-19.30
Aperte anche dalle 13 alle 16:
Via Lionello Stock 9 (Roiano), 040 414304; Via Oriani 2, (Largo Barriera) 040 764441; Campo San Giacomo 1, 040 639749; Piazza San Giovanni 5, 040 631304; Via Giulia 1, 040 635368; Piazza Giuseppe Garibaldi 6, 040 368647; Piazza Virgilio Giotti 1, 040 635264; Via Dante Alighieri 7, 040 630213; Piazza della Borsa 12, 040 367967; Via Fabio Severo 122, 040 571088; Via Tor San Piero 2, 040 421040; Via Giulia 14, 040 572015; Largo Piave 2, 040 361655; Capo di Piazza Mons Santin 2 (già p. Unità 4), 040 365840; Via Guido Brunner 14 (angolo via Stuparich), 040 764943; Via Belpoggio 4 (angolo via LazzarettoVecchio), 040 306283; Via Mazzini 1/A - Muggia, 040 271124; Sistiana, 45 - Sistiana, 040 299197 (solo su chiamata telefonica con ricetta medica urgente)

Aperta fino alle 19.30 alle 20.30:
Piazza Virgilio Giotti 1, 040 635264.

Aperta fino alle 21.00: Via Guido Brunner 14 (ang. via Stuparich), 040 764943.

In servizio notturno dalle 19.30 alle 8.30:
Piazzale Valmaura 11, 040 812308.

Per la consegna a domicilio dei medicinali, solo con ricetta urgente, telefonare allo 040-350505 Televita
www.ordinefarmacistitrieste.gov.it

LA QUALITÀ DELL'ARIA

Nella tabella sono indicate:

- la concentrazione media giornaliera delle polveri sottili PM10 (µg/m³)
- la concentrazione massima giornaliera (media su 8 ore) di Ozono (O3) (µg/Nm³)

| Giorno | PM10 in µg/m³ | O3 in µg/Nm³ |
|------------|---------------|--------------|
| 13 ottobre | 12 | 57 |
| 14 ottobre | 17 | 68 |
| 15 ottobre | 15 | 56 |
| 16 ottobre | 9 | 67 |
| 17 ottobre | 9 | 70 |
| 18 ottobre | 7 | 59 |

I dati in tabella sono frutto dell'interpolazione delle misure della rete di monitoraggio di Arpa Fvg realizzata con tecniche statistiche. I dati previsti per ieri e i giorni successivi sono calcolati con modelli numerici di simulazione che tengono conto delle emissioni presenti sul territorio, dell'inquinamento proveniente dalle regioni confinanti, delle condizioni meteorologiche e delle misure effettive dei giorni precedenti.

Dati e previsioni a cura di Arpa FVG

NUMERI UTILI

| | |
|----------------------------------|-------------|
| Numero unico di emergenza | 112 |
| Capitaneria di Porto | 040676611 |
| Prevenzione suicidi | 800 510 510 |
| Guardia costiera - emergenze | 1530 |
| Protezione animali (Enpa) | 040910600 |
| Sanità - Prenotazione Cup | 0434223522 |
| Sala operativa Sogit | 040662211 |
| Vigili Urbani servizio rimozioni | 040366111 |

MODA & MODI

In vena di paillettes



ARIANNA BORIA

Un anno fa era annunciata come la tendenza prepotente di quest'inverno e quasi ci faceva sorridere. Come solo poter immaginare di vestirsi di paillettes in una stagione di incertezza su scala globale, tra conflitti in espansione, crisi economica, contrazione dei consumi e lo stesso settore della moda che segna il passo, anzi, arretra, a partire da quei mercati orientali che parevano avere portafogli senza fondo?

E invece. Eccole qua le paillettes, in ogni vetrina, di ogni colore. Si sono insinuate in quello di cui abbiamo scritto e letto per mesi il “quiet luxury”, il lusso discreto e che non si appalesa, lo stealth wealth, il benessere solido, mai ostentato nei loghi. E come una scarica di energia hanno fatto sussultare i placidi beige, la palette sonnacchiosa dei marroni e dei grigi, i blu di ordinanza, tutte le sfumature dei rosa, dal pink Barbie al cipria. Piccoli particolari, una striscia di dischetti baluginanti su un berretto o su un maglione, il dettaglio di una sciarpa o di un paio di guanti, ma anche pantaloni, abiti, tute, cardigan interamente ricoperti di scaglie luminose.

Le paillettes hanno scosso il guardaroba non ostentato, messo in crisi il minimalismo, ma soprattutto hanno tolto di mezzo il concetto di “occasione d'uso”, di una decorazione legata a un'ora, a un evento, a un momento della giornata: non occorre che sia sera o notte, ci si veste di luce a piacere, i pantaloni argentati da sirena si abbinano al maglione, la gonna lunga fino ai piedi si infila sotto un'altra, i riflessi luminosi ci avvolgono dalla



la palestra al teatro. Mescolando e sovrapponendo, giocando con i pesi e le consistenze, le paillettes smorzano la loro forza d'urto, non appesantiscono, non catturano l'attenzione, diventano l'elemento di un insieme. L'importante è che lascino solamente una traccia, senza strafare. L'equilibrio è un esercizio divertente, fantasioso, che abitua a guardare con autoironia e senso critico al modo di proporsi, senza rinunciare a rinnovare il linguaggio, assecondando altre occasioni e tempi diversi, esclusivamente nostri.

Allora, perché sentiamo il bisogno di metterci addosso un capo, un accessorio che brilla? Che cosa ha quel dischetto colorato che ci fa capitolare, che vince la resistenza, la paura di precipitare nella cafonata? C'è una componente ludica in questa scelta, c'è la voglia di cambiare pelle: le paillettes non sono più la trama della soirée, accompagnano l'umore di una giornata senza il vincolo del codice imposto. Ma, al tempo stesso, conservano una residua idea di celebrazione, una leggibile e infantile vena di festa. Confesso: ho ceduto. Dopo anni e anni di idiosincrasia per il genere, nella mia testa collegato ai costumi delle danze latino americane o esibizioni affini, non ho resistito a una gonna plissé ricoperta di impercettibili bagliori neri, che attende fiduciosa di uscire allo scoperto. Forse i capi arrivano al momento giusto, quando siamo pronti per congedi e nuovi inizi. —

ELARGIZIONI

In memoria di Terry e Franco da Graziella Baretti 50 pro A.I.R.C. - COMITATO F.V.G.

In memoria di Teresa Biziak per il compleanno e onomastico (15/10) da parte dei suoi famigliari 20 pro FRATI CAPPUCCINI DI MONTUZZA - MENSA PER I POVERI

In memoria del caro Enzo Dezzoni per il compleanno (15/10) da parte di Silva 50 pro FRATI CAPPUCCINI DI MONTUZZA - MENSA PER I POVERI

In memoria del nostro papà e nonno Enzo Dezzoni per il compleanno (15/10) da parte di Rossana, Riccardo e famiglia 50 pro FRATI CAPPUCCINI DI MONTUZZA - MENSA PER I POVERI

IL RICONOSCIMENTO

Un premio per il personale comunale distintosi nel nuovo Museo Lets e a Trieste Next

Un riconoscimento ufficiale per il personale del Servizio scuola, educazione e biblioteche del Comune di Trieste, in occasione dell'inaugurazione del Museo della Letteratura e della rassegna di TriesteNext. Il sindaco Dipiazza ha preso parte alla cerimonia al Salotto Azzurro del Municipio, leggendo ad alta voce le motivazioni di ciascun premio, dedicato ai membri del personale distinti per il loro impegno.

A Riccardo Cepach, Cristina Fenu, Susan Petri – si legge nel riconoscimento – «per l'alta professionalità e

l'impegno grazie ai quali è stato raggiunto l'ambizioso obiettivo di fondare nella nostra città un nuovo Museo, Lets-Letteratura Trieste, importante contenitore culturale che rappresenta e valorizza la grande letteratura del nostro territorio con un concept originale ed innovativo».

E ancora a Luca Berti «per l'impegno profuso nell'organizzazione del Festival della Ricerca Scientifica “Trieste Next”, manifestazione internazionale che coinvolge studenti e ricercatori, rendendo la nostra città un sim-

bolo di ricchezza culturale ed intellettuale».

Alla cerimonia hanno partecipato anche l'assessore alle Politiche dell'educazione e della famiglia, Maurizio De Blasio, assieme alla dirigente del Servizio scuola, educazione e biblioteche, Manuela Salvadei. Il sindaco Dipiazza ha quindi espresso i suoi complimenti per «il lodevole lavoro svolto» e, nel caso della rassegna di TriesteNext, per «promuovere la divulgazione scientifica a tutti i livelli e, con essa, l'immagine nostra città». —



CULTURE

La mostra

Apollonio inganni visivi Oltre il cerchio

Le opere della grande artista al Guggenheim di Venezia fino al 3 marzo 2025
Un percorso che parte da alcune rarità degli anni Sessanta fino ai lavori recenti

VIRGINIA BARADEL

Marina Apollonio, ovvero quando l'inganno ottico non è illusione ludica ma è frutto di intuizione geometrica e rigore matematico. La mostra che il Guggenheim di Venezia dedica a quest'artista triestina d'origine, veneziana d'elezione, padovana per residenza e cosmopolita per vocazione, è un vero modello di mostra monografica perché da un lato racconta, dall'altro coinvolge il visitatore in una percezione esigente, che tende a scardinare le abitudini visive.

Il tutto avviene senza espedienti virtuali, ma sulla base di un puro evolucionismo geometrico che Apollonio ha sempre privilegiato, sin dagli anni Sessanta. A quel tempo l'artista, figlia d'arte (il padre Umbro fu critico militante ma anche storico dell'arte, docente universitario a Padova e direttore dell'Archivio

della Biennale) si era già schierata a favore dell'oggettività della scienza; reagiva con ordine e precisione agli informali che inondavano il mondo dell'arte puntando sull'espressività della materia pittorica, sul pennello come sismografo dell'interiorità. Lei veniva da un'altra strada, da collaborazioni in studi di architettura, da un costante esercizio di progettualità basato sul disegno geometrico, sul primato del compasso.

Quando abbracciò l'arte ottico-cinetica, che non solo aveva spazzato via l'Informale ma sdegnava anche la Pop Art, capì che era la sua casa e mise radici. In quell'ambito sviluppò la sua visione che partiva da ragionamenti e calcoli meticolosi e utilizzava materiali industriali. L'uso di lamine metalliche potenziava l'effetto ritmico di trama, la successione d'impulsi regolari. Nel 1966 scriveva: "La forma elementare ha in sé l'a-



strazione totale in quanto è costituita da un programma matematico. Su questa base l'azione si svolge con assoluto rigore in un rapporto diretto tra intuizione e verifica: intuizione a livello ottico e verifica su sistema matematico. Scelta una forma primaria, quale ad esempio il cerchio, ne studio le possibilità strutturali per renderla attiva, cercando il massimo risultato con la massima economia".

Un vademecum che l'ha portata in mostre prestigiose in tutto il mondo, dalla Germania alla Cina e in molti Musei come la Neue Galerie di Graz, la Fondation Villa Datri de L'Isle-sur-la-Sorgue, la Gnam di Roma, il MART di Rovereto, la Gam di Torino, la Kunsthalle Recklinghausen e il Ritter Museum di Waldenbuch e il Museum Haus Konstruktiv di Zurigo solo per citare i prestatori della mostra. Tuttavia nessun Museo italiano le ha mai dedicato una personale. Questa del Guggenheim è di fatto la prima. Titola "Marina Apollonio. Oltre il cerchio", è curata da Marianna Gelussi, ed è visitabile fino al 3 marzo 2025, catalogo Marsilio. Anche Peggy fu in qualche modo la prima a cogliere il valore della ricerca di Apollonio. Nel 1968 Paolo Barozzi, ben informato dei fatti d'arte, espose dei Rilievi nella sua galleria veneziana. La collezionista apprezzò e commissionò ad



Apollonio Rilievo n 505, oggi in mostra nella sala che presenta una varietà di quelle strutture di nastri d'acciaio che frantumano, rispecchiando, l'ambiente intorno.

Il percorso attraversa la carriera dell'artista a partire da alcune rarità della metà degli anni Sessanta sino ad opere recenti. Il cerchio diventa ben presto un canone vivo e generativo, che muta d'assetto ad ogni nuova intuizione.

Apollonio sa bene che il rigore non cancella il piacere: la disarmonia sottile delle variazioni, l'impercettibile scarto di un colore, di un dinamismo, di un'ambiguità ottica conferiscono alle avventure del cerchio uno speciale godimento estetico, un'autentica emozione. Nei Rilievi a diffusione cromatica degli anni Settanta il cerchio diventa una forma colorata e alonata che tende ad espandersi nel-

ALLE 17.30 AL CIRCOLO DELLA STAMPA DI TRIESTE

"Fermo immagine a Nord Est" del fotografo Giacomo Garzya

CLAUDIO ERNÈ

Un viaggio nella storia e nelle espressioni artistiche che l'hanno contrassegnata: dai palazzi e dai caffè di Trieste, ai castelli di Miramare e di Strassoldo, passando per Duino, Gorizia, Udine, Spilimbergo. E poi Pordenone, Venezia, Vienna, Budapest e Praga. In 337 fotografie Giacomo Garzya rac-

conta il suo peregrinare in mezza Europa con obiettivi, pellicole, fotocamere e memorie inserite all'interno di uno smartphone.

L'editore Franco Rosso ne ha ricavato un ponderoso volume a cui ha dato il titolo "Fermo immagine a Nord Est". Oltre alle immagini dei monumenti storici ripresi anche nei loro interni, tra le 370 pagine sono inseriti tramonti rosso fuoco che si ri-

flettono nell'Adriatico e nei canali di Venezia, assieme a gondole e in un paio maschere del famoso Carnevale che si svolge in laguna.

Il volume sarà presentato oggi, alle 17.30, al Circolo della Stampa di Trieste (Corso Italia 13) dal giornalista Pierluigi Sabatti e dall'editore Franco Rosso. All'incontro sarà presente anche l'autore Giacomo Garzya. «In totale abbiamo ne stampato



Una foto del libro "Fermo immagine a Nord Est" di Giacomo Garzya

500 copie in quadricromia, usando una carta da 150 grammi per far risaltare al meglio la qualità delle riprese fotografiche di Giacomo Garzya. Le sue immagini puntano sulla bellezza che l'autore intende condividere con i lettori - spiega l'editore Franco Rosso -. Le fotografie sono state scattate seguendo il proprio istinto, più che obbedendo a una programmazione a tavolino, ricorrendo esclusivamente a quella bellezza che non lascia indifferenti. Per questo le immagini raccontano molto dell'autore. In particolare della sua sensibilità, della sua cultura: in ogni scatto si percepisce istinto, esperienza, mestiere e curiosità».

INIZIATIVE
GRUPPO NEM

La natura aiuta a star bene con le piante antistress

Le più comuni, come avena sativa, genziana, valeriana o melissa; e le piante meno utilizzate ma dalle eccellenti proprietà, come la rodiola rosea. Ritrovare la serenità con l'aiuto della natura

ra è possibile, e non a caso è questo il sottotitolo di "Vivere bene con le piante antistress", il libro di cui è autore Ginfanco Trapani, pediatra con perfezionamento in dietologia e scienza dell'al-



imentazione, medicine complementari e fitoterapia (Gribaudo, pp 208). Le piante "antistress", anche dette adattogene, sono quelle officinali che aiutano a superare lo stress e vengono in nostro aiuto nei momenti di difficoltà. Questo libro contiene consigli e accor-

gimenti per vivere meglio, e le schede delle principali piante che hanno un effetto "normalizzante" nelle situazioni potenzialmente stressanti, sia sul piano fisico sia su quello mentale. È in edicola da oggi con il nostro giornale a 7,90 euro (più il costo del quotidiano).

CONSERVATORIO TARTINI

“Antennae”
di Vrebalov
a Novi Sad
e Belgrado

TRIESTE

Dopo il debutto in prima nazionale a Mitelfest e la replica di Trieste nella Cattedrale di San Giusto nel luglio scorso, lunghi applausi hanno accolto le repliche del tour internazionale della produzione del Conservatorio Tartini “Antennae”, firmata dalla celebre compositrice serba Aleksandra Vrebalov, diretta in scena dal Maestro Petar Matošević. Nell'ambito del progetto Italia – Serbia, infatti, il concerto è andato in scena con successo nei giorni scorsi a Belgrado, nella Cattedrale della Vergine Maria Benedetta, e a Novi Sad, nella Cattedrale Chiesa del nome di Maria.

Due tappe che hanno permesso anche al pubblico serbo di apprezzare l'ispirazione profonda e il talento di talento della compositrice Aleksandra Vrebalov, espresso attraverso un concerto mistico per coro misto, quattro trombe, due organi, campane, quartetto d'archi e cantori bizantini, ispirato all'icona della Vergine Eleusa del XV secolo, attribuita al pittore Angelos Akotantos. Le tradizioni che hanno attraversato e segnato il mosaico della cristianità balcanica sono risuonate anche nella terra d'origine di Aleksandra Vrebalov come una nuova armonia: «Un diapason umano attraverso il quale per un momento tutti possiamo sostenere una frequenza comune».

Il progetto Italia-Serbia impegna da molte stagioni il Conservatorio Tartini quale evento di cooperazione culturale, del quale sono partner la Facoltà di Musica della Università delle Arti di Belgrado e l'Accademia delle Arti di Novi Sad, insieme al Coro St. Jovan Damaskin di Novi Sad e la Conservatorio Benedetto Marcello di Venezia. —

SPETTACOLO

Il Marco Polo di Paolini:
25 anni dopo lo spettacolo
torna in scena a Venezia

Al Teatro Goldoni “Il Milione” andato in onda dalla laguna
«Ci ricorda un altro mondo ma ci parla di quello di oggi»

L'INTERVISTA

Nicolò Menniti-Ippolito

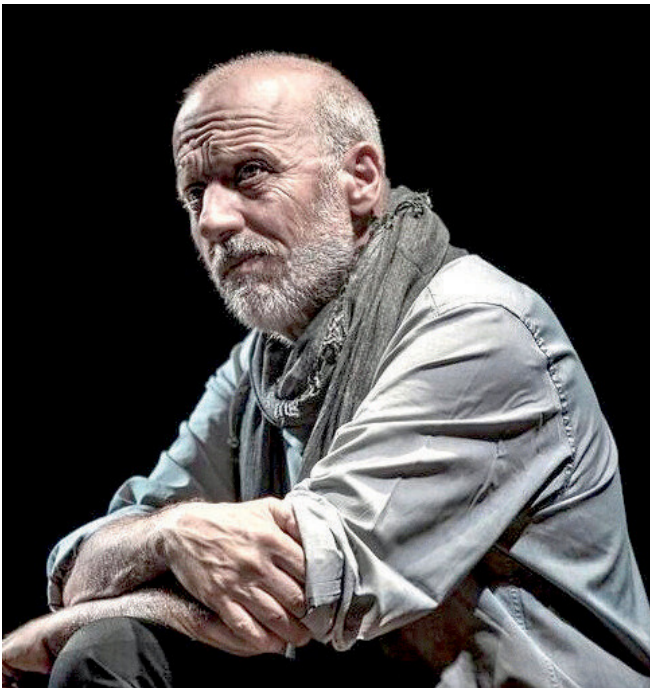
Venezia come approdo inevitabile. A venticinque anni – o poco più – dalla famosa diretta televisiva sull'acqua e a 700 anni dalla morte di Marco Polo, dal 23 al 27 ottobre al Goldoni di Venezia tornerà “Il Milione” di Marco Paolini, uno degli spettacoli che hanno segnato il teatro italiano di fine secolo. Ma torna, appunto, come terminale di un viaggio in quattro tappe cominciato un mese fa sulla Marmolada.

Questa ripresa di “Il Milione” si presenta come quinta tappa di Mar de Molada, il viaggio teatrale che ha intrapreso per raccontare le acque, e la crisi idrica, del Veneto.

«Lo è di fatto. Concluso il percorso sulle acque dei fiumi, mi pare giusto che si arrivi alla laguna, che si pensi a Venezia non come un unicum, ma come uno specchio per ripensare il concetto di terraferma; perché noi la dimostrazione di quanto poco ferma sia la terra ce l'abbiamo sotto il naso: per la fragilità idrogeologica, per il peso sproorzionato che ha il consumo di suolo. Apparentemente Venezia è una città intoccabile, un miracoloso equilibrio precario, ma ora il peso del turismo sembra in qualche maniera prendere il sopravvento su quello che è il suo equilibrio funzionale. Queste però sono considerazioni sociologiche e io non faccio spettacoli a tesi. “Il Milione” rimane anche un personissimo viaggio, immaginando di essere Marco Polo e di andare in Cina: quindi immaginando un altrove che è fuori dalla porta di casa».

Lo stesso spettacolo di 25 anni fa o una modernizzazione?

«Mi sono posto il problema della attualizzazione, ma credo che “Il Milione” vada narrato così com'era, prima dei telefonini, prima delle maschere anticonditi; forse in questo caso meglio lasciarlo come una polaroid: i colori sbiadiscono ma resta il senso della fo-



Marco Paolini torna a Venezia con “Il Milione”

to».

Quella di una Venezia diversa.

«La città è cambiata, allora non c'erano i B&B, non era esplosa la questione delle crociere, il Mose non funzionava ancora. Un'altra era. “Campagne” – il personaggio guida – arrivando a Venezia dalla terraferma vedeva per prima cosa la scritta Campari che ora non c'è più. Piazzale Roma, nel frattempo, ha cambiato assetto più volte. Quindi evidentemente alcune cose nello spettacolo sono riferite a un passato, ma il pensiero che mi guida è quello di un viaggio, che può mantenere il suo andamento di favola, di labirinto con qualche pennellata nuova qua e là. Però, in rapporto a “Mar de Molada”, la metafora di come cambia il paesaggio in terraferma e di come cambia il paesaggio invisibile di una di una città credo funzioni».

Già allora al centro del suo interesse c'era l'acqua.

«Per me che arrivo dalla campagna quelle rive senza barriera sono minacciose, ma proprio questo mi ha spinto a raccontare la città da un altro punto di vista, che è quello dei canali. E c'è anche altro. Venezia ha sempre avuto a che fare con un problema di scarsa risorsa idrica ed è riuscita a inventare delle soluzioni per risolvere questo gap attraverso sistemi di raccol-

ta dell'acqua piovana che poi veniva immagazzinata al centro del campo, sotto, nella cisterna del pozzo. Così come il governo della laguna da parte della Repubblica ha permesso di allungare la vita biologica della laguna che già circa 500 anni fa era destinata all'interamento».

Con che spirito salirà sul palco?

«Dopo tanti spettacoli, alcuni più riusciti, altri meno, la tentazione di riprendere in mano il repertorio per rifinire le cose e perfezionarle c'è. Ma avverto anche il rischio di implosione che questo comporta. Quindi sarà una cosa mirata solo su Venezia, anche per ricordare quello sforzo enorme di tutta la città che c'era dietro la diretta televisiva dall'Arsenale, con il coinvolgimento delle società remiere, dei gondolieri, dei trasporti pubblici. Oggi quella coesione, quel lavorare in rete sembra non appartenere più alla città, che offre certamente eventi di prima grandezza, ma con altro spirito. Con il proliferare di fondazioni, di spazi espositivi e performativi, Venezia è diventata una straordinaria città vetrina, con attori culturali internazionali anche di grande qualità, ma ognuno di loro sembra essere estremamente geloso della propria identità, senza mettere nulla in comune».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



L'artista Marina Apollonio al Guggenheim accanto a una sua opera nella foto a sinistra un'altra sua creazione FOTI INTERPRESS/TAGLIAPIETRA

lo sfumato dei contorni. La mostra allinea materiali di studio, d'archivio e di progettazione che consentono di entrare nel mondo dell'artista, in quell'ordine ragionato che riserva ancora nuove sorprese. Da ammirare in mostra alcune opere remote come le Strutture grafiche, che fanno capire come Apollonio riesca a trasformare la pignoleria matematica in fantasia formale. Il percorso include an-

che due progetti site-specific. Entrare nell'opera è un ambiente in cui si capovolge il rapporto tra il visitatore e l'opera annullando la distanza tra i due. Realizzata appositamente per la mostra è anche l'installazione musicale Endings, nata dalla collaborazione con il compositore Guglielmo Bottin che prende il via dalla spirale di Fusione circolare del 2016. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Nelle 370 pagine di “Fermo immagine a Nord Est” la presenza umana è estremamente rara e puramente occasionale. L'autore non ha voluto soffermarsi su uomini, bambini e donne nei loro momenti della vita di ogni giorno.

Non si vedono treni affollati, studenti impegnati in aule e biblioteche col capo chino sui libri, non compaiono ragazzi in bicicletta o anziani con l'ombrello aperto. Il mondo rappresentato nelle pagine di “Fermo Immagine a Nord Est”, è un mondo da day-after, dove i monumenti, i palazzi, i ponti, gli affreschi, gli altari, le colonne e i capitelli sono perfettamente integri ma la vita che si svolgeva attorno ad essi, è magi-

camente scomparsa. A testimonianza del mondo che fu e degli umani che vi agivano, sono pubblicate due fotografie. Una della miliardaria, mecenate e collezionista d'arte americana Peggy Guggenheim, l'altra del poeta, scrittore e regista friulano Pierpaolo Pasolini e un'altra ancora del padre della psicanalisi Sigmund Freud..

Giacomo Garzya, originario di Napoli dove è stato insegnante e ricercatore in campo storico, da qualche tempo è diventato cittadino di Trieste; nelle ultime pagine del volume scrive della sua attività di fotografo e affronta in poche righe il problema dell'evoluzione della fotografia, in dettaglio della progressiva uscita di scena

degli apparecchi da ripresa così come li abbiamo conosciuti. Dunque non più reflex e tantomeno “mirroless”. «Oggi preferisco utilizzare uno smartphone assai evoluto che possiede un sensore di ultima generazione e quattro obiettivi di alta qualità - spiega Garzya - . Questo apparecchio rappresenta una grande evoluzione che nel giro di pochi anni è stato in grado di farmi realizzare ottime stampe fino al formato di un metro per 70 centimetri».

Tra questi “scatti” molti sono finiti nel libro “Fermo immagine a Nord Est”. Aprite le pagine e ne avrete la conferma. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

APPUNTAMENTI

Alle 11.45
Il podcast
“Libsophia”

Oggi, alle 11.45, al Trieste Campus (via Locchi 25) la Fondazione Luigi Einaudi presenterà il suo nuovo progetto dal titolo “Libsophia”, un podcast di “divulgazione liberale” condotto dal professore e content creator Ermano Ferretti. All’evento saranno presenti il presidente della Fondazione Luigi Einaudi, Giuseppe Benedetto, e il presidente di Trieste Campus, nonché membro del Cda della Fondazione Einaudi, Enrico Samer. L’evento sarà moderato da Franco Del Campo.

Alle 18.15
Poesia
e solidarietà

Oggi, alle 18.15, all’associazione Microcosmo (via Beccaria 6, III° piano) avrà luogo l’incontro settimanale di poesia dell’associazione Poesia e solidarietà.

Solidarietà / 1
Mercatino
autunnale

La San Vincenzo di Gretta, nel mese di ottobre, propone il mercatino autunnale oggi, domani e giovedì dalle 9.30 alle 12 e dalle 15.30 alle 19. Il mercatino si terrà nel piazzale sopra la chiesa della parrocchia Santa Maria del Carmelo.

Solidarietà / 2
La San Martino
cerca volontari

La Comunità di San Martino al Campo propone quattro incontri di formazione per nuovi

volontari nei giorni 15, 17, 22 e 24 ottobre dalle 17 alle 19 al Centro San Martino in via Udine 19. Per iscriversi si può inviare un messaggio WA al numero 3884549701 o una e-mail a info@smartinocampo.it.

Tempo libero
Sapori
del Carso

Per la manifestazione enogastronomica “Sapori del Carso”, la cooperativa Curiosi di natura propone le domeniche, dal 20 ottobre al 17 novembre, dalle 9.30 alle 13, delle escursioni a tema sugli ambienti e i prodotti del Carso. Nelle uscite, facili e per tutte le età, con le guide di Curiosi di natura e letture a tema, si vedranno cinque diverse zone del Carso, tra Trieste, Gorizia e la Slovenia: l’area vinicola di Contovello, con vista sul golfo di Trieste; Orleke e il Museo vivente del Carso, vicino a Sežana; la riserva naturale del Monte Lanaro; Doberdò e il Monte Sei Busi; l’area di Dutovlje (Dutoglian) con il suo “Percorso del vino Terrano”. Prima uscita domenica 20 ottobre, dalle 9.30 alle 13: “A Contovello, tra i vigneti sul golfo”. Fra scalette, viottoli, pastini e vigneti di Prosecco. Con letture a tema. Rientro per i vicoli del pittoresco borgo di Contovello, affacciato sul mare. Ritrovo alle 9.10 al Monumento ai Caduti di Prosecco (vicino alla farmacia). Raggiungibile da Trieste con i bus 42 e 44. Costi: adulti 10 euro; 5 i minori di 14 anni; gratis i minori di 6 anni. Informazioni e prenotazioni: www.curiosidinatura.it, numero cellulare 340.5569374 e curiosidinatura@gmail.com.



La Ferrovia Meridionale o Südbahn

Oggi, alle 18.30, al Circolo Fotografico Triestino (via Zovenzoni 4) si terrà la conferenza e inaugurazione della mostra “Origini e sviluppo della Ferrovia “Meridionale” o “Südbahn” Vienna-Trieste, primo grande asse ferroviario della Mitteleuropa” di Franco Gioseffi di Ferstoria. Ingresso libero.

PREVENDITA - IL 13 MAGGIO AL TEATRO NUOVO

“Osteria Giacobazzi” a Udine



Dopo lo strepitoso successo di “Noi, mille volti e una bugia” e di “Il pedone”, Andrea Sasdelli, conosciuto ai più come Giuseppe Giacobazzi, comico romagnolo amatissimo dal pubblico, torna a grande richiesta dal vivo nei teatri d’Italia, questa volta per presentare il suo nuovo spettacolo dal titolo “Osteria Giacobazzi”. L’appuntamento da non perdere in Friuli Venezia Giulia è in programma per il prossimo 13 maggio 2025 al Teatro Nuovo Giovanni da Udine (inizio ore 21.00). I biglietti sono in vendita su Ticketone.it. Info su www.azalea.it.

TRIESTE - ALLE 18

“Storia di una linea bianca”



Oggi, alle 18, alla Libreria Minerva (via San Nicolò 20) si terrà la presentazione di “Storia di una linea bianca. Gorizia, il confine, il Novecento” di Alessandro Cattunar (Bottega Errante Edizioni). Illustrazioni di Elena Guglielmotti, Martina Napolitano dialogherà con l’autore. In collaborazione con l’associazione Meridiano 13. È la storia di una linea bianca, tracciata a dividere due città il 15 settembre 1947. È la storia di una terra segnata dalla convivenza tra popoli e culture diverse. Ingresso libero.

CINEMA IBERO-LATINO AMERICANO

Dai murales al film
La voce “quechua”
di Luzmila Carpio

Oggi al festival triestino il documentario di Pablo Mensi racconta la stella musicale della Bolivia in tour a 74 anni

Federica Gregori

Quando registra il suo primo disco è il 1970, e lei ha 16 anni. Però ha i discografici contro: troppo acuto il timbro e, soprattutto, impossibile ascoltarla cantare nella lingua della sua etnia, in quechua. Così facendo non venderà mai: lei abbozza e li accontenta. Al secondo album, però, s’impunta: vuole almeno due brani nella sua lingua. Uno fa il botto, le radio lo vogliono, iniziando a programmarlo senza sosta e rendendolo presto un hit. Segue un concerto: ci arriva in bus, le strade non ancora pavimentate, al petto il suo charango ben stretto. Neanche un passo per accennare a scendere e una folla le si strige intorno. Nasce così la stella di Luzmila Carpio, ed è lei stessa a raccontarlo in un’altra intensa storia che esplora oggi il Festival del Cinema Ibero-Latino Americano di Trieste, ambientata a 3600 metri sul livel-

LUZMILA CARPIO
QUANDO REGISTRA IL SUO PRIMO DISCO È IL 1970, E LEI HA 16 ANNI



lo del mare in una città «vicina alle stelle, al cielo e a Tata Into e Pacha Mama, Padre Sole e Madre Terra». In competizione a Contemporanea Mundo Latino, il boliviano “Luzmila y los pájaros, por los senderos de la Pachamama” è il documentario che chiuderà la giornata odierna (al Mielà ore 21.45 Sala Birri) con una strepitosa figura femminile tratteggiata con grazia da Pablo Mensi, cineasta di Buenos Aires. Amata non solo nella sua Bolivia, acclamata dai fan e ri-

tratta in murales, in tour in questi giorni - a 74 anni - a Londra, Copenhagen, Ginevra, Luzmila Carpio è una cantautrice, compositrice e produttrice discografica boliviana di origine quechua che ha dedicato vita e carriera a ridar linfa alle tradizioni indigene andine, musicali e non, diffondendo un messaggio di giustizia sociale, emancipazione femminile e consapevolezza ecologica.

Fin da piccolissima cantante, attraverso i suoi incredibili acuti, «i suoni della sua terra, che sentiva da madre, zia e anziane della comunità». Parlava solo quechua: nessuno in famiglia si esprimeva in spagnolo. Appena verso i 6/7 anni, racconta, si approccerà alla lingua “mainstream”: così lontana dalla cultura di quei luoghi magici dove vive, a Potosí, all’ombra di una grande montagna ora svuotata e piena di buchi. «C’era l’argento e quando arrivarono gli spagnoli



li ci fecero lavorare» ricorda, evocando il senso di rispetto che avevano i suoi avi per quella montagna poi messa a profitto e sfruttata quasi a esaurimento. L’armonia con il creato, la sensibilità verso la terra, la connessione tra umanità e natura saranno infatti una costante delle sue canzoni in quechua. A partire da “Siway Azucena”, la prima canzone indigena ad avere grande successo. Da lì la decisione di continuare ad approfondire quella via: il senso era di usar-

CINEMA

TRIESTE

AMBASCIATORI

Viale XX settembre, 35 040/682424
www.triestecinema.it OGGI A PREZZO RIDOTTO
Francesca Cabrini 16.15-18.45-21.15

GIOTTO MULTISALA

Via Giotto, 8 040/637636
www.triestecinema.it OGGI A PREZZO RIDOTTO.
Vermiglio 16.30-18.45-21.00
Iddu - L’ultimo padrino 16.15-18.30-21.00

All We Imagine as Light

Amore a Mumbai 16.45

Alice nel paese delle meraviglie

Royal Ballet House

in diretta da Londra domani alle 20.15/6.12.00,10.00

NAZIONALE MULTISALA

Viale XX settembre, 30 040/635163
www.triestecinema.it OGGI A PREZZO RIDOTTO.
Joker: Folie à Deux VM14 16.30-18.15-19.00-20.30-21.20

Joker: Folie à Deux VM14 V.O. 21.30 (sott. it.)

Ken il guerriero - Il film 16.15-19.40-21.45

Maria Montessori - La nouvelle femme 16.15-18.00

Cattivissimo me 4 16.30-18.00

Il robot selvaggio 16.30-18.15-21.45

Il tempo che ci vuole 18.45

Il robot selvaggio V.O. 20.00 (sott. it.)

My Hero Academia: You're Next 19.40

Lamisa del dubbio 16.15-21.00

Megalopolis 16.15-18.45-21.30

Da domani

Megalopolis V.O. 21.15 (sott. it.)

Da domani

THE SPACE CINEMA

Via D’Alviano, 23

www.cinecity.it

Tuttigli spettacoli sono

presentati con proiezione laser

My Hero Academia: You're Next

16.00-18.40

Joker: Folie à Deux VM14 16.35-21.20

Il robot selvaggio 16.30-18.10-21.45

Iddu - L’ultimo padrino 17.10-20.50

Alice nel Paese delle meraviglie

The Royal Ballet 20.15

Francesca Cabrini 20.15

Transformers One 16.55

Ken il guerriero - Il film 19.30

Never Let Go - A un passo dal male

VM14 22.15

Il robot selvaggio V.O. 19.00

Cattivissimo me 4 18.00

Quarto potere (versione restaurata)

20.30

MONFALCONE

MULTIPLEX KINEMAX

Via Grado, 50 0481/712020

www.kinemax.it

Joker: Folie à Deux VM14 17.45-21.00

Iddu - L’ultimo padrino 17.30-21.00

Vermiglio 17.45

Il robot selvaggio 17.15

Ken il guerriero - Il film 18.00-21.00

Il Cinema Volta 20.30

My Hero Academia: You're Next 21.00

GORIZIA

MULTIPLEX KINEMAX

Piazza Vittoria, 41 0481/530263

www.kinemax.it

Il robot selvaggio 17.30-20.00

Joker: Folie à Deux VM14 17.45-20.30

Vermiglio 18.00-20.20



“Transformers One”

TEATRI

TRIESTE

TEATRO LA CONTRADA

Via del Ghirlandaio, 12 040948471

“Campagna abbonamenti 2024/2025”
Sottoscrizioni fino al 27 ottobre presso aziende, circoli, associazioni, sindacati, scuole, TicketPoint, Teatro Orazio Bobbio e sulla App della Contrada.

TEATRO LA CONTRADA - TEATRO ORAZIO BOBBIO

Via Ghirlandaio 12 040948471

“Dopodomani, alle ore 20.30, debutta “El

Nostro Angelo” Di Davide Calabrese. Con

Ariella Reggio, Adriano Giraldi, Maurizio Repetto,

Marzia Postogna, Anselmo Luisi, Enza De Rose e

Giacomo Segulla.

TEATRO STABILE DEL FRIULI VENEZIA GIULIA

V.le XX Settembre, 45 040/3583511

Politeama Rossetti - Sala 1954 “Piazza Goldoni - Personaggi e figure” Tavola rotonda con gli accademici Anna Scannapieco, Mariza Pieri, Piernario Vescovo e Paolo Quazzolo. Oggi alle ore 16.00. Ingresso libero.

Politeama Rossetti - Sala Assicurazioni Generali “Andrea Pucci in “30 anni... e non sentirli”” Oggi alle ore 21.00. Durata dello spettacolo 1 ora e 50’.

Politeama Rossetti - Sala Bartoli “L’incognita” Di Carlo Goldoni. Spettacolo ideato e costruito da Piernario Vescovo e Antonella Zaggia. Produzione Fondazione Atlantide - Teatro Stabile Verona - Centro Teatrale Da Ponte. Oggi alle ore 19.30. Durata dello spettacolo 1 ora e 50’.

TRIESTE - ALLE 16 AL POLITEAMA ROSSETTI

I personaggi di “Piazza Goldoni”



Oggi, alle 16, alla Sala 1954 del Politeama Rossetti si terrà a ingresso libero una tavola rotonda intitolata “Piazza Goldoni-Personaggi e figure” di cui saranno protagonisti quattro studiosi in materia goldonianadi: Marzia Pieri, Anna Scannapieco, Piermario Vescovo e Paolo Quazzolo (nella foto). Tutti accademici di grande prestigio, che racconteranno al pubblico i segreti della scrittura e della creazione di personaggi goldoniani amatissimi come Toderò o Mirandolina e di altri meno noti e sorprendenti.

TRIESTE - ALLE 18 ALLA LIBRERIA LOVAT

“Alpi d’Oriente” di Maurizio Bait



Oggi, alle 18, alla libreria Lovat Trieste (viale XX Settembre 20) Maurizio Bait presenta “Alpi d’Oriente. Storie di uomini, donne, animali e foreste” (Ediciclo, 2024). Ne parla con Giulio Benedetti, giornalista e dirigente in Generali Deutschland. Ogni capitolo di Alpi d’Oriente è intitolato a una “via”: alcune reali, percorribili ancora oggi dagli escursionisti e dagli alpinisti; altre immaginarie, create dall’autore per condurci in un viaggio attraverso la memoria storica, la cultura e le emozioni legate a questi luoghi. Ingresso libero.

TRIESTE - FINO AL 21 E 22 OTTOBRE

Un servizio Meissen tra gli oltre 550 lotti all’asta della Stadion



Il servizio Meissen da caffè e tè in porcellana

TRIESTE

Come da consuetudine anche quest’anno la Stadion propone per l’autunno una nuova asta a tempo. Più di 550 lotti divisi in due tornate. L’esposizione aprirà i battenti sabato 12 ottobre e tutti gli appassionati avranno tempo per fare le offerte fino ai giorni 21 e 22 ottobre (chiusura offerte alle 17).

Nelle moltitudine di lotti una vasta scelta per tutti i cultori dell’arte.

Dagli arredi antichi agli argenti, dai vetri di Murano alle sculture in bronzo, dai dipinti dei pittori triestini ad opere dei maestri del 700, dalle icone, ai dipinti moderni ai gioielli, in poche parole di tutto un po’. Per quanto riguarda i mobili del 700 e 800 una serie di cassepanche, ribalte, armadi e una collezione di splendide specchiere dorate del 700. Per i vetri di Murano oltre ad una serie di bicchieri e vasi va sicuramente posto in evidenza un grande lampadario policromo a 14 luci di Barovier e Toso.

Per quanto riguarda la pittura triestina sempre particolare attenzione per gli artisti più rappresentativi tra i quali Rossini, Sambo, Guido Marussig, Parin, Barison, Tominz, Righi, Cernigoi e in questa occasione Flumiani presente in asta con 5 di

pinti tre dei quali raffiguranti marine e barche in navigazione. Il lotto 370 “Ritratto di Bragozzo” sicuramente il più rappresentativo dei 5 in asta. Per l’arte contemporanea segnaliamo tre quadri di Scavavino tutti con autentica.

Il lotto forse più interessante di tutta l’asta è un servizio Meissen da caffè e tè in porcellana composto da 12 tazze, 12 piattini, caffettiera, lattiera, teiera e zuccheriera decorate a mano con scene raffiguranti poemi degli autori più influenti del romanticismo tra cui Goethe, Byron, Schiller, Scott. Metà XIX secolo. Tra i poemi raffigurati “La filatrice” e “Arminio e Dorotea” di Goethe, il “Don Giovanni” di Byron, “La pulzella di Orléans” “Don Carlos” e “Maria Stuarda” di Schiller e altre opere romantiche. Tale è la particolarità e l’unicità di tale servizio che la sua ubicazione in un museo non risulterebbe fuori luogo.

Tutte le informazioni su come partecipare all’asta e tutto il catalogo su www.stadionaste.com

Tutti i lotti sono in esposizione fino al 20 ottobre nel salone della Casta d’Aste Stadion (Riva Tommaso Gulli 10/a) dalle 9 alle 12.30 e dalle 15 alle 18 (sabato e domenica dalle 10 alle 12.30). —



la come espressione di ribellione contro la predominanza della cultura europea su quella indigena.

Secondo Rolling Stones Luzmila è l’artista indigena più prolifica dell’America Latina; quand’era Presidente della Bolivia, Evo Morales l’ha voluta persino come ambasciatrice in Francia. Un viaggio “por los senderos de la Pachamama”, questo di Mensi, coinvolgente e suggestivo.

In un programma quasi tutto al femminile anche in Sala

Grande, il titolo da tenere d’occhio è “Como el mar” di Nicolás Gil Lavedra, alle 15. «Mi piace che il film sia stato scritto da una donna molto giovane, che ha un futuro molto chiaro come scrittrice»: parola di Carmen Maura, musa di Almodóvar e nei panni di una zia (bionda) con le talentuose Zoe Hochbaum e Sofia Gala Castiglione. Una commedia dolcemente ricca di sorprese che risponde a un interrogativo: è meno grave mentire per amore? —

TRIESTE - OGGI ALLE 20.30 E DOMANI ALLE 18.30

Uno sguardo sull’Iran con i cortometraggi di Hassani e Pirelmi



I registi iraniani Mehrdad Hassani e Khashayar Pirelmi

TRIESTE

Oggi e domani saranno presenti a Trieste i registi iraniani Mehrdad Hassani e Khashayar Pirelmi, che presenteranno i loro cortometraggi “Adjustment” e “Freedom Morning”: sarà un’occasione particolare di conoscenza e dibattito sugli aspetti politici, culturali e sociali dell’Iran, attraverso lo sguardo di due artisti che si sono molto esposti alla repressione morale e religiosa per difendere le loro idee e il loro modo di fare cinema e teatro.

Gli incontri si terranno rispettivamente oggi, alle 20.30, al circolo cinematografico Charlie Chaplin, presso la Casa del Popolo Giorgio Canciani (via Maccacini 24) e mercoledì 16 alle 18.30 nella sede del Gruppo

Anarchico Germinal (via del Bosco 52A). La presenza dei registi a Trieste è resa possibile grazie allo sforzo della Rete del Caffè Sospeso, che dal 2010 promuove la solidarietà internazionale e dal 2021 si occupa di difendere gli intellettuali dissidenti o perseguitati in tutto il mondo, provvedendo loro i visti e organizzando incontri in tutta la penisola per assicurare tutela a distanza attraverso una “scortamediatrice”.

A Trieste l’associazione che si è occupata di ospitare e promuovere la presenza dei registi è Linea d’Ombra, normalmente impegnata nella solidarietà con le persone migranti in Piazza Libertà, in collaborazione con Ics, Articolo 21 Fvg, Germinal e Charlie Chaplin. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

TRIESTE - OGGI E DOMANI ALLA SALA BARTOLI

“L’incognita” di Carlo Goldoni rivista da Piermario Vescovo

TRIESTE

“L’incognita” di Carlo Goldoni appartiene alla stagione delle “sedici commedie nuove” (1750-51) e d’è rimasta inspiegabilmente quasi sconosciuta.

L’ha riportata sulla scena lo studioso e regista Piermario Vescovo - assieme ad Antonella Zaggia - si deve il fantasioso allestimento in scena alla Sala Bartoli in 15 e 16 ottobre, per la stagione del Teatro Stabile

del Friuli Venezia Giulia, incentrata in questa prima fase sull’autore - Goldoni appunto - con cui 70 anni fa, iniziò la sua storia.

La commedia vede interagire in scena in una trama molto avvincente attrici e burattini. “L’incognita” rappresenta senz’altro il culmine del procedimento romanzesco in Goldoni, nel periodo della concorrenza con l’abate Pietro Chiari, che metteva allora in scena,

peraltro “a puntate”, proprio i romanzi di Marivaux e Fielding.

Il rapporto di Goldoni col romanzo a lui contemporaneo è stato messo in luce ed indagato in questi ultimi anni, soprattutto da parte di studiosi giovani, contro i luoghi comuni imperanti sul commediografo, ma sostanzialmente ignorato dalla scena.

Ecco allora una commedia in cui l’azione procede rapida



“L’incognita” di Carlo Goldini

come un’ideale piano-sequenza continuato: si passa dalla strada (di giorno e di notte) agli interni; i luoghi si succedono velocemente, mostrandosi in diversa prospettiva. Senza soluzione di continuità i perso-

naggi vanno e vengono dall’uno all’altro spazio. Ventiquattro ore – da un’alba a un tramonto – sono stipate di accadimenti fino all’inverosimile. La storia appare tanto falsa, rocambolesca, densa di fatti e

situazione, da sembrare più adatta a burattini che ad esseri umani. Però, come sappiamo, in realtà la menzogna è romantica e la verità romanzesca, come indicano le donne che si scoprono sotto le manovratrici di detti fantocci. Ovvero solo ciò che sembra più fasullo rivela una traccia profonda di verità.

Lo spettacolo va in scena oggi, alle 19.30, e domani alle 21 alla Sala Bartoli del Politeama Rossetti. Biglietti e abbonamenti sono ancora disponibili presso i punti vendita e nei circuiti consueti del Teatro Stabile del Friuli Venezia Giulia: www.ilrossetti.vivaticket.it. Informazioni sono disponibili sul sito www.ilrossetti.it e al telefono 040.3593511. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

SPORT

Calcio serie C

Via libera
a Olivieri

La Triestina batte un colpo e vince il ricorso presentato al Tfn per lo sblocco del tesseramento dell'attaccante ex Venezia

Antonello Rodio / TRIESTE

Arriva uno squarcio di luce nel buio tunnel alabardato di queste settimane: Marco Olivieri è a tutti gli effetti un giocatore della Triestina e d'ora in avanti può essere regolarmente impiegato. Ieri infatti il Tribunale Federale Nazionale ha accolto il ricorso della Triestina avverso il provvedimento di diniego al tesseramento del calciatore, dichiarando dunque la validità del suo tesseramento a far data dal deposito dello stesso. Un "acquisto" importante per l'attacco dell'Unione, finora uno dei reparti in maggiore difficoltà. E, cosa non da poco vista la situazione degli infortunati, Olivieri è un giocatore integro, che sta bene e che si è sempre allenato con la squadra, pertanto già pronto per giocare.

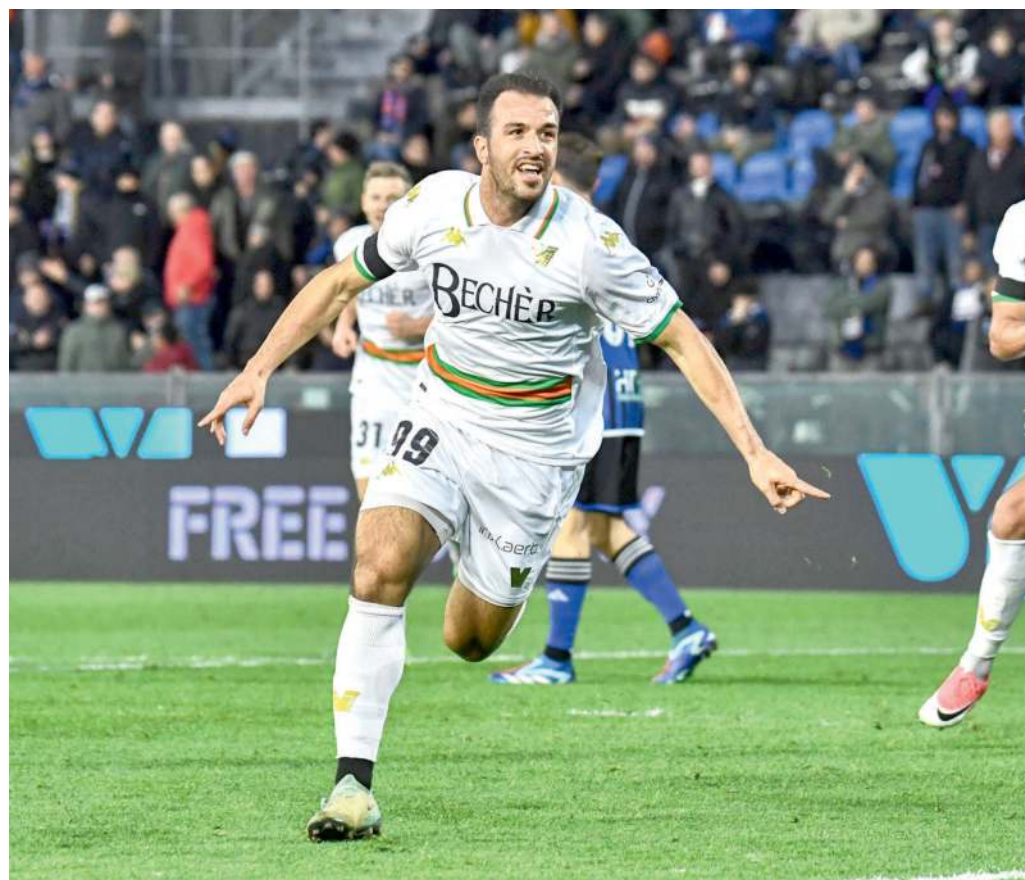
Dopo il responso del Tfn, la società ha tirato un grosso sospiro di sollievo, come sottolinea l'amministratore delegato della Triestina Seba-



L'AD SEBASTIANO STELLA
«PER NOI PASSAGGIO IMPORTANTE
SAPEVAMO DI ESSERE NEL GIUSTO»

«Questa vicenda ci è costata energie fisiche e mentali. Non stiamo dormendo ma lavoriamo per uscire da questa crisi»

stiano Stella: «Per noi è un passaggio importante: visto che sono stati i giorni della Barcolana, diciamo che lo stavamo aspettando come un giro di boa, una vera e propria svolta. In questa vicenda tante cose erano andate storte, ma noi sapevamo di essere nel giusto». Lo stesso Stella però non può dimenticare come questa vicenda abbia privato per un mese e mezzo la squadra di un giocatore importante: «Non c'è la controprova e per carità, non si può dire ora che le cose sarebbero andate diversamente, però forse con Olivieri qualche punto in più avremmo potuto averlo. Purtroppo il fatto che la Figc non abbia dato il benestare a quella che era stata la nostra richiesta di sospensiva, è una cosa che ci ha messo in grave difficoltà. Ma credo che la Figc abbia preferito andare al giudizio finale, anche per non alterare determinati equilibri con le altre squadre. Per fortuna alla fine è andato tutto bene, ma è sta-



L'attaccante Marco Olivieri dopo una rete segnata con la maglia del Venezia

to un passaggio che ci è costato energie fisiche e mentali. Anche alla squadra, che vedeva tutta la settimana lavorare un giocatore forte che poi non poteva scendere in campo. Ne approfittò per dire a chi sta pensando che noi stiamo dormendo, che noi invece stiamo lavorando per fare determinate scelte molto importanti. E questo è stato un primo passaggio fondamentale».

Già, un primo passaggio che potrebbe dare il via a una settimana cruciale per la Triestina, che dovrebbe sfociare anche nella scelta di una nuova guida tecnica (Breda) e di

un nuovo direttore sportivo (Collauto). Oggi intanto c'è la scadenza degli stipendi dei tesserati relativi ai primi mesi di attività della nuova stagione, grazie al pagamento dei quali si libererà uno spazio nella copertura fidejussoria integrativa di garanzia, e quindi uno spazio per eventuali nuovi contratti. C'è ancora poi un passaggio sulla vicenda della fidejussione, ma il ricorso accettato dal Tfn per il tesseramento di Olivieri, dovrebbe avere come logica conseguenza il riconoscimento che non c'è stato nessun dolo da parte della società alabardata. Certo il mo-

mento è delicato, e non a caso pare che il presidente Ben Rosenzweig stia cercando di organizzarsi per tornare nei prossimi giorni a Trieste, vista anche la sequenza di decisioni importanti da prendere. L'entrata in lista di Olivieri pareva far presupporre l'uscita di un giocatore, con i maggiori candidati fra chi ha giocato finora meno per problemi fisici, su tutti Ballarini e Jonsson. Ma il dg Alex Menta ha assicurato che al momento la lista della Triestina è assolutamente a posto, perché la società aveva tenuto uno slot libero. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

CALCIO - EUROPEO

Il Rocco abbraccia l'Under 21
in campo con l'Irlanda per il pass
Nunziata: «Sarà una gara tosta»

Guido Roberti / TRIESTE

Trieste è pronta ad abbracciare gli azzurrini, due giornate intense per la Regione considerata l'impegno della Nazionale maggiore di Spalletti a Udine. Non una partita qualsiasi quella di stasera al "Rocco" ma la partita che può far strappare il pass diretto per gli Europei. Per restare davanti l'Irlanda e mantenere l'imbattibilità nel girone agli azzurrini basterà non perdere ma è logico che il gruppo di Gnonto e soci abbia il desiderio di chiudere in bellezza la fase e regalare una bella serata di calcio ad un ambiente depresso per la parten-

za della Triestina in C. Un mese fa il verde del Rocco era stato rodato con il Trofeo Internazionale Città di Trieste U17, sprazzi di ottimo calcio proposto da Spagna, Italia, Portogallo e Svizzera. C'è grande fiducia attorno questa Nazionale, Nunziata vuole confermare i numeri brillanti della sua gestione. Uno dei nomi su cui si punta molto è Baldanzi. Il centrocampista avanzato della Roma è reduce da una tripletta in azzurro. Su di lui ci sono grandi aspettative e l'Italia del pallone confida su questo gruppo. L'Italia avrebbe potuto festeggiare la qualificazione giorni fa ma il pareggio tra Irlanda e

Norvegia ha tenuto in gioco gli avversari odierni. Nel caso peggiore si aprirebbero le porte degli spareggi. La sintesi delle parole del c.t. nella conferenza di ieri: «I ragazzi stanno bene, ho dei dubbi per la formazione. In tanti meriterebbero di giocare dal 1'. Questa è una partita tosta, l'Irlanda è una buona squadra che ha intensità e qualche giocatore di qualità. Per noi è importante giocare il nostro calcio, possiamo fare bene a livello di prestazione». Fischio d'inizio al Rocco alle ore 18:30. I convocati di Nunziata. Portieri: Sebastiano Desplanches (Palermo), Jacopo Sassi (Modena), Gioele Zacchi



Gli azzurrini del ct Nunziata stasera in campo al Rocco alle 18.30 contro l'Irlanda

(Latina). Difensori: Nicolò Bertola (Spezia), Giovanni Bonfanti (Pisa), Daniele Ghilardi (Hellas Verona), Michael Olabode Kayode (Fiorentina), Marco Palestra (Atalanta), Lorenzo Pirola (Olympiacos), Nicolò Savona (Juventus), Ric-

cardo Turicchia (Catanzaro), Mattia Viti (Empoli), Mattia Zanotti (Lugano). Centrocampisti: Tommaso Baldanzi (Roma), Alessandro Bianco (Monza), Edoardo Bove (Fiorentina), Cesare Casadei (Chelsea), Giovanni Fabbian (Bologna),

Jacopo Fazzini (Empoli), Fabio Miretti (Genoa), Cher Ndour (Besiktas), Matteo Prati (Cagliari). Attaccanti: Giuseppe Ambrosino (Frosinone), Francesco Pio Esposito (Spezia), Wilfried Gnonto (Leeds), Luca Koleosho (Burnley).

Basket - Serie A

Le lodi di Lodo

Il capitano Deangeli siede in panchina ma è pronto a dare una mano ai compagni
«Il segreto di questo gruppo è lavorare con gioia. Tutti hanno voglia di vincere»

Lorenzo Gatto / TRIESTE

«La bellezza di questa squadra sta nelle piccole cose. La magia e il segreto di un inizio di stagione come il nostro ha una spiegazione ben precisa che va ricercata in una quotidianità vissuta con gioia. Siamo un grande gruppo che lavora sodo e che, penso si noti, in campo e fuori sta molto bene assieme».

Lodovico Deangeli, capitano biancorosso, racconta i segreti di una Pallacanestro Trieste che sta impressionando per i risultati ottenuti e la qualità del suo gioco. Una Trieste che in questo inizio di stagione ha stupito per la capacità di andare oltre le difficoltà di un calendario che le ha proposte sfide complicate.

«Risultati che fanno parte di un percorso iniziato già nella passata stagione – sottolinea Deangeli – e che ci ha permesso di tornare in serie A. Michael Arcieri e coach Jamion Christian hanno introdotto uno stile e abitudini diverse rispetto a quelle a cui eravamo abituati. L'approccio alle partite, nella consapevolezza delle potenzialità e della forza di questa squadra, ci dà la serenità per andare in campo con la convinzione di poter vincere contro qualsiasi avversaria. Non voglio dire che ci aspettavamo tre successi consecutivi ma, per i motivi sopra elencati, questo inizio così positivo non è una sorpresa».

Tutti coinvolti, chi fino a oggi è stato protagonista



Il triestino Lodovico Deangeli capitano della formazione biancorossa FOTO BRUNI

CAMPAGNA ABBONAMENTI

Volata finale per l'adesione dei tifosi a "Rise as One"
Le sottoscrizioni si chiuderanno venerdì 18 ottobre

TRIESTE

Volata finale per "Rise as One", la campagna abbonamenti che la Pallacanestro Trieste chiuderà venerdì 18 ottobre alla vigilia del match contro la Unahotels Reggio Emilia.

Oggi e giovedì dalle 15.30 alle 18.30 e domani e venerdì dalle 10 alle 13, la

biglietteria del PalaTrieste sarà a disposizione dei tifosi.

Oggi ultimo giorno per la vendita sul circuito Vivaticket (abbonamento poi da ritirare entro e non oltre venerdì 18 ottobre) da domani invece via alla vendita dei tagliandi singoli per il match di domenica. —

LO.GA.

sul parquet e chi, come quella parte del gruppo italiano che non è ancora riuscito a spendere minuti in campo, si sta limitando a dare il suo apporto nel corso della settimana mantenendo alto il livello e la qualità degli allenamenti.

«Questo percorso virtuoso – sottolinea Lodovico – è iniziato nel corso dell'estate quando il gruppo che ha conquistato la promozione ha saputo accogliere e far sentire a casa i nuovi arrivati. Si è creato, sin dal primo giorno, il clima giusto e un



Abbraccio a fine gara

affiatamento che non è mai scontato. La cosa che più mi colpisce è vedere la voglia con cui ci alleniamo e la determinazione che mostriamo in ogni partita. Valentine ha un passato Nba, Ross è già stato mvp di questo campionato, Brown e Uthoff hanno avuto una carriera importante eppure hanno una fame di vittoria non comune. Per quanto mi riguarda, ma vale anche per i miei compagni che ancora non sono scesi in campo, continuiamo a lavorare e ad allenarci con serietà e dedizione. Se nel corso della stagione dovesse servire il nostro contributo, saremo pronti a darlo».

Tutti uniti per un unico obiettivo, nella consapevolezza che il difficile arriverà adesso. Trieste si sta trasformando da neopromossa ambiziosa a splendida realtà di questo campionato, un cambiamento di status che porterà le sue avversarie a prenderla molto sul serio. A cominciare da Reggio Emilia, avversaria che domenica proverà a farla inciampare nel match in programma alle 20 al PalaTrieste.

«Se Tortona è stato il match della consapevolezza – conclude Deangeli – Reggio Emilia sarà quello della maturità. A Jesolo l'abbiamo già affrontata perdendo, ma quella partita non fa testo perché giocata con noi che avevamo qualche assenza di troppo. Domenica sarà un'altra partita, ma solo a condizione di non sottovalutare l'impegno». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

SERIE A2 FEMMINILE

Futurosa al comando nonostante gli infortuni

TRIESTE

Imbattuta, al comando della classifica, capace di andare oltre le difficoltà di un inizio di stagione complicato.

Futurosa si gode il successo conquistato a Roseto degli Abruzzi, vittoria conquistata grazie a una prestazione che ha esaltato le qualità di una squadra condotta in maniera magistrale da coach Mura. Partita preparata bene e giocata meglio da una formazione che ha saputo limitare i danni nel primo tempo per poi piazzare l'allungo decisivo in una seconda parte di gara nella quale sono uscite alla distanza le qualità delle singole.

Due vittorie che regalano tranquillità alla vigilia del doppio impegno casalingo che porterà sul parquet del PalaTrieste prima Matelica e quindi Udine. In vista del match di sabato contro l'Halley Thunder (alle 18), da verificare la possibilità di recuperare almeno una delle infortunate ferme da inizio campionato, ossia Rosset e Camporeale, rispettivamente leggero stiramento e lussazione a un dito della mano.

Seconda giornata: Halley Thunder Matelica-Passalacqua Ragusa 68-77, Alperia Bolzano-Velcofin Vicenza 63-74, Vigarano-Martina Treviso 50-52, Delser Udine-Basket Girls Ancona 60-48, Solmec Rovigo-San Giorgio Mantova 35-68, Aran Cucine Roseto-Futurosa iVision 48-59, Umbertide-Bagalier Civitanova 55-49.

Classifica: Futurosa iVision, San Giorgio Mantova, Delser Udine, Passalacqua Ragusa, Umbertide 4, Halley Thunder Matelica, Basket Girls Ancona Velcofin Vicenza, Martina Treviso 2, Vigarano, Aran Cucine Roseto, Bagalier Civitanova, Alperia Bolzano, Solmec Rovigo 0. —

LO.GA.

ACOLPI DI MARTELLO

Trieste e i presupposti per rimanere al top



ALBERTO MARTELOSSI

Sembra essere questa la stagione del ritorno prorompente del gioco in pivot basso un po' in tutte le categorie, dopo anni di bocca asciutta causa scarso utilizzo per scelta o per carenza di fonamen-

tali. Certo non sono tuttora apparsi i cloni di Chuck Jura e Dino Meneghin, ovvero i maestri del piede perno del basket italico moderno, ma si cerca di mediare con tanta buona volontà per adattare una pallacanestro diversa quanto a corpi e spazi a disposizione.

Insomma una porzione di campo privilegiata quanto a visuale, ad utilizzo sia di lunghi che atleti perimetrali, per poter alternativamente attaccare il ferro o ricreare il

gioco all'esterno.

Luce verde quindi ad una agognata alternativa al pick and roll, sia in transizione, che in giochi specifici o per poter battere un cambio difensivo. Soprattutto la grande pazienza degli staff tecnici viene messa alla prova: il timing del passaggio dentro è uno dei fondamentali più complicati da recepire in assoluto.

AL TOP (...ORA O PER SEMPRE?)

Reso il giusto merito a TREN-

TO, che ha goduto di due turni casalinghi e pare ormai veterana della categoria, non vi sono dubbi che TRIESTE rappresenti sin d'ora il Team del Mese per quanto prodotto.

Potrà durare nel tempo ai piani nobili, anche se non necessariamente al primo posto?

I presupposti a favore paiono esserci in maniera: un ambiente di tradizione e passione carico ai massimi sulla scorta della scorsa stagione;

una leadership progettuale unica e chiara nelle mani del general manager Michael Arcieri, riconosciuta ed apprezzata, quel che più conta, dalla squadra stessa; un mix di efficacia combinata nei lunghi e di talento diffuso nel settore esterni; la somma garantisce presenze di rilievo nei momenti clou delle gare; lo zoccolo duro di tre triestini purosangue ed uno acquisito (Candussi) fanno pensare ad una preventiva solidità di spogliatoio nei momenti difficili; il rientro di un poliedrico e non invasivo Reyes, i miglioramenti continui di Johnson e la possibilità di attingere a giocatori ancora non utilizzati risultano ulteriori margini a disposizione di coach Jamion Christian.

FLOP (...ORA E NON PER SEMPRE?)

Più squadre ancora a zero punti, ma con storie diverse da raccontare.

VARESE però sembra non aver recepito la lezione della scorsa stagione, presentando una squadra monca in quantità e qualità nel settore lunghi; ma soprattutto capace di polverizzare vantaggi anche importanti in manciate di secondi di nulla cosmico.

In simile difficoltà anche Napoli, alle prese con la successione di giocatori di talento e personalità durante l'estate: danno grave aver fatto trapelare il desiderio di coach Milicic di ricercare altri lidi, indebolendo la nuova costruzione dalle fondamenta. —

Pattinaggio su rotelle

Coppa Europa a Zurigo Staranzano e Ronchi tre volte a medaglia

Podi per Riccardo Pizzin, Sofia Bruno e Noemi Ratta
La triestina Sani Gregori (Polet) ad un soffio dal bronzo



Le due atlete del Pattinaggio Ronchi salite sul podio in Coppa Europa a Zurigo: Sofia Bruno e Noemi Ratta

Riccardo Tosques / TRIESTE

È stata Zurigo ad ospitare la European Cup 2024, kermesse internazionale di pattinaggio artistico su rotelle dedicata a libero, danza e coppie artistico per le categorie Allievi, Esordienti, Cadetti, Jeunesse, Junior e Senior.

La competizione, organizzata dalla World Skate Europe, ha registrato la partecipazione di diversi atleti della Venezia Giulia convocati in base al ranking da parte della Fisir.

Tre i piazzamenti sul podio a riprova della costante crescita del movimento rotellistico regionale.

COPPIE

Il risultato di maggior blasone è arrivato dalle Coppie artistico. Nella categoria Senior Riccardo Pizzin, atleta tesserato per le Aquile Biancorosse di Staranzano, e Deidda Swami, del Tm Roller Academy, club di Sant'Agata Bolognese, hanno totalizzato il punteggio di 103.12 conquistando così una splendida medaglia d'argento.

SOLO DANCE

Le altre due medaglie europee sono giunte dalla Solo Dance. Nei Cadetti spicca il prestigioso bronzo raccolto da Sofia Bruno (Pattinaggio Ronchi). Nella stessa competizione vicina al podio la tri-



Riccardo Pizzin (Aquile Biancorosse Staranzano) e Deidda Swami

estina Matilde Brogi (Gioni Skating Club) piazzatasi quinta. L'altra medaglia è arrivata dagli Esordienti grazie all'exploit della giovane Noemi Ratta (Pattinaggio Ronchi) che ha portato a casa un brillante bronzo.

Da registrare che anche il Friuli si è ben distinto grazie alla medaglia d'oro centrata da Elisa Buzzi (Pattinaggio Artistico Azzanese) nella categoria femminile Junior.

LIBERO

Niente podio ma ottima prova per Sani Gregori (Polet) che nel libero della categoria Junior è giunta quarta (ed era terza dopo lo short program) con il punteggio totale

di 108.02, piazzandosi dietro alla tedesca Anna Boesen che ha raggiunto quota 108.61. Nel maschile Junior 9° piazzamento per Kevin Zenic (Polet).

STAGE

Archiviata l'ultima gara ufficiale del 2024, la Fisir si sta già preparando per affrontare la prossima stagione agonistica. A tale proposito il 9 e 10 novembre il PalaPikelc di Opicina ospiterà uno stage interregionale, primo appuntamento per il singolo in vista del 2025. Sarà presente nella struttura del Polet il ct della nazionale azzurra, il triestino Fabio Hollan. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Un'esclusiva guida
per imparare
a conoscere e apprezzare
uno dei prodotti più caratteristici
della nostra terra

12,90 euro
OLTRE IL PREZZO
DEL QUOTIDIANO

DAL **14** SETTEMBRE IN EDICOLA CON:

nord/est
multimedia

la tribuna
di Treviso

la Nuova
di Venezia e Mestre

IL PICCOLO

il mattino
di Padova

Corriere delle Alpi

Messaggero Veneto

IN COLLABORAZIONE CON **G R I B A U D O**

overpost.biz

Vela

Un Vasco mondiale

Vascotto nei Melges 32 conquista il titolo iridato numero 28 su Enfant Terrible con Bolzan e Ciampalini: «L'esperienza paga»

L'IMPRESA

Vasco Vascotto vince il Mondiale Melges 32 e conquista il suo ventottesimo titolo iridato. A bordo di Enfant Terrible-Adria Ferries, il Melges 32 di Alberto Rossi, oltre a Vasco c'erano anche il triestino d'adozione (nato a Romans) Alberto Bolzan e il triestino doc Stefano Ciampalini.

Il team ha conquistato l'oro iridato lo scorso weekend a Puntaldia in Sardegna e si riconferma campione mondiale dopo la vittoria dello scorso anno a Riva del Garda mettendo in bacheca il settimo titolo iridato della sua storia.

Un oro vinto dopo sette pro-



Vasco Vascotto

ve in cui Vasco Vascotto alla tattica, Alberto Bolzan alla randa e Stefano Ciampalini trimmer, a bordo anche Matteo Celon, Matteo Casali, Roberto Strappati, Matteo Ramian e ovviamente Alberto Rossi, innellando una lunga serie di ri-

sultati positivi fatta di quattro primi e due secondi che non gli ha mai fatto perdere la leadership conquistata al termine delle prime regate sino al punto di laurearsi campione del mondo con una prova di anticipo. L'argento è degli americani di Sittel, guidati da Ian Hillsul che sono saliti sul secondo gradino del podio, con un distacco di ben dieci punti, mentre i già campioni mondiali di Pippa 2, di Lasse Petterson, si sono dovuti accontentare del bronzo vinto con un solo punto di distacco dall'equipaggio di Ian Hillsul, ma sufficienti per ottenere i punti decisivi per vincere la classifica generale del circuito Melges 32 Series 2024. Con questo oro, il team di Enfant Terrible è riuscito nell'im-



La premiazione dell'equipaggio di Enfant Terrible che ha vinto il titolo iridato nella classe Melges 32

presa di bissare, in due edizioni consecutive, il titolo di campione del mondo della classe Melges 32, una doppietta riuscita, in sedici edizioni del mondiale, solo agli americani di Argo (2013-2014), ai russi di Tavatuy (2017-2018) e ai tedeschi de La Pericolosa (2019-2021). Il programma del Mondiale prevedeva quattro giorni di regate, ma l'assenza del vento nella prima giornata ne ha permessi solo tre. Il vero debutto tra le boe è stato giovedì 10, compleanno di Vasco Vascotto, con tre prove in

programma dove Enfant Terrible ha dominato con un secondo e due primi. «E' davvero un privilegio navigare con un equipaggio di livello come quello di Enfant Terrible-Adria Ferries - ha raccontato Vascotto - e con un armatore come Alberto Rossi: nel corso di tutto il campionato, che si è disputato in regime di vento pteso, abbiamo sempre avuto quello spunto in più che ci ha permesso di uscire senza problemi dalle situazioni più complicate e mi ha messo nella condizione di impostare la tattica

migliore». E ha aggiunto, «L'ultimo periodo di regate è andato abbastanza bene perché negli ultimi quattro eventi ho fatto terzo al mondiale TP52, secondo al mondiale Maxi e primo al mondiale Melges32. A questi risultati si è aggiunto anche un secondo nel circuito TP52. Questi risultati dicono che tutto sommato - sorride Vasco - l'età e l'esperienza funzionano. La stagione non è ancora finita, farò il mondiale Swan 50 e subito dopo le regate ai Caraibi con l'RC44».

ROBERTA MANTINI

NUOVO

OPEL MOVANO

PIÙ CARICA AL TUO BUSINESS



DA 229€ AL MESE*

APPROFITTA DEGLI INCENTIVI STATALI.

*CON LEASING EVOLEASE, 59 CANONI MENSILI | PRIMO CANONE ANTICIPATO 3.272€ | VALORE DI RISCATTO 10.141€ TAN FISSO 5,99% | TAEG 7,95% | IMPORTI IVA ESCLUSA | FINO AL 31 OTTOBRE CON INCENTIVI STATALI

DETTAGLIO PROMOZIONE: Es. di leasing finanziario Evolease su Movano Furgone 330 L2H1 BlueHDi 120 S&S: Prezzo di Listino (Messa su strada, IPT e contributo PFU esclusi) 31.300€, Prezzo Promo 20.200€ Comprensivo del Contributo Statale. Valore fornitura: 20.200€. **Primo canone anticipato 3.272,29€, durata 60 mesi: 59 canoni mensili da 229€** (incluse spese di gestione di 16,36€/canone) ed il servizio Identicar 12 mesi per un importo mensile del servizio 3,7€/canone). **Valore di riscatto 10.141,2€.** **Importo Totale del Credito 18.177,24€.** Spese Istruttoria 0€. Bollo 16€. Spese invio rendiconto periodico cartaceo: 0€/anno. **Interessi totali 4.291,42€.** **Importo totale dovuto 24.491,42€.** (Escluso anticipo e comprensivo dell'eventuale Valore di Riscatto). Solo in caso di restituzione e/o sostituzione del veicolo alla scadenza contrattualmente prevista, verrà addebitato un "costo pari a 0,05€/km" ove il veicolo abbia superato il **chilometraggio massimo di 100.000 km.** **TAN (fisso) 5,99%, TAEG 7,95%.** Tutti gli importi sono indicati al netto di IVA (ove prevista). Offerta riservata ai titolari di Partita IVA in caso di permuta/rottamazione per contratti stipulati entro il 31 ottobre 2024, non cumulabile con altre iniziative in corso. Offerta Stellantis Financial Services Italia S.p.A. soggetta ad approvazione. Documentazione precontrattuale bancaria/assicurativa in concessionaria e sul sito www.stellantis-financial-services.it. (Sez. Trasparenza). Messaggio Pubblicitario con finalità promozionale Il DPCM del 25 maggio 2024, prevede un contributo statale per le piccole e medie imprese esercenti attività di trasporto di cose in conto proprio o in conto terzi che acquistano, anche in locazione finanziaria, e immatricolano in Italia veicoli commerciali di categoria N1 e N2 nuovi di fabbrica. Il contributo statale riconosciuto per questa categoria è differenziato in base alla massa totale a terra e all'alimentazione del veicolo. Per i veicoli commerciali di categoria N1 e N2 ad alimentazioni alternative (CNG-GPL mono e bifuel, ibrido) e ad alimentazione tradizionale, il riconoscimento del contributo è subordinato alla contestuale rottamazione di un veicolo della medesima categoria omologato in una classe fino a Euro 4. Verificare sempre sui siti ufficiali delle autorità competenti la disponibilità dei fondi e il possesso dei requisiti per accedervi. **Consumo di carburante gamma Opel Movano (l/100 km): 7,6-10,4; Emissioni CO₂ (g/km): 220-275. Consumo di energia elettrica Movano Electric (kWh/100km): 29,4 - 31,1 (N1) / 26,2 - 27,3 (N2); Autonomia: 356 - 378 (N1) / 406 - 424 (N2) km; Emissioni CO₂ (g/km): 0.** Valori omologati in base al ciclo ponderato WLTP, in base al quale i nuovi veicoli sono omologati dal 1° settembre 2018, aggiornati al 19/04/2024 e indicati solo a scopo comparativo. Il consumo effettivo di carburante e di energia elettrica, i valori di emissione di CO₂ e l'autonomia possono essere diversi e possono variare a seconda delle condizioni di utilizzo e di vari fattori quali: optional, frequenza di ricarica elettrica per chilometri percorsi, temperatura interna ed esterna, stile di guida, velocità, peso totale, utilizzo di determinati equipaggiamenti, tipologia e condizioni degli pneumatici, condizioni stradali, ecc. Immagini illustrative; caratteristiche/colori possono differire da quanto rappresentato. Messaggio pubblicitario con finalità promozionale.

UNICAR
OPEL NORD EST

TRIESTE (MUGGIA) - Via Cavalieri di Malta, 6 - Tel. 040/2610026
MONFALCONE - Largo dell'Anconetta, 1 - Tel. 0481/411176
PORDENONE - V.le Venezia, 93 - Tel. 0434/378411
REANA DEL ROJALE - Via Nazionale, 29 - Tel. 0432/575049
PORTOGRUARO - V.le Venezia, 31 - Tel. 0421/270387
SAN DONÀ DI PIAVE - Via Iseo, 10 - Tel. 0421/53047

Scelti per voi



House of Gucci
RAI 1, 21.30
Nel 1970 Maurizio, rampollo della dinastia Gucci, conosce Patrizia Reggiani (**Lady Gaga**), i due si innamorano e si sposano contro la volontà di Rodolfo Gucci, patriarca della famiglia. L'ambizione di Patrizia, spingerà la donna oltre ogni limite...



The Floor - Ne rimarrà...
RAI 2, 21.20
Prosegue la sfida tra i 100 agguerriti concorrenti, pronti anche stasera a conquistare l'iconico pavimento a scacchiere, nel game show di Rai 2 condotto da **Fabio Balsamo** e **Ciro Priello**.



Le Ragazze
RAI 3, 21.20
Le donne italiane viste attraverso un percorso intergenerazionale dagli anni 40 ad oggi. Storie e vicende personali si sovrappongono per offrire uno spaccato della condizione femminile dal Dopoguerra in poi.



È sempre Cartabianca
RETE 4, 21.25
Nuovo appuntamento con **Bianca Berlinguer** e con il suo programma, per raccontare l'attualità, la politica e i fatti più importanti del momento. Al suo fianco Mauro Corona e numerosi ospiti.



Temptation Island
CANALE 5, 21.20
Filippo Bisciglia riunisce in spiaggia, davanti al falò, le coppie protagoniste di questa nuova edizione del reality. Ci saranno confronti infuocati, scatenati soprattutto dai filmati da visionare.

Vieni a trovarci!

Viale d'Annunzio, 29
TRIESTE
Tel. 040.3229504

| | | | | | | | |
|---|--|--|---|---|--|--|--|
| <div>RAI 1</div> <div>6.00 RaiNews24 Attualità 6.30 TG1 Attualità 6.35 Tgnotte Attualità 8.00 TG1 Attualità 8.35 UnoMattina Attualità 9.50 Storie italiane Attualità 11.55 È sempre mezzogiorno Lifestyle 13.30 Telegiornale Attualità 14.05 La volta buona Attualità 16.00 Il paradiso delle signore Fiction 16.55 TG1 Attualità 17.05 La vita in diretta Attualità 18.45 Reazione a catena Spettacolo 20.00 Telegiornale Attualità 20.30 Cinque minuti Attualità 20.35 Affari Tuoi Spettacolo 21.30 House of Gucci Film Biografico ('21) 0.10 Porta a Porta Attualità 1.55 Sottovoce Attualità 2.25 Che tempo fa Attualità 2.30 RaiNews24 Attualità</div> | <div>RAI 2</div> <div>8.45 Radio2 Social Club 10.00 Tg2 Italia Europa 10.55 Tg2 - Flash Attualità 11.00 Tg Sport Attualità 11.10 I Fatti Vostri Spettacolo 13.00 Tg2 - Giorno Attualità 13.30 Tg2 - Costume e Società 13.50 Tg2 - Medicina 33 14.00 Ore 14 Attualità 15.25 BellaMà Spettacolo 17.00 Le indagini di Sister Boniface (1ª Tv) Serie Tv 17.45 Rai Parlamento 17.55 Tg2 - L.I.S. Attualità 18.00 Tg2 Attualità 18.15 Qualificazioni Campionato Europeo 2025: Italia - Irlanda 20.30 Tg 20.30 Attualità 21.00 Tg2 Post Attualità 21.20 The Floor - Ne rimarrà solo uno Spettacolo 23.35 La fisica dell'amore Lifestyle 1.10 Lunatici Attualità</div> | <div>RAI 3</div> <div>12.00 TG3 Attualità 12.25 TG3 - Fuori TG Attualità 12.50 Quante storie Attualità 13.15 Passato e Presente 14.00 TG Regione Attualità 14.20 TG3 Attualità 14.50 Leonardo Attualità 15.05 Piazza Affari Attualità 15.15 TG3 - L.I.S. Attualità 15.20 Rai Parlamento 15.25 Telegiornale Attualità 15.25 Eccellenze Italiane Speciale TGR. G7 - Inclusione e disabilità 16.10 Aspettando Geo 17.00 Geo Documentari 19.00 TG3 Attualità 19.30 TG Regione Attualità 20.00 Blob Attualità 20.20 Riserva Indiana 20.40 Il Cavallo e la Torre 20.50 Un posto al sole (1ª Tv) 21.20 Le Ragazze Documentari 23.15 A casa di Maria Latella Attualità</div> | <div>RETE 4</div> <div>6.15 4 di Sera Attualità 7.05 Grand Hotel - Intrighie 7.45 Passioni Serie Tv 7.45 Love is in the air 8.45 Terra Amara Serie Tv 9.45 Tempesta d'amore (1ª Tv) Soap 10.55 Mattino 4 Attualità 11.55 Tg4 Telegiornale 12.20 Meteo.it Attualità 12.25 La signora in giallo 14.00 Lo sportello di Forum 15.25 Retequattro - Anteprima 16.30 Diario Del Giorno 16.30 Rancho Bravo Film Western ('66) 19.00 Tg4 Telegiornale 19.35 Meteo.it Attualità 19.40 La promessa (1ª Tv) 20.30 4 di Sera Attualità 21.25 È sempre Cartabianca Attualità 0.50 Dalla Parte Degli Animali 2.25 Tg4 - Ultima Ora Notte Attualità</div> | <div>CANALE 5</div> <div>6.00 Prima pagina Tg5 7.55 Traffico Attualità 8.00 Tg5 - Mattina Attualità 8.45 Mattino Cinque News 10.50 Tg5 - Mattina Attualità 10.55 Grande Fratello Pillole 11.00 Forum Attualità 13.00 Tg5 Attualità 13.40 Grande Fratello Pillole 13.45 Beautiful (1ª Tv) Soap 14.10 Endless Love (1ª Tv) 14.45 Uomini e donne 16.10 Amici di Maria 16.40 My Home My Destiny (1ª Tv) 16.55 Pomeriggio Cinque 18.45 La ruota della fortuna 19.55 Tg5 Prima Pagina 20.00 Tg5 Attualità 20.40 Striscia La Notizia - la voce della complottenza 21.20 Temptation Island Spettacolo 1.00 Tg5 Notte Attualità 1.35 Striscia La Notizia - la voce della complottenza Spettacolo</div> | <div>ITALIA 1</div> <div>6.40 CHiPs Serie Tv 8.25 Law & Order: Unità Speciale Serie Tv 10.25 C.S.I. New York Serie Tv 12.25 Studio Aperto Attualità 13.00 Grande Fratello Attualità 13.10 Sport Mediaset Attualità 13.50 Sport Mediaset Extra 14.00 The Simpson 15.25 N.C.I.S. Los Angeles Serie Tv 17.20 Person of Interest 18.15 Grande Fratello Spettacolo 18.20 Studio Aperto Attualità 19.00 Studio Aperto Mag Attualità 19.30 CSI Serie Tv 20.30 N.C.I.S. Serie Tv 21.20 The Foreigner Film Azione ('17) 23.40 The Accountant Film Drammatico ('16) 2.05 Studio Aperto - La giornata Attualità 2.15 Sport Mediaset Attualità</div> | <div>LA 7</div> <div>6.00 Meteo - Oroscopo - Traffico Attualità 7.00 Omnibus news Attualità 7.40 Tg La7 Attualità 7.55 Omnibus Meteo Attualità 8.00 Omnibus - Dibattito Attualità 9.40 Coffee Break Attualità 11.00 L'Aria che Tira Attualità 13.30 Tg La7 Attualità 14.15 Tagadà - Tutto quanto fa politica Attualità 16.40 Taga Focus Attualità 17.30 La Torre di Babele Attualità 18.30 Famiglie d'Italia Spettacolo 20.00 Tg La7 Attualità 20.35 Otto e mezzo Attualità 21.15 Di Martedì Attualità 1.00 Tg La7 Attualità 1.10 Otto e mezzo Attualità 1.50 Camera con vista Attualità 2.20 La Torre di Babele Attualità</div> | <div>TV8</div> <div>15.30 Note d'autunno (1ª Tv) Film Commedia ('23) 17.15 L'atelier del cuore Film Commedia ('22) 19.00 Alessandro Borghese - 4 ristoranti Lifestyle 20.15 100% Italia - Anteprima (1ª Tv) Spettacolo 20.20 100% Italia (1ª Tv) Spettacolo 21.30 X Factor Spettacolo 2.30 Sex and the City Serie Tv</div> |
| <div>20</div> <div>14.05 Lethal Weapon Serie Tv 15.50 Manifest Serie Tv 17.35 Dc's Legends Of Tomorrow Serie Tv 18.25 Dc's Legends of Tomorrow Serie Tv 19.15 Chicago Fire Serie Tv 20.05 The Big Bang Theory Serie Tv 21.05 Pulp Fiction Film Drammatico ('94) 0.10 Il mondo perduto: Jurassic Park Film Avventura ('97)</div> | <div>RAI 4</div> <div>14.25 Fire Country Serie Tv 15.10 Alex Rider Serie Tv 15.55 Squadra Speciale Cobra 11 Serie Tv 17.35 Castle Serie Tv 19.05 Seal Team Serie Tv 20.35 Criminal Minds Serie Tv 21.20 Wash Me in the River Film Azione ('22) 23.00 Wonderland Attualità 23.35 Primal - Istinto animale Film Azione ('19) 1.15 Anica Appuntamento Al Cinema Attualità</div> | <div>IRIS</div> <div>12.45 Frankie & Alice Film Drammatico ('10) 15.00 Un piede in Paradiso Film Commedia ('91) 17.10 Verità apparente Film Drammatico ('01) 19.15 Kojak Serie Tv 20.15 Walker Texas Ranger 21.10 Il Grinta Film Western ('69) 23.45 Berretti verdi Film Guerra ('68) 2.15 Frankie & Alice Film Drammatico ('10)</div> | <div>RAI 5</div> <div>14.00 Evolution Documentari 15.50 Pasqua Spettacolo 17.25 Del Monaco alla Scala 18.20 TGR Bell'Italia Lifestyle 18.50 Visioni Documentari 19.20 Rai News - Giorno 19.25 Arcimboldo: ritratto di un artista coraggioso 20.25 The Sense Of Beauty Documentari 21.15 L'accusa Film Drammatico ('21) 23.30 Amare affondo Film Drammatico</div> | <div>RAI MOVIE</div> <div>14.35 Per qualche dollaro in più Film Western ('65) 17.05 Ercole e la regina di Lidia Film Avventura ('59) 18.50 Silverado Film Western ('85) 21.10 Il mondo dei replicanti Film Fantascienza ('09) 22.40 Spiral - L'eredità di Saw Film Poliziesco ('21) 0.20 Brian Banks - La partita della vita Film Drammatico ('18)</div> | <div>RAI PREMIUM</div> <div>15.30 Anica Appuntamento Al Cinema Attualità 15.35 Last Cop - L'ultimo sbirro Serie Tv 17.15 Un passo dal cielo Fiction 19.25 L'ispettore Coliandro - Il ritorno Serie Tv 21.20 Miss Fisher e la cripta delle lacrime Film Avventura ('20) 23.05 Cuori e Delitti - Un romanzo fatale Film Giallo ('20)</div> | <div>CIELO</div> <div>15.55 Ricomincio da casa mia con i fratelli in affari 17.05 Buying & Selling 18.00 Love it or list it - Prendere o lasciare 19.05 Vancouver Lifestyle 19.05 Piccole case per vivere in grande Spettacolo 19.35 Affari al buio 20.05 Affari di famiglia 21.20 Gomorra - La serie Serie Tv 23.20 Nathalie... Film Drammatico ('03)</div> | <div>TWENTYSEVEN</div> <div>15.15 Hazzard Serie Tv 16.35 La casa nella prateria Serie Tv 19.35 Colombo Serie Tv 21.10 Richie Rich - Il più ricco del mondo Film Commedia ('94) 23.10 Beverly Hills Cop III - Un piedipiatti a Beverly Hills III Film Giallo ('94) 1.05 Supercar Serie Tv 3.00 Camera Café Serie Tv 3.40 I cinque del quinto piano Serie Tv</div> |
| <div>TV2000</div> <div>17.30 Il diario di Papa Francesco Attualità 18.00 Rosario da Lourdes 18.30 TG 2000 Attualità 19.00 Santa Messa Attualità 19.30 In Cammino Attualità 20.00 Santo Rosario da Cascia 20.30 TG 2000 Attualità 20.55 Tre americani a Parigi Film Commedia ('54) 22.35 The World Of Us Film Drammatico ('16) 0.20 La completa preghiera della sera Attualità</div> | <div>LA7 D</div> <div>14.10 In Cucina con Sonia 14.35 Desperate Housewives Serie Tv 17.15 How I Met Your Mother Serie Tv 18.10 Tg La7 Attualità 18.15 Modern Family Serie Tv 20.10 Famiglie d'Italia Spettacolo 21.30 Josephine, Ange Gardien Serie Tv 23.20 Josephine, Ange Gardien Serie Tv</div> | <div>LA 5</div> <div>15.55 Le Stagioni Del Cuore 18.10 Everywhere I Go - Coincidenze D'Amore 19.20 Gf Daily Spettacolo 19.55 Amici di Maria 20.25 Uomini e donne 21.40 Inga Lindström - Estate A Sommerby Film Drammatico ('19) 23.40 Uomini e donne Spettacolo 1.05 Grande Fratello Spettacolo</div> | <div>REAL TIME</div> <div>11.40 Cortesie per gli ospiti 13.50 Casa a prima vista 16.00 Bake Off Italia: dolci in forno Lifestyle 17.55 Primo appuntamento 19.25 Casa a prima vista 20.30 Casa a prima vista (1ª Tv) 21.30 Primo appuntamento (1ª Tv) Spettacolo 23.05 La clinica del pus (1ª Tv) Lifestyle 24.00 La clinica del pus Lifestyle</div> | <div>GIALLO</div> <div>11.15 Capitaine Marleau 13.15 L'ispettore Barnaby 15.10 Vera Serie Tv 17.10 Capitaine Marleau 19.10 L'ispettore Barnaby Serie Tv 21.10 Astrid et Raphaëlle Serie Tv 23.25 Cherif Serie Tv 1.35 L'ispettore Barnaby Serie Tv 3.30 Torbidi delitti Documentari</div> | <div>TOP CRIME</div> <div>14.20 The mentalist Serie Tv 15.20 Detective Monk Serie Tv 17.15 The Closer Serie Tv 19.05 The mentalist Serie Tv 21.00 Law & Order: I due volti della giustizia (1ª Tv) Serie Tv 21.55 Law & Order: I due volti della giustizia (1ª Tv) Serie Tv 22.50 Law & Order: Unità Speciale Serie Tv 0.35 CSI Serie Tv</div> | <div>DMAX</div> <div>14.30 A caccia di tesori 15.20 Affari al buio - Texas 17.20 Predatori di gemme Documentari 19.10 Border Control Italia 20.15 Stop! Border Control: Roma Fiumicino Documentari 21.20 Il boss del paranormale (1ª Tv) Spettacolo 22.20 Il boss del paranormale 23.15 WWE Smackdown (1ª Tv) Wrestling</div> | <div>RAI3 BIS</div> <div>14.20 Tip il surisin: Ce pôre dal scûr! Cartoni animati 21.20 "Il domo di Sante Marie Maiôr di Spilimberc", di A. Pilluso e F. Lovison: "Peraulis" e "L&#39;Orvenc", di G. Cantoni</div> |

| | |
|---|---|
| <div>RADIO 1</div> <div>18.35 Radio1 drive time 19.30 Zapping 20.30 Igorà tutti in piazza 21.05 Zona Cesarini 23.05 Il mix delle 23</div> | <div>DEEJAY</div> <div>15.00 Summer Camp 17.00 Pinocchio 19.00 Chiacchiericcio 20.00 Gazzology 21.00 Say Waaad? 22.30 Dee Notte</div> |
| <div>RADIO 2</div> <div>18.00 Caterpillar 20.00 Ti Sento 21.00 Back2Back 22.00 Sogni di gloria 23.00 Moby Dick</div> | <div>CAPITAL</div> <div>12.00 Il mezzogiornale 14.00 Capital Records 18.00 Tg Zero 20.00 Vibe 22.00 B-Side</div> |
| <div>RADIO 3</div> <div>20.30 Il Cartellone: L'italiano e il libro: il mondo fra le righe. L'Italia a Francoforte 23.45 Cose che succedono la notte</div> | <div>M20</div> <div>14.00 Ilario 17.00 Albertino Everyday 19.00 Andrea Mattei 21.00 Vittoria Hyde 23.00 One Two One Two</div> |

| | |
|--|--|
| <div>SKY-PRÉMIUM</div> <div>SKY CINEMA</div> <div>18.35 Manchester by the Sea Film Sky Cinema Drama 18.45 Il Codice Da Vinci Film Sky Cinema Collection 18.45 Diabolik - Chi sei? Film Sky Cinema Suspense 19.00 Hannibal Film Sky Cinema Uno 19.10 Lasciati andare Film Sky Cinema Comedy 19.15 Rambo: Last Blood Film Sky Cinema Action 19.15 Little Italy - Pizza, amore e fantasia Film Sky Cinema Romance 19.30 Rex - Un Cucciolo a Palazzo Film Sky Cinema Family 19.35 Santa Maradona Film Sky Cinema Due</div> | <div>21.00 Il risolutore - A man apart Film Sky Cinema Action 21.00 Una pallottola spuntata 2½: l'odore della paura Film Sky Cinema Comedy 21.00 Lacci Film Sky Cinema Drama 21.00 Ender's Game Film Sky Cinema Family 21.00 Il bacio che aspettavo Film Sky Cinema Romance 21.00 La casa del padre Film Sky Cinema Suspense 21.15 Non così vicino Film Sky Cinema Collection 21.15 The Company Men Film Sky Cinema Due 21.15 Red Dragon Film Sky Cinema Uno</div> |
|--|--|

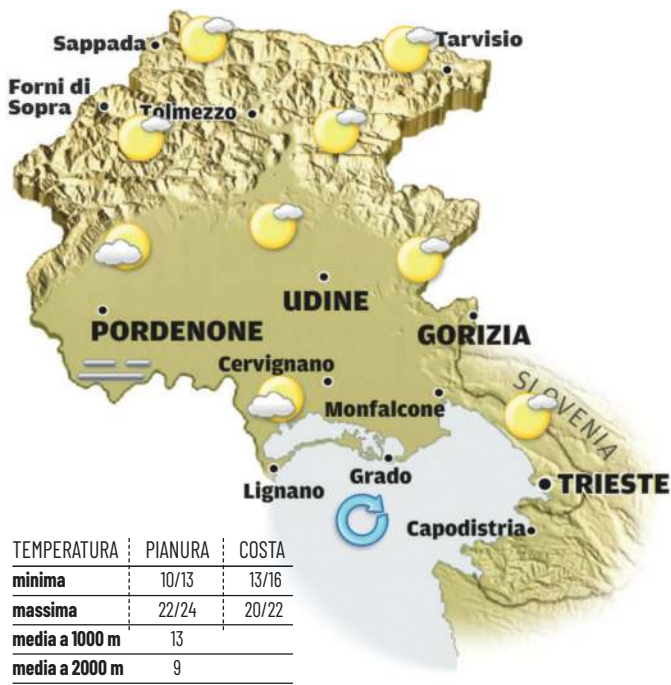
| | | |
|--|---|--|
| <div>TV LOCALI</div> <div>CAPODISTRIA</div> <div>6.00 Infocanale 14.00 Tv Transfrontaliera 14.20 La Macrorregione Danubiana 14.25 OraMusica 14.40 Est-Ovest 15.00 Spezzoni d'archivio 15.50 Inviati per un giorno 16.15 Petrarca 16.45 Young Village Folk 16.55 Meridiani 18.00 Programma in Lingua Slovena 18.35 Vreme 18.40 Primorska Kronika 19.00 Tuttoggi 19.25 Tg Sport 19.30 Tuttoggi Scuola 20.15 Il giardino dei sogni 20.15 Tuttoggi 21.15 La biblioteca della Famiglia Grisoni 22.10 OraMusica Disco 22.15 Istria e... dintorni 22.55 Artevisione Magazine 23.35 Tg Events.It</div> | <div>TELEQUATTRO</div> <div>7.00 T4 Sveglia Trieste 10.00 Ginnastica Dolce 10.20 Ginnastica Zumba 10.40 Tg Montecitorio (Ag. Vista) 11.50 Ginnastica Pilates 12.10 Rotocalco Adnkronos 12.20 T4 - Tv12 L'Alpino 12.35 T4 Il Medico Informa - Speciale Ordine dei Medici Chirurghi e Odontoiatri della Provincia di Trieste 13.00 T4 Anticip. Del Tg Trieste 13.20 T4 Tg Trieste 13.50 T4 Il Caffè dello Sport - R 17.15 Ricette Per Tutto L'anno 17.30 T4 Tg Trieste-Meridiano-R 18.00 Tg Regionale 19.00 T4 Tg Trieste 19.30 Tg Trieste 20.05 Studio Telequattro Speciale Comune di Monfalcone 20.30 T4 Tg Trieste - R 21.10 Terzo Tempo 23.00 T4 Tg Trieste - R</div> | <div>STUDIOPIÙ LCN 80</div> <div>6.30 Buona Giornata Con Ka-Boom 8.30 Ai Confini Della Realtà- Tf 9.00 Cultura E Spettacoli Del Friuli Venezia Giulia 12.00 Mary Hartman - Soap 12.30 Ai Confini Della Realtà- Tf 13.00 Gli Inafferrabili - Tf 14.00 Beany And Cecil C.A. 14.30 Cultura E Spettacoli Del Friuli Venezia Giulia 17.00 Kaboo Cartoni Animati 17.01 Inuyasha 17.30 Starblazers C.A. 18.00 Astrorobot C.A. 18.30 Gto C.A. 19.00 Programmazione In Lingua Friulana 21.00 Un Anime Una Curiosità. Le Curiosità Sui Cartoni Animati 23.05 Astro Robot C.A. 23.30 Inuyasha</div> |
|--|---|--|

RADIO RAI PER IL FVG
7.18 Gr FVG. Il termine Onda verde regionale; 11.05 Presentazione Programmi; 11.09 Trasmissioni in lingua friulana; 11.20 Radar: Puntata dedicata ai recenti vincitori dei Premi Nobel. Le parole della Scienza. Il libro "Le parole giuste. Glossario ecologista"; 12.30 Gr FVG; 13.29 Casa Friuli: incontri, cultura, ambiente, società; 15.00 Gr FVG; 15.15 Trasmissioni in lingua friulana; 15.35 Gr FVG; Programmi per gli italiani in Istria; 15.45 Gr FVG; 16.00 Sconfiniti: i contenuti dell'inserito "In Più Cultura" de "La Voce del Popolo", l'ultimo numero de "L'Arena di Pola" e la nuova edizione della rivista "Il Ponte rosso" **Radio TRST A: 6.59** Apertura; **6.59** Segnale orario e saluto dal vivo; **7.00** Gr FVG; **7.30** Mattino; **7.20** Calendarietto; **7.30** Fiaba del mattino segue Buongiorno; **8.00** Notiziario e cronaca regionale; **8.10** Primo turno; **10.00** Notiziario; **10.10** Eureka; **11.00** Studio D; **12.59** Segnale orario; **13.00** Gr ore 13.00 segue Musica a richiesta; **14.00** Notiziario e cronaca regionale; **14.20** L'angolo dei ragazzi; **15.00** #Bumerang; **17.00** Notiziario e cronaca regionale; **17.10** Rubrica linguistica; **17.30** Libro aperto: Vladimir Bartol: Miracolo al villaggio - 2. pt segue Music box; **18.00** Incontri; **18.59** Segnale orario; **19.00** GR della sera segue Musica leggera slovena; **19.35** Chiusura

Il Meteo

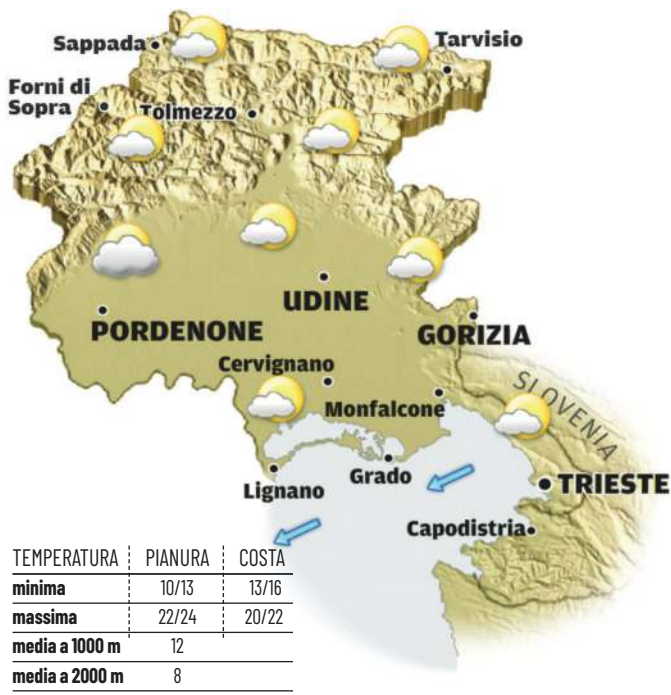


OGGI IN FVG



Prevalenza di bel tempo con cielo poco nuvoloso. Su bassa pianura e costa, al mattino, probabile maggiore nuvolosità dovuta a nubi basse, specie verso il Veneto. venti di brezza.

DOMANI IN FVG



Al mattino cielo poco nuvoloso, salvo maggiore nuvolosità locale sui monti; In giornata cielo poco nuvoloso o variabile mentre dal pomeriggio il cielo si coprirà a partire da ovest e in serata inizierà a piovere.

OGGI IN ITALIA



OGGI
Nord: Giornata con possibili nebbie mattutine in pianura e cielo a tratti molto nuvoloso su tutte le regioni.
Centro: La giornata sarà caratterizzata da generali condizioni di bel tempo, il cielo si potrà vedere sereno o al massimo poco nuvoloso.
Sud: La giornata trascorrerà con generali condizioni di bel tempo, il cielo infatti si presenterà sereno o al più poco nuvoloso ovunque.

DOMANI
Nord: Giornata che trascorrerà con precipitazioni diffuse al Nordovest e in Emilia, nubi sparse sul Triveneto.
Centro: La giornata trascorrerà con un graduale aumento della nuvolosità con deboli precipitazioni in arrivo sulla Toscana, più rare altrove.
Sud: Giornata caratterizzata da un ampio soleggiamento, il cielo infatti sarà sereno o poco nuvoloso.

DOMANI IN ITALIA



Oroscopo

ARIETE
21/3 - 20/4

Con Marte ancora nel tuo segno, sentirai una forte spinta a prendere iniziative. Sul lavoro, sarai determinato e intraprendente. Attenzione però a non essere troppo impulsivo con chi ti sta vicino.

LEONE
23/7 - 23/8

Giove in Toro ti chiede di essere più cauto nelle decisioni economiche e lavorative. Non è il momento di rischiare troppo, rallenta e concediti momenti di meritato relax.

SAGITTARIO
23/11 - 21/12

Giove in Toro ti chiede di mantenere un certo equilibrio interiore per affrontare le sfide della giornata. Dedica del tempo alla tua salute fisica e mentale per mantenere alta l'energia.

TORO
21/4 - 20/5

Sul lavoro, grazie a Urano nel tuo segno, potresti avere un'idea originale che cambierà la tua routine. In amore, è il momento perfetto per rafforzare i legami.

VERGINE
24/8 - 22/9

Venere nel tuo segno rende la giornata perfetta per gestire le relazioni con cura e attenzione. In ambito professionale, saprai mettere in campo la tua razionalità per raggiungere l'obiettivo.

CAPRICORNO
22/12 - 20/1

Plutone nel segno ti spinge alla riflessione, metti da parte le paure e affronta i cambiamenti con gioia. Uscire dalla tua comfort zone potrebbe portare piacevoli sorprese.

GEMELLI
21/5 - 21/6

Mercurio in Bilancia amplifica la tua capacità comunicativa, rendendoti particolarmente brillante in riunioni o conversazioni importanti. Sul lavoro, riuscirai a convincere gli altri delle tue idee.

BILANCIA
23/9 - 22/10

Con Mercurio nel segno, la tua creatività sarà al massimo. Dovrai pensare in grande e fare il salto di qualità che ti permetterà di raggiungere i tuoi obiettivi professionali.

ACQUARIO
21/1 - 19/2

Oggi Saturno nel segno ti aiuta a riflettere su progetti che da tempo hai in mente, ma che non sei ancora riuscito a concretizzare. È un buon momento per pianificare le strategie giuste.

CANCRO
22/6 - 22/7

Con la Luna nel tuo segno, le emozioni saranno al centro della giornata. Sul lavoro, la tua empatia ti aiuterà a risolvere conflitti. In amore, sfrutta questa sensibilità per avvicinarti al partner.

SCORPIONE
23/10 - 22/11

Plutone in Capricorno ti spinge a riflettere profondamente su questioni di trasformazione personale. Il coraggio non ti manca, devi saper osare di più.

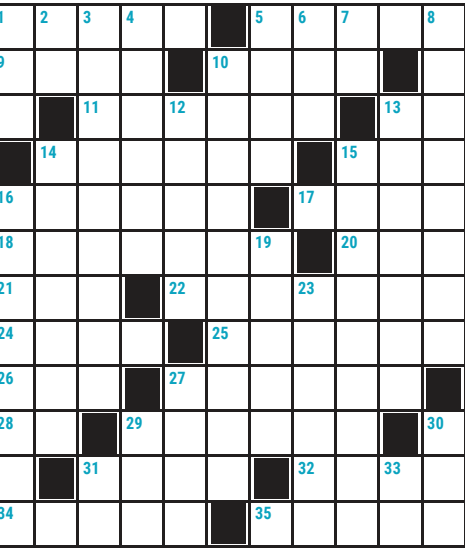
PESCI
20/2 - 20/3

Nettuno retrogrado invita alla riflessione: Sarà importante rimanere concentrato sui tuoi obiettivi e lavorare con tenacia per raggiungerli. Regalati qualche momento di relax.

IL CRUCIVERBA

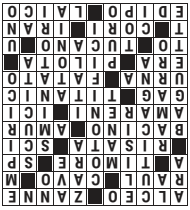
www.studiogiochi.com

Le soluzioni si riferiscono al cruciverba odierno



ORIZZONTALI: 1 Celebre poeta di Mitilene - 5 Fanno gola ai cacciatori di elefanti - 9 Il Castro successore di Fidel - 10 Grossa fune - 11 Paura - 13 Poco spazio - 14 Un anagramma di satira - 15 Si agganciano agli scarponi - 16 È alla base dell'addome - 17 Scorre in Mancuria - 18 Producono ciliegie non troppo dolci - 20 Qui in Francia - 21 Scenetta comica - 22 Kolossal con Leonardo DiCaprio - 24 Si riempie con le schede votate - 25 Magico, incantato - 26 Fase geologica - 27 Negli aerei di linea c'è anche il secondo - 28 Mezzo tono - 29 Uccello esotico dall'enorme becco - 31 Complessi vocali - 32 L'odierna Persia - 34 Risolve l'enigma della Sfinge - 35 Non ecclesiastico.

VERTICALI: 1 Altare pagano - 2 Iniziali dell'Ariosto - 3 La collottola... scherzosamente - 4 Liquore corroborante - 5 Città della Dalmazia - 6 Antenate - 7 Mettono fine all'uragano - 8 Fatto utilizzando solo le proprie conoscenze pratiche - 10 Stabilimenti tessili - 12 Édouard, pittore impressionista - 13 Estratta a fatica... dal portafoglio - 14 Grossa lucertola - 15 Bonificano zone di guerra - 16 Il filone di pane di madame - 19 La vettura del celebre raid Pechino-Parigi - 23 Riduzione della contrattilità muscolare - 27 Non contaminato - 29 Il... massimo - 30 Spesso vale l'altro - 31 La grande di Catalogna - 33 Una sigla per date di oltre 2.000 anni fa.



| TEMPERATURE IN REGIONE | | | |
|------------------------|-----|-----|---------|
| CITTA' | MIN | MAX | VENTO |
| Trieste | 17 | 20 | 10 Km/h |
| Monfalcone | 16 | 18 | 8 Km/h |
| Gorizia | 16 | 18 | 8 Km/h |
| Udine | 15 | 19 | 9 Km/h |
| Grado | 15 | 19 | 6 Km/h |
| Cervignano | 16 | 19 | 8 Km/h |
| Pordenone | 15 | 19 | 7 Km/h |
| Tarvisio | 9 | 15 | 17 Km/h |
| Lignano | 15 | 19 | 6 Km/h |
| Gemona | 13 | 17 | 10 Km/h |
| Tolmezzo | 12 | 16 | 13 Km/h |
| Forni di Sopra | 7 | 16 | 11 Km/h |

| IL MARE OGGI | | | |
|--------------|-------------|--------------|-------|
| CITTA' | STATO | ALTEZZA ONDA | GRADI |
| Trieste | poco mosso | 0,1m | 20,2 |
| Grado | poco mosso | 0,1m | 20,2 |
| Lignano | quasi calmo | 0,1m | 20,2 |
| Monfalcone | quasi calmo | 0,1m | 20,0 |

| EUROPA | | | |
|------------|-----|-----|--|
| CITTA' | MIN | MAX | |
| Amsterdam | 4 | 13 | |
| Atene | 18 | 26 | |
| Belgrado | 10 | 21 | |
| Berlino | 5 | 11 | |
| Bruxelles | 8 | 15 | |
| Budapest | 18 | 26 | |
| Copenaghen | 5 | 11 | |
| Ginevra | 13 | 23 | |
| Lisbona | 16 | 19 | |
| Londra | 9 | 13 | |
| Lubiana | 12 | 20 | |
| Madrid | 16 | 17 | |
| Mosca | 0 | 7 | |
| Parigi | 11 | 17 | |
| Praga | 5 | 11 | |
| Varsavia | 8 | 11 | |
| Vienna | 8 | 13 | |
| Zagabria | 10 | 20 | |

| ITALIA | |
|-----------|---------|
| CITTA' | MIN MAX |
| Aosta | 12 20 |
| Bari | 14 25 |
| Bologna | 16 20 |
| Bolzano | 10 25 |
| Cagliari | 20 26 |
| Firenze | 17 24 |
| Genova | 18 20 |
| L'Aquila | 12 23 |
| Milano | 14 19 |
| Napoli | 16 25 |
| Palermo | 19 27 |
| Reggio C. | 18 27 |
| Roma | 14 25 |
| Torino | 14 18 |
| Venezia | 16 18 |

FREDDO CANE ?

VECTA TI RISCALDA CON LE SUE CALDAIE

VIESMANN RIELLO

VECTA

VIA FABIO SEVERO, 42 - TS

040 633.006

WWW.VECTASRL.IT

IL PICCOLO

fondato nel 1881

Direttore responsabile: Luca Ubaldeschi

Vice direttori: Alberto Bollis, Fabrizio Brancoli, Paolo Cagnan, Paolo Mosanghini, Giancarlo Padovan, Luca Piana,

Ufficio centrale: Alessio Radossi, Paola Bolis.

Cronaca di Trieste: Pietro Cornelli;

Cronaca di Gorizia e Monfalcone: Maddalena Rebecca.

Redazione
34121 Trieste, via Mazzini 14
Telefono 040/3733.111
Internet: http://www.ilpiccolo.it

Pubblicità
34121 Trieste, via Mazzini 12
tel. 040/6728311, fax 040/366046

Stampa
Centro Servizi Editoriali S.r.l.
Via del Lavoro, 18
Grisignano di Zocco - Vicenza

La tiratura del 14 ottobre è stata di 12.500 copie. Certificato ADS n. 9167 del 08.03.2023

Codice ISSN online TS 2499-1619

Codice ISSN online GQ 2499-1627

PEFC

Abbonamenti
c/c postale 22810303 - ITALIA: con preselezione e consegna decentrata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo € 390, sei mesi € 210, tre mesi € 110; (sei numeri settimanali) annuo € 340, sei mesi € 190, tre mesi € 100; (cinque numeri settimanali) annuo € 290, sei mesi € 160, tre mesi € 90.

Esteri: tariffa uguale a ITALIA più spese recapito.

Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Trieste.

Prezzi: Italia € 1,70, Slovenia € 1,70, Croazia € 1,70.

Il titolare del trattamento dei dati personali utilizzati nell'esercizio dell'attività giornalistica è l'editore Nord Est Multimedia s.p.a.

Per esercitare i diritti sui propri dati personali di cui agli art. 15 e seguenti del Regolamento UE n. 2016/679 ("GDPR") ci si può rivolgere a: Nord Est Multimedia s.p.a., 30135 Venezia, Sestiere Santa Croce, 563; o all'indirizzo email: dpo@grupponem.it

Il Piccolo del Lunedì Tribunale di Trieste n. 629 dell'1.3.1983

Nord Est Multimedia SpA
30135 Venezia,
Sestiere Santa Croce, 563

Presidente
Enrico Marchi

Amministratore Delegato
Giuseppe Cerbone

Direttore Editoriale
Paolo Possamai

Partita Iva e Codice fiscale da iscrizione registro
imprese n. 05412000266
REA TV-441767



HEY, ATTIVA LA FISSA A 23,90€ AL MESE SE SEI CLIENTE MOBILE.



In più, solo con Vodafone, hai il nuovo servizio **Sempre Connessi** incluso così la connessione c'è sempre.



Vai in negozio o su vodafone.it



COSTO DI ATTIVAZIONE RETE FISSA UNA TANTUM DI 39,90€.

Il servizio Sempre Connessi è incluso per i clienti di Rete Mobile che attivano un'offerta di Rete Fissa con un costo mensile di 23,90€. Servizio riservato ai clienti Vodafone e che permette di continuare a navigare con la Rete Mobile Vodafone quando la Rete Fissa Vodafone subisce interruzioni momentanee. Offerta soggetta a limiti di copertura e compatibile con Vodafone Power Station, Vodafone Power Station Wi-Fi 6 e Vodafone Wi-Fi 6 Station. Per maggiori informazioni, Termini e Condizioni e Informativa Privacy vai su voda.it/sempreconnessi. L'offerta è disponibile per i clienti che attivano un'offerta di Rete Fissa in tecnologia FTTC, FTTH e ADSL sul nuovo sistema informatico Vodafone e soggetta a limiti di copertura. Info e verifica possesso requisiti su voda.it/infoofferte o chiedere in negozio. L'offerta di Rete Fissa comprende il costo di attivazione rateizzato di 5€ per 24 mesi già incluso nel canone dell'offerta. In caso di recesso dall'offerta di Rete Fissa prima dei 24 mesi, si pagano le rate residue del costo di attivazione, un costo di disattivazione della linea di 15€ in caso di passaggio ad altro operatore o di 23€ per cessazione della linea fissa. La Vodafone Wi-Fi 6 Station è fornita a titolo gratuito e in caso di recesso non è previsto alcun obbligo di restituzione. Vodafone Wi-Fi 6 Station è compatibile solo con tecnologia FTTH. Wi-Fi CERTIFIED 6™ è un marchio registrato di Wi-Fi Alliance®. In tecnologia FTTH la velocità massima è fino a 2.5 Gigabit al secondo in download e fino a 500 Megabit al secondo in upload. La velocità massima di navigazione dipende da copertura e grado di congestione della rete, tecnologia disponibile nella zona, capacità del server a cui si è collegati e dall'eventuale utilizzo della connessione Wi-Fi. Maggiori info e copertura su voda.it/infotecnologie